GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 2 FEBBRAIO 2024
€1,50
ANNO 79 - N° 28
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
PEFC
40202
9 771120 608407

COLDIRETTI E CONFAGRICOLTURA ALLE MANIFESTAZIONI CONTRO LE POLITICHE UE

Gli agricoltori friulani a Bruxelles: «Difendiamo le nostre eccellenze»

Dalla piazza di Udine, con la protesta di una settantina di trattori, alle piazze di Bruxelles, cuore decisionale dell'Unione europea. Le rivendicazioni degli agricoltori di mezza Europa sono arrivate dentro i palazzi della politica europea. E al loro fianco, stavolta, c'erano anche le principali associazioni di categoria, Coldiretti e Confagricoltura, con alcuni rappresentanti del Nord Est presenti in Belgio. Solidarietà ai contadini e discussione sul tema anche in Consiglio regionale.
CESCON / PAG. 6



I trattori che ieri hanno bloccato Bruxelles

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

IL RITORNO DEGLI ANTICHI CONFLITTI

Una posta in palio molto "materiale". È quanto vediamo ritornare al centro della scena politica in Italia e in Europa.
/ PAG. 6

POLITICA

L'ITALIANA DETENUTA IN UNGHERIA

Meloni a Orban: rispettare i diritti Il padre di Salis querela Salvini

Rispettare la «dignità» di Ilaria Salis, oltre a garantire «un rapido e giusto processo». Ma riguardo al trattamento e alle procedure seguite toccherà rispettare i protocolli che vigono in altri Stati sovrani come è l'Ungheria. Giorgia Meloni svela le richieste ufficiali dell'Italia dopo il colloquio privato a Bruxelles con il premier ungherese.
ATTIANESE / PAG. 8

NON SONO ANCORA STATI CENTRATI TUTTI GLI OBIETTIVI FISSATI DAL PIANO DELL'AZIENDA SANITARIA DI UDINE

Il nodo delle liste d'attesa

La situazione migliora solo per alcune Tac, ecografie ostetriche, elettrocardiogrammi e terapia del dolore

Rispetto dei tempi d'attesa: è questo uno dei principali obiettivi del Piano attuativo dell'Asufc per il 2024. Sono diverse le azioni programmate per quest'anno, sia per quanto riguarda le visite sia per gli interventi, anche sui tumori. L'Azienda punta, tra le linee di intervento, ad aumentare le sedute operatorie e l'efficiente utilizzo dei posti letto.
ZANCANER / PAG. 18

ENERGIE RINNOVABILI

Fotovoltaico: norme e vincoli in regione per i parchi

PERTOLDI / PAG. 2

I DATI DI UNIONCAMERE

Costruzioni e turismo non trovano manodopera

BALLICO / PAG. 4

IL CASO

Segnaletica contro il muro A Venzone è polemica

A Venzone le nuove strisce pedonali finiscono contro il muro.
PALLUELLO / PAG. 27

NEL MIRINO GLI ANZIANI

Nuova truffa Telefonate a nome del vescovo

ZAMARIAN / PAG. 22

IL CIBO E NOI

La bassa qualità è la molla dello spreco alimentare

ANDREA SEGRÈ

Lo spreco alimentare? È tutta una questione di percezione, verrebbe da dire. Nel senso che non si percepisce, ma c'è. Ed è ben presente nelle nostre case. I rilievi dell'Osservatorio internazionale Waste Watcher, in occasione della Giornata per la prevenzione dello spreco alimentare il 5 febbraio, sono illuminanti. / PAGINA 13



CERIMONIA AL PARCO MORETTI DI UDINE PER RICORDARE IL 18ENNE MORTO IN FABBRICA DURANTE UNO STAGE



Una stele e una panchina in memoria di Lorenzo Parelli

La colonna spezzata per ricordare Lorenzo è stata realizzata dai mosaicisti di Spilimbergo
SEU / PAG. 23

UN ORDINE DEL GIORNO IN REGIONE

«La Vespa diventi patrimonio culturale italiano»

ALESSANDRO CESARE

Tra l'impegno ad abbattere le liste d'attesa in sanità e la volontà di distribuire i ristori per i danni del maltempo nella finanziaria della Regione c'è stato modo di trattare anche temi più leggeri.
/ PAG. 12

OGGI L'UDINESE DECIDE

Curva Nord chiusa Una soluzione per gli abbonati

STEFANO MARTORANO

Sarà emesso in giornata il comunicato ufficiale con cui l'Udinese si rivolgerà ai propri abbonati in Curva Nord, tutti in attesa di sapere se potranno accedere negli altri settori del Bluenergy Stadium.
/ PAG. 40

Il dibattito in Consiglio

POZZO, MARTINES E MORETTI (PD)

«È soltanto un'azione banderuola»



«Con azioni banderuola il centrodestra finge di interessarsi a un problema che sta riguardando già da tempo diversi territori e su cui per essere efficaci si doveva intervenire tre anni fa». Lo affermano i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo (nella foto), Francesco Martines e Diego Moretti (Pd) commentando la mozione di Mauro Di Bert.

«Discutere una mozione sulla realizzazione di fotovoltaici a terra oggi, è quanto mai una presa in giro – continuano – nei confronti dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. Questo tema lo volevamo affrontare già nel 2021, quando ad aprile presentammo una proposta di legge proprio sul tema, comprendendo che l'equilibrio tra investimenti per la produzione di energia rinnovabile e consumo di aree agricole era una questione delicata. Ma la discussione sulla nostra proposta di legge fu continuamente rinviata».

MASSIMO MORETUZZO (PATTO)

«La riforma Roberti è fallita»



«A distanza di un anno abbiamo chiesto alla giunta un aggiornamento sui dati che riguardano i fondi a disposizione dei Comuni per la realizzazione di opere pubbliche non ancora utilizzati e la risposta è agghiacciante: il dato complessivo sull'avanzo vincolato relativo al 2022 è di oltre 354 milioni di euro, 62 milioni in più del 2021, con un aumento quindi di circa il 18%». Lo ha evidenziato il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo in Aula. «Se ai dati relativi all'avanzo vincolato si sommano i dati sul Fondo pluriennale vincolato, la cifra complessiva supera 760 milioni di euro».

«Questi numeri – continua Moretuzzo – certificano il fallimento della riforma Roberti, approvata dalla maggioranza nel 2019 e che dopo quasi 5 anni non ha portato a nessun miglioramento nel funzionamento delle amministrazioni locali».

RADIO E TELEVISIONE

Unanimità al sostegno del friulano



È una mozione bipartisan quella approvata all'unanimità dal Consiglio regionale sulla lingua friulana. Il primo firmatario Markus Maurmair (Fdi) ha infatti raccolto l'adesione di Roberto Novelli (Fi, nella foto), Diego Bernardis (Fp) e Lucia Buna (Lega), ma anche dei consiglieri di opposizione Francesco Russo (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto) e Marko Pisani (Ssk). A questo primo elenco si sono aggiunti via via, nel corso dell'esame in Aula, le esplicite adesioni di tutti gli altri rappresentanti istituzionali.

Il testo – come ha esposto ai colleghi lo stesso Maurmair – chiede alla giunta di prevedere, all'interno dei redigendi nuovi contratti di convenzione tra Governo e Rai, l'attivazione di due commissioni paritetiche per le lingue minoritarie del Fvg, una per italiano e sloveno e l'altra per il friulano, «al fine di monitorare con attenzione la programmazione Rai alla luce delle rispettive convenzioni».



Fotovoltaico

Legge e vincoli sui parchi in Fvg

Scoccimarro: norma transitoria in attesa dello Stato
La Consulta aveva bocciato i precedenti criteri regionali

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia studia una norma transitoria per definire misure e vincoli sui parchi fotovoltaici in regione dopo la bocciatura della precedente legge (varata a novembre del 2021) da parte della Corte costituzionale e in attesa che il Governo emani i decreti attuativi alla disciplina nazionale in materia.

LA MOZIONE DI BERT

Il tema è tornato, prepotentemente, all'ordine del giorno in virtù della mozione presentata dal capogruppo della lista Fedriga Mauro Di Bert – e che verrà discussa nella prossima seduta d'Aula – esponente politico di un territorio, quello del Medio Friuli, in cui si registra un proliferare di impianti fotovoltaici a elevato voltaggio anche in virtù della mancanza di una rigorosa definizione delle aree in cui sia consentito realizzarli o meno. «Deve esistere un giusto bilanciamento tra le esigenze di tutela dell'ambiente e del paesaggio e i valori della produzione, anche dell'energia da fonti rinnovabili – ha sostenuto Di Bert nel motivare la sua mozione –. E in attesa dell'emanazione da parte dello Stato di una serie di principi e criteri omogenei, per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili per potenza superiore a un megawatt, dev'essere la Regione, forte della propria autonomia in materia urbanistica ed energetica, a porre in essere ogni azione utile a governare al meglio e a limitare gli impatti negativi dei processi di trasformazione territoriale connessi all'insediamento di tali impianti, integrando la disciplina transitoria introdotta con la legge del 2021».

IL PRECEDENTE

La giunta, in realtà, ci aveva già provato oltre due anni fa con una legge impugnata dall'allora Governo Draghi e poi in parte cassata dalla Corte costituzionale. La Consulta, in particolare, aveva giudicato come illegittimi due commi che indicavano come «non idonei» una serie di terreni regionali: dalle aree «individuate dal piano regolatore comunale in esito alla conformazione al Piano paesaggistico della Regione» ai siti Unesco e Natura 2000. Una previsione che il ministero per gli Affari regionali prima e la Corte costituzionale poi hanno ritenuto in contrasto con le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e con la loro natura «inderogabile» per l'intero territorio nazionale. «A oggi nonostante siano trascorsi quasi due anni dalla scadenza che si era imposto il Governo, siamo ancora in attesa dell'emanazione dei decreti ministeriali – ha ricordato Di Bert –. Considerata però l'autonomia in capo alla Regione per quanto attiene la materia urbanistica, sarebbe possibile definire, in attesa dei provvedimenti statali, una disciplina transitoria per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a un megawatt con lo scopo di promuoverne lo sviluppo attraverso il migliore contemperamento delle esigenze economiche e socia-

> A livello nazionale mancano ancora i decreti attuativi che individuino le aree ritenute idonee

Il dibattito in Consiglio



L'incentivo regionale si continua a sommare ai benefici nazionali
Amirante: «In caso di necessità interverremo in assestamento»

Bando per gli impianti sulle proprietà private Già utilizzati 10 milioni in meno di tre mesi

I CONTRIBUTI

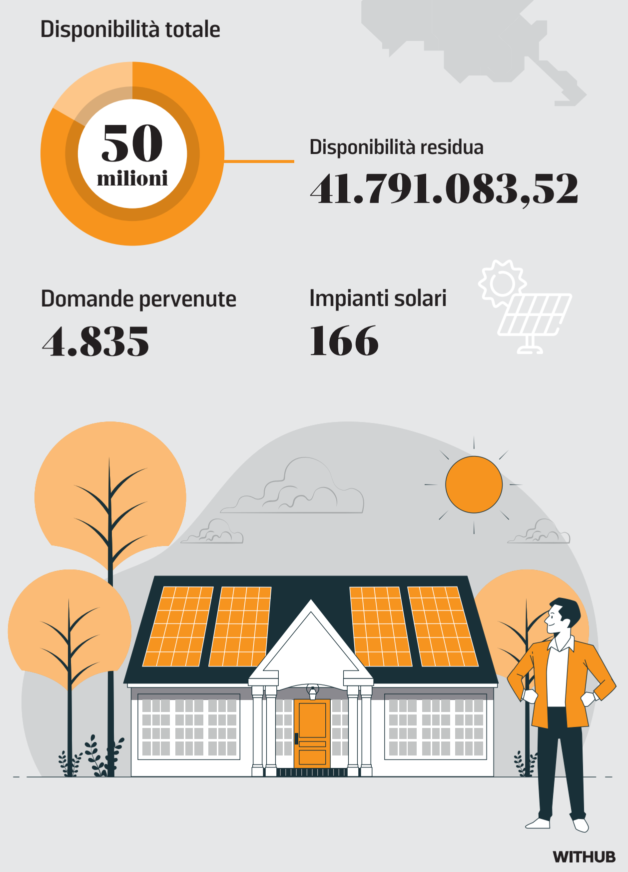
MATTIA PERTOLDI

Il bando per la concessione di contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici sulle proprietà private continua a ottenere ottimi feedback tra i cittadini del Friuli Venezia Giulia. Basti pensare, ad esempio, come non soltanto i 100 milioni di euro messi a disposizione lo scorso anno dalla giunta per la misura – cumulabile con gli incentivi nazionali – siano andati esauriti ben prima della scadenza del precedente bando del 15 novembre. Ma anche all'utilizzo dei successivi 50 milioni, inseriti nelle pieghe dell'ultimo assestamento di Bilancio autunnale proprio per consentire ai residenti di continuare a usufruire della misura regionale.

I dati al 30 gennaio, infatti, spiegano che la disponibilità finanziaria residua è pari a 41 milioni 791 mila euro, per cui oltre 9 milioni risultano essere già stati erogati. «Abbiamo registrato una forte accelerazione delle richieste – ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante – tra novembre e fine anno, in parallelo ai dubbi sulla conferma o meno degli incentivi statali anche per il 2024. Gennaio è stato un mese più calmo, ma dalle nostre previsioni ci attendiamo comunque l'esaurimento del plafond entro metà anno, se non prima. Sia come sia, non credo ci saranno problemi a intervenire, in caso di necessità, in assestamento estivo».

La Regione – che autorizza a presentare le domande anche condomini e luoghi di culto – sta dunque continuando a erogare, esattamente come lo scorso anno, contributi a fondo perduto nella misura non superiore al 40% del costo totale dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo con riferimento alle spese ritenute ammissibili. Attenzione, inoltre, perchè, come accennato, il contributo regionale era e resterà cumulabile con l'intervento statale che, attualmente, prevede la detrazione del 50% della spesa in dieci anni. Per quanto riguarda gli specifici criteri regionali, per un impianto fotovoltaico inferiore a 800 watt è ammissibile un costo massimo di 1.720 euro sul quale è riconosciuto un contributo del 40% della spesa sostenuta, fino a non oltre 688 euro. Se l'impianto, invece, supera gli 800 watt, è ammissibile una spesa fino a 3 mila euro al kilowatt e sino a un massimo di 18 mila euro sul quale il valore del 40% a fondo perduto è calcolato nella misura massima di 1.200 euro per kilowatt installato, con il limite di 7 mila 200. Per un sistema di accumulo, infine, è ammissibile a contribuzione un costo massimo di 1.130 euro per kilowatt/ora installati – fino a 13 mila 650 – sul quale è riconosciuto un incentivo di non oltre 452 euro per kilowatt/ora fino a 5 mila 424 euro.

Analizzando i numeri definitivi del bando iniziale da 100 milioni, questi dicono che allo scorso 15 novembre erano state depositate 14 mila 977 domande di contributo con una media di 2 mila 339 euro a kilowatt, in ogni caso inferiore al massimo ammissibile a incentivo. Soltanto dodici richieste hanno riportato una spesa superiore al tetto di 3 mila 600 euro a kilowatt. Dal 16 novembre dello scorso anno a fine gennaio, invece, le domande pervenute agli uffici regionali sono state 4 mila 835 con 166, invece, che fanno riferimento a impianti di produzione di energia rinnovabile da solare termico. —



INCENTIVI REGIONALI
IL TETTO MASSIMO È FISSATO A 3.600 EURO A KILOWATT

I nuovi fondi per i cittadini del Friuli Venezia Giulia sono stati stanziati nelle pieghe dell'ultima manovra autunnale

I primi 100 milioni messi a disposizione lo scorso anno sono stati esauriti prima della scadenza del 15 novembre 2023


L'assessore Fabio Scoccimarro


Mauro Di Bert (Lista Fedriga)

li, con la tutela dell'ambiente, del paesaggio, del territorio, dell'agricoltura».

LA POSIZIONE DELL'ASSESSORE

L'obiettivo di Di Bert, in fondo, pare essere lo stesso dell'assessore Fabio Scoccimarro con in mano le deleghe all'Ambiente e all'Energia. «La nostra intenzione – ha spiegato l'esponente di Fratelli d'Italia – è quella di varare una norma transitoria, previo confronto con il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica». Legge che poi, evidentemente, andrà modificata e integrata in base ai decreti attuativi che si attendono a breve onde evitare una nuova impugnativa da parte del Governo e, quindi, un successivo braccio di ferro di fronte ai giudici della Corte costituzionale. «Per quanto sia fondamentale e necessario – ha chiosato Scoccimarro – incentivare la produzione di energia sostenibile, è altrettanto determinante procedere lungo la tutela del territorio regionale». —

ROBERTO COSOLINI (PD)

«Perplessi sull'attribuzione delle Ral»



«L'assessore Riccardi ha annunciato che il sistema delle Ral, fino a ora utilizzato per allocare le risorse del salario aggiuntivo per i dipendenti della sanità pubblica, sarà abbandonato per lasciare spazio ad un metodo nuovo di allocazione».

Parole del consigliere Roberto Cosolini (Pd). «Premesso che il trattamento economico del personale della sanità pubblica è fondamentale per motivare e trattenere i professionisti – continua –, bloccando quindi la fuga verso il privato, rimangono forti perplessità, espresse dai sindacati, circa i criteri di attribuzione delle Rar, demandate esclusivamente alla contrattazione aziendale ma soprattutto su quella che sembra essere una perequazione fra le aziende al ribasso che, tra l'altro sembra penalizzare l'Azienda sanitaria Giuliano Isontino e anche il Burlo».

L'ASSESSORE ZILLI

«Massima attenzione su Go!2025»



«Stiamo lavorando per individuare le migliori soluzioni per l'organizzazione degli eventi transfrontalieri in occasione di Nova Gorica Gorizia Capitale europea della cultura 2025. Per questo i nostri uffici stanno approfondendo le normative vigenti in Italia e in Slovenia, utilizzando anche consulenze di altissimo livello come quella fornita oggi dal ministro plenipotenziario del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale Andrea Cavallari. Il nostro obiettivo è trasformare questa straordinaria manifestazione in un modello che potrà essere seguito da molti altri Paesi europei».

L'assicurazione arriva dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli che ha affrontato il tema dell'evento transfrontaliero Go!2025 in programma il prossimo anno.

SERENA PELLEGRINO (AVS)

«Prolungare la Fondazione Aquileia»



«Cultura e turismo hanno una relazione strettissima. In questa prospettiva Aquileia è custode di un immenso patrimonio culturale, artistico e storico, e ha dimostrato in questi anni, grazie alla sua Fondazione, di avere enormi potenzialità da condividere con tutta la regione, a cominciare dal ruolo che sosterrà nell'ambito di Go!2025. Ma tra gli strumenti a disposizione manca ormai il tempo in prospettiva necessario per adeguate ed efficaci programmazioni».

La posizione è quella di Serena Pellegrino, consigliera di Alleanza Verdi e Sinistra che ha chiesto alla giunta di «intervenire per poter attuare la modifica dello statuto della Fondazione che prevede la cessazione dell'ente nel 2028, con un impatto negativo esteso a tutta la Regione» e di «trasformare l'attuale durata ventennale in trentennale».

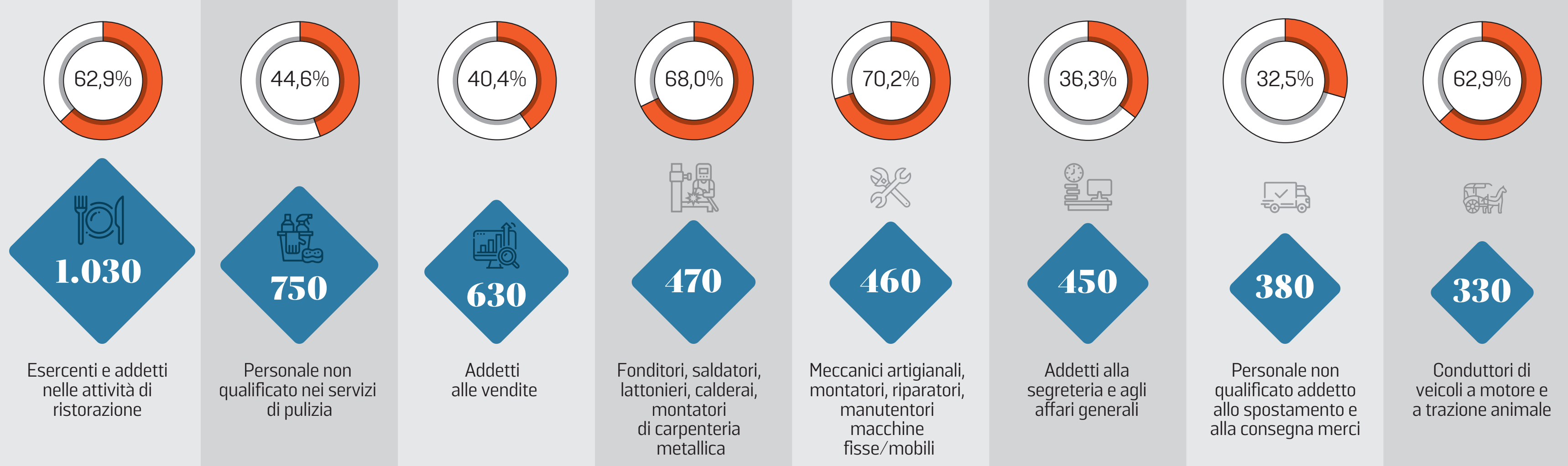
Occupazione in Friuli Venezia Giulia

LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

10.450
Entrate complessive previste a gennaio

di difficile reperimento 57,6%





Fonte: Unioncamere-Anpal, sistema informativo Excelsior

Introvabili sei lavoratori su dieci

Le criticità maggiori per turismo e costruzioni. E tra 5 anni serviranno 95mila addetti in più

Marco Ballico



La caccia ai lavoratori introvabili è ripartita dopo la pausa di fine anno. Anche a gennaio, secondo la consueta fotografia del sistema Excelsior di Unioncamere, in Friuli Venezia quasi il 60% dei profili necessari alle imprese risultano di difficile, e in alcuni casi impossibile, reperimento. A mancare sono in particolare le figure professionali nel turismo, a partire da cuochi e camerieri del pubblico esercizio e della ristorazione, ma complicati da assumere sono anche gli operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni, i tecnici della salute, gli informatici, gli ingegneri, i meccanici artigianali, i montatori e i riparatori, gli installatori di attrezzature elettriche.

Le entrate previste dalle aziende intervistate da Excelsior per il mese di gennaio erano pari a 10.450 lavoratori (il 42,2% nell'industria, il 57,8% nei servizi), l'8% di quelle in agenda a Nordest (118.300). Nel 27% dei casi si tratta di entrate stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, nel 73% con contratti a termine. E ancora, per il 58% sono concentrate nel settore dei servizi e per il 52% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; il 22% riferite a dirigenti, specialisti e tecnici, il 29% a under 30, il 20% a personale immigrato, il 15% a laureati. Ma per il 57,6% parliamo di entrate non garantite causa mancanza di candidati (38%) o per una loro preparazione inadeguata (14,4%). Il dato è più alto della media regionale a Pordenone (61,9%) e Udine (57,7%), mentre a Gorizia (56,3%) e a Trieste (52,5%) il mismatch è appena meno accentuato. La parte del leone la fa la provincia di Udine con 4.320 lavoratori previsti in entrata (il 41% del totale), seguono Pordenone con 2.790 (27%), Trieste con 2.010 (19%) e Gorizia con 1.340 (13%).

> Sulla difficoltà a trovare personale pesano la precarietà e la stagionalità degli impieghi offerti

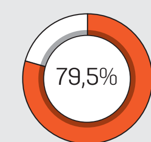
Non troppo diversa l'anticipazione trimestrale di Excelsior: 28.640 le entrate a fine marzo, di cui 11.940 a Udine (42%), 6.930 a Pordenone (24%), 5.540 a Trieste (19%) e 4.230 a Gorizia (15%). Sempre che, appunto, si trovino i profili che servono. Il contesto, evidenza Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, mostra già «un evidente fenomeno di disallineamento tra la domanda e l'offerta, soprattutto giovanile, per questione di regressione demografica» e va monitorato in prospettiva, posto che, è la stima dell'Osservatorio, «nei prossimi cinque anni serviranno in Friuli Venezia Giulia 95mila occupati in più, di cui il 70% per rimpiazzare le persone che andranno in pensione».

Sarà proprio il turismo, sempre più, ad aver bisogno di professionalità, ma come e dove trovarle? «Le aziende – spiega Corvino – si stanno ora muovendo anche con lo strumento dei recruiting day organizzati dai Servizi per il lavoro della Regione –, ma a spiegare sin qui, oltre al fattore demografico, le difficoltà di reperimento del personale sono pure la precarietà, la stagionalità e la frammentazione delle esperienze lavorative. La modalità a chiamata pesa infatti per quasi il 30% e la durata dei contratti è più bassa di quella di altri settori».

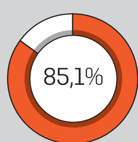
Qualche dato? «La durata dei contratti del turismo negli ultimi due anni è mediamente di 97 giorni e un'assunzione su tre non supera i 60 giorni. Quanto al reddito annuo lordo, a causa di questa stagionalità del lavoro, non si va oltre ai 10.600 euro di media, con la ristorazione che si ferma a 9mila». Questioni aperte «su cui abbiamo la massima attenzione – commenta l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen –, consapevoli che in Fvg esiste non solo un gap di genere, ma anche generazionale per quanto riguarda l'ingresso e la permanenza del mercato del lavoro. Per questo, in Stabilità abbiamo tra l'altro introdotto nuovi incentivi, già a disposizione delle aziende, per favorire assunzioni di donne e di giovani a tempo determinato, ma per almeno un anno. Una strada utile anche sul fronte formativo».

Di qui le previsioni contenute in un'indagine dell'Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turistico. «Se camerieri, baristi e cuochi saranno tra i più richiesti nel quinquennio, per un totale di circa 6mila unità in regione – spiega Corvino –, la difficoltà di reperimento si aggirerà attorno al 40% e con un indice di stabilità del lavoro che si prospetta ancora troppo basso». Ci potrebbe essere anche qualche "colpa" dei giovani? «Nonostante la popolazione residente tra i 15 e i 34 anni diminuisca di quasi 30mila unità in 10 anni, dai dati non emerge l'immagine di giovani "sfaccendati", ma di un settore spiccatamente stagionale che, per la fascia d'età più bassa, rappresenta l'occasione per occupazioni più o meno occasionali, in attesa di completare il ciclo di studi e inserirsi nel mercato del lavoro in modo auspicabilmente più stabile e in linea con le proprie competenze». —

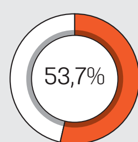
Occupazione in Friuli Venezia Giulia



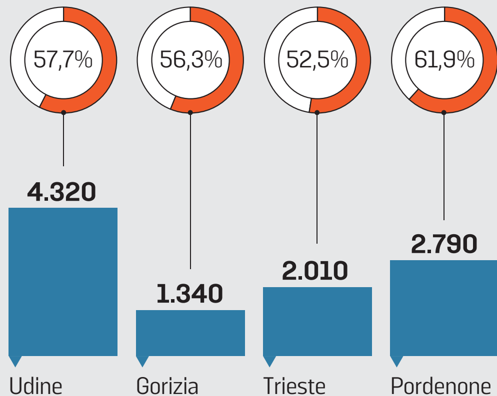


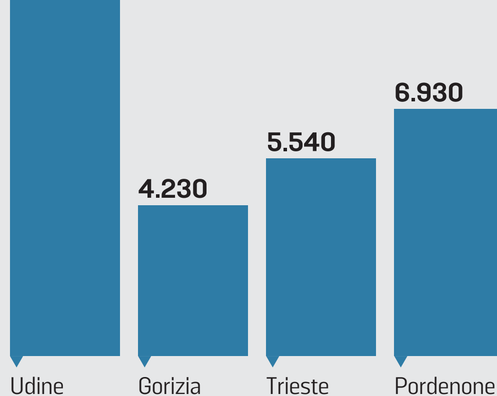


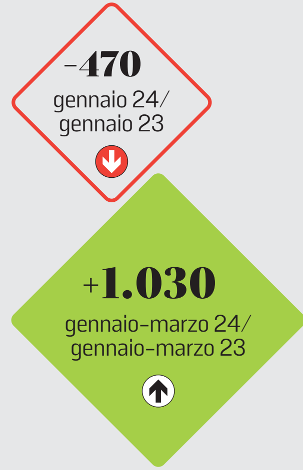












WITHUB

Il 29 febbraio recruiting day per figure da inserire in hotel a Lignano
Ottanta posti in palio. Gettonati anche barman, cuochi ed estetiste

In vista dell'estate scatta la ricerca di bagnini e camerieri per salvare la stagione

Riccardo De Toma

Cuochi, aiuto cuochi, lavapiatti, camerieri, barman, ma anche addetti alla reception e alla cassa, bagnini, estetiste, addetti alle pulizie. Sono i profili ricercati da Sil Spa, una delle principali concessionarie dell'arenile di Lignano, e per la precisione di Lignano Riviera. Ottanta le figure che Sil sta selezionando in vista della prossima stagione estiva: sede di lavoro il Riviera Resort, l'hotel 4 stelle superior inaugurato il 1° luglio 2023, con 24 suite tutte affacciate sulla spiaggia di Riviera e annesso parco termale di 3mila metri quadri, la metà dei quali di piscine di acqua marina.

La selezione è stata annunciata ieri, nella sede della Regione di Udine, da Stefania Sette, direttrice del Riviera Resort hotel, alla presenza di Gianni Fratte, responsabile servizi alle imprese della Regione Friuli Venezia Giulia, e di Anna D'Angelo, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Gli interessati, che dovranno inviare il proprio curriculum entro il 20 febbraio attraverso i link disponibili alla pagina http://tinyurl.com/mr32teat, candidandosi per uno o più profili, verranno preselezionati e quindi convocati nella sede del resort, sul lungomare Riva di Lignano, per il recruiting day in programma giovedì 29 febbraio, organizzato per Sil spa dai Servizi per il lavoro della Regione.

I contratti offerti, come ha spiegato ieri la stessa Sette a margine della conferenza stampa di presentazione, sono in prevalenza a tempo pieno e della durata minima di cinque mesi. Nel dettaglio, i profili ricercati riguardano l'area servizi spiaggia (bagnini di terra, addetti alla cassa, addetti pulizie uffici spiaggia, assistenti bagnanti piscina), l'area portineria (portieri notturni e diurni), l'area personale di cucina (cuochi capo partita, cuochi e aiuto cuochi, pasticciere, lavapiatti), l'area personale di sala (commis di sala, camerieri, barman) e l'area estetica.



Un bagnino nella sua postazione sulla spiaggia

Tra tutte le candidature ricevute, come detto, verrà svolta una preselezione per verificare il possesso dei requisiti e per individuare i candidati maggiormente in linea con i profili ricercati.

Il comparto turistico è tra quelli che stanno ricorrendo con maggiore frequenza al supporto della Regione per la selezione di personale, a conferma delle difficoltà nel far fronte al fabbisogno di lavoratori, provenienti spesso da fuori regione e attratti ovviamente anche dalle offerte di altri operatori turistici. Quello promosso da Sil spa sarà infatti il terzo recruiting day organizzato dai Servizi per il lavoro, dopo quello già organizzato a Grado in gennaio da due strutture alberghiere e quello in programma sempre a Grado il prossimo 20 febbraio su iniziativa della concessionaria Git, alla ricerca di 50 profili. Già in agenda, inoltre, un'altra giornata di selezione nell'ambito del comparto turistico, che sarà promossa per il 12 marzo dal Club del Sole di Monfalcone, cui fa capo una rete di 17 villaggi turistici sparsi in tutto il territorio nazionale.

Ma la fitta agenda di recruiting day coinvolge un po' tutti i comparti. Tra gli appuntamenti in programma da segnalare quello del 14 febbraio al palasport di Codroipo, presentato tre settimane fa sempre nella sede udinese della Regione e promosso da 11 aziende del manifatturiero alla ricerca di 150 profili. Ancora da presentare, invece, le giornate di selezione che si terranno il 20 marzo a Fagagna, su iniziativa di aziende manifatturiere del Medio e dell'Alto Friuli, il 27 marzo a San Giorgio di Nogaro e il 16 aprile al centro commerciale Tiare di Villesse. —

LE PROPOSTE

«Naspi più lunga e politiche di sistema»

«Le nostre imprese - dice il presidente Confcommercio Lignano Enrico Guerin – faticano a trovare personale professionalizzato per un lavoro che è sì stagionale e sempre meno attrattivo ma, seppur per breve tempo, non poco pagato». Le soluzioni? «Un allungamento della Naspi e politiche di sistema che consentano alle imprese di restare aperte più a lungo in una situazione di sostenibilità».

Oltre 17.300 i contratti stipulati attraverso la mediazione delle agenzie

Aumentano i somministrati La Cisl invoca maggiori tutele

Crescono in Friuli Venezia Giulia i lavoratori somministrati, che ormai superano le 17.300 unità, con il picco che si registra in provincia di Udine, con oltre 9.100 lavoratori impiegati tramite agenzia. Una forma contrattuale che in regione interessa prevalentemente gli uomini – più di 10mila – che copre tutti i settori e sostanzialmente non fa differenza di età. «Di fronte a questo quadro – commenta Tommaso Billiani, segretario della Felsa Cisl Fvg, la categoria che segue i lavoratori atipici ed autonomi e che oggi conta 1.619 iscritti in netta crescita – servono nuovi strumenti di tutela ed una presenza territoriale molto forte. Una delle strade che stiamo battendo con determinazione è quella di proporre alle aziende, come in diverse abbiamo già fatto, l'elezione di Rsu specifiche per coloro che ci lavorano tramite l'agenzia di somministrazione, un percorso che ci sta molto a cuore e che proseguiremo di certo nel 2024».

Allo stesso modo – si legge in un comunicato della Felsa Cisl Fvg – emerge la necessità di curare un maggiore e più aperto dibattito pubblico intorno alle evoluzioni del mercato del lavoro ed alla qualità da cui le nuove forme di occupazione non possono prescindere per essere sostenibili, spingendo per l'adozione di politiche contrattuali e pubbliche che vadano incontro a tale necessità. Persino le amministrazioni pubbliche e la sanità fanno ampio ricorso a queste forme di flessibilità. «Nulla di male – sostiene Billiani – a patto che il fenomeno venga controllato. Altrimenti è un bel problema. In quest'ottica a breve avanzeremo specifiche iniziative di mobilitazione e analisi del contesto occupazionale del Fvg».


Operai in un cantiere edile

In questi giorni, intanto, continua la mobilitazione sindacale per il rinnovo del contratto collettivo della somministrazione, fermo al palo per le resistenze della delegazione datoriale. Infine, grande attenzione anche ai lavoratori autonomi e collaboratori parasubordinati, anche questi in aumento nella nostra regione, non considerati a sufficienza e che hanno bisogno di tutele. Tutela garantita da Felsa negli sportelli dell'associazione VIVACE. —

G.B.

La protesta in Europa

A Bruxelles per difendere le eccellenze del Nord Est

Coldiretti: filiera da 600 miliardi. Zannier: politiche Ue inaccettabili

Maurizio Cescon

Dalla piazza di Udine, con la protesta di una settantina di trattori, alle piazze di Bruxelles, cuore decisionale dell'Unione europea. Le rivendicazioni degli agricoltori di mezza Europa sono arrivate dentro i palazzi della politica europea. E al loro fianco, stavolta, c'erano anche le principali associazioni di categoria, Coldiretti e Confagricoltura, con alcuni rappresentanti del Nord Est presenti in Belgio. Solidarietà ai contadini e discussione sul tema anche in Consiglio regionale, dove è stata approvata a maggioranza una mozione presentata dal consigliere Alberto Budai.



La delegazione della Coldiretti, con alcuni rappresentanti del Nord Est, ieri alla protesta di piazza a Bruxelles davanti ai palazzi dell'Ue

THURN VALSASSINA: GIUSTE ISTANZE

«Confagricoltura, da sempre in prima linea per rappresentare le istanze degli agricoltori, partendo dall'ascolto e comprendendo il disagio del settore, conferma il proprio impegno per portare le questioni poste nelle sedi competenti, in Europa – dice il presidente regionale Philip Thurn Valsassina –. La Confederazione condivide l'attenzione del governo rispetto alle richieste degli agricoltori, ma auspica risposte più incisive e urgenti da parte dell'Unione. In questo senso, la giunta di Confagricoltura ha deciso di avviare una serie di iniziative a Bruxelles per chiedere che le richieste degli agricoltori vengano affrontate con maggiore sollecitudine, a tutela di un settore trainante della nostra economia. Un impegno che interessa pure il rinnovo della deroga all'obbligo di destinare a finalità non produttive una parte dei seminativi. Non siamo soddisfatti della decisione presa, poiché mantiene troppi vincoli per le aziende, sono indispensabili profonde modifiche. Puntiamo inoltre ad assicurare un reddito adeguato ai produttori; migliorare la sostenibilità ambientale senza tagli; favorire la diffusione delle innovazioni tecnologiche per far fronte alle sfide del cambiamento climatico, salvaguardare i prodotti italiani ed europei nei confronti di una concorrenza non allineata con le regole dell'Unione».

COLDIRETTI: SALVARE LA FILIERA

«Siamo a Bruxelles per salvare una filiera italiana, quella agricola e agroalimentare allargata, che sviluppa un fatturato aggregato pari a oltre 600 miliardi di euro nel 2023 e che è messa a rischio dalle politiche folli dell'Unione europea – si legge in una nota di Coldiretti che era nella capitale belga anche con suoi rappresentanti triveneti –. Dal divieto delle insalate in busta e dei cestini di pomodoro all'arrivo nel piatto degli insetti, dal Nutriscore che boccia le eccellenze Made in Italy al via libera alle etichette allarmistiche sulle bottiglie di vino, dal permesso alla vendita del Prosek croato e agli altri falsi fino alla possibilità di importare grano dal Canada dove si coltiva con l'uso di glifosato secondo modalità vietate in Italia: queste sono solo alcune delle follie europee che rischiano di tagliare del 30% la produzione di cibo Made in Italy, contro le quali migliaia di agricoltori da tutta Europa con la partecipazione per l'Italia della Coldiretti sono scesi in piazza assieme al presidente Ettore Prandini».

Prezzi dettati da 4 big



«Condivido tante cose dette da Budai, ma nella mozione ci sono altre parole – ha detto il capogruppo del Patto-Civica Massimo Moretuzzo –: il tema non è contrastare le norme sulla successione colturale, il bersaglio dovrebbe essere piuttosto il sistema dell'agro-business, con i prezzi del cerealicolo dettati da 4 mega aziende».

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO

Riconsiderare la decisione di Bruxelles, che vincola i pagamenti di base agli agricoltori al rispetto di una serie di condizioni green, tra le quali l'obbligo della rotazione delle colture sui suoli destinati a colture seminative. Una norma, quella prevista dalla Politica agricola comune (Pac) 2023-27, che secondo Alberto Budai (Lega), primo firmatario della mozione assieme ai colleghi di gruppo Giuseppe Ghersinich e Antonio Calligaris, rischia di «rivoluzionare una tradizione che in Friuli è più radicata rispetto ad altri territori» in quanto «il cereale più colpito è il mais». Il testo è stato approvato dall'Aula a maggioranza, al termine di un dibattito che ha portato tutto il centrodestra ad apporre la firma al documento di Budai, e il centrosinistra a schierarsi contro quella formulazione, pur manifestando solidarietà al mondo agricolo.

ZANNIER: POLITICHE UE INACCETTABILI

«Oggi le associazioni di categoria del mondo agricolo protestano a livello europeo non sui principi, ma sulla loro applicazione, su come vengono calati sui nostri territori - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier - . La Ue sta imponendo una regolamentazione uniforme per tutto il continente in modo così dettagliato da impedire qualsiasi spazio di manovra, determinando persino la tipologia delle colture da adottare. Si tratta di un'impostazione politica inaccettabile e impraticabile».

CAPOZZELLA: FRIULI COINVOLTO

«La protesta degli agricoltori non ci deve disinteressare e anche il Friuli Venezia Giulia ne è assolutamente coinvolto - dice il coordinatore provinciale di Pordenone del M5S Mauro Capozzella - . E non solo per la recente marcia dei trattori a Udine ma per l'importanza che rappresenta l'intero comparto economico in regione. Difficile non condividere appieno le proteste degli agricoltori». —

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

IL RITORNO DEGLI ANTICHI CONFLITTI

Una posta in palio molto "materiale". È quanto vediamo ritornare al centro della scena politica di queste settimane in Italia e in Europa.

La storia della politica della modernità occidentale è quella di una serie di "fratture" (cleavages), come ha evidenziato la scuola di un grande studioso di scienza politica, Stein Rokkan, la cui riscoperta in Italia si deve anche al filone della politologia storica dell'Università di Padova (con figure come, tra le altre, Marco Almagisti). I partiti del nostro continente si sono formati attraverso la rappresentanza di interessi contrapposti e in competizione, tra i quali: città vs. campagna, lavoro vs. capitale, centro vs. periferia. E la posta in palio di questi conflitti era, giustappunto, di natura prevalentemente materiale ed economica: si trattava principalmente di battaglie per l'allocazione di risorse, oltre che per il riconoscimento dello status di nuovi soggetti che invocavano un posto al sole nei meccanismi decisionali e dentro le istituzioni. Quando le società sono diventate affluenti e caratterizzate da un benessere diffuso, lo scontro politico si è spostato su altri terreni, meno materiali e più "postmoderni": quelli degli stili di vita, delle tipologie di consumi, della qualità dell'esistenza, dell'ambiente e delle scelte etiche. Ovvero, dei diritti e, per indicare le ricerche di un altro importante politologo – Ronald Inglehart –, dei "valori postmaterialisti" (di cui è un esperto italiano riconosciuto una delle firme di queste colonne, Fabio Bordignon). Come il tema del fine vita, oggetto di una recente battaglia all'interno del Consiglio regionale veneto, destinata a ulteriori conseguenze politiche. Da qualche tempo a questa parte, la policrisi e la permacrisi che si sono abbattute sui Paesi dell'Occidente hanno però mescolato le carte, e ci trascinano in uno scenario nel quale le sicurezze economiche costruite nei decenni passati vengono rimesse in discussione. Ecco perché ci è dato assistere ora a una sorta di "rimaterializzazione" degli obiettivi dei conflitti politici, che richiamano proprio alcune fratture del tardo Settecento e dell'Ottocento, come quelle che vedevano la città contrapposta alla campagna e la periferia al centro. Esattamente come nelle varie rivolte scoppiate in Francia nel corso degli ultimi anni contro i governi macronisti, dai gilet gialli ai nuovi gilet verdi. Le proteste degli agricoltori che attraversano in questo momento il Vecchio continente e il nostro Paese riguardano la terra e il sostentamento di una categoria che ha sempre resistito ai cambiamenti e ha sovente manifestato delle attitudine corporative e populiste, ma le cui attività risultano, letteralmente, vitali per la società tutta intera. E accanto alla questione della valorizzazione economica delle produzioni agricole, con l'invasione dell'Ucraina abbiamo visto la ricomparsa sul suolo europeo della guerra di conquista, vale a dire il conflitto per occupare il territorio (altrui). La "struttura", per dirla con Marx, che ritorna. Da ultimo anche sul tema della tassazione, con la polemica – una delle innumerevoli che oppongono la Lega a FdI – di Matteo Salvini nei confronti del viceministro Maurizio Leo, accusato di «ideologia» a proposito dei controlli fiscali sulle partite Iva che non aderiranno al concordato preventivo. —

L'ASSEDIAMENTO

Mille trattori marciano al vertice Ue Si scatena la rabbia degli agricoltori

Abbattuta una statua storica, lanciate uova, bottiglie e petardi contro la sede dell'Europarlamento

Valentina Brini / BRUXELLES

La statua dell'operaio Beaufort giace sul selciato di Place du Luxembourg davanti al Parlamento europeo. La sua testa è ormai adagiata accanto a un rogo appiccato con legna e copertoni. Una ferita fatale al monumento eretto nel 1872 in memoria dell'industriale belga-britannico John Cockerill nella quale è racchiusa la collera degli agricoltori europei. A meno di un chilometro dall'Europa Building, dove i leader sono riuniti per un vertice straordinario convocato per trovare la quadra sulle priorità del bilancio Ue - aiuti a Kiev in testa -, va in scena l'assedio di oltre mille trattori a Bruxelles e al cuore dell'Europa. «Questa non è l'Ue che vogliamo», è il grido del malcontento che si leva dagli oltre duemila manifestanti arrivati da mezzo continente. Le prime aperture annunciate dalla Commissione europea sui terreni a maggese e le tutele sull'import delle derrate a dazio zero dall'Ucraina non sono sufficienti.



Gli agricoltori in protesta davanti al Parlamento europeo a Bruxelles hanno distrutto una delle statue di Place Luxembourg ANSA

VIA I RIGIDI VINCOLI

La richiesta delle principali sigle del settore - con l'Italia rappresentata da Coldiretti - è di abbandonare i rigidi vincoli della nuova Pac e del Green Deal. Tutti fronti su cui, è la critica della premier Giorgia Meloni e della Lega, «si è sbagliato molto in Europa» e ora serve «cambiare» per «non sacrificare settori produttivi sull'altare dell'ideologia green». Rue du Luxembourg, rue Montoyer, rue de Trèves, rue Belliard. La preannunciata tempesta politica perfetta a quattro mesi dalle Europee alla fine si abbatte sul quartiere europeo assediato da un enorme convoglio di milletrecento mezzi che invade a suon di clacson la zona limitrofa a un Europarlamento blindato. È intorno alle dieci di mattina che la situazione rischia di precipitare e trasformarsi in una guerriglia urbana. I manifestanti lanciano bottiglie, uova e petardi contro la sede dell'Eurocamera e tentano di sfondare le transenne, trovando però la risposta con gli idranti della polizia schierata in tenuta antisommossa. Poi i cori e i manifesti a riassumere le istanze che si fanno più alti: «Senza agricoltori non c'è cibo», «Basta accordi di libero commercio», «Stop alle pratiche sleali e al cibo sintetico», «No ai vincoli green», «agricoltori liberi!». A tenere il dossier alto in agenda è Emmanuel Macron, assediato ormai da quasi un mese dei gilet verdi, invocando «una lotta europea sull'agricoltura». Fatta di «un egualitarismo» capace di «difendere i redditi» degli agricoltori e «proteggere la sovranità alimentare europea» con semplificazioni «tangibili» della Pac. Le risposte date fin qui agli occhi del settore non sono sufficienti. Eppure, è l'osservazione di Meloni, agli sgoccioli della legislatura un cambio di linea potrà arrivare «solo dopo le Europee». Un tempo durante il quale le richieste degli agricoltori restano le stesse: redditi più alti e tutele più forti anche dalla concorrenza sleale del resto del mondo in cima. L'esasperazione, nelle parole della Lega a ribadire il recente attacco frontale del vicepremier Matteo Salvini, è causata dalla politica «estremista e scellerata ideata da Timmermans e portata avanti da von der Leyen». —

Salvini: «Colpa di una politica estremista e scellerata» sostenuta da von der Leyen

CARNE COLTIVATA

Legge inapplicabile Lollobrigida replica «È in vigore»

Non essendo stata effettuata la notifica preliminare l'Unione europea ha chiuso la procedura di notifica. Ed è subito bagarre. Per le opposizioni : «la legge italiana sulla carne coltivata è inapplicabile». La replica del ministro Lollobrigida parlando al Question Time al Senato. è secca: «La legge è serenamente in vigore».

LA PROTESTA ITALIANA

«Danneggiati Il nostro cibo è un bene nazionale»

ROMA

Arrabbiati sì, violenti no. «Non siamo i gilet gialli, non siamo i forconi. La violenza in piazza a Bruxelles qui non ci sarà mai», garantiscono gli agricoltori sui loro trattori in coda sull'Aurelia, uno dei tanti spot dell'appendice italiana della protesta che infiamma l'Europa. E anche ieri i trattori si sono mossi in tutta la penisola: dall'Aquila a Matera, dalla Puglia alla Campania, in Toscana, in Sicilia e in Sardegna. A Milano sono arrivati sotto il Pirellone. Anziani e giovani, padri e figlie, anzi figlie, snocciolano in poche parole il loro manifesto: «cibo sano, il bene dell'Italia, il futuro dei nostri figli, l'Ue matrigna». Sui trattori viaggiano anche le nuove generazioni che, dicono, «si prendono cura della terra». Noemi Timperi ha 19 anni, ha studiato scienze agrarie e ambientali lavora nell'azienda agricola di famiglia. «Questo è un lavoro importante, culturalmente ed economicamente -dice mani sull'enorme volante mentre è in coda sull'Aurelia- sono qui per difendere il mio futuro e quello degli altri. Bisogna sostenere a tutti i costi il made in Italy, perché i nostri prodotti sono un'eccellenza riconosciuta nel mondo, e l'orgoglio italiano va difeso». Con lei nella lunga fila c'è anche Paolo Pepponi, 60 anni. Per stare qui ha lasciato incustodite le sue vacche da latte. «Ho un figlio di 26 anni - racconta - anche lui è destinato a vedere come me il proprio lavoro svenduto. Per produrre un litro di latte spendiamo 60 centesimi in costi di produzione, ma vendiamo o sarebbe meglio dire ci viene tolto a poco più di 50 centesimi. Lo stesso latte poi il povero consumatore finale lo deve comprare al supermercato a 2 euro e oltre». —

I nodi della politica

«Rispettare Salis»

Interviene la premier. Il padre di Ilaria querela Salvini
La Russa contro l'uso delle catene in tribunale



Lorenzo Attianese / ROMA

Rispettare la «dignità» di Ilaria Salis, oltre a garantire «un rapido e giusto processo». Ma riguardo al trattamento e alle procedure seguite toccherà rispettare i protocolli che vigono in altri Stati sovrani come è l'Ungheria. Giorgia Meloni svela le richieste ufficiali dell'Italia dopo il colloquio privato a Bruxelles con il premier ungherese Viktor Orban, il quale viene così in parte sollevato da una diretta responsabilità sul caso dell'insegnante milanese detenuta a Budapest. «Anche lì - spiega la presidente del Consiglio - vige l'autonomia dei giudici e i governi non entrano nei processi». Quanto alla catene «accade in diversi Paesi, anche occidentali», dice Meloni. Non si placano invece polemiche e schermaglie a distanza tra Matteo Salvini - «se Salis fosse condannata non la vorrei più in classe», dice - e il padre di Ilaria, il quale ha annunciato una querela nei confronti del vice premier. Il tutto nonostante gli avvertimenti del titolare della Farnesina: «È un errore trasformare una vicenda giudiziaria in vicenda politica», sottolinea Antonio Tajani, che l'8 febbraio terrà un'informativa urgente alla Camera.

I DIFFICILI EQUILIBRI

Di certo l'incontro tra Meloni e Orban disegna il perimetro entro il quale l'Italia si sta muovendo, mantenendo gli equilibri dei rapporti tra i due Paesi, senza interrompere i contatti riservati tra canali diplomatici e le valutazioni sulle strategie normative. «Stiamo chiedendo di verificare il rispetto dei diritti di Ilaria. Né io né Orban possiamo entrare oggi nel giudizio che compete la magistratura. Posso solo sperare che lei sia in grado di dimostrare la sua innocenza in un processo veloce», dice la premier al termine del vertice Ue, commentando anche quei video che ritraggono la 39enne in tribunale in catene: «sono certo immagini che impattano, ma in altri Stati sovrani funziona così», aggiunge. Un parere con sfumature diverse arriva anche dal presidente del Senato: «quelle catene sono esagerate come in America, ma il vero motivo per cui ci siamo preoccupati è l'esibizione e la mancanza di rispetto della sua dignità», dice La Russa che oggi vedrà il padre di Salis. Dal canto suo il premier ungherese ribadisce di essere legittimato solo a «fornire i dettagli del suo trattamento» in carcere «ed esercitare un'influenza perché abbia un equo trattamento». Ma la 39enne continua a rivelare ombre sulla sua situazione e in una lettera inviata all'ambasciatore italiano a Budapest rivela che dopo l'udienza di lunedì scorso «sono stata interrogata in merito alle mie condizioni detentive e mi è stato fatto firmare un verbale redatto in lingua ungherese».

> «Non la vorrei come insegnante», aveva detto il vicepremier riferendosi all'attivista

LE POLEMICHE SUL PASSATO

In Italia invece non si placano le polemiche sul passato dell'insegnante accusata di aver aggredito due neonazisti. La Lega alza il livello delle scontro alludendo a una vicenda giudiziaria chiusasi con sentenza di condanna per Ilaria, per concorso morale nella resistenza a pubblico ufficiale. «Da genitore capisco l'ansia - dice Salvini alludendo anche al fatto che l'uomo avesse riferito dell'appellativo di 'Giovanna D'Arco' dato in carcere alla figlia - È giusto che il governo sia impegnato con tutte le forze per tutelare la ragazza. In caso di condanna, a mio modo di vedere, l'opportunità che entri in classe per educare bambini è nulla». Ma Roberto Salis respinge le accuse del Carroccio sul presunto assalto della figlia al chiosco della Lega a Monza nel 2017 e annuncia una querela nei confronti di Salvini per diffamazione «in seguito all'ignobile attacco e all'imboscata della trasmissione Diario del giorno, la famiglia ha deciso di querelare anche Giuseppe Brindisi e Alessandro Sallusti per diffamazione».In piazza in difesa di Ilaria scende intanto Italia Viva, con un sit in a Roma insieme a +Europa. —



Il padre di Ilaria, Roberto Salis, durante la conferenza stampa Ora d'aria ANSA

VERTICE DI MAGGIORANZA

Premierato, c'è una bozza Restano i dubbi della Lega

FdI e Lega non sciolgono gli ultimi nodi per presentare emendamenti comuni al testo di Casellati. Tra i punti discussi, la sfiducia e il semestre bianco

ROMA

Servirà un vertice tra i leader del centrodestra, che non sarebbe ancora in agenda, per dirimere le ultime controversie sul premierato, così da presentare emendamenti comuni entro lunedì prossimo. La terza riunione in tre giorni dei capigruppo di maggioranza in Senato, ha visto la Lega sollevare ancora obiezioni su un paio di punti. Sui cardini della riforma comunque i partiti del centrodestra convengono tutti: elezione diretta del premier, bilanciata dalla fiducia che questi deve chiedere al Parlamento per il suo governo, così da dare un peso ai partiti della coalizione nella trattativa per formare la squadra ministeriale. Si è anche convenuto che ci possa essere un secondo Presidente del consiglio espresso dalla coalizione vincitrice delle elezioni in caso di «morte, impedimento permanente, decadenza o dimissioni volontarie» del premier eletto. La logica è quella di una «staffetta» ma non in uno scenario di rottura della coalizione. Il punto su cui il capogruppo della Lega Massimiliano Romeo ha opposto un «niet» è lo scenario di sfiducia al premier eletto. La bozza portata alla riunione della ministra Casellati prevede che questi, una volta sfiduciato, «entro sette giorni rassegni le dimissioni ovvero proponga lo scioglimento delle Camere al presidente della Repubblica che emana il decreto». È questo automatismo tra richiesta del premier e il decreto di scioglimento delle Camere che non è piaciuto a Romeo: «era meglio il testo originario» ha detto. Altra questione è il limite dei due mandati per il premier eletto, su cui la Lega frena, anche in vista della richiesta del terzo mandato per i Governatori. Potrebbe cambiare anche il cosiddetto semestre bianco. —



La ministra per le Riforme Istituzionali Maria Elisabetta Casellati



La manifestazione di Italia Viva presso l'ambasciata ungherese

CAMBIO AL VERTICE

Parte la corsa per scegliere presidente di Confindustria

Sono Mariella Enoc, Andrea Moltrasio e Ilaria Vescovi i tre saggi che consulteranno tutte le articolazioni di Confindustria per tastare il polso al sistema, verificare come si orienta il consenso e vagliare le possibili candidature alla prossima presidenza di via dell'Astronomia. Con la nomina della commissione di designazione è partito l'iter, complesso, che porterà il 4 aprile al voto del consiglio generale per designare un solo nome, quello che verrà poi portato il 23 maggio al voto dell'assemblea per l'elezione. Sarà quello il giorno del passaggio di consegne con Carlo Bonomi al termine di un mandato quadriennale che, per statuto, nell'immediato non è rinnovabile. Il prossimo passaggio sarà quello delle autocandidature, per chi potrà dimostrare di avere un sostegno pari almeno al 10% dei voti. L'attenzione è oggi su come i nomi si potrannoombinare nel gioco di possibili alleanze. —

IL TAVOLO SULL'AUTOMOTIVE

Tavares: «Sussidi o tagli» Urso risponde: «Aperti all'intervento dello Stato»



L'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares ANSA

L'ad di Stellantis avverte: «Senza bonus per l'auto elettrica si mettono a rischio gli impianti italiani». In primis quelli di Mirafiori e Pomigliano

Amalia Angotti / TORINO

Arriva l'atteso piano di incentivi alla domanda di auto elettriche, ma tra Stellantis e il governo i toni rimangono accesi dopo le polemiche delle ultime settimane. L'attacco questa volta arriva dall'amministratore delegato Carlos Tavares: l'Italia - dice a Bloomberg - dovrebbe fare di più per proteggere i suoi posti di lavoro nel settore automobilistico anziché attaccare Stellantis per il fatto che produce meno nel nostro Paese. «Si tratta di un capro espiatorio nel tentativo di evitare di assumersi la responsabilità per il fatto che se non si danno sussidi per l'acquisto di veicoli elettrici, si mettono a rischio gli impianti in l'Italia», osserva Tavares. Le dichiarazioni colgono di sorpresa il governo. La replica arriva dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. «Se Tavares o altri ritengono che l'Italia debba fare come la Francia, che recentemente ha aumentato il proprio capitale sociale all'interno dell'azionariato di Stellantis, ce lo

L'ipotesi di una quota pubblica piace a Schlein: «Il governo raccolga la sfida»

chiedano», afferma il ministro dopo il tavolo automotive convocato per illustrare il nuovo piano di incentivi da 950 milioni di euro. Una provocazione quella del ministro, perché il governo non avrebbe alcuna intenzione di entrare davvero nell'azionariato di Stellantis, ma neppure da parte di Exor è stata mai ventilata l'ipotesi di cedere quote (oggi la holding degli Agnelli è il principale azionista della casa italo francese).

LE REAZIONI

L'ipotesi piace però alla segretaria del Pd Elly Schlein. «Tavares ha lanciato una sfida, il governo la raccolga e non faccia cadere la provocazione dell'ad di Stellantis. Si prenda sul serio l'ipotesi di una partecipazione italiana a Stellantis che bilanci quella francese». Anche il leader del M5S Giuseppe Conte l'apprezza e chiede al ministro Urso di «non fare solo chiacchiere e di trattare l'ingresso dello Stato in Stellantis». Le parole di Tavares, che indica in Mirafiori dove viene prodotta la 500 elettrica e Pomigliano le fabbriche italiane i cui posti di lavoro sono più a rischio, preoccupano i sindacati. «Non si possono dare soldi pubblici senza garanzie: ora risposte al Paese. Chiediamo alla presidente del Consiglio un incontro urgente con l'amministratore delegato e le organizzazioni sindacali per garantire la produzione e l'occupazione nel nostro Paese» afferma il segretario generale Fiom-Cgil, Michele De Palma. Urso spiega che il 2024 sarà un anno sperimentale per gli incentivi: «Se quest'anno l'obiettivo di aumentare la produzione di auto non sarà raggiunto, andranno indirizzate le risorse non più a incentivare i consumi, ma a sviluppare nuovi investimenti produttivi nel nostro Paese, anche di riconversione produttiva, e una seconda casa automobilistica in Italia». Il mercato italiano ha iniziato il 2024 con un dato positivo: a gennaio sono state immatricolate 141.946 auto, 10,6% in più del gennaio del 2023. —

L'azienda

In Italia

6 stabilimenti di assemblaggio (Mirafiori, Modena, Cassino, Pomigliano, Melfi e Atessa)

43.000 dipendenti di cui circa **28.500** operai

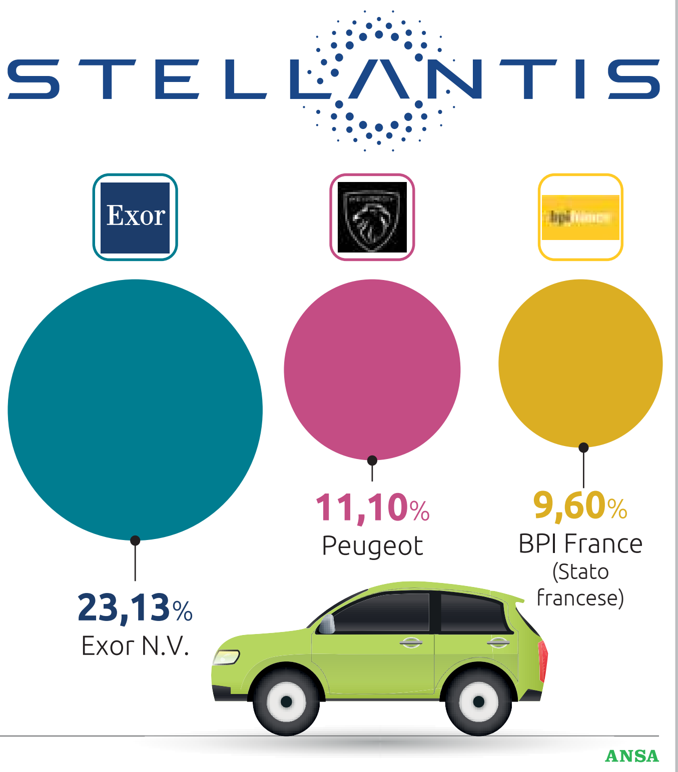
750.000 veicoli prodotti

In Francia

5 stabilimenti di assemblaggio (Tremery, Metz, Charleville, Mulhouse e Sochaux)

40.100 dipendenti

695.000 veicoli prodotti



ANSA

CAMBI DI CASACCA IN PARLAMENTO

Azione pesca tra i 5 Stelle Arrivano Castaldo e Onori

L'annuncio di Calenda: «Siamo uniti sul sostegno all'Ucraina e all'Europa. Un onore accoglierli» Il Movimento risponde citandolo «Si prende 2 scappati di casa»

ROMA



Federica Onori, Carlo Calenda e Fabio Massimo ANSA

La squadra di Giuseppe Conte ha perso due pezzi, che sono entrati in Azione. E fra il M5s e Carlo Calenda sono stati fuochi d'artificio. Ancora una volta. A dire addio ai Cinque Stelle sono stati l'europarlamentare Fabio Massimo Castaldo e la deputata Federica Onori. Per dare l'annuncio dei nuovi arrivi, Calenda ha convocato una conferenza stampa alla Camera: «Vengono in Azione e lo fanno su un punto dirimente per noi - ha detto il leader di Azione - cioè la tenuta di un asse di sostegno all'Ucraina. Oltre a questo ci unisce l'europeismo. Per noi è un onore accoglierli». Dura e sarcastica la replica del M5s: «Buona fortuna a Carlo Calenda, il quale, dopo aver ripetuto all'infinito che i 5S sono 'un branco di scappati di casà che 'vanno cancellati dalla politica', ora accoglie fiero i due ex M5s». Poi l'affondo su Castaldo, che è alla seconda legislatura e quindi, per le norme del M5s, non più candidabile, mentre Calenda ha annunciato che a giugno sarà alle europee con Azione. «Buona fortuna anche a Castaldo - è stato l'attacco M5s - che, dopo infiniti e sofferti tormenti, ha finalmente trovato con Calenda un approdo utile per una sua ri-

«Trump o Biden? Noi sappiamo bene chi scegliere», dicono i due ex pentastellati

candidatura immediata: d'ora in poi avrà una lista che gli consentirà il terzo mandato, ma anche il quarto, il quinto…». L'incompatibilità fra M5s e Azione è quasi proverbiale.

Da mesi Castaldo mostrava segni di insofferenza: nelle settimane scorse, dopo che gli era stata tolta la guida del Comitato del M5s per i rapporti europei e internazionali, aveva inviato una lunga lettera agli attivisti: «Mi si epura - aveva scritto - perché ho esposto pensieri non azzerbinati ai voleri del Capo Unico e Supremo, Giuseppe Conte». Nel M5s non c'è democrazia, era il senso delle ripetute polemiche. Castaldo e Onori hanno poi criticato le «ambiguità» del M5s sulla «criminale invasione russa dell'Ucraina» e la risposta di Conte su Trump: «Noi tra lui e Biden sappiamo chi scegliere», hanno detto i due ormai ex Cinque Stelle». Ora l'addio. —

I nodi dell'Unione

Budapest cede, l'Ucraina avrà i fondi Sbloccati i 50 miliardi, Kiev ringrazia

«Soddisfazione» di Palazzo Chigi per un ruolo da «protagonista» nella mediazione necessaria per uscire dallo stallo

Michele Esposito / BRUXELLES

In quattro e quattr'otto, l'accordo è arrivato. Il vertice straordinario dei leader europei per convincere Viktor Orban a sbloccare l'impasse sugli aiuti all'Ucraina da 50 miliardi non si è trasformato nella temuta resa dei conti con Budapest, come si ventilava alla vigilia. «C'è voluto del duro lavoro», assicura una fonte europea. E pure un po' di creatività, visto che prima del Consiglio vero e proprio si sono svolti dei mini-summit ristretti in cui i big - Francia, Italia e Germania - hanno lavorato di lima. Palazzo Chigi non ha nascosto «la soddisfazione» per aver saputo interpretare un ruolo da «protagonista» nella mediazione, riconosciuto dagli altri partner. Così, quando l'accordo è sbarcato in plenaria, l'ok è stato istantaneo, con buona pace di chi evocava persino il ricorso all'articolo 7 per togliere il voto all'Ungheria. «È strategia da Guerra Fredda: l'atomica serve per la deterrenza, non certo per essere usata», ha confidato una fonte diplomatica che ha seguito da vicino le trattative. La verità è che quando Orban si è reso conto che i 26 erano davvero compatti ha cercato un'exit strategy. Il punto di caduta è andato bene a tutti. Il programma per l'Ucraina - 33 miliardi in prestiti agevolati e 17 in sussidi da qui al 2027 - sarà dunque soggetto a un «dibattito annuale» e «se necessario fra due anni il Consiglio Europeo inviterà la Commissione a presentare una proposta di revisione». Nessun voto dunque (e nessun veto). Non solo. Per chiedere l'intervento dell'esecutivo blustellato servirà comunque l'unanimità. «Sostanzialmente non cambia nulla», ha osservato un alto funzionario a fine giornata. Peraltro l'intesa trova il gradimento persino di altri Paesi, che tutto sommato non considerano sbagliato avere un «monitoraggio» visto il momento delicato che vive l'Ucraina.

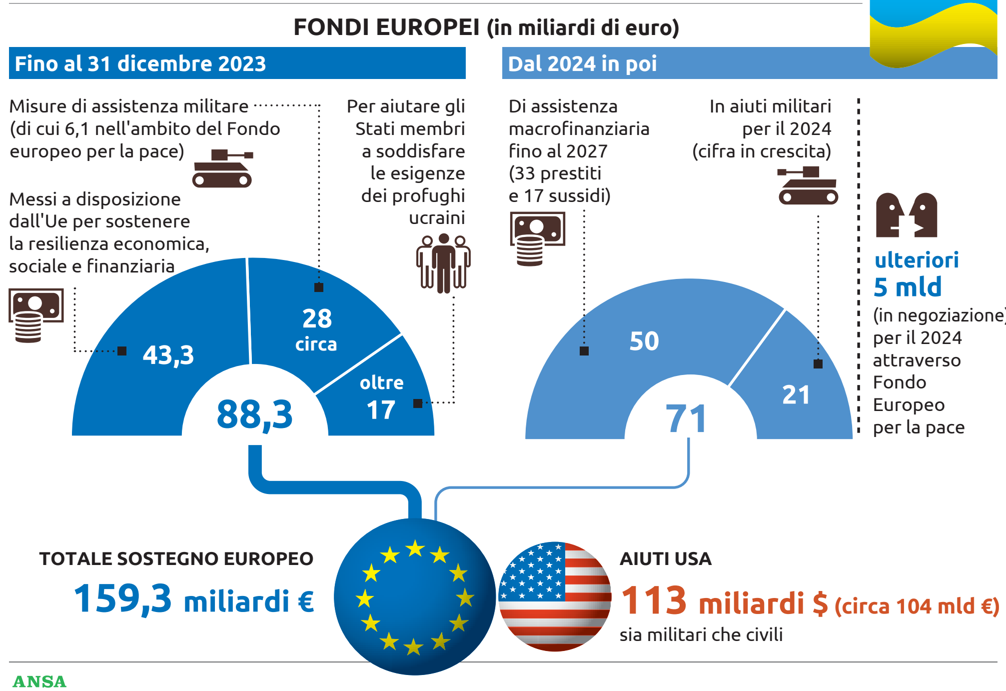
LE CONCESSIONI ALL'UNGHERIA

All'Ungheria è stata concessa un'altra cosa: il richiamo, per iscritto, alle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre del 2020 sul meccanismo di condizionalità. Su un punto in particolare: l'applicazione «proporzionata» dello strumento sulla base del grado di violazione da parte di un Paese membro del rule of law. Per Orban, potrebbe essere l'anticamera a un futuro esborso di una nuova tranche di fondi europei. Per l'Ue è stato solo un richiamo a quanto pattuito. Il presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel, ha lodato la capacità dell'Europa di «restare unita». «La decisione di oggi (ieri, ndr) - ha dichiarato - invia un messaggio agli ucraini sulla nostra determinazione di sostenerli, alla Russia, perché non ci facciamo intimidire, e anche agli Usa e agli altri partner alleati di Kiev». Non a caso la presidente della Commissione Ursula von der Leyen si è poi sentita al telefono con Joe Biden: ora tocca all'America, per una volta, rincorrere l'Ue. Volodymyr Zelensky si è collegato invece per «ringraziare» i 27. «Ho lavorato cercando di portare a un punto che ci consentisse di non dividere l'Europa, bisogna dialogare con tutti», ha rimarcato Meloni prima di lasciare Bruxelles. —

Concessioni all'Ungheria sul meccanismo di «condizionalità»



La riunione ristretta a margine del Consiglio europeo di Bruxelles a Palazzo Europa ANSA/AFP



DOPO LE ELEZIONI

Orban al fianco dei conservatori europei di Meloni

Viktor Orban, dopo il doppio incontro notturno con Giorgia Meloni e Emmanuel Macron, ha certificato quanto a Budapest e Bruxelles era già notoi: il suo partito, Fidesz, «entrerà» nell'Ecr guidato dalla premier italiana. Lo farà dopo le Europee, ma il fatto che il leader ungherese lo abbia ammesso con una certa sicurezza a 5 mesi dalle elezioni potrebbe anche cambiare il tenore della campagna elettorale, rinvigorendo la battaglia tra sovranisti ed europeisti che si staglia all'orizzonte.

CROSETTO E LA MISSIONE SUL MAR ROSSO

Guida alla Grecia, radar italiani «Houthi arma di Cina e Russia»

ROMA

Dall'Italia una nave e anche assetti aerei «spia» per la missione europea Aspides nel Mar Rosso, che avrà a Larissa in Grecia, il suo quartier generale. L'indicazione l'ha fornita ieri nella sua informativa alle commissioni Difesa di Camera e Senato, il ministro Guido Crosetto, reduce dalla riunione mercoledì con i suoi colleghi europei a Bruxelles. Il ministro ha ricordato la pericolosità degli Houthi, che negli ultimi due mesi hanno sferrato oltre 30 attacchi contro mercantili in transito e che per capacità militari «valgono 10 volte Hamas». Capacità, peraltro, confermate dal missile lanciato contro una nave al largo dello Yemen mercoledì sera. Il fronte del Mar Rosso è più caldo che mai, dunque. E l'Europa si appresta a varare Aspides ma, ha detto Crosetto, «auspichiamo la partecipazione di Paesi arabi moderati che volessero unirsi a questo sforzo collettivo di sicurezza ed anche dell'India». Le navi militari europee, ha spiegato, faranno deterrenza e proteggeranno il traffico marittimo «mantenendo uno stretto coordinamento con l'altra missione Ue Atalanta, con cui Aspides condividerà parte dell'area d'operazioni, pur con distinzione di compiti, e con Prosperity Guardian», la missione angloamericana che a differenza di quella Ue, bombarda le postazioni Houthi sul suolo yemenita.

«Per ora - ha informato il titolare della Difesa - gli assetti europei comprenderanno un minimo di tre unità navali, supporto intelligence e logistico, capacità di Early Warning aereo, protezione cyber, supporto satellitare e Comunicazione strategica in supporto alla cosiddetta Information Warfare». L'Italia concorrerà con «almeno una nave nel Mar Rosso per 12 mesi e stiamo valutando anche la possibilità di fornire assetti aerei con capacità di sorveglianza e raccolta dati». Tra le ipotesi sul tavolo c'è l'invio di velivoli G550 Caew del 14° Stormo dell'Aeronautica Militare, già impiegati nell'ambito di missioni nel fianco Est della Nato. Si tratta di veri e propri radar volanti, dotati di un sistema multi-sensore con funzioni di sorveglianza aerea, comando, controllo e comunicazioni. Possibile anche il dispiegamento di droni, tipo Predator, con compiti di ricognizione e controllo del territorio. La posta in gioco è alta, ha sottolineato Crosetto, che ha parlato di «minaccia ibrida globale», ricordando che i missili nel Mar Rosso «minacciano anche la nostra stabilità economica, con il rischio di marginalizzazione dei porti».

E c'è invece chi ha tutto da guadagnare dal blocco di uno dei «choke point» vitali per il traffico marittimo mondiale: Cina e Russia, che hanno invece via libera attraverso il canale di Suez, per «espressa volontà degli Houthi». Questo, ha evidenziato il ministro, «crea uno squilibrio competitivo che impatterà in modo violento e asimmetrico su di noi e sulle nostre economie. È uno degli strumenti più efficaci con cui Mosca e Pechino perseguono l'obiettivo di prevalere slealmente nella competizione internazionale e di guadagnare nuove sfere di influenza rendendo insostenibile il confronto con l'Occidente». —

L'invio di velivoli G550 Caew del 14° Stormo dell'Aeronautica Militare tra le ipotesi

TRAGEDIA IN FAMIGLIA A MODENA

Uccise la moglie malata, i giudici gli riconoscono l'attenuante dell'altruismo

L'uomo è stato condannato solo a 6 anni, perché i magistrati hanno tenuto conto del fatto che ha sempre accudito la donna con patologia in fase terminale

BOLOGNA

Il 14 aprile 2021 uccise la moglie malata terminale, Laura Amidei, dopo anni di accudimento e solitudine, premendole un cuscino sul volto mentre stava dormendo. Franco Cioni, 74 anni, a novembre è stato condannato a sei anni e due mesi, una pena lieve - considerando l'accusa di omicidio volontario - ma


Una coppia di anziani per mano

di cui oggi si conoscono le motivazioni: i giudici hanno concesso l'attenuante dei motivi morali e sociali tenuto conto del contesto specifico, ovvero dell'«altruismo» di Cioni, emerso da diverse testimonianze, e del fatto che un gesto come il suo «riflette un sentire sociale» che ormai lo considera «manifestazione di uno stato affettivo di amore pietoso».

Nel giudicare il caso di Franco Cioni, difeso dall'avvocato Simone Bonfante, per la Corte d'Assise di Modena non si può considerare il gesto isolatamente «rispetto a tutta la condotta anteriore osservata dall'imputato nella dedizione, nella vicinanza e nel sostegno umano assicurato alla propria consorte per tutta la sua lunga malattia». Inoltre va tenuto conto che l'omicidio avvenne con «modalità consone allo scopo», cioè con un cuscino e mentre la donna stava dormendo.

Di qui l'attenuante dei motivi morali e sociali. «L'altruismo» di Cioni, testimoniato dal medico che aveva in cura la donna, dalla sorella della vittima e dai conoscenti, sottolinea la Corte, «riflette un sentire sociale ormai sempre più presente in larghi settori della società civile che hanno vissuto o sono chiamati a vivere la drammaticità del fine vita di loro congiunti all'esito di malattie irreversibili, sempre più propensi a riconoscere nella condotta osservata dall'imputato la manifestazione di uno stato affettivo di amore pietoso che trova la propria legittimazione interiore nella lunga e assoluta compartecipazione emotiva per le sofferenze della vittima». —

«BASTA ANIMALI NEI CIRCHI»



Blitz animalista a Roma, vernice sulla fontana di piazza del Popolo

Hanno imbrattato la Fontana dei Leoni con vernice gialla, rossa e arancione ed esposto alla base dell'obelisco uno striscione con su scritto «Basta animali nei circhi». Blitz degli animalisti nella tarda mattinata a piazza del Popolo, nel cuore della capitale.

I due attivisti del movimento «Ribellione animale» sono stati bloccati dai carabinieri e portati di peso nell'auto di servizio perché hanno opposto resistenza passiva. Sono stati entrambi denunciati dai carabinieri della compagnia Centro e della stazione San Lorenzo in Lucina per deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali e anche per manifestazione non autorizzata.

Si tratta di un romano di 32 anni e una donna di Trieste di 28 anni, denunciata anche per aver violato il divieto di ritorno nel comune di Roma. Attivato l'ufficio del decoro urbano del Comune di Roma che ha provveduto a ripulire la base dell'obelisco Flaminio e i due leoni in pietra che erano stati imbrattati dagli attivisti. —

VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO

Processo a Grillo junior la ragazza interrogata in un'udienza protetta

TEMPIO PAUSANIA

Il suo calvario psicologico è iniziato a novembre 2023. Da allora e per sei udienze, l'ultima ieri, la studentessa italo-norvegesege che accusa Ciro Grillo e tre suoi amici genovesi, Vittorio Lauria, Edoardo Capitta e Francesco Corsiglia, di averla violentata la notte tra il 16 e il 17 luglio del 2019 nella villetta di Porto Cervo della famiglia Grillo dopo una serata trascorsa in discoteca, ha risposto al fuoco di fila di domande degli avvocati della difesa, pronti a dimostrare che quel rapporto sessuale non fu estorto ma consensuale.

FRAGILITÀ

Lei, che 4 anni e mezzo fa, rientrata a Milano, ha avuto il coraggio di denunciare i quattro ai carabinieri, ha tirato dritto per la sua strada. Ma il percorso è stato alquanto accidentato. Aveva 19 anni all'epoca dei fatti. Oggi, che di anni ne ha 23, è una ragazza con una fragilità psicologica che lei stessa fa in gran parte risalire a quella notte. «Ho tentato più volte il suicidio – ha detto nella giornata in aula più drammatica, il 7 novembre scorso – Correvo sui binari, incontro al treno. E poi tanti episodi di autolesionismo. Ancora adesso soffro di disturbi alimentari». Sullo stato emotivo della ragazza, l'avvocata Giulia Bongiorno, che la tutela, ha presentato un'istanza per segnalare al presidente del collegio dei giudici di Tempio Pausania che la situazione psicologica della sua assistita è peggiorata, data la sua estrema vulnerabilità.

1400 DOMANDE

All'istanza sono allegate due valutazioni: dello psichiatra e della psicologa della giovane, che hanno segnalato l'aumento delle dosi di psicofarmaci che avevano messo a punto per lei. Nel documento si fa anche presente che la teste, nelle quattro giornate in cui è stata sentita in aula (con ieri sono sei), ha risposto a circa 1. 400 domande, oltre mille se si escludono quelle ripetute. E si segnala che finora (escluse le due ultime udienze), la durata della sua testimonianza davanti ai giudici del Tribunale di Tempio equivale a 22 ore di udienza, 17 al netto delle pause. È stata così decisa per lei un'audizione protetta, che nelle ultime due udienze l'ha tenuta lontana dagli sguardi degli avvocati grazie a un drappo nero. Questo non è bastato però a bloccare quelle crisi emotive che l'hanno fatta uscire più volte dall'aula: è successo ieri, ad esempio, quando si è rifiutata di vedere il video, pochi secondi, della notte del presunto stupro. —



Il Tribunale di Tempio Pausania dove si svolge il processo a Ciro Grillo

DODICI ANNI PER ASSOCIAZIONE MAFIOSA

Condannato il fratello della vedova Schifani

Per i magistrati che ne chiesero l'arresto era pienamente inserito nella famiglia mafiosa dell'Arenella per cui chiedeva il pizzo a imprenditori e commercianti. E con l'accusa di associazione mafiosa finì in manette nel 2020 Giuseppe Costa, fratello di Rosaria la vedova di uno degli agenti morti nella strage di Capaci, Vito Schifani.

Di lei si ricorda l'invettiva contro la mafia pronunciata nel corso dei funerali delle vittime dell'attentato a Falcone e alla scorta. «Io vi perdono, ma voi vi dovete inginocchiare», disse in una chiesa gremita. Dopo aver saputo che il fratello era finito in galera parole simili le rivolse a lui: «sei tu che devi inginocchiarti» prima di rompere con lui qualsiasi rapporto. Ora Costa, detto Pinuzzo, è stato condannato a 12 anni per mafia dal tribunale di Palermo, incastrato dalle rono le intercettazioni della Dia. —

FOLLIA OMICIDA IN PENNSYLVANIA, IL VIDEO SU YOUTUBE

Usa, decapita il padre «Traditore come Biden»

NEW YORK

Un nuovo drammatico episodio di violenza scuote l'America e rilancia le preoccupazioni per il clima ad alta tensione che circonda le elezioni presidenziali del prossimo novembre. Autore dell'orribile atto di follia omicida è un 32enne della Pennsylvania di nome Justin Mohn, arrestato con l'accusa di aver decapitato il padre e mostrato la testa in un video su YouTube. Nel filmato il giovane inveiva contro l'amministrazione di Joe Biden e rilanciava teorie del complotto. La colpa del genitore sarebbe stata ai suoi occhi quella di aver lavorato per tanti anni come dipendente federale, ossia per quel Deep State che per il mondo trumpiano agisce contro di lui. La Cnn ha riferito che il video di 14 minuti intitolato «La milizia di Mohn, una chiamata alle armi per i patrioti americani», è stato visto 5.000 volte prima che venisse individuato e rimosso. La polizia ha spiegato che il giovane si è scagliato non solo contro l'amministrazione Biden, ma anche contro il movimento Black Lives Matter, le organizzazioni «antifa» e la comunità Lgbtq. —


Justin Mohn

ELETTO IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Taiwan, il Parlamento in mano a un filo-cinese

PECHINO

I nazionalisti del Kuomintang, il partito di Taiwan più accomodante verso la Cina, centrano la prima rivincita dopo la batosta alle presidenziali del 13 gennaio. Il loro candidato Han Kuo-yu è stato eletto a speaker dello Yuan legislativo (il Parlamento locale) all'insediamento dell'assemblea e della legislatura. Il primo partito di opposizione s'è assicurato il controllo gestionale dell'aula per rafforzarsi in vista delle sfide future al presidente eletto William Lai e ai suoi piani di riforme.

Han, 66 anni ed ex sindaco populista di Kaohsiung, ha ottenuto 54 voti, mentre lo speaker uscente You Si-kun, del Partito democratico progressista (Dpp) al potere, si è fermato a quota 51. Il Partito popolare di Taiwan, la terza forza politica più grande dell'isola con 8 deputati, non ha preso parte al voto, aiutando il Kmt a prevalere dato che dalla seconda votazione era sufficiente raccogliere il numero più alto dei 113 seggi dell'aula, di cui quasi il 42% occupati da donne.

«Credo che la maggioranza del popolo taiwanese attenda con impazienza uno Yuan legislativo serio sulla cooperazione e l'unità e che sia dedicato al benessere del popolo», ha esordito il neo speaker, aggiungendo di voler portare «felicità nella vita della gente comune». Ex docente universitario e manager aziendale, Han perse quattro anni fa la corsa presidenziale contro la leader uscente dell'isola Tsai Ing-wen. —

Regione

«La Vespa Patrimonio culturale» Ordine del giorno in Consiglio

La maggioranza di centrodestra a Trieste fa proprio l'appello del presidente del Club Italia

Alessandro Cesare / UDINE

Tra l'impegno ad abbattere le liste d'attesa in sanità, la volontà di distribuire i ristori per i danni causati dal maltempo estivo, la necessità di dare sostegno a famiglie e imprese, l'esigenza di supportare l'azione degli enti locali, nell'ultima manovra finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia c'è stato modo di trattare anche temi più leggeri, come quello relativo all'appoggio a uno dei simboli indiscussi del made in Italy. «La Vespa sia riconosciuta come "Patrimonio culturale italiano"». È l'appello lanciato a livello nazionale dal Vespa Club Italia e fatto proprio dal consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Markus Maurmair con il sostegno dei capigruppo del centrodestra, che ha portato all'approvazione di uno specifico Ordine del giorno in consiglio.

«Con questo atto – ha spiegato Maurmair, imbeccato da uno dei tanti appassionati dell'area pordenonese – abbiamo chiesto alla giunta di impegnarsi con il governo affinché si riconosca all'iconico scooter l'espressione storica, culturale e artistica del nostro Paese, ottenendo una tutela della Vespa dalle limitazioni della circolazione dei mezzi a benzina previste dalle misure contenute nel Green deal europeo, affinché non vada disperso un patrimonio culturale simbolo della tecnologia e dello stile del nostro Paese attraverso il riconoscimento di Patrimonio culturale italiano».

Un mezzo, quello della Piaggio, che può contare su migliaia di "proseliti" anche in Friuli Venezia Giulia, dove sono presenti 12 Vespa club con 1.500 iscritti. E non è un caso che proprio dal Fvg si levi la richiesta di far ottenere alla Vespa il riconoscimento di "Patrimonio culturale italiano", visto che il 4 e 5 maggio 2024 toccherà a Udine ospitare il settantacinquesimo Congresso nazionale del Vespa Club Italia, fondato nel 1949. Sarà l'occasione per fare il punto sull'attività svolta in questi decenni e per pensare al futuro di un movimento che coinvolge sempre più appassionati, giovani compresi. Una realtà che si trova a fare i conti, nei centri storici di molte città italiane, con il bisogno di far coesistere le esigenze riguardanti la qualità dell'aria con le emissioni di miscela (benzina più olio, non certo un toccasana per l'ambiente) dei mezzi storici "targati" Piaggio.



Un raduno di Vespe a Udine: in maggio il congresso nazionale



MARKUS MAURMAIR
CONSIGLIERE REGIONALE
DI FRATELLI D'ITALIA

> In Fvg ci sono 1.500 appassionati: in maggio a Udine il congresso nazionale

«La Vespa – ha ricordato Maurmair – è un modello di scooter della Piaggio, brevettato il 23 aprile 1946, che rappresenta uno dei prodotti di disegno industriale più famosi al mondo, tanto da essere giustamente considerata un'icona del "made in Italy" indicata a simbolo del design italiano ed esposta nei più prestigiosi musei di arte moderna, scienza e tecnica, da Milano a New York. Stiamo parlando – ha aggiunto il consigliere di FdI – di una testimonianza dell'ingegno, della creatività e del saper fare che contraddistingue l'eccellenza della nostra manifattura. La Vespa non è solo un mezzo di trasporto, ma un'icona che ha attraversato da protagonista l'evoluzione economica, sociale e culturale del nostro Paese fin dal secondo dopoguerra, creando un legame unico tra generazioni diverse senza distinzioni politiche e sociali».

Tutte considerazioni che hanno convinto la maggioranza in Regione a sostenere la proposta nata, a livello nazionale, dalla mente di Roberto Donati, responsabile allo sviluppo della crescita culturale e storica nell'ambito del Vespa club Italia. —

IL CASO DEI CONSULTORI DI TRIESTE

Lavori sospesi in Aula poi ascoltati i manifestanti

TRIESTE

Momenti di tensione ieri pomeriggio a Trieste quando un gruppo di manifestanti, che protestavano contro la chiusura dei consultori familiari, hanno provato a entrare nel palazzo del Consiglio regionale, dov'era prevista la discussione di una mozione sul tema. Le porte dell'edificio sono state chiuse, con un monitoraggio da parte delle forze dell'ordine, mentre continuavano slogan, cori e discorsi al microfono, da parte del comitato che da circa un anno chiede di non interrompere l'attività di due dei quattro consultori di Trieste, di fatto già chiusi qualche giorno fa. A causa della protesta la seduta del Consiglio regionale è stata sospesa per circa 15 minuti, per poi riprendere.

A quel punto il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin ha deciso con i presidenti dei Gruppi consiliari e numerosi consiglieri di ascoltare le voci del Comitato di partecipazione per i consultori di Trieste, a cominciare dalla sua presidente, Adriana Causi. Sul tavolo la questione della chiusura dal 24 gennaio scorso, stabilita dal direttore dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi), Antonio Poggiana, di 2 delle 4 sedi consultoriali della città, «quando la legge nazionale – ha fatto presente Causi – parla di una sede ogni 20 mila abitanti, quindi per Trieste, che già si trovava sottodimensionata, si avrà un consultorio circa ogni 100 mila persone. Ci chiediamo come mai da anni manchino i report sull'utilizzo di questi servizi e come mai si sia deciso di chiudere realtà che erano considerate di eccellenza da parte della cittadinanza». Inoltre, le presenti hanno rammentato come una loro audizione «che doveva svolgersi in III Commissione consiliare, all'ultimo momento è stata annullata per ascoltare solo i pareri dell'assessore regionale alla Salute, Riccardi, e del direttore Poggiana».



Alcuni dei manifestanti ascoltati in una sala del Consiglio

> Momenti di tensione all'esterno, poi il presidente Bordin li ha fatti entrare

L'incontro concesso da Bordin in Consiglio regionale («perché il nostro intento è di dare il più possibile voce ai cittadini», ha sottolineato) come detto doveva anticipare la discussione in Aula di una mozione, a prima firma Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) ma sottoscritta da tutti i consiglieri delle Opposizioni, in cui si chiede il potenziamento dei servizi sanitari pubblici di prossimità, in particolare proprio i consultori e i distretti. La discussione è stata rinviata. —

La sfida della sostenibilità

Nelle sole famiglie italiane si registra un incremento dell'8 per cento. Il fenomeno interessa di più i ceti medio basso e quello popolare

Cibo di bassa qualità e vicino alla scadenza Il caro prezzi spinge lo spreco alimentare

ANDREA SEGRÈ

Lo spreco alimentare? È tutta una questione di percezione, verrebbe da dire. Nel senso che non si percepisce, ma c'è. Ed è ben presente nelle nostre case. Le rilevazioni dell'Osservatorio internazionale Waste Watcher, in occasione dell'XI Giornata nazionale per la prevenzione dello spreco alimentare il prossimo 5 febbraio, sono illuminanti. Cosa saranno mai 80 grammi di cibo sprecato al giorno per ogni consumatore italiano? Per chi va a fare abitualmente la spesa sono, per esempio, 4-5 fette di prosciutto crudo. Che magari dimentichiamo fuori dal frigorifero e dopo un po' il colore e odore ci suggeriscono di destinarle nel bidone della spazzatura: se siamo coscienziosi, almeno nell'organico. Però se poi moltiplichiamo i grammi pro-capite per i giorni della settimana e dell'anno, per il numero di consumatori e per il valore medio dei prodotti che abbiamo acquistato ma gettato via, la cifra economica non è così irrilevante, anzi.



Solo lo spreco domestico in Italia vale oltre 7 miliardi di euro. Se a questa cifra ci aggiungiamo ciò che si perde negli altri anelli della filiera agroalimentare – agricoltura, industria, distribuzione – raggiungiamo una cifra molto consistente: oltre 13 miliardi di euro, un po' meno di un punto percentuale del Pil italiano. E non abbiamo contato il costo dello smaltimento dei rifiuti alimentari e neppure il valore del capitale naturale – suolo, acqua, energia – utilizzato per produrre gli alimenti. Entriamo in qualche dettaglio. A gennaio 2024 lo spreco alimentare nelle famiglie italiane ha registrato un incremento dell'8% nella quantità pro-capite settimanale: 566,3 grammi. La rilevazione al "grammo" è importante perché è la somma degli alimenti che ancora buoni finiscono nella spazzatura: frutta fresca, insalate, verdure, pane fresco, certo sono i prodotti più deperibili. Si tratta però di una buona fetta della nostra dieta mediterranea che finisce nella spazzatura.

Inoltre, l'analisi stagionale e geografica mostra il Sud Italia ancora al primo posto per spreco: +4% rispetto alla media nazionale. La fotografia nazionale evidenzia come il ceto medio basso (+7% rispetto alla media nazionale) e il ceto popolare (+17% rispetto alla media nazionale) siano le fasce di popolazione che più delle altre sprecano: acquisti alimentari di più bassa qualità comportano sprechi maggiori.

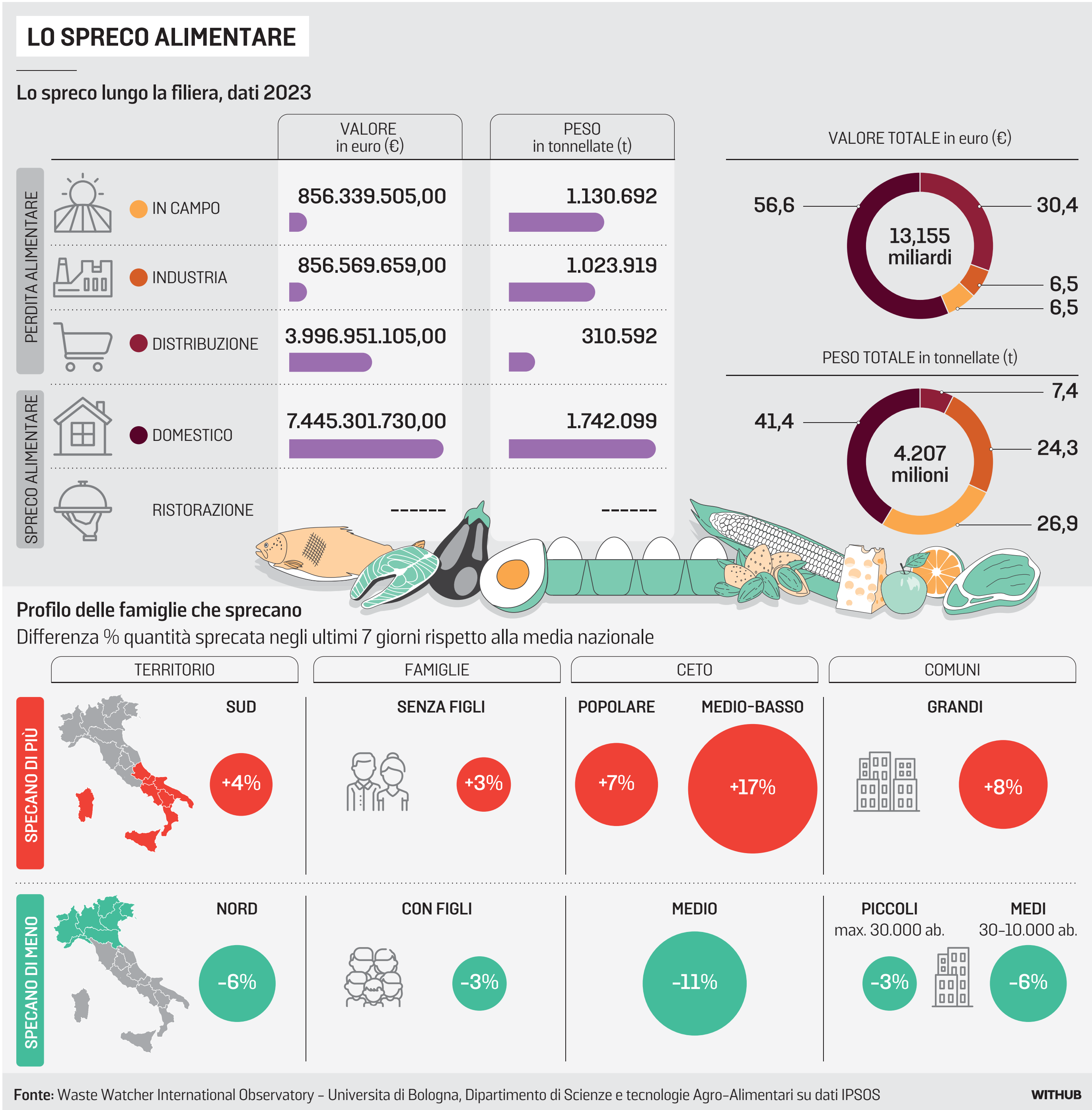
I dati rivelano anche una netta contrapposizione nelle scelte alimentari, con il ceto popolare costretto a ridurre la qualità e la diversità della dieta sentendo maggiormente il peso dell'inflazione. Le categorie di prodotti sacrificati includono piatti pronti, snack e merendine, concentrando i propri acquisti su pane, pasta e latte, quindi tagliando i cosiddetti cibi "comodi" per tornare ad un'alimentazione più essenziale.

Non sarebbe una brutta notizia, se non fosse però che nel contesto del ceto popolare si osserva che lo spreco è maggiore: 7% in più alla media nazionale di spreco alimentare, con una media di 661, 1 grammi settimanali. I prodotti più sprecati in questa categoria registrano aumenti significativi rispetto alla media nazionale, tra cui insalate (+25%), salse (+24%), pizza (+24%), maionese (+24%), e pasta cruda (+21%). Questo incremento è associato principalmente alla riduzione del budget per la spesa alimentare. La scelta di prodotti di qualità inferiore, più inclini al deterioramento precoce, è una risposta alla pressione economica, contribuendo così all'aumento dello spreco. Allo stesso tempo, la difficoltà nel gestire alimenti come insalate e salse riflette una combinazione di fattori, tra cui la mancanza di informazioni sulla conservazione e l'accessibilità economica a soluzioni di conservazione adeguate (in primis il frigorifero).

I dati indicano chiaramente che il ceto popolare, colpito in modo più acuto dall'aumento dei prezzi alimentari, è costretto a compiere compromessi sostanziali nella sua dieta. Il 44% in più di questo ceto si orienta verso l'acquisto di prodotti prossimi alla scadenza e cerca le promozioni, mentre il 41% in più si rivolge al discount, riflettendo la necessità di acquisire prodotti di qualità inferiore per far fronte ai crescenti costi. Ciò spiega anche il maggiore spreco fatto registrare, visto che acquistando alimenti con una "vita più breve" diventa più alta la probabilità di poterlo sprecare.

Insomma, la tendenza già rilevata dall'Osservatorio Waste Watcher nel 2023 – quando emergeva chiaramente che, rispetto alle fasce più abbienti, i poveri mangiano peggio, sprecano di più, e soffrono delle patologie legate a una dieta alimentare di bassa qualità con i relativi costi sanitari – non solo si conferma ma si precisa ulteriormente. Nel senso che la platea di poveri alimentari, quella rilevata dalle statistiche Istat che misurano una soglia economica di povertà assoluta e relativa, non tengono conto di situazioni dove il reddito pro-capite è relativamente alto ma il costo della vita – mutuo, alimenti per il coniuge separato, inflazione alimentare …. – rendono più poveri anche i ceti relativamente abbienti.

L'Osservatorio Waste Watcher, proprio perché si basa sulle percezioni del campione della popolazione intervistato, riesce a cogliere questo aspetto normalmente sotto stimato. Non è una buona notizia. Come anche l'approccio del Governo nel campo della povertà alimentare con l'elargizione di (pochi) fondi per un sollievo temporaneo: il reddito alimentare e la social card "dedicata a te" non incidono assolutamente su una questione che peraltro non si risolve soltanto con la soddisfazione di un bisogno materiale – mangiare – e un intervento economico emergenziale. Un passo avanti, sia culturalmente che praticamente, sarebbe almeno il riconoscimento di un vero e proprio diritto al cibo (ius cibi). Ovvero il diritto a un'alimentazione adeguata, sufficiente, nutriente, compatibile culturalmente. Diritto di fatto negato, sia ai poveri ma anche ai ricchi.



CHI È

Insegna economia circolare a UniBologna

Andrea Segrè, professore di Economia circolare e politiche per lo sviluppo sostenibile, Università di Bologna e direttore scientifico Osservatorio internazionale Waste Watcher-Campagna Spreco Zero. L'11esima Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare, lunedì 5 febbraio, si svolgerà a Roma (Spazio Europa, dalle 11.30) con eventi in streaming sul canale youtube spreco zero.





LOTTA ALLO SPRECO IL LOGO DELL'11ESIMA GIORNATA DI PREVENZIONE ALLO SPRECO

La Giornata nazionale è in programma lunedì a Roma con eventi in streamig sul canale youtube spreco zero

ECONOMIA

IL BILANCIO

Electrolux Professional tiene l'Europa, Usa in calo

Sul rallentamento dei ricavi nel 2023 pesa la flessione del mercato americano
Il ceo Zanata: «Segnali di ripresa dal secondo trimestre, portafoglio ordini solido»

Elena Del Giudice / PORDENONE

«Passo dopo passo stiamo costruendo un'azienda più forte con una chiara attenzione alle nostre priorità strategiche. Guardando al 2024 intendiamo continuare nel percorso e nei progressi, anche se vediamo ancora incertezze macroeconomiche nel breve termine». Così Alberto Zanata, ceo di Electrolux Professional, alla presentazione dei risultati 2023 del gruppo, tra i leader globali delle apparecchiature per collettività con sede a Stoccolma e headquarters, stabilimento e centro ricerche a Pordenone.

Il 2023 va in archivio con ricavi a 2,97 miliardi di corone svedesi, 263,4 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto all'anno precedente che aveva chiuso a 3,04 miliardi di corone, circa 270 milioni di euro. Buona la marginalità, all' 8,8%, data da un risultato operativo di 261 milioni di corone (23,22 milioni di euro), mentre l'utile si è attestato a 168 milioni di corone, 14,8 milioni di euro.

«Nel corso del 2023 - dettaglia il ceo - abbiamo compiuto ulteriori passi avanti verso i nostri obiettivi finanziari con un aumento delle vendite e un miglioramento della redditività in una situazione macroeconomica ancora difficile».

La flessione del fatturato, che ha iniziato a manifestarsi nel terzo trimestre 2023, è proseguita anche nel quarto, «ma a un tasso inferiore». Una contrazione che si è riverberata sull'Ebitda che è risultato «leggermente più debole, rispetto al 2022, con un margine del 10,1% contro il 10,7% dell'esercizio 2022. Per quel che concerne le divisioni, le vendite del Food & Beverage sono diminuite organicamente del 4% rispetto all'anno precedente, ma marginalità sostanzialmente stabile. Il mercato europeo è rimasto invariato, mentre gli Usa sono in flessione. «Vediamo segnali di ripresa negli Stati Uniti - rileva Zanata -, anche se non ci aspettiamo che si concretizzino prima del secondo trimestre». Sul fronte ordini, per il settore Food & Beverage sono stati leggermente superiori a quelli di un anno fa. Anche il Laundry vede il fatturato lieve calo, mentre la marginalità resta elevata al 15,7%.





Alberto Zanata e, accanto, le cucine professionali di Electrolux Professional

Elevata la marginalità del settore lavanderie, che grazie a Tosei si rafforza in Giappone

Zanata richiama la recente acquisizione della giapponese Tosei Corporation, annunciata a dicembre e perfezionata il 10 gennaio scorso, ovvero quella di «un'azienda leader nella produzione di attrezzature professionali per lavanderia e confezionatrici sottovuoto per alimenti - ricorda il Ceo -. Questa operazione ci renderà un attore più importante nel mercato resiliente delle lavanderie in Giappone, che costituisce il secondo più grande mercato di lavanderia al mondo. Abbiamo inoltre in programma di utilizzare l'organizzazione leader di Tosei nel settore alimentare per espandere la nostra offerta di prodotti per quel settore in Giappone, oltre a espandere i prodotti per il confezionamento sottovuoto utilizzati a livello globale nel segmento in rapida crescita del sottovuoto».

Infine nel bilancio di Zanata un capitolo lo occupa il tema sostenibilità. «Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo di riduzione del 50% di CO_2 stimato al 2025 (rispetto al 2015) proprio nel 2023, due anni prima del previsto», rivendica il risultato il ceo.—

LA SENTENZA

Wanbao Acc vince in Ue Il tribunale annulla il via libera a Nidec

PORDENONE

La sentenza è un piccolo "terremoto" che si abbatte su un'operazione ormai lontana nel tempo, e arriva con notevole ritardo. E quali effetti concreti possa determinare, è cosa da valutare. In sostanza il tribunale Ue ha accolto, con sentenza emessa il 31 gennaio, il ricorso presentato da Wanbao Acc, a firma del commissario straordinario Maurizio Castro, nel quale si contestava il via libera della Commissione europea all'acquisizione da parte di Nidec della linea Delta di compressori per refrigerazione (con stabilimento in Austria, nell'ex sede di Acc) da Secop (società che Nidec aveva dovuto cedere, su richiesta della Ue, per poter rilevare Embraco, ndr). Ora la sentenza annulla la decisione della Commissione Europea che aveva consentito a Nidec di procedere con quell'acquisizione. Il ricorso di Acc Wanbao verteva sul fatto che quell'operazione era distorsiva della concorrenza, riducendo la già scarsa presenza di competitors e rafforzando la posizione dominante di Nidec nel segmento dei compressori, di cui la bellunese Wanbao Acc era produttore. «È singolare - rileva Castro - che nello stesso anno, il 2020, in cui la Commissione europea autorizzava Nidec a riacquistare la linea Delta, la stessa Commissione non abbia autorizzato l'aiuto di Stato richiesto dall'Italia, sotto forma di garanzia statale su finanziamenti bancari, a favore di Wanbao Acc in amministrazione straordinaria al fine di superare la crisi venutasi a creare con la precedente gestione cinese dello stabilimento di Mel». Quella mancata autorizzazione aveva di fatto affossato la strategia di



Maurizio Castro

Wanbao Acc «finalizzata a garantire la sopravvivenza di un'impresa industriale fondamentale per la filiera dell'elettrodomestico e per il territorio» costringendo il commissario a modificare il programma e a cercare soluzioni di cessione dell'azienda anche al di fuori del settore. «C'è soddisfazione nel vedere ribaltata dal tribunale Ue la decisione della Commissione - è il commento di Maurizio Castro - ma è grande l'amarezza nel constatare come il mancato supporto al salvataggio dell'ultima fabbrica nazionale di compressori per refrigerazione e la riattivazione - ora qualificata illegittima - di una fabbrica austriaca a opera di una multinazionale asiatica abbiano condotto il cruciale settore dell'elettrodomestico a impoverire la sua filiera strategica italiana e a essere ancor più esposto alla drammatica fragilità delle catene di fornitura globalizzate. Mi auguro che questa vicenda sia di monito per le scelte che incombono su quanto resta del grande patrimonio industriale e sociale dell'elettrodomestico italiano, del quale lo storico sito Zanussi Elettromeccanica di Mel è stato orgogliosamente e incancellabilmente protagonista per decenni.—

E.D.G.

LA PARTNERSHIP

Un pool di esperti nel diritto del lavoro

UDINE

La creazione di un dipartimento congiunto, unico nel Centro Nord Italia, dedicato a tematiche cruciali quali l'Esg, la compliance 231, la protezione dei dati personali e il *whistleblowing*, a cui destinare congiuntamente risorse e professionisti. Questi gli obiettivi della partnership da due eccellenze del diritto del lavoro e delle relazioni industriali italiane: lo Studio legale Mosetti Compagnone, con sedi a Trieste, Udine e Gorizia, e lo Studio legale Giovati, con sede a Parma. L'alleanza mette così disposizione un team di professionisti (una decina gli esperti) per servizi professionali gravitanti sul diritto del lavoro e delle relazioni industriali, sempre più al passo con i rapidi mutamenti del mercato e delle regole che lo governano.—

L'OPERAZIONE

Il colosso Usa Ingersoll Rand compera Friulair dal fondo Alcedo

L'azienda friulana è tra i principali player europei di settore
Il ceo Vaccaro:«Si apre ora una nuova fase di sviluppo»



Luigi Vaccaro, fondatore della Friulair di Cervignano del Friuli

Riccardo De Toma / UDINE

Nuova proprietà a stelle e strisce per Friulair, l'azienda di Cervignano fondata nel 1989 da Luigi Vaccaro e affermatasi tra i principali player europei nella progettazione e produzione di sistemi di essiccazione, trattamento dell'aria compressa e refrigerazione industriale. L'azienda, che dal 2020 è controllata all'80% dal fondo di private equity Alcedo IV, ma che vede tuttora al timone il fondatore, come presidente e Ad, è stata acquisita al 100% da Ingersoll Rand, multinazionale statunitense quotata a New York che, con quasi 6 miliardi di dollari di fatturato e 17 mila dipendenti, è tra i leader mondiali nella fornitura di soluzioni per l'aria compressa, con applicazioni che vanno dall'industria aerospaziale all'energia, dal tessile alla chimica, dall'oil&gas all'agroalimentare.

Friulair entrerà a far parte del segmento Industrial Technologies and Services di Ingersoll Rand, che assumerà la proprietà degli impianti di produzione di Cervignano e di Si Racha Chon Buri, in Thailandia.

Il 2023 si è chiuso con un fatturato consolidato di 65 milioni, triplicato rispetto ai volumi di dieci anni fa. Un percorso di crescita, ha affermato Luigi Vaccaro, che proseguirà nell'orbita della multinazionale Usa. «Sono felice – queste le parole del fondatore – degli straordinari risultati che Friulair ha consolidato negli anni, affermandosi come fornitore chiave per primari clienti a livello mondiale. Un successo ottenuto grazie all'impegno di tutto l'organico del gruppo e all'imprescindibile supporto di Alcedo, che ci ha guidato in questi ultimi anni. Si apre ora una nuova fase di sviluppo con Ingersoll Rand, la cui presenza globale garantirà a Friulair una solida base per continuare nei suoi ambiziosi piani di crescita».

Quanto a Ingersoll Rand, l'acquisizione di Friulair mira ad «accelerare la crescita nei mercati finali degli alimenti e delle bevande e del settore farmaceutico, oltre ad implementare la nostra attività di trattamento dell'aria», ha dichiarato Vicente Reynal, presidente e Ceo del gruppo. Soddisfazione anche nelle parole di Marco Guidolin, managing partner di Alcedo: «Friulair rappresenta il più alto livello dell'eccellenza dell'imprenditorialità italiana a livello globale. È motivo di orgoglio per noi averla accompagnata nel percorso di crescita di questi ultimi anni e che ora potrà continuare al fianco di un partner di livello come Ingersoll Rand».

La società ha realizzato lo scorso anno un fatturato consolidato di 65 milioni

A seguire l'operazione per Alcedo, oltre a Guidolin, anche Maurizio Tiveron, Filippo Nalon e Alessandro Zanet, con l'assistenza di Dc Advisory e di Advant Nctm come Legal Advisor. Ingersoll Rand è stata assistita da Clearwater International, con un team composto da Alexandre Perrucci, Stefano Goldberg ed Edoardo Grossi.—



Fabrizio Cattelan, amministratore delegato di Cda

L'AZIENDA DI TALMASSONS

Cda a più 9,5% nel 2023 Un premio per le politiche di welfare del personale

Maura Delle Case / UDINE

Crescita sì, ma non a discapito della qualità. È l'obiettivo che si è data la Cda di Talmassons, azienda di distributori per bevande e alimenti, che ha mandato in archivio il 2023 con un nuovo passo avanti in termini di ricavi, volumi che nel 2024 punta a confermare «perché quello che ci interessa – chiarisce l'amministratore delegato Fabrizio Cattelan – è consolidare i numeri cercando di garantire servizio e qualità, cosa che puntando a fatturati troppo alti rischia di diventare complicato».

L'azienda ha chiuso i conti al 31 dicembre superando i 10 milioni di euro, in crescita del 9,5% sui ricavi dell'anno precedente. Ora guarda al 2024 con la determinazione di voler confermare i risultati ottenuti e riprendendo in mano i progetti rinviati causa Covid. Uno per tutti: «Vogliamo partire regalandoci una nuova palazzina direzionale – annuncia l'Ad –, un investimento già programmato e poi congelato per via della pandemia». L'azienda di Talmassons è attiva in tutto il Friuli Venezia Giulia e in parte del Veneto e occupa complessivamente 85 persone. «Collaboratori», chiarisce Cattelan, che da tempo ha bandito dal gergo aziendale la parola dipendenti, punto di forza dell'impresa che non a caso ha recentemente voluto investire ancora su di loro dotandosi di un manager della felicità per cercare di cambiare in meglio i processi aziendali.

Un impegno che a Cda è stato riconosciuto a livello nazionale. L'azienda è stata infatti recentemente premiata a Milano nell'ambito del primo "Employer Branding Award", il contest che dà voce alle imprese che mettono l'individuo al centro. «In Cda – dice Cattelan – sappiamo che le persone sono il vero differenziale qualitativo e leva competitiva che ci distingue sul mercato e per questo ce ne prendiamo cura ogni giorno. Non parliamo solo di azioni classiche di conciliazione come orari elastici o welfare, ma di un vero e proprio benessere organizzativo che riguarda processi e procedure quotidiane e ottimizza la giornata intervenendo su leve ben più rilevanti perché riguardano sì il business ma soprattutto le persone che lo vivono ogni giorno e contribuiscono al risultato». —

IL CONTENZIOSO

Danieli-Sms, il tribunale respinge il ricorso

UDINE

Competizione e concorrenza, su questi temi è battaglia legale tra Sms Group e Danieli officine meccaniche che si sono nuovamente scontrate in tribunale. L'azienda di Buttrio aveva chiamato in causa la società di Tarcento sostenendo che, nel corso degli ultimi decenni, Sms avrebbe illegalmente sottratto competenze nel settore dei prodotti lunghi, anche attraverso acquisizioni societarie in Italia e l'assunzione di personale precedentemente impiegato da Danieli. In conseguenza, avrebbe ottenuto appalti che, sempre secondo Danieli, Sms group non avrebbe altrimenti acquisito.

In aula Sms ha ricostruendo la sua storia di successi e competenze tecnologiche chiedendo il rigetto delle richieste di Danieli e la condanna di quest'ultima per lite temeraria. Il tribunale di Udine, con sentenza, ha respinto le richieste di Danieli condannata anche al pagamento delle spese legali.

Il contenzioso, è la posizione della Danieli, nasce a valle di tre azioni legali «che Sms ha avviato contro il nostro gruppo e che i Tribunali di Udine e Trieste hanno ritenuto infondate e di una sentenza penale che ha riconosciuto colpevole di accesso abusivo a sistema informatico un dipendente della stessa Sms». Una volta lette le motivazioni della sentenza, Danieli si riserva di valutare eventuali ricorsi. —

IN BREVE

Europa Digitale
C'è anche la Lef nel progetto Digi-Me

Anche Lef, l'azienda digitale modello, partecipa assieme ad altri prestigiosi partners - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, iGenius, Obloo e due istituti di istruzione superiore europei - al progetto educativo Digi-Me, un'iniziativa coordinata dall'Università di Pavia e finanziata con 4,7 milioni di euro da Europa Digitale finalizzata alla formazione e cooperazione per sviluppare una nuova generazione di leader capaci di padroneggiare gli strumenti digitali. Nel progetto il ruolo di Lef è coerente con la mission della fabbrica modello che è «centro di formazione per lo sviluppo di competenze digitali», dichiara il dg Marco Olivotto.

LA CASA DI MARANELLO ANNUNCIA I DATI DI BILANCIO E PREVEDE UN 2024 IN ULTERIORE CRESCITA

Per Ferrari profitti da record Un maxi premio ai dipendenti

Il Cavallino archivia il 2023 con utili netti per 1,2 miliardi e ricavi a quasi 6 miliardi
Per i cinquemila addetti scatta un bonus di 13.500 euro per i risultati raggiunti

Luigi dell'Olio / MILANO

La congiuntura debole e le tensioni geopolitiche non frenano la crescita della Ferrari, che archivia l'esercizio 2023 con numeri record a cominciare dagli utili, che per la prima volta nella storia superano il miliardo di euro, attestandosi a quota 1,257, con un balzo in avanti del 34% rispetto al 2022.

La casa automobilistica di Maranello ha tenuto un passo costante, tanto che il quarto trimestre ha segnato profitti in crescita del 33%. Bene anche i ricavi, saliti del 17%, a 5,97 miliardi, nell'intero esercizio e dell'11% nell'ultimo quarto. E la corsa non sembra destinata a concludersi a breve. Secondo le stime del Cavallino, l'anno da poco iniziato dovrebbe infatti registrare un ulteriore scatto in avanti dei ricavi, a 6,4 miliardi.


Benedetto Vigna, amministratore delegato di Ferrari

Nella giornata in cui si sono diffusi rumors sull'approdo nel team di Formula 1 del pluricampione del mondo Lewis Hamilton nel campionato 2025 al posto di Carlos Sainz, ieri l'amministratore delegato Benedetto Vigna ha rivendicato che quello passato «è stato un anno di grande successo durante il quale abbiamo rafforzato il nostro marchio attraverso una serie di traguardi che si riflettono nei nostri risultati finanziari senza precedenti». Quindi, proiettandosi al futuro, ha sottolineato: «L'eccezionale visibilità sul nostro portafoglio ordini ci permettono di guardare con rafforzata fiducia alla fascia alta dei target di medio periodo».

E i risultati da record messi a segno da Ferrari nel 2023, ha aggiunto, «sono stati possibili grazie alla passione e alla dedizione di tutti i miei colleghi. E per premiare i loro risultati, in linea con i solidi indicatori di performance dell'azienda, il premio annuale di competitività sarà di quasi 13.500 euro per i nostri dipendenti».

L'annuncio è arrivato proprio nel corso della conference call di Vigna con gli analisti e dà applicazione all'accordo siglato con i sindacati il 13 novembre scorso sui premi ai dipendenti. Quello di quest'anno è stato calcolato sulla base del raggiungimento di vari parametri, anche legati alla sostenibilità. La cifra indicata rappresenta il valore massimo che ciascun dipendente potrà ricevere, nel caso in cui non abbia fatto assenze lo scorso anno (diversamente sarà aggiustato in proporzione al numero di assenze).

Saranno circa cinquemila i dipendenti in Italia che riceveranno il premio annuale di competitività. «Siamo anche orgogliosi di citare le ulteriori quattro iniziative di welfare che abbiamo annunciato lo scorso 13 novembre», ha poi aggiunto l'amministratore delegato, «un piano di azionariato diffuso per gli oltre 5.000 dipendenti, l'estensione dei check-up sanitari, il sostegno alla genitorialità e 250 nuove assunzioni». —

ISTAT

A gennaio l'inflazione rialza la testa

A gennaio l'inflazione è tornata ad alzare la testa. Secondo le stime preliminari dell'Istat, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) al lordo dei tabacchi è aumentato su base mensile dello 0,3% (0,2% a dicembre) e dello 0,8% su base annuale (0,6% a dicembre). Per l'Istat il rimbalzo è figlio di un effetto statistico dato dallo sfavorevole confronto con il gennaio 2023 dell'andamento dei prezzi dei beni energetici regolamentati, la cui flessione a gennaio 2024 è perciò risultata attenuata.

D'altra parte l'inflazione di fondo (che non tiene conto dei prezzi di energia e alimentari) è diminuita passando dal +3,1% di dicembre al +2,8%, come pure è diminuita l'inflazione al netto dei soli beni energetici, passando da +3,4% a +3,1%. Numeri che indicano la china verso il 2% richiesta dalla Bce per allentare la politica monetaria. Anche in Eurozona l'inflazione sta rallentando. Secondo la stima flash di Eurostat a gennaio dovrebbe attestarsi al 2,8%, dal 2,9% di dicembre.

IL MERCATO AZIONARIO DELL'1-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	87,38	-	88,06	88,16	-6,96	-
A						
A2A	1,789	-2,80	1,7835	1,827	-1,36	5.754,90
Abitare in	4,92	0,20	4,87	4,93	-2,07	129,55
Acea	14,3	-2,19	14,3	14,74	5,48	3.104,11
Acinque	2	-0,99	1,96	2,02	-3,91	392,77
Adidas	172,44	-1,83	160,5	174,86	-3,81	-
Advanced Micro Devic	154,12	0,60	153,6	158,16	11,13	-
Aeffe	0,905	-0,55	0,904	0,921	-1,30	97,64
Aeroporto di Bologna	8,22	0,74	8,14	8,24	-0,93	295,79
Ageas	39,25	-	39,5	39,65	1,04	-
Air France-Klm	11,726	-1,59	11,78	11,888	-12,54	-
Air Products And Chemicals	236,7	-	245,5	245,5	-2,83	-
Airbnb	132,48	-2,01	135,2	135,2	11,14	-
Airbus Group	147	-0,27	147,34	147,98	6,34	-
Alerion Cleanpwr	25,1	-1,95	25,1	25,6	-5,78	1.370,50
Algowatt	0,2835	-2,24	0,283	0,293	-0,36	13,73
Alkemy	9,76	-	9,76	9,8	7,09	55,94
Allianz	244,85	-1,07	244,6	0	3,38	-
Alphabet Classe A	130,52	-0,55	130,32	131,36	4,07	-
Alphabet Classe C	131,8	-0,62	132,2	0	4,19	-
Altria Group	38,05	-	37,5	37,65	2,62	-
Amazon	145,1	0,76	143,94	147	4,06	-
American Express	185,05	-1,20	185,75	186,95	10,49	-
Amgen	293,2	1,59	293	293,8	10,87	-
Amplifon	29,76	-2,01	29,73	30,42	-3,31	6.862,04
Anima Holding	4,198	0,10	0	4,26	4,88	1.389,10
Antares Vision	1,858	0,54	1,816	1,87	1,51	128,44
Apple	171,3	0,14	169,34	0	-1,87	-
Applied Materials	152,24	-	154,38	154,38	3,98	-
Aquafil	3,15	-3,08	3,135	3,2	-8,43	136,10
Ariston Holding	6,015	-1,07	6,015	6,115	-2,72	766,28
Ascopiave	2,24	-0,22	2,22	2,265	-0,38	526,79
Asml	820	2,67	799,8	820	15,47	-
At&T	16,645	1,87	16,645	16,645	8,74	-
Autodesk	231,95	-1,19	234,5	234,5	8,58	-
Autostrade M.	13,6	-2,16	13,55	13,9	-18,02	59,96
Avio	8,37	1,58	0	8,43	-3,13	217,05
Axa	30,445	-2,09	30,36	31,12	6,71	-
Azimut H.	25,8	-0,39	25,68	26,02	9,64	3.720,45
B						
B&C Speakers	16,25	-2,69	16,15	16,65	-10,20	184,14
B. Cucinelli	92,7	0,43	91,65	93,5	4,04	6.279,94
B. Desio	3,86	0,26	3,85	3,93	6,03	516,68
B. Generali	35,19	-0,59	35,1	35,5	5,32	4.145,87
B. Ifis	15,87	-1,18	15,85	16,2	2,16	866,17
B. Profilo	0,206	0,49	0,204	0,206	1,12	139,08
B.Co Santander	3,7375	0,36	3,728	3,861	-1,69	60.082,97
B.F.	3,9	-	3,85	3,9	-2,03	1.016,62
B.P. Sondrio	6,665	-5,46	6,635	7,09	19,66	3.181,29
Banca Mediolanum	9,424	-0,74	9,41	9,558	11,27	7.070,91
Banca Sistema	1,248	-3,11	1,246	1,294	5,09	102,40
Banco BPM	4,945	-1,30	4,911	5,086	5,46	7.636,82
Banco De Sabadell	1,171	-	0	1,17	4,28	-
Bank Of America	30,54	-4,20	31,56	31,56	5,13	-
Basf	44,105	-0,75	43,935	44,215	-8,98	-
BasicNet	4,53	1,12	4,5	4,63	-1,39	245,27
Bastogi	0,492	3,14	0,491	0,493	-6,69	58,96
Baxter International	35,8	-	36	36	0,00	-
Bayer	28,405	-1,92	28,215	28,96	-12,89	-
Bbva	8,674	-0,07	0	8,792	5,87	27.800,30
Becton, Dickinson And Company	220	-	216	218,5	0,00	-
Beewize	0,473	-1,46	0,471	0,49	-7,28	5,41
Beghelli	0,25	-3,29	0,25	0,2545	-8,51	50,34
Berkshire Hathaway	352,2	-0,90	353,6	357,4	10,82	-
Bestbe Holding	0,0114	3,64	0,0112	0,0118	-37,63	13,93
Beyond Meat	6,095	-4,87	6,185	6,309	-18,15	-
BFF Bank	10,15	1,30	9,96	10,24	-2,89	1.879,66
Bialetti	0,259	-	0,255	0,259	-0,32	40,09
Biesse	12,3	0,99	12,1	12,32	-4,34	334,10
Bioera	0,048	4,35	0,046	0,048	-11,46	0,92
Bitcoin Group	34,85	-0,99	34,75	37,6	44,28	-
Blackrock	710,2	-1,69	716	721	-1,77	-
Bmw	96,8	0,06	96,39	97,92	-5,31	-
Bnp Paribas	57	-8,77	56,88	59,64	0,00	-
Boeing	191,34	-2,53	191,34	199,22	-18,85	-
Booking Holdings	3241	-	3269	3279	-0,16	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	3,328	-0,80	3,314	3,388	11,60	4.788,65
Brembo	11,53	0,79	11,4	11,59	2,96	3.823,94
Brioschi	0,0606	-0,33	0,0596	0,0606	-2,15	47,32
Broadcom	1095,2	0,15	1101,2	1105,2	8,27	-
Buzzi	31,18	-1,08	30,84	31,7	14,11	6.069,41
C						
Cairo Comm.	1,792	-0,55	1,79	1,816	-1,00	243,07
Caleffi	0,992	-0,80	0	0,994	-4,59	15,12
Caltagirone	4,3	-	4,26	4,3	0,18	514,86
Caltagirone Ed.	1	-1,96	1	1,005	3,05	126,13
Campari	9,388	-0,23	9,302	9,45	-7,94	11.590,26
Carel Industries	22,85	1,56	22,2	22,95	-8,86	2.539,03
Carl Zeiss Meditec	101,5	-	102,45	102,45	-3,98	-
Cellularline	2,5	-	2,48	2,53	6,85	54,63
Cembre	41,2	2,74	40,1	41,2	8,74	685,38
Cementir Hldg.	9,82	-1,11	9,8	9,98	4,44	1.585,64
Centrale Latte Italia	2,94	-1,34	2,94	2,98	-3,59	41,70
Chevron	136,54	-	136,78	136,78	0,62	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,043	-	0,04	0,043	3,61	3,97
Ciena	49,5	-	47,9	47,9	0,00	-
Cir	0,426	0,24	0,421	0,427	-1,77	470,77
Cisco Systems	46,085	-	0	46,78	5,41	-
Civitanavi Systems	4,18	-0,71	4,15	4,21	7,73	129,71
Class	0,0798	-0,99	0,078	0,0816	31,88	21,95

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cnh Industrial	11,175	1,09	11,065	11,33	0,28	15.016,36
Coinbase Global	116,26	-4,92	115,26	120,08	-26,73	-
Comer Industries	26,9	0,37	26,5	26,9	-7,01	771,56
Commerzbank	10,56	-	10,695	10,695	-0,37	-
Conafi	0,262	-0,76	0,261	0,265	-1,96	9,52
Continental	75,56	-0,55	75	75	-1,59	-
Corning	29,3	-3,04	29,85	29,85	9,38	-
Costco Wholesale	645,7	0,56	646	648,9	5,92	-
Credem	8,31	-1,42	8,29	8,48	5,14	2.881,66
Credit Agricole	12,904	-2,98	12,774	13,072	4,01	-
Csp Int.	0,32	0,63	0	0,326	-3,04	12,29
Cvs Health	68	-	68,1	69,22	-2,86	-
Cy4Gate	7,46	2,47	7,29	7,46	-11,54	171,12
D						
Daimlerchrysler	63,5	1,03	62,96	63,57	0,13	-
D'Amico	6,25	0,89	6,05	6,35	10,28	776,92
Danaher	222,1	-	230,7	230,7	2,36	-
Danieli	31,05	-1,27	31,05	32	6,92	1.288,47
Danieli r nc	22,2	-1,33	22,2	22,7	4,22	918,67
Datalogic	6,05	-0,41	6,02	6,085	-10,87	353,35
De' Longhi	29,66	-1,46	29,3	30,08	-1,90	4.551,26
Deutsche Bank	12,26	2,23	0	12,72	0,39	-
Deutsche Lufthansa	7,68	-0,78	7,68	7,8	-2,89	-
Deutsche Post	44,37	-0,16	44,455	44,455	-0,99	-
Deutsche Telekom	22,72	-0,04	22,705	22,83	4,88	-
Diasorin	85,02	-0,61	84,34	85,78	-8,09	4.802,39
Digital Bros	10,29	-0,68	10,2	10,5	-5,20	146,69
Digital Value	65	-	63,5	65,5	6,67	651,89
doValue	2,435	-1,02	2,425	2,495	-27,85	198,39
E						
E.On	12,535	-	12,49	12,555	3,37	-
E.P.H.	0,009	-	0,009	0,0092	-77,91	0,54
Ebay	37,655	-	38,405	38,405	0,86	-
Edison r nc	1,474	-0,67	1,474	1,492	-4,12	162,47
Eems	0,0011	-	0,001	0,0011	-34,91	1,25
El.En	9,09	-0,66	9,09	9,29	-7,59	726,43
Electronic Arts	125,24	-	128,2	128,2	3,51	-
Eli Lilly & Company	603	1,34	599	603	15,30	-
Elica	2,31	-0,43	2,3	2,33	0,98	146,04
Emak	1,058	0,57	1,052	1,07	-2,80	172,96
Enav	3,408	-0,64	3,392	3,426	-0,62	1.852,31
Endesa	18,085	-	18,145	18,295	0,42	-
Enel	6,204	-2,16	6,184	6,295	-6,04	64.358,74
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,798	-0,11	14,758	14,97	-3,20	50.317,34
Equita Group	3,69	-	3,68	3,71	0,51	189,39
Erg	27,16	-0,15	26,98	27,46	-6,44	4.073,27
Esprinet	5,22	-1,60	5,205	5,34	-3,32	268,14
Essilorluxottica	182,68	0,16	181,8	183,98	0,86	-
Etsy	66,2	4,71	65,59	66,6	-13,36	-
Eukedos	0,91	-1,09	0,91	0,91	-5,44	20,04
Eurocommercial Prop.	20,26	-2,69	20,26	20,54	-6,97	1.125,31
EuroGroup Laminations	3,072	1,72	2,998	3,098	-21,82	286,33
Eurotech	2,19	-0,45	2,18	2,215	-11,25	78,24
Evotec	13,57	-5,44	13,865	14	-32,82	-
Exprivia	1,66	-	1,632	1,66	-2,40	84,87
Exxon Mobil	95,21	-	95,68	95,68	4,77	-
F						
Facebook	365,6	0,65	363,4	369,7	11,59	-
Faurecia	15,69	-3,27	15,66	16,095	-21,76	-
Ferrari	353,5	9,21	315,3	354,6	5,88	66.485,93
Ferretti	2,926	-0,48	2,922	2,964	1,25	993,98
Fidia	0,514	17,08	0,43	0,514	-51,70	3,07
Fiera Milano	2,79	-1,41	2,77	2,83	1,44	203,10
Fila	8,61	-1,49	8,61	8,82	4,50	372,09
Fincantieri	0,487	-0,71	0,4865	0,4935	-12,52	834,22
Fine Foods & Ph.Ntm	9	-0,55	8,91	9,15	3,64	198,72
FinecoBank	13,08	-2,61	13,015	13,375	-1,04	8.219,05
FNM	0,435	-1,58	0,432	0,442	-3,35	191,37
Ford Motor	10,736	-2,51	10,878	10,878	-3,22	-
Fresenius	25,98	-0,76	25,8	25,8	-10,38	-
Fuelcell Energy	1,1505	-1,07	1,1485	1,2015	-24,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,755	-1,82	0,74	0,769	-2,70	45,57
Garofalo Health Care	4,84	-	4,84	4,91	4,46	433,22
Gasplus	2,425	0,21	2,405	2,46	-2,24	109,34
Gaz De France	14,6	-1,24	14,6	14,908	-7,31	-
Gefran	8,51	-0,47	8,4	8,55	-1,69	122,73
General Electric	122,5	0,82	123	123,5	6,97	-
General Motors	35,62	-	36,205	36,325	5,40	-
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	20,48	-1,01	20,39	20,71	8,24	32.278,16
Geox	0,76	-	0,757	0,786	2,22	193,37
Giglio Group	0,438	-3,31	0,436	0,452	-6,59	11,94
Gilead Sciences	71,74	-0,64	71,72	71,72	-1,18	-
GPI	9,31	-0,43	9,31	9,36	-5,67	269,51
Grandi Viaggi	0,816	0,25	0,814	0,818	2,77	39,17
Greenthesis	0,966	-1,23	0,956	0,99	0,19	148,62
GVS	6,105	3,47	5,855	6,105	3,67	1.032,42
H						
Halliburton	32,64	-1,86	32,6	32,6	-1,83	-
Hapag-Lloyd	139	-0,07	138,5	139,5	1,92	-
Hasbro	45,14	-	45,09	46,46	2,82	-
Heidelberg Cement	85,4	-0,81	85,5	85,5	5,37	-
Hellofresh	11,88	-	12,12	12,34	-7,96	-
Hera	3,166	-3,18	3,152	3,248	9,84	4.868,21
Hewlett Packard Enterprise	14,05	-	14,25	14,25	-5,21	-
Hp	26,26	-2,05	26,28	26,65	-4,23	-
I						
Ibm	170,2	-0,82	170	171,45	16,89	-
Igd - Siiq	2,185	-0,91	2,165	2,2	-4,65	243,80
Illimity bank	5,025	-1,66	5,02	5,115	-6,64	428,67
Illumina	132,54	-1,30	0	132,36	7,97	-
Immsi	0,6	-1,48	0,6	0,606	5,91	206,28

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	23,8	-	23,6	23,8	-0,41	137,79
Industrie De Nora	14,64	0,14	14,38	14,75	-7,97	741,42
Infineon Technologie	33,33	-1,19	33,4	34,11	-8,96	-
Ing Groep	12,354	-6,34	11,956	12,352	-1,72	-
Intel	39,35	0,18	39,3	0	-13,74	-
Intercos	14,2	-2,07	14,2	14,7	1,30	1.395,03
Interpump	47,27	2,67	45,74	48,06	-1,73	5.015,28
Intesa Sanpaolo	2,803	-2,10	2,793	2,8865	8,75	52.620,46
Intuitive Surgical	347,8	-	350	352,8	13,04	-
Inwit	11,14	-0,93	11,115	11,305	-1,78	10.812,04
Irce	1,835	1,10	1,83	1,835	-7,44	51,34
Iren	1,916	-1,69	1,911	1,956	-2,18	2.508,94
It Way	1,572	-0,88	1,56	1,6	-8,11	16,75
Italgas	5,185	-1,98	5,185	5,29	1,67	4.269,75
Italian Design Brands	9,4	-1,67	9,26	9,76	-6,78	254,69
Italian Exhibition Gr.	4,29	5,67	4,08	4,29	33,15	127,52
Italmobiliare	27,35	-0,91	27,25	27,85	0,08	1.182,24
Iveco Group	9,95	0,38	9,682	10,085	21,81	2.704,19
IVS Gr. A	5,62	-	5,6	5,68	2,97	508,81
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	158,8	-2,52	161,3	162,3	6,25	-
Johnson & Johnson	145,5	-	145,5	147,8	3,74	-
Juventus FC	2,2985	2,16	2,235	2,3195	-13,27	567,50
K						
K+S	12,74	-2,79	12,785	0	-9,29	-
Kering	377,65	-1,60	377	382	-4,55	-
KME Group	0,902	0,67	0,898	0,912	-1,60	278,69
KME Group r nc	1,35	3,05	1,35	1,35	17,36	19,18
Kone	47,34	-	46,43	46,43	4,90	-
L						
Landi Renzo	0,414	1,22	0,4055	0,414	-7,72	92,36
Lazio	0,792	2,33	0,778	0,792	0,68	53,57
Leonardo	16,015	-1,17	15,965	16,34	8,33	9.385,18
Lottomatica Group	10,77	0,24	10,75	10,928	9,75	2.705,92
Lumen Technologies	1,14	-	1,16	1,16	5,30	-
LU-VE	22,95	-1,71	22,9	23,25	1,38	516,09
LVenture Group	0,268	-1,11	0,257	0,271	-3,24	14,86
Lvmh	768,9	-0,66	765,3	775,5	5,27	-
M						
Maire Tecnimont	4,82	-0,04	4,8	4,86	-2,30	1.590,74
Marr	11,04	-2,13	11,02	11,28	-1,77	747,62
Marvell Technology	60,6	-2,43	62,8	62,8	9,71	-
Mastercard	422,2	2,13	420,8	423	7,34	-
Mcdonald's	270,9	-	270,1	273,4	2,25	-
Mediobanca	12,085	-1,75	12,065	12,36	10,09	10.487,25
Medtronic	80,68	-	84,54	84,54	7,48	-
Merck & Co.	114,6	-	112	114,8	11,36	-
Met.Extra Group	3	0,67	3	3,06	52,82	1,69
Mfe A	2,3365	-1,08	2,3285	2,3815	-0,22	783,55
Mfe B	3,2745	-2,05	3,2745	3,348	1,52	786,76
Micron Technology	78,1	-0,94	79,36	80	1,48	-
Microsoft Corp	372,3	0,15	369,5	376,65	10,04	-
Mittel	1,86	-	1,84	1,88	22,71	150,75
Moderna	89,83	-4,88	89,83	94,35	4,76	-
Moncler	57,16	-0,24	56,36	57,52	2,80	15.759,75
Mondadori	2,37	-0,21	2,32	2,4	10,98	620,86
Mondo TV	0,238	0,21	0,2345	0,241	-20,59	14,43
Monrif	0,0476	-0,83	0,0476	0,048	-5,27	10,13
Monte Paschi Si	3,16	-3,42	3,15	3,29	7,82	4.147,68
Morphosys	40,68	-	0	40,85	17,83	-
Mtu Aero Engines	211,1	-	211	211	14,58	-
Munich Re	390,8	-	395,5	395,5	4,88	-
MutuiOnline	31,85	-0,16	0	32,5	2,50	1.303,76
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,2	-0,62	3,11	3,25	-2,88	45,56
Netflix	521,2	0,06	521,1	527,1	17,50	-
Netweek	0,084	3,70	0,08	0,085	-34,98	1,30
Newlat Food	8,1	1,25	7,9	8,1	1,73	351,42
Newmont	32,56	-	32,28	32,28	-17,33	-
Nexi	7,048	-1,34	7,018	7,15	-3,64	9.386,78
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	0,00	35,46
Nike	92,93	-2,80	93,72	94,3	-3,07	-
Nikola Corp	0,6645	-3,63	0,656	0,7345	-15,23	-
Nokia Corporation	3,3295	0,59	3,356	3,3865	9,30	-
Nvidia Corp	571,4	1,03	569,7	578,9	26,30	-
O						
Occidental Petroleum	53,35	-	53,4	53,7	-0,72	-
Olidata	0,635	-4,51	0,63	0,67	21,61	75,74
Openjobmetis	16,2	0,62	16,05	16,2	0,96	215,18
Orsero	17,46	0,46	17,26	17,56	1,92	306,49
OVS	2,264	2,44	2,23	2,344	-2,73	533,54
P						
Palantir Technologies	14,805	-1,37	14,85	15,17	-4,68	-
Parker Hannifin	447,7	3,11	455,8	455,8	5,25	-
Paypal	56,12	-2,96	56,15	57,36	3,84	-
Peloton Interactive	3,8925	-	3,89	5,43	21,99	-
Pfizer	24,7	-1,59	24,95	25,3	-4,14	-
Pharmanutra	61,2	-1,61	60,4	62	10,54	603,80
Philip Morris International	84,8	0,65	84,7	84,9	0,74	-
Philips	19,494	-1,51	19,29	19,756	-5,58	-
Philogen	17	-0,29	17	17,15	-6,45	497,50
Piaggio	3,054	-0,97	3,052	3,1	3,09	1.092,32
Pininfarina	0,774	-1,78	0,774	0,774	0,03	61,80
Piovan	9,9	-1,00	9,9	10,1	-6,43	530,93
Piquadro	2,11	0,96	2,09	2,11	-6,70	102,51
Pirelli & C.	5,014	-0,48	4,986	5,078	2,15	5.044,02
PLC	1,63	0,62	1,615	1,71	-6,16	41,33
Plug Power	4,201	5,42	4,18	4,808	-12,10	-
Porsche Automobil Holding Pref	45,97	-1,44	46,19	46,59	-0,72	-
Poste Italiane	9,996	-0,69	9,982	10,13	-1,89	13.175,80
Procter & Gamble	146,28	0,83	0	145,7	10,71	-
Prosiebensat1 Media	6,484	-1,34	6,404	6,49	16,33	-
Prysmian	41,11	0,29	40,71	41,37	-0,40	11.361,16

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Puma	37,92	0,77	35,72	38,32	-25,20	-
Q						
Qiagen	40,065	-	40,25	40,25	3,09	-
Qualcomm	131,24	-2,70	129,42	138,12	2,05	-
R						
Rai Way	5,05	-0,20	5,02	5,08	-2,13	1.369,43
Ratti	2,39	2,14	2,34	2,45	-12,36	64,24
RCS Mediagroup	0,749	-0,66	0,743	0,754	0,92	391,02
Recordati	50,96	-0,66	50,54	51,62	4,72	10.700,30
Renault	34,37	-2,11	34,465	35,045	-4,61	-
Reply	126,7	-0,63	0	129	6,56	4.768,21
Restart	0,215	-0,92	0,207	0,216	-3,66	6,68
Revo Insurance	8,94	-0,67	8,8	9,06	7,90	221,03
Rheinmetall	327,6	0,68	326,9	327,5	13,49	-
Risanamento	0,0308	-1,28	0,0308	0,0316	-16,01	55,93
Rockwell Automation	239,5	-	239	239	3,35	-
Rwe	33,91	-1,22	33,77	34,04	-16,42	-
S						
S. Ferragamo	11,66	-1,52	11,63	11,85	-3,63	1.991,40
Sabaf	17,6	-0,56	17,56	17,8	3,42	225,80
Saes G.	34,15	-0,58	34,1	34,4	1,11	578,58
Safilo Group	1,095	-1,35	1,065	1,126	18,00	446,80
Saipem	1,337	0,22	1,3325	1,359	-8,56	2.699,01
Saipem r	101	-	101	101	9,04	0,10
Salcef Group	23,45	-0,21	23,3	23,7	-3,70	1.470,09
Salesforce	259,8	-0,69	260,8	263,4	8,24	-
Sanlorenzo	43,9	-0,57	43,75	44,5	4,01	1.548,97
Sanofi	89,48	-3,87	89	91,33	3,91	-
Sap	161,92	0,70	160,78	161,68	15,58	-
Saras	1,5515	-1,43	1,5515	1,581	-3,43	1.488,41
Seco	3,052	-1,93	3,048	3,14	-10,93	409,84
Seri Industrial	2,9	-2,36	2,9	2,995	-14,76	159,27
Servicenow	705,8	-0,28	715,8	715,8	12,89	-
Servizi Italia	1,56	-0,64	1,56	1,575	-6,46	49,95
Sesa	123,1	-2,38	123,1	127,4	2,19	1.969,92
Siemens Energy	14	-0,36	13,565	14,125	17,76	-
Simon Property Group Reit	126,45	-	129,35	129,35	0,73	-
SIT	2,82	-1,74	2,82	2,9	-13,94	73,03
Snam	4,514	-0,33	4,489	4,539	-3,04	15.178,34
Societe Generale	22,965	-3,95	0	23,515	-0,60	-
Softlab	1,6	0,31	1,53	1,6	7,65	7,94
Sogefi	1,85	-1,49	1,832	1,866	-8,13	225,13
Sol	27,2	2,06	26,3	27,2	-5,24	2.409,83
Sole 24 Ore	0,7	1,74	0,678	0,7	1,71	38,91
Somec	27,4	2,62	27	27,4	-5,27	186,21
Starbucks Corp	84,8	-1,74	85,7	87	4,03	-
Stellantis	20,77	1,34	20,33	20,875	-3,51	64.718,85
STMicroelectr.	40,495	-1,00	40,465	41,31	-9,91	37.250,33
Stryker	312	0,71	312,7	320,4	15,79	-
T						
T Rowe Price Group	99,34	-	99,22	103	9,17	-
Tamburi Inv.	9,02	-0,44	9,01	9,14	-2,40	1.673,23
Target	130,4	-	128,15	129,95	27,72	-
Technogym	9,14	-0,49	9,14	9,27	1,31	1.851,94
Technoprobe	9,12	-1,14	9,055	9,345	6,73	5.574,94
Telecom It. r nc	0,2908	-0,27	0,2896	0,2985	-5,79	1.733,11
Telecom Italia	0,2782	-0,25	0,278	0,2862	-6,31	4.237,68
Telefonica	3,727	-1,25	3,76	3,76	6,64	-
Tenaris	14,77	0,37	14,7	15	-6,55	17.431,46
Terna	7,724	-1,33	7,696	7,792	3,49	15.710,94
Tesla	171,16	-2,23	170,08	177,26	-24,14	-
Tesmec	0,114	-1,21	0,1132	0,115	-1,89	70,04
Tessellis	0,577	0,52	0,571	0,594	-15,05	133,99
Texas Instruments	145,2	-1,97	145,3	145,9	-3,46	-
The Coca-Cola Company	55,72	0,70	55	55,37	4,09	-
The Italian Sea Group	9,74	1,67	9,41	9,86	17,10	509,15
The Walt Disney	88,43	-0,73	88,86	89,42	9,00	-
Thyssenkrupp	5,752	-0,45	5,77	5,77	-6,17	-
Tinexta	19,39	-1,47	19,39	19,88	-3,62	926,48
Tod's	34	-0,12	33,88	34,64	-0,34	1.127,95
Toscana Aeroporti	11,4	-	11,4	11,9	-4,87	212,18
Trevi	0,3335	-4,03	0,333	0,3465	7,70	107,88
Triboo	0,758	1,07	0,734	0,758	-2,53	21,48
Tui	6,174	-	6,278	6,348	-7,97	-
Txt e-solutions	21	-0,94	21	21,4	7,34	274,46
U						
Unicredit	26,505	-2,41	26,505	27,19	11,65	46.947,94
Unidata	3,83	-0,26	3,83	3,92	-2,05	119,40
Unieuro	9,73	0,26	9,65	9,835	-6,77	200,66
Unipol	5,686	-1,28	5,678	5,786	11,52	4.135,66
UnipolSai	2,426	-1,06	2,422	2,464	8,51	6.952,50
United Internet	24,02	-	24,12	24,12	4,06	-
Unitedhealth Group	469,5	-	475	475	-1,24	-
V						
V.F.	14,86	-	15,46	15,46	-13,78	-
Valsoia	10,1	2,02	9,86	10,1	7,05	107,46
Varta	16,155	-	16,96	16,96	-12,11	-
Verizon Communications	39,205	0,06	39,41	39,41	14,52	-
Vertex Pharmaceuticals	399,35	0,38	402,55	405,9	10,56	-
Vianini	0,85	1,19	0,835	0,855	-2,59	88,44
Virgin Galactic Holdings	1,8218	-6,09	1,72	1,734	-13,96	-
Visa - Classe A	253,7	-	254,55	254,95	5,43	-
Volkswagen	118,56	-1,18	118,22	120,32	6,25	-
Vonovia	28,56	-2,29	28,47	28,56	4,40	-
W						
Walmart	154,86	1,02	153,16	154,86	7,88	-
Webuild	1,92	-1,59	1,92	1,959	6,42	1.989,26
Webuild r nc	5,65	1,80	5,65	5,7	1,59	9,03
Western Digital	52,58	-0,55	52,54	53,47	22,67	-
WIIT	18,7	1,08	18,48	18,84	-4,39	523,97
Z						
Zalando	18,22	-2,77	18,515	18,515	-10,60	-
Zignago Vetro	13,5	-0,44	13,44	13,7	-5,01	1.216,77
Zucchi	2,23	-0,45	2,21	2,23	-2,05	8,82

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	822.09	0.47
Cac 40	7588.75	-0.89
Dax (Xetra)	16859.04	-0.26
FTSE 100	7622.16	-0.11
Ibex 35	10014.00	-0.63
Indice Gen	52570.13	-0.81
Nikkei 500	3191.30	-0.71
Swiss Market In.	11213.91	-1.05

EURIBOR 31-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,843	3,896
1 Mese	3,873	3,927
3 Mesi	3,884	3,938
6 Mesi	3,832	3,885
1 Anno	3,505	3,554

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'1/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.9	60.85
Argento (per kg.)	621.97	679.39
Platino p.m.	924.00	0.0000
Palladio p.m.	972.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0814	-0,21	-2,14
Giappone	158,96	-0,77	1,68
G. Bretagna	0,85353	-0,10	-1,79
Svizzera	0,9336	-0,13	0,82
Australia	1,6594	0,77	2,04
Brasile	5,3578	-0,32	-0,07
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4544	-0,10	-0,67
Danimarca	7,4542	-0,01	0,02
Filippine	60,645	-0,62	-1,04
Hong Kong	8,4563	-0,20	-2,03
India	89,733	-0,30	-2,36
Indonesia	17049,73	-0,16	-0,18
Islanda	148,3	0,00	-1,46
Israele	3,9543	0,28	-1,13
Malaysia	5,115	-0,21	0,74
Messico	18,6195	0,20	-0,55
N. Zelanda	1,7757	0,29	1,45
Norvegia	11,3665	0,14	1,12
Polonia	4,3373	0,10	-0,05
Rep. Ceca	24,89	-0,00	0,67
Rep.Pop.Cina	7,7668	-0,16	-1,07
Romania	4,974	-0,04	-0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4499	-0,12	-0,63
Sud Corea	1442,43	-0,15	0,61
Sudafrica	20,2343	-0,44	-0,56
Svezia	11,3354	0,60	2,16
Thailandia	38,401	-0,16	1,13
Turchia	32,8383	-0,18	0,57
Ungheria	383,35	-0,40	0,14

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.24	3966	99,91	0,00
14.03.24	2811	99,66	2,88
28.03.24	5184	99,46	3,34
12.04.24	3186	99,36	3,07
14.05.24	6208	99,01	3,27
31.05.24	19095	98,81	3,31
14.06.24	9738	98,71	3,21
12.07.24	5971	98,43	3,18
31.07.24	26394	98,20	3,29
14.08.24	5549	98,12	3,17
13.09.24	5730	97,90	3,05
14.10.24	3452	97,63	3,01
14.11.24	3976	97,39	2,96
13.12.24	23162	97,16	2,96
14.01.25	39093	96,99	2,85

MONETE AUREE

QUOTE ALL'1/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	345,64	366,8
Sterlina	435,85	462,53
4 Ducati	819,77	869,96
20 $ Liberty	1.810,08	1.919,78
Krugerrand	1.851,93	1.965,31
50 Pesos	2.232,82	2.369,52

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.02.24	99,906	99,875	0,00
14.03.24	99,655	99,617	2,88
28.03.24	99,455	99,429	3,34
12.04.24	99,363	99,31	3,07
14.05.24	99,005	98,998	3,27
31.05.24	98,805	98,806	3,31
14.06.24	98,713	98,695	3,21
12.07.24	98,434	98,422	3,18
31.07.24	98,2	98,176	3,29
14.08.24	98,122	98,097	3,17
13.09.24	97,903	97,899	3,05
14.10.24	97,634	97,621	3,01
14.11.24	97,393	97,384	2,96
13.12.24	97,162	97,194	2,96
14.01.25	96,987	96,898	2,85
BTP			
1.3.2024	100,039	100,041	0,00
15.4.24	99,3	99,275	3,68
15.5.2024	99,454	99,441	3,62
30.5.2024	99,352	99,344	3,61
1.7.2024	99,228	99,215	3,47
1.8.2024	98,179	98,165	3,51
1.9.2024	100,082	100,103	3,10
15.11.2024	98,55	98,539	3,17
1.12.2024	99,304	99,354	3,05
15.12.2024	97,249	97,26	3,28
1.2.2025	97,193	97,194	3,21
1.3.2025	101,83	101,86	2,62
28.3.2025	100,22	100,24	2,77
15.5.2025	97,98	97,99	2,91
1.6.2025	97,97	97,97	2,90
1.7.2025	98,3	98,36	2,88
15.8.2025	97,3	97,29	2,86
29.9.2025	100,84	100,95	2,63
15.11.2025	99,28	99,35	2,61
1.12.2025	98,36	98,5	2,69
15.1.2026	101,06	101,13	2,51

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,35	95,46	2,86
1.3.2026	103,18	103,24	2,36
1.4.2026	94	94,05	2,90
15.4.2026	101,9	101,97	2,44
1.6.2026	97,16	97,26	2,69
15.7.2026	98,25	98,29	2,60
1.8.2026	93,17	93,23	2,88
15.9.2026	102,35	102,5	2,44
1.11.2026	111,55	111,62	1,99
1.12.2026	95,74	95,75	2,69
15.1.2027	94,41	94,41	2,74
15.2.2027	100,18	100,22	2,53
1.4.2027	94,68	94,75	2,75
1.6.2027	97,94	98,31	2,58
13.6.2027	101,23	101,24	2,86
1.8.2027	97,24	97,32	2,63
15.9.2027	93,37	93,39	2,79
1.11.2027	112,6	112,7	2,17
1.12.2027	99,1	99,12	2,57
1.2.2028	96,52	96,59	2,69
15.3.2028	89,61	89,63	2,94
1.4.2028	101,66	101,64	2,55
15.7.2028	89,76	89,76	2,91
1.8.2028	103,12	103,25	2,60
1.9.2028	107,29	107,31	2,47
10.10.2028	103,56	103,65	2,94
1.12.2028	99,07	99,02	2,67
1.9.2029	104,65	104,65	2,58
15.2.2029	87,92	87,91	3,00
15.6.2029	98,35	98,37	2,80
1.8.2029	99,37	99,35	2,77
1.11.2029	110,99	111,12	2,54
15.12.2029	103,38	103,39	2,75
1.3.2030	101,66	101,66	2,78
1.4.2030	89,57	89,58	3,07
15.6.2030	102,36	102,4	2,82
1.8.2030	86,5	86,46	3,17
15.11.2030	104,13	104,11	2,83

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	89,87	89,81	3,12
15.02.2031	100,9	100,9	2,93
1.4.2031	84,6	84,58	3,24
1.5.2031	117,27	117,21	2,63
1.8.2031	81,78	81,74	3,32
30.10.2031	104,09	104,03	2,92
1.12.2031	83,23	83,2	3,30
1.3.2032	87,48	87,38	3,24
1.6.2032	82,03	81,99	3,34
1.12.2032	92,39	92,28	3,18
1.2.2033	116,7	116,66	2,93
1.5.2033	106,5	106,27	3,06
1.9.2033	90,87	90,54	3,28
1.11.2033	105,83	105,72	3,13
1.3.2034	104,37	104,09	3,19
1.8.2034	111,03	110,96	3,15
1.3.2035	96,05	95,95	3,39
30.4.2035	102,12	101,97	3,30
1.3.2036	76,97	76,88	3,67
1.9.2036	83,87	83,6	3,60
1.2.2037	101,26	101,12	3,40
1.3.2037	70,1	69,85	3,77
1.3.2038	91,97	91,81	3,60
1.9.2038	88,35	88,3	3,65
1.8.2039	110,38	110,19	3,53
1.3.2040	88,34	88,33	3,71
1.9.2040	110,35	110,14	3,57
1.3.2041	72,05	71,75	3,85
1.9.2043	102,87	102,84	3,72
1.9.2044	107,25	106,96	3,68
30.4.2045	63,05	62,88	3,91
1.9.2046	86,41	86,15	3,77
1.3.2047	78,52	78,32	3,80
1.3.2048	88,87	88,66	3,75
1.9.2049	94,2	93,89	3,75
1.9.2050	72,41	72,2	3,83
1.9.2051	60,8	60,57	3,82
1.9.2052	66,24	65,99	3,87

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.27
e tramonta alle 17.15
La Luna Sorge alle 00.11
e tramonta alle 10.28
Il Santo Presentazione del Signore Candelora
Il Proverbio
Cuant che la Mont Mariane e à il cjapiel, met jù il falcet e cjape sù il ristiel.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sanità

I TEMPI D'ATTESA PER LE VISITE

B = Breve D=Differita P=Programmata

Prog.	Prestazione	Priorità	n. prenot. da garantire	% rispetto tempi
1	Prima Visita cardiologica	B	4639	63,3%
		D	4952	57,0%
		P	2306	72,0%
2	Prima Visita chirurgia vascolare	B	1191	78,5%
		D	930	27,3%
		P	233	27,0%
3	Prima Visita endocrinologica	B	1711	42,8%
		D	2504	46,1%
		P	1532	77,3%
4	Prima Visita neurologica	B	2272	33,8%
		D	2290	17,6%
		P	678	22,4%
5	Prima Visita oculistica	B	1942	41,1%
		D	6129	30,6%
		P	7538	25,8%
6	Prima Visita ortopedica	B	4088	18,3%
		D	3998	11,7%
		P	785	33,1%
7	Prima Visita ginecologica	B	2358	87,3%
		D	4069	73,1%
		P	7090	79,1%
8	Prima Visita otorinolaringoiatrica	B	3763	38,4%
		D	4647	23,4%
		P	2468	84,2%
9	Prima Visita urologica	B	1856	23,9%
		D	1921	16,4%
		P	835	19,8%
10	Prima Visita dermatologica	B	4310	36,0%
		D	5880	31,1%
		P	3604	28,9%
11	Prima Visita fisiatrica	B	5505	40,2%
		D	3992	33,4%
		P	2005	82,8%
12	Prima Visita gastroenterologica	B	611	13,7%
		D	715	19,9%
		P	233	26,6%
13	Prima Visita oncologica	B	156	69,9%
		D	50	86,0%
		P	617	99,8%
14	Prima Visita pneumologica	B	1567	21,1%
		D	2125	36,7%
		P	853	61,1%
15	Mammografia bilaterale [ER]	B	836	83,4%
		D	1990	71,3%
		P	4117	47,8%
16	Mammografia monolaterale	B	71	83,1%
		D	67	37,3%
		P	140	14,3%
17	TC del Torace	B	610	64,8%
		D	722	86,3%
		P	452	82,7%
18	TC del Torace con MCD senza e con MCD	B	1858	30,1%
		D	909	46,8%
		P	725	61,9%
19	TC dell'addome superiore	B	25	88,0%
		D	23	91,3%
		P	8	62,5%
20	TC dell'addome superiore senza e con MDC	B	79	36,7%
		D	70	64,3%
		P	43	55,8%
21	TC dell'Addome inferiore	B	19	68,4%
		D	18	94,4%
		P	8	100,0%
22	TC dell'addome inferiore senza e con MDC	B	37	37,8%
		D	21	61,9%
		P	3	66,7%
23	TC dell'addome completo	B	329	67,5%
		D	251	93,6%
		P	76	78,9%
24	TC dell'addome completo senza e con MDC	B	2501	39,7%
		D	1054	56,3%
		P	718	67,0%
25	TC Cranio-encefalo	B	1015	80,3%
		D	1117	96,0%
		P	291	96,2%
26	TC Cranio-encefalo senza e con MDC	B	484	22,3%
		D	151	40,4%
		P	94	76,6%
27	TC del rachide e dello speco vertebrale cervicale	B	67	64,2%
		D	56	98,2%
		P	62	82,3%
28	TC del rachide e dello speco vertebrale toracico	B	54	51,9%
		D	41	95,1%
		P	37	75,7%

WITHUB

I TEMPI D'ATTESA PER LE VISITE

B = Breve D=Differita P=Programmata

Prog.	Prestazione	Priorità	n. prenot. da garantire	% rispetto tempi
29	TC del rachide e dello speco vertebrale lombosacrale	B	200	73,5%
		D	222	98,6%
		P	112	91,1%
30	TC del rachide e dello speco vertebrale cervicale senza e con MDC	B	3	0,0%
		D	4	25,0%
32	TC del rachide e dello speco vertebrale lombosacrale senza e con MDC	B	11	9,1%
		D	2	50,0%
33	TC di Bacino e articolazioni sacroiliache	B	58	70,7%
		D	37	94,6%
		P	17	47,1%
34	RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale e relativo distretto vascolare	B	1052	43,3%
		D	1239	52,6%
		P	466	33,5%
35	RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale e relativo distretto vascolare senza e con MDC	B	618	37,2%
		D	701	46,5%
		P	394	36,0%
36	RM di addome inferiore e scavo pelvico	B	133	21,8%
		D	131	54,2%
		P	51	52,9%
37	RM di addome inferiore e scavo pelvico senza e con MDC	B	587	14,0%
		D	350	47,1%
		P	170	49,4%
38	RM della colonna in toto	B	3415	25,7%
		D	4922	68,1%
		P	1921	87,1%
39	RM della colonna in toto senza e con MDC	B	377	14,6%
		D	203	43,8%
		P	127	55,9%
40	Diagnostica ecografica del capo e del collo	B	1922	58,2%
		D	3593	68,5%
		P	1966	54,4%
41	Eco (color) dopplergrafia cardiaca	B	1182	65,3%
		D	2469	81,1%
		P	1676	62,0%
42	Eco (color) dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	B	1767	87,7%
		D	5176	54,6%
		P	4004	30,2%
43	Ecografia dell'addome superiore	B	432	27,8%
		D	768	53,1%
		P	572	48,8%

Visite, esami e interventi: tempi di attesa rispettati per poche decine di casi

È ancora lunga la strada per centrare gli obiettivi individuati dall'azienda
Qualche miglioramento c'è, come per alcune Tac e per la terapia del dolore

Lisa Zancaner

Rispetto dei tempi d'attesa: è questo uno dei principali obiettivi del Piano attuativo dell'Asufc per il 2024. Sono diverse le azioni programmate per quest'anno, sia per quanto riguarda le visite sia per gli interventi, anche sui tumori. L'Azienda punta, tra le linee di intervento, ad aumentare le sedute operatorie e l'efficiente utilizzo dei posti letto, nonché a garantire l'equilibrio tra l'attività erogata in libera professione e quella pubblica, un'impresa non facile data la carenza di operatori sanitari.

LE VISITE E GLI ESAMI SPECIALISTICI

Nel corso del 2023 qualche miglioramento si è visto, ma per centrare l'obiettivo la strada è ancora lunga. I tempi d'attesa per visite ed esami specialistici sono stati rispettati per dieci prestazioni in priorità D (differita, da eseguire entro 30 giorni per le visite e 60 giorni per gli accertamenti diagnostici), ovvero diverse Tac, l'ecografia ostetrica e l'elettrocardiogramma. Per quanto riguarda la priorità P (entro 120 giorni) l'obiettivo è stato centrato per 8 prestazioni e migliorano anche, in diverse priorità, visite ginecologiche e mammografie, visite oncologiche, otorinolaringoiatriche, fisiatriche e di terapia del dolore. Nonostante lo sforzo, però, le problematiche legate ai tempi d'attesa sono molte, come dimostrano i dati, a partire dalle prime visite che vedono rispettati i tempi in pochissimi casi. Considerando la priorità D, si arriva appena all'11,7% per una visita ortopedica e al 16,4% per una urologica. Non va meglio per la priorità B (breve entro 10 giorni), dove per una prima visita gastroenterologica i tempi sono rispettati solo al 13,7%, ben lontani dall'obiettivo del 90%. Va meglio sul fronte delle prestazioni, ovvero gli esami specialistici. Oltre a quelli che hanno tagliato il traguardo, la percentuale dei tempi d'attesa presenta dati abbastanza positivi per Tac e risonanze, seppure con alcune eccezioni come la risonanza magnetica alla colonna che in priorità B rispetta i tempi solo al 14,6%. Anche le ecografie annaspano, soprattutto quelle dedicate alle donne, nonostante il numero del-

CELOTTI (PD)

Basta ricorrere ai gettonisti

«La soluzione data da Fedriga e Riccardi per rispondere alla crisi del sistema sanitario regionale non funziona: il ricorso a cooperative e gettonisti non solo sta dimostrando di non funzionare, ma sta alimentando un circolo vizioso dove la salute pubblica ne sta uscendo sempre peggio».

Lo afferma in una nota la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), intervenendo nel dibattito sulla sanità in Fvg. «Spostando risorse dal pubblico al privato – continua l'esponente dem – la Giunta regionale sta paradossalmente promuovendo l'abbandono del pubblico da parte del personale, che si dimette per andare a lavorare nel privato, peggiorando ulteriormente la situazione, che viene poi usata per giustificare queste scelte. Si abbia il coraggio di bloccare il ricorso a gettonisti e cooperative, intervenendo nel contempo per rendere competitivi gli stipendi di chi lavora nel pubblico e per rivedere le politiche per il personale, partendo dagli aspetti organizzativi». —

Prog.	Prestazione	Priorità	n. prenot. da garantire	% rispetto tempi
44	Ecografia dell'addome inferiore	B	252	35,7%
		D	342	57,9%
		P	138	50,0%
45	Ecografia dell'addome complete	B	4543	52,5%
		D	6016	71,5%
		P	2800	53,8%
46	Ecografia bilaterale della mammella	B	1056	53,7%
		D	1759	58,7%
		P	3408	38,7%
47	Ecografia monolaterale della mammella	B	217	46,5%
		D	108	40,7%
		P	18	27,8%
48	Ecografia ostetrica	B	78	14,1%
		D	148	91,9%
		P	800	99,8%
49	Ecografia ginecologica	B	52	55,8%
		D	96	62,5%
		P	150	57,3%
50	Ecocolordoppler degli arti inferiori arterioso e/o venoso	B	1862	51,5%
		D	2976	64,5%
		P	1232	55,6%
51	Colonscopia totale con endoscopio flessibile	B	1037	15,8%
		D	1100	26,3%
		P	511	32,7%



WITHUB

le prestazioni sia in crescita.

GLI INTERVENTI CHIRURGICI

Oltre alle visite e alle prestazioni specialistiche, c'è un altro capitolo, quello degli interventi chirurgici, compresi quelli per i tumori, dove si rilevano ancora criticità sui tempi d'attesa che sono rispettati in percentuali basse, dal 42% per i tumori alla prostata al 45% per quelli alla mammella (dati tra gennaio e novembre 2023). Non si supera il 50% di rispetto dei tempi nemmeno per gli interventi su tumori alla tiroide e per i melanomi e ci sono anche altre tipologie di interventi che risentono di lunghe attese. Per una protesi all'anca, per esempio, soltanto il 32,3% di questa operazione viene eseguita ne rispetto dei tempi, mentre non si arriva nemmeno al 28% per un'artroscopia. Complessivamente, sul totale dei ricoveri per 20 tipologie di intervento, tra gennaio e novembre dell'anno scorso il 53 per cento è stato eseguito nei tempi previsti, comunque in miglioramento rispetto al 49% dell'anno precedente. Quanto agli interventi sui tumori, ci si attende che le azioni per il recupero delle liste di attesa e l'applicazione delle procedure aziendali abbiano inciso anche nell'ultimo mese dell'anno.

Per abbattere i tempi, lo scorso anno sono stati messi a disposizione quasi 5 milioni di euro ed è proseguito anche il ricorso alle strutture private accreditate che fanno parte delle azioni messe in campo per il recupero delle liste di attesa per la specialistica ambulatoriale, oltre alle agende dedicate e l'utilizzo del call center regionale per anticipare gli appuntamenti già fissati con i pazienti, anche se su oltre 5.000 chiamate, soltanto 1.240 pazienti hanno acconsentito ad anticipare. —

I TEMPI D'ATTESA PER LE VISITE

B = Breve D=Differita P=Programmata

Prog.	Prestazione	Priorità	n. prenot. da garantire	% rispetto tempi
51	Colonscopia totale con endoscopio flessibile	B	1037	15,8%
		D	1100	26,3%
		P	511	32,7%
53	Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile	B	29	3,4%
		D	23	21,7%
		P	5	100,0%
54	Esofagogastroduodenoscopia	B	842	10,7%
		D	737	28,6%
		P	317	80,4%
55 a	Esofagogastroduodenoscopia (EGDS) con biopsia in sede multipla	B	766	16,4%
		D	893	29,2%
		P	407	87,5%
55 b	Esofagogastroduodenoscopia (EGDS) con biopsia in sede unica	B	57	21,1%
		D	76	32,9%
		P	26	84,6%
56	Elettrocardiogramma	B	2054	87,7%
		D	2743	94,1%
		P	4370	87,2%
57	Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	B	539	27,3%
		D	831	57,2%
		P	444	80,9%
58	Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	B	211	52,6%
		D	609	87,5%
		P	402	98,3%
60	Esame audiometrico tonale	B	527	32,1%
		D	1716	51,3%
		P	1725	81,2%
61	Spirometria semplice	B	476	26,6%
		D	944	66,5%
		P	635	84,3%
62	Spirometria globale	B	476	24,6%
		D	944	45,2%
		P	635	66,9%
63	Fotografia del fundus	D	11	9,1%
		P	46	2,2%
64	Elettromiografia semplice [EMG] per arto sup., inf., capo, tronco	B	1341	8,9%
		D	2000	38,5%
		P	524	47,5%
70	Iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche	B	8	0,0%
		D	8	25,0%
		P	107	75,7%
71	Visita terapia del dolore	B	692	17,1%
		D	333	28,8%
		P	202	89,6%
72	Intervento cristallino con e senza vitrectomia	B	106	17,9%
		D	1117	86,8%
		P	2492	91,4%
72	Intervento cristallino gestito con pre appuntamento	B	312	25,0%
		D	873	38,0%
		P	1254	99,9%

WITHUB

L'obiettivo per il triennio sono 509 assunzioni, di cui 200 infermieri
Caporale: «Molto importante l'impegno finanziario della Regione»

Spese farmaceutiche e costo del personale i maggiori ostacoli del Piano attuativo 2024

I NUMERI

Oltre al taglio ai tempi d'attesa ci sono le politiche del territorio e della prevenzione, ma anche personale, investimenti e ricerca. Sono i "pilastri" del Piano attuativo 2024 di Asufc che, però, deve fare i conti con alcuni ostacoli, tra cui il contenimento della spesa, si cui pesano molto anche i farmaci.

Il tema della spesa farmaceutica, dopo l'impatto del Covid, è tornato preponderante. È una spesa che va "governata", ma questo si scontra con limiti invalicabili: sempre più pazienti anziani che necessitano di tante medicine e la crescente disponibilità di farmaci innovativi che però hanno costi elevati. Attenzione, poi, ai dispositivi medici la cui spesa cresce anno dopo anno, tanto che per il 2024 si pensa di integrare la Commissione aziendale sui dispositivi con un gruppo di lavoro composto da professionisti che affrontino le tematiche legate all'aspetto economico e di controllo della spesa.

Nel mirino, dunque, l'appropriatezza d'uso di cateteri e sonde, protesi vascolari e cardiache, strumentari chirurgici, soprattutto monouso e sarà monitorata anche la spesa relativa alle protesi d'anca e di ginocchio.

Un capitolo significativo, poi, riguarda il personale, con una manovra che deve tenere conto di ben 205 cessazioni tra medici, infermieri e tecnici. L'obiettivo, non solo per quest'anno, ma per il triennio 2024-2026 è di assumere 509 unità di personale, di cui 200 solo infermieri. Per questo la direzione strategica aziendale ha definito i fabbisogni in relazione a un'approfondita analisi degli standard assistenziali e di diagnosi che assicurino il funzionamento di un'Azienda complessa come Asufc.

Inoltre, la manovra per il personale deve tenere conto del vincolo di spesa indicato negli atti di programmazione regionale e delle effettive capacità di assunzioni. Fatta questa premessa, comunque, l'Azienda attiverà tutte le procedure di reclutamento possibili, sia a livello aziendale sia regionale.

«Quest'anno abbiamo voluto inserire delle linee strategiche per capire quali siano gli ambiti specifici dove intervenire e che diventeranno linee operative – afferma il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale –. Inoltre rispetto agli anni passato, stavolta la tempistica fa la differenza perché ci consente di avviare relazioni già dall'inizio dell'anno e di fare una programmazione più puntuale. Anche l'impegno della Regione è stato importante perché c'è un finanziamento che arriva già a inizio anno e che ci permette di avere una visione non a medio termine e che corrisponde al budget stanziato anche nel 2023», ovvero oltre un miliardo e 122 milioni di euro. —

L.Z.

I TEMPI D'ATTESA PER GLI INTERVENTI

Tipo intervento	Classe di priorità A – Gennaio- novembre 2023: Totale ricoveri ordinari + DH	Di cui con TA rispettato	% rispetto TA
Tumore mammella	666	296	44,44%
Tumore prostata	45	19	42,22%
Tumore colon	184	149	80,98%
Tumore retto	59	30	50,85%
Tumore utero	113	67	59,29%
Melanoma	63	32	50,79%
Tumore tiroide	68	33	48,53%
By pass aortocoronarico	103	78	75,73%
Angioplastica coronarica (PTCA)	111	85	76,58%
Endoarteriectomia carotidea	112	8	7,14%
Protesi anca	99	32	32,32%
Tumore polmone	111	79	71,17%
Colecistectomia laparoscopica	85	45	52,94%
Coronarografia	327	214	65,44%
Biopsia percutanea fegato	95	88	92,63%
Emorroidectomia	19	8	42,11%
Riparazione ernia inguinale	97	48	49,48%
TURP (Resezione prostata)	30	16	53,33%
Artroscopia	188	52	27,66%
Protesi ginocchio	46	13	28,26%
Totali	**2.621**	**1.392**	**53,11%**

WITHUB



Denis Caporale

ARCOBALENO › OLTRE DIECIMILA CLIENTI IN TUTTA ITALIA, IL PUNTO DI RIFERIMENTO È UN NEGOZIO DI UDINE

Lane e filati: dal Friuli alla conquista dell'Italia

Da piccolo negozio di provincia a punto di riferimento per l'Italia e non solo. Questo l'exploit dell'Arcobaleno Filati di Tatiana De Franceschi, aperto nel 2007 a Feletto Umberto e trasferitosi in viale Vat nel 2021.
Un successo senza eguali quello dell'Arcobaleno Filati, coronato con l'apertura del e-commerce tramite la partnership con Ideo, la realtà incubatrice di talenti tutta friulana capitanata da Marco Da Rin e Fabrizio Barachino. Forte dell'esperienza maturata sul mercato, l'Arcobaleno Filati progetta e sviluppa nuove linee di filati, sia invernali che estivi, caratterizzate dall'eccezionale rapporto qualità-prezzo. Fattore che incide notevolmente sulla fama del negozio udinese che in rete diviene ben presto punto di riferimento per le appassionate italiane.
Un seguito di oltre 10.000 clienti che affollano il negozio in occasione delle promozioni e gli eventi, organizzati ciclicamente, e che acquistano i filati in occasione degli sconti on-line. La pagina Facebook dell'attività è diventata un punto d'incontro tra le appassionate italiane con migliaia di like ai post e diverse centinaia di commenti ad ogni discussione.



A DESTRA TATIANA DE FRANCESCHI ASSIEME ALLA MAESTRA DI MAGLIA CARMEN

UN SUCCESSO POST COVID

Recentemente - racconta la titolare - in occasione di una promozione a fine gennaio in quattro giorni abbiamo ricevuto quasi mille e duecento ordini -. Una media di trecento ordini al giorno, venti ordini l'ora, uno ogni tre minuti. Una media impressionante se si pensa che si tratta di filati, quindi articoli riconducibili al settore dell'hobbistica.
Il Covid e la pandemia - continua la De Franceschi - hanno stravolto le nostre abitudini e le chiusure forzate ed i lunghi periodi a casa hanno fatto riscoprire a moltissime la passione per i ferri e l'uncinetto. È notizia recente, apparsa in tutte le principali agenzie di stampa, il fatto che il lavoro a ferri e ad uncinetto hanno gli stessi benefici dello yoga sul fisico e la psiche. L'Università Bicocca consiglia ai propri studenti di sviluppare il lavoro a ferri o uncinetto come antistress, stimolatore della felicità, della fantasia, della creatività.
Uno studio americano dimostra come, in un campione di cinquecento persone, di età compresa tra i 21 ed i 70 anni, chi usa i ferri o l'uncinetto è in media più felice e decisamente meno stressato . Inoltre lavorare all'uncinetto ed ai ferri aiuta ad alleviare i disturbi psicosomatici.

LE NOSTRE PROPOSTE

Corsi gratis nel weekend

Venerdì, Sabato e Domenica ritorna a Udine il Weekend della Maglia, una serie di eventi gratuiti dedicati alla appassionate. Il programma della manifestazione, che l'Arcobaleno Filati ripete due volte all'anno in Autunno ed alla fine della stagione invernale, si compone di lezioni di gruppo tenute da esperte magliaie.

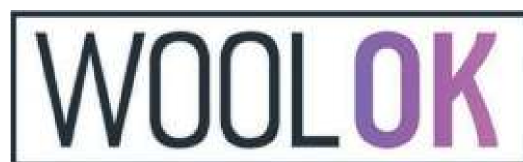
Venerdì 02 febbraio
15:30 - 19:30 corso Uncinetto Mosaico

Sabato 03 febbraio
09:30 - 12:30 corso Borse Moda Ucinetto e corso Entrelac a Ferri
15:30 - 18:30 corso Entrelac a Ferri
17:00 - 19:00 corso Borse Moda Uncinetto

Domenica 04 febbraio
09:30 - 12:30 corso Uncinetto Mosaico e corso Borse Moda Uncinetto

I corsi sono gratuiti e i posti limitati ■ Per info e iscrizioni **380-1563217**

IL MARCHIO DI SUPER FILATI ARRIVA IN ITALIA



I filati di WoolOK sono prodotti in Azerbaigian, paese che vanta una tradizione secolare nella creazione di filati a base di lana, che spesso vengono impiegati nell'industria tessile per la costruzione di preziosi tappeti esportati in tutto il mondo.
Grazie alla partnership con una azienda produttrice abbiamo sviluppato una collezione importante, per tutti i gusti e tutte le tasche.
La peculiarità di WoolOK è la qualità, abbinata ad un prezzo davvero iper competitivo, che permette a tutti di poter lavorare un lato di qualità, con grande soddisfazione .



Varietà dei nostri filati



Il filato Happy Color WoolOK, una speciale micro fibra antipiling mélange prodotta in esclusiva per l'Arcobaleno Filati

WOOLOK

SUPER SCONTI
ARCOBALENO FILATI
LANE, COTONI E FILATI
FANTASIA DAL -30% AL -50%

IN REGALO:
BUONO SCONTO -50%
+ FILATI IN OMAGGIO


La titolare Tatiana De Franceschi
con la nota maestra di maglia Elisabetta




Uno dei tanti momenti didattici
organizzati all'Arcobaleno Filati

VENERDÌ 2 SABATO 3 E DOMENICA 4 FEBBRAIO

ARCOBALENO FILATI Viale Vat, 48 - 33100 Udine • Tel. 3801563217 • www.arcobalenofilati.it seguici su f

NEL PARCHEGGIO DEL CITTÀ FIERA

Accerchiato e preso a pugni da una baby gang

Ennesimo caso sabato sera. Il minorenne stava andando al cinema con degli amici. Gli hanno rubato le scarpe

Viviana Zamarian

Erano appena arrivati al centro commerciale Città Fiera per un sabato sera al cinema con tappa in paninoteca. Ma quattro amici, tutti 16enni, subito vengono accerchiati da un gruppo di una decina di ragazzi, italiani e stranieri. Li spintonano, sferrano dei pugni e alla fine riescono a rubare a uno dei quattro giovani le scarpe da ginnastica, modello Nike Air Jordan, che indossava e a scappare via. Ed è proprio uno di quei giovani a raccontare come ha agito la baby gang lo stesso giorno di un'altra aggressione, avvenuta nel pomeriggio ai danni di un controllore di un bus, preso a calci e pugni mentre stava svolgendo il proprio lavoro per conto di Arriva Udine, e di un terzo episodio che ha visto alcuni minorenni forzare le porte di un bus in viale Ledra (deve essere ancora chiarito da parte delle forze dell'ordine se si tratta sempre della stessa banda di ragazzini).

«Eravamo appena arrivati al centro commerciale – racconta uno dei quattro 16enni –, ci trovavamo ancora nel parcheggio, all'esterno, quando un gruppo di dieci ragazzi è arrivato da noi e ha iniziato a chiederci cosa stavamo facendo, avvicinandosi sempre di più in modo insistente. Quando io e i miei amici abbiamo detto loro di andarsene, hanno iniziato ad alterarsi e a chiedere che numero di scarpe avevamo. A un certo punto hanno afferrato la gamba di un mio amico e gli hanno preso una scarpa. Ho cercato di tranquillizzarli ma uno di loro si è avvicinato facendomi intendere che aveva un coltello». A quel punto il giovane cerca di riprendere la sua scarpa aiutato dai suoi amici che iniziano a chiamare aiuto. «Mi sono ritrovato per terra – prosegue il 16enne – e mi hanno tirato dei pugni. Alla fine sono riusciti a prendere tutte e due le scarpe al mio amico e sono scappati via a piedi. Volevano rubare anche le mie ma poi non l'hanno fatto. A quel punto abbiamo chiamato i carabinieri».

I militari della Compagnia di Udine sono intervenuti sul posto per raccogliere le testimonianze dei giovani e ricostruire quanto accaduto: sono così scattate le indagini, anche attraverso la visione delle telecamere di videosorveglianza, per individuare i responsabili della rapina e dell'aggressione. «Pochi minuti dopo – prosegue il giovane – abbiamo incontrato altri ragazzi che erano stati anche loro aggrediti al Città Fiera dalla stessa banda. Sicuramente abbiamo vissuti degli attimi di grande agitazione e di paura. Non ci era mai capitato prima e speriamo davvero non torni più ad accadere».



Il Città Fiera

> «Ho cercato di tranquillizzarli ma uno di loro mi detto che aveva un coltello»

Sul caso è intervenuto anche il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli. «Sono uomini? No. Sono delinquentelli a cui va insegnato il rispetto delle leggi – spiega –. La misura è colma. Nelle ultime settimane giovani delinquenti hanno aggredito, picchiato, minacciato e derubato diverse persone. Siamo davvero arrivati al punto in cui un ragazzo deve avere paura quando va al cinema la sera?».

«Tutte le istituzioni – conclude Novelli – devono essere unite nel condannare in modo severo ed esemplare questi fatti. Se le parole non bastano, chiediamoci come potremo essere più efficaci. Abbiamo figli, nipoti o amici che possono essere aggrediti da queste cosiddette baby gang. Il limite è stato valicato, adesso mi auguro che nessuno si azzardi al alzare il ditino per parlare di diritti o integrazione». —

TRIBUNALE DEL RIESAME

Omicidio di Capodanno domiciliari negati L'indagato resta in cella

Anderson Vasquez Dipre, il 34enne accusato di aver ferito a morte, all'alba di Capodanno, il 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez, al termine del veglione organizzato al Laghetto Alcione, è rimasto in carcere. Il Tribunale del riesame di Trieste ha rigettato l'istanza di scarcerazione che il suo difensore, avvocato Emanuele Sergo, aveva presentato, proponendo la misura cautelare meno afflittiva degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. La motivazione della decisione sarà depositata entro trenta giorni.

Intanto, proseguono gli accertamenti delegati dal pm Elisa Calligaris ai carabinieri del Nucleo investigativo, per inquadrare il contesto in cui è maturato l'omicidio. Indagato e vittima si conoscevano, anche per avere frequentato in tempi diversi la stessa ragazza. E sarebbe stata proprio questa, secondo quanto emerso dalle indagini, la causa del diverbio scoppiato tra i due nel locale di via dei Prati e culminato nel ferimento mortale: un colpo al collo di Mendoza Gutierrez con lo stelo di un bicchiere di vetro rotto. «È stata una disgrazia», aveva detto Vasquez Dipre, nell'interrogatorio in carcere e poi davanti al gip, confermando l'azione, ma non la volontarietà omicidaria. —

NON SI ERA FERMATO

Automobilista investe un cane al guinzaglio Dovrà pagare 421 euro

Ha investito un cane al guinzaglio lungo viale Diaz e ha proseguito la corsa. È stato individuato dalle telecamere di videosorveglianza e dovrà pagare una sanzione amministrativa di 421 euro per aver violato l'articolo 189, comma bis, del Codice della strada che prevede, in caso di incidente in cui restano feriti animali, l'obbligo di fermarsi.

Il fatto risale a una decina di giorni fa. Poco prima delle 23.30, in viale Diaz appunto, una vettura ha investito il cagnolino meticcio, di quasi un anno di età e di taglia medio grande, tenuto regolarmente al guinzaglio dalla proprietaria, che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Il cane è sbalzato sull'asfalto riportando una lesione alla coda. L'automobilista non si è fermato e alla donna non è restato altro da fare che rivolgersi alla polizia locale di via Girardini, per denunciare quanto accaduto. Subito sono scattati gli accertamenti per risalire alla persone alla guida della vettura: grazie alla visione delle immagini delle telecamere, l'automobile è stata individuata in tempi rapidi. Nei confronti del proprietario è, quindi, scattata la sanzione. —


Un cane al guinzaglio

V.Z.

IL PROGETTO

Un ricovero per gatti nell'ex caserma Piave

Il Comune di Udine ha realizzato un progetto per un nuovo ricovero per gatti nell'area dell'ex caserma Piave, nei pressi di via Lumignacco. Il progetto, sottoposto alla Regione, dovrebbe essere finanziato nell'ambito della legge 20 del 2012 che prevede come l'amministrazione regionale possa concedere contributi per le strutture di ricovero e custodia destinate agli animali. «La situazione attuale sul territorio comunale – spiega l'assessore Rosi Toffano – è delicata: ci sono 176 colonie feline censite, con circa 2.400 gatti in carico alle referenti. Inoltre sono presenti tre associazioni sul territorio insieme a due strutture convenzionate. Al momento siamo privi di una struttura pubblica dedicata che potrebbe rispondere all'esigenza di un ricovero temporaneo o permanente di molti felini». Secondo i dati del Comune, aggiornati ad ottobre 2023, tutte le strutture hanno superato la capacità ricettiva e ci sono più di 250 nuovi nati con 50 gatti che necessitano di ricovero. «Non possiamo pensare che le referenti di colonia felina e delle associazioni si accollino continuamente l'onere di assistere questi animali», spiega Toffano. «Questo intervento ci permetterà di accogliere e curare meglio gli animali, e concentrare attorno ad un centro le attività delle associazioni». Il gattile sarà realizzato suddividendo l'area in due lotti distinti. Il primo lotto, per cui è stato chiesto il finanziamento da 200 mila euro, ospiterà la quarantena, i locali per i veterinari, magazzini e lavanderia oltre che l'accoglienza dei cittadini per eventuali adozioni. —

IL CASO

Prof no vax vuole i danni Il gip archivia il caso

La denuncia per violazione della privacy dopo che fu sospeso
Il procedimento penale era stato avviato a carico del rettore

Luana de Francisco

Era stato lui a esternare le proprie riserve sui vaccini contro il Covid 19, la mattina del 28 settembre 2021, nel corso della lezione di fisica e matematica, agli studenti presenti in aula e a quelli collegati da remoto. E ancora lui, in quella stessa occasione, a presentarsi come uno degli oltre 300 professori d'Italia che avevano sottoscritto un appello contro l'introduzione del Green pass. Poi, però, quando otto mesi dopo aveva deciso di denunciare presunte irregolarità nella gestione di dati sanitari da parte dell'università di Udine, che il precedente febbraio lo aveva sospeso dal lavoro proprio per mancata ottemperanza all'obbligo vaccinale (provvedimento giudicato poi illegittimo dal Tar), aveva chiesto il risarcimento dei danni che riteneva di avere patito a livello reputazionale. Il che, di per sé, basterebbe per spiegare la decisione del Tribunale di Udine di respingerne la domanda e cassarne anche la querela.

A stroncare sul nascere la crociata legale intrapresa da Vittorino Talamini, 66enne ricercatore confermato dell'Ateneo friulano, contro il rettore Roberto Pinton, finito per questo sotto inchiesta per l'ipotesi di reato di violazione della privacy e difeso dall'avvocato Luca Ponti, è stata innanzitutto la cosiddetta «carenza del dolo specifico». Detto che i fatti avvennero in pieno periodo pandemico, è lo stesso pm Elisa Calligaris a ricordare, nella richiesta di archiviazione del procedimento, «le enormi difficoltà operative che i datori di lavoro incontrarono nell'applicare le previsioni normative». Compresa quella che determinò la sospensione di Talamini, quindi, e che il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia in seguito annullò, alla luce del certificato medico di esenzione per problemi poliallergici prodotto dal ricorrente.

> Era stato lo stesso docente a esternare le proprie riserve ai tempi del Covid

A monte della querela e della successiva opposizione alla richiesta di archiviazione, discussa dall'avvocato Mariastefania Dal Pin, il sospetto che persone diverse dal medico competente, dunque non autorizzate, avessero avuto accesso alla documentazione sanitaria di Talamini. Sospetto peraltro in parte confermato dalle indagini condotte dalla polizia giudiziaria - sentito a verbale, il medico dell'Ateneo ha confermato che qualcuno si era sostituito a lui, inviando mail non autorizzate -, ma non per questo sufficiente, secondo il pm e così come sostenuto dalla difesa, a provare la sussistenza di una volontaria violazione della privacy. E neppure, quindi, di un profitto per l'indagato.

Escluso il danno reputazionale, il gip Mariarosa Persico ha scartato anche quello che Talamini riteneva di avere subito con la sospensione dall'insegnamento, in quanto «conseguenza diretta e vincolata dell'applicazione della norma nazionale sul contenimento della pandemia da Covid 19 – – ricorda il giudice –, ricorrendone i presupposti: il ricercatore non trasmise regolarmente il certificato di esenzione». —

IL RAGGIRO

Telefonate a nome del vescovo chiesti soldi, ma è una truffa

Pretendevano centinaia di euro per un corso informatico destinato agli anziani
L'allarme della Diocesi: non sono nostre iniziative, avvertite le forze dell'ordine

Viviana Zamarian

Telefonavano a casa delle persone a nome del vescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. E le invitavano a prendere parte a un corso informatico per anziani promosso dalla stessa Arcidiocesi. Chiedendo, per poter partecipare, alcune centinaia di euro.

Peccato che tali telefonate – compresa la richiesta economica – non sono iniziative diocesane e pertanto consistono in un tentativo di truffa.

A comunicarlo sono stati proprio gli uffici della Chiesa friulana a quali sono giunte numerose segnalazioni di telefonate da parte di chi si fingeva un referente dell'Arcidiocesi che – in una nota – precisa invece: «Tutto ciò che viene proposto dall'Arcidiocesi e dai suoi uffici pastorali viene pubblicato sui canali informativi ufficiali come il sito web o i social media diocesani. Non ci sono telefonate e nessun operatore telefonico è autorizzato a rappresentare l'Arcidiocesi. Invitiamo pertanto a controllare tali canali informativi e a segnalare alle autorità competenti il tentativo di truffa».

È lo stesso vescovo Mazzocato a commentare quanto accaduto. «Purtroppo i truffatori – ha dichiarato – non sono una novità nella storia umana. Certo, si adattano ai tempi e si affidano a strumenti tecnologici nuovi. Ovviamente quanto hanno dichiarato nelle telefonate è privo di ogni fondamento».



Polizia postale

In ambito informatico, attualmente l'Arcidiocesi sta proponendo degli incontri per addetti all'amministrazione parrocchiale tramite piattaforma UniO. Si tratta di eventi a cui si può partecipare gratuitamente e che vengono concordati con i sacerdoti (referente Marco Birri). Inoltre, sta promuovendo degli incontri-laboratori di comunicazione per operatori pastorali, a fronte di un'offerta di 5 euro a lezione (riferimento Giovanni Lesa).

Purtroppo anche in passato si erano verificato dei tentativi di truffa sempre a nome dell'Arcidiocesi. In quel caso però, gli episodi risalgono a un anno fa, i truffatori avevano chiesto – via mail – del denaro per aiutare un sacerdote che stava male e che aveva bisogno di essere curato. —

DA OGGI

La Chiesa celebra la Festa per la Vita

Oggi e domani una ricca serie di iniziative comporrà il programma della Festa diocesana per la Vita, che ha per tema «La forza della vita ci sorprende». A Udine in programma uno spettacolo teatrale, un incontro per i più giovani e iniziative di preghiera. «È importante tenere alta la voce e sveglia la coscienza: se ci addormentiamo sul valore della vita, non abbiamo altro da salvare», ha detto l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato. La versione diocesana della Festa è proposta dall'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia e dal Coordinamento diocesano "Persona, famiglia e vita". A contraddistinguere l'edizione 2024 è il coinvolgimento delle nuove generazioni, grazie alla collaborazione con l'ufficio catechistico diocesano e con l'ufficio per la pastorale giovanile.

Le iniziative si apriranno stasera alle 20.30, quando il centro culturale delle Grazie, in via Pracchiuso 21, ospiterà lo spettacolo teatrale «Il piacere dell'attesa». La pièce è diretta da Michele La Ginestra, che compare anche sul palco assieme a Federica De Benedittis e Francesco Stella. Domani alle 17 l'oratorio della parrocchia di San Paolino ospiterà un incontro a cui sono invitati particolarmente gli adolescenti e giovani. Interverranno la professoressa Laura Guerrini, neonatologa dell'università di Pisa e una giovane mamma. Sempre domani, ma alle 19, il Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Udine ospiterà la messa con particolare intenzione di preghiera a sostegno della vita. Domenica in tutte le parrocchie dell'Arcidiocesi udinese ci sarà la possibilità, a fronte di un'offerta, di ricevere una primula, simbolo della vita che fiorisce ogni anno con la fine dell'inverno. Il ricavato andrà a sostenere l'attività dei Cav, i Centri di aiuto alla vita. —

LA VICENDA MAIGNAN

Approda al Senato il caso dei cori razzisti

Dreosto (Lega) interroga il ministro dello Sport Abodi
In Consiglio l'opposizione tende la mano alla maggioranza

Dopo le polemiche, le accuse, le posizioni divergenti attorno alla proposta di concessione della cittadinanza onoraria al portiere del Milan Mike Maignan (proposta poi bocciata in consiglio comunale per la contrarietà delle minoranze), il caso è finito sui banchi del Parlamento. È il senatore e segretario della Lega Fvg, Marco Dreosto, ad aver presentato un'interrogazione al ministro dello Sport Andrea Abodi: «In seguito al clamore sulla vicenda degli insulti razzisti al portiere del Milan e la conseguente sentenza che obbliga l'Udinese Calcio a giocare due partite con la Curva Nord chiusa – afferma Dreosto – ho presentato un'interrogazione al ministro Abodi per sapere cosa intenda fare il governo per arginare i casi di razzismo negli stadi, non solo di calcio, affinché episodi di insulti a sfondo razziale possano essere evitati il più possibile. In secondo luogo, ho chiesto al ministro se ritiene corretta la sentenza contro l'Udinese, in considerazione del fatto che secondo le autorità competenti i cori inaccettabili provenivano da una sparuta minoranza, immediatamente riconosciuta e assoggettata a Daspo da parte della società Udinese, la quale ha tempestivamente agito e ottemperato alle richieste pervenute. Va anche tenuto conto che la stragrande maggioranza dei tifosi udinesi non ha avuto la minima percezione di quello che stava accadendo. Pertanto – chiude Dreosto – il ministro dica se ritiene corretta o sproporzionata la punizione collettiva per tutti i tifosi della Curva e per la società. È necessario combattere il razzismo punendo severamente chi compie questi atti ignobili, ma se puniamo la collettività andiamo a indebolire proprio la lotta al razzismo». Sulla questione, in vista del consiglio comunale di lunedì, i gruppi di minoranza hanno provato a mettere la parola fine al caso tendendo la mano alla maggioranza, per giungere a un «documento condiviso che abbia come oggetto la lotta contro la discriminazione razziale, la promozione di campagne educative, forme di coinvolgimento della comunità locale per creare una cultura in cui il razzismo non possa trovare spazio, e anche per dare un'immagine unitaria senza equivoci, soprattutto a difesa della nostra città e del nostro popolo».



Il portiere del Milan, Maignan

Il senatore ha chiesto se i provvedimenti contro l'Udinese non siano eccessivi



Il deputato leghista Dreosto

I capigruppo Luca Onorio Vidoni (Fratelli d'Italia), Francesca Laudicina (Lega), Giovanni Barillari (Forza Italia), Giulia Manzan (Lista Fontanini) e Loris Michelini (Identità Civica) hanno scritto al sindaco Alberto Felice De Toni e alla presidente del consiglio comunale Rita Nassimbeni chiedendo la convocazione della conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari «per formulare con tutti i rappresentanti convocati una mozione di sentimenti che esprima in via unitaria una netta condanna al razzismo».

Le opposizioni sono disposte a superare la mozione contro il razzismo a prima firma di Giovanni Govetto (FdI) già iscritta all'ordine del giorno della seduta di lunedì, convinti che «un'ulteriore contrapposizione non può che nuocere all'immagine del consiglio comunale, massima espressione di tutta la cittadinanza». —

A.C.

IL CONCORSO NAZIONALE

"I Giovani e la Shoah" la 2ª A del Malignani supera la selezione Fvg

Una classe dell'Isis Malignani, la seconda A dell'indirizzo Informatica e telecomunicazioni, coordinata dalla docente Stefania Ghio, ha vinto le selezioni regionali del concorso nazionale istituito dal Ministero dell'Istruzione, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, "I giovani ricordano la Shoah", rivolto a tutti gli allievi del primo e secondo ciclo di istruzione al fine di promuovere studi e approfondimenti sul tragico evento che ha segnato la storia europea del Novecento.

L'elaborato selezionato si intitola "Dissonanze indelebili" ed è un sito web all'interno del quale gli studenti hanno inserito elaborati di tipo storico documentale e artistico letterario. Si tratta di ricerche, articoli di giornale, cortometraggi con sfondo musicale, mappe geo storiche interattive utilizzando più forme e canali espressivi, comprese le tecnologie informatiche a disposizione, come anche l'uso dell'intelligenza artificiale. Il sito web è espressione di un lavoro collegiale, svolto dalla classe che si è suddivisa in piccoli gruppi, ognuno con un proprio prodotto inserito nel sito.

Oltre all'Home page e alla sezione "Elaborati", con relative sottosezioni che rimandano ad altrettanti collegamenti, gli studenti ne hanno creato una anche relativa alle "Informazioni" per sottolineare ai fruitori del sito l'obiettivo, ovvero mettere in evidenza, attraverso una "vetrina" virtuale, i lavori realizzati e soprattutto le modalità individuate per realizzarli. Infine, gli studenti hanno inserito la sezione "Feedback" in quanto ritengono importante avere un riscontro su quanto prodotto, suggerimenti, commenti per migliorare il sito stesso. È possibile consultare il sito all'indirizzo https://igiovaniricordanola-shoah.pages.dev. —

INIZIATIVA DELLA CCIAA

I campanili dolomitici nel podcast Opus Loci

Le guglie e i campanili dolomitici dell'ultimo tratto occidentale della montagna friulana, tutelato nell'ambito del Parco Naturale Dolomiti Friulane, rientrano tra i siti montuosi riconosciuti Patrimonio dell'Umanità Unesco nel 2009. E a essi è dedicata la terza puntata del podcast Opus Loci, prodotto dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, che ogni venerdì, per cinque venerdì, sta accompagnando gli ascoltatori su Spotify alla scoperta dei cinque Siti Unesco del Fvg. I podcast Opus Loci, realizzati in collaborazione con Aipem, sono stati registrati ai Delta Studios di Vittorio Vella. A condurre il racconto è la voce del giornalista e autore friulano David Angeli. Per ascoltare gli episodi, basta cercare Opus Loci su Spotify o il canale della Camera di Commercio Pordenone-Udine. —

CONFCOMMERCIO

Festa di Carnevale per soci e familiari della 50 & Più

La 50&Più di Udine, associazione aderente al sistema Confcommercio, organizza la festa di Carnevale per iscritti, familiari e simpatizzanti. Lunedì 12 febbraio, alle 12.30, è in programma un pranzo con musica a Remanzacco al ristorante La Tavernetta. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi alla segreteria in viale Duodo 5 a Udine (telefono 0432/1850037; 347/6277972).

La commemorazione

WALTER RIZZETTO

«Unità d'intenti»



«Da anni non riusciamo a scendere sotto la media di tre morti al giorno sul lavoro. La politica su questi temi deve riunirsi: il 26 febbraio in Aula andremo ad esaminare e discutere la mia proposta di legge sull'insegnamento dei fondamenti del diritto del lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro in tutte le scuole di ogni ordine e grado», ha spiegato il deputato Walter Rizzetto, presidente della commissione Lavoro della Camera.

ANGELA FORLANI

Due morti nel '24



La direttrice della sede regionale dell'Inail, Angela Forlani, ha fornito un quadro statistico dell'andamento degli infortuni sul lavoro in regione: «Nel 2023 sono stati 14 mila, non pochi per una realtà piccola come il Friuli Venezia Giulia. Ventidue di questi si sono rivelati mortali e dall'inizio dell'anno abbiamo già due morti sui luoghi di lavoro», ha spiegato la dirigente dell'istituto.

ALBERTO FELICE DE TONI

«Gli interrogativi»



«La scomparsa di Lorenzo la cui vita è stata spezzata a 18 anni come spezzata è la colonna che ne porta il ricordo qui al parco Moretti, continua ad interrogarci sull'esperienza del lavoro e su quella scolastica», ha detto il sindaco Alberto Felice De Toni, intervenendo alla cerimonia per lo scoprimento della stelle dedicata al giovane. Al suo fianco la giunta comunale quasi al completo.

Più formazione a scuola sui temi della sicurezza nel nome di Lorenzo Parelli

L'Anmil ha ricordato con una tavola rotonda il diciottenne morto due anni fa
In classe lezioni dedicate alla prevenzione e al diritto del lavoro: presto la legge



Lorenzo Parelli

L'INCONTRO

«Morti zero» sui posti di lavoro non è uno slogan, ma «un obiettivo reale a cui tendere», come ha sottolineato il segretario della Cisl Fvg, Cristiano Pizzo. Un obiettivo da perseguire anche attraverso «formazione, informazione e prevenzione», per usare le parole di Angela Forlani, direttrice regionale dell'Inail. E in questa direzione s'inserisce l'impegno comune delle istituzioni a coinvolgere anzitutto le scuole, per costruire la coscienza sulla necessità della sicurezza sui posti di lavoro fin dalla più tenera età. Ieri se n'è parlato nel corso della tavola rotonda organizzata dalla sede territoriale dell'Anmil per ricordare Lorenzo Parelli, lo studente diciottenne del Bearzi morto il 21 gennaio 2022 nell'ultimo giorno di alternanza scuola-lavoro, alla Burimec di Lauzacco.

L'unità d'intenti tra gli attori impegnati a vario titolo è emersa chiaramente negli interventi nel Salone del Popolo. A enunciare la novità più significativa è stato Walter Rizzetto, deputato e presidente della commissione Lavoro alla Camera: «Il 26 febbraio in Aula andremo ad esaminare e discutere la mia proposta di legge sull'insegnamento dei fondamenti del diritto del lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro in tutte le scuole di ogni ordine e grado», ha spiegato il parlamentare. Dopo i saluti del vicesindaco Alessandro Venanzi è toccato all'assessore all'Istruzione Federico Pirone spiegare come anche gli enti locali possano fornire un contributo fattivo nella formazione dei più giovani. Il componente della giunta De Toni ha annunciato che proporrà alle forze che compongono il Consiglio comunale l'adozione della Carta di Lorenzo, la piattaforma nazionale nata - in accordo con la famiglia Parelli - per sensibilizzare la collettività sui rischi che corrono gli studenti impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e duale.

«I Comuni, molto spesso senza personale, gestiscono appalti e cantieri, sarebbe importante che venissero incentivate quelle imprese che pagano dignitosamente i lavoratori e investono in formazione e in sicurezza – ha aggiunto Pirone –. La spirale dei subappalti va interrotta perché ne va della qualità del lavoro, inoltre sia i giovani sia gli stranieri vanno preparati e formati alla sicurezza, anche da un punto di vista dell'accessibilità linguistica».

Sull'impegno per le nuove generazioni ha concordato anche Amedeo Bozzer, componente del comitato esecutivo Anmil, che ha raccontato anche la propria esperienza in seguito all'infortunio sul lavoro. Tullio Poian, dirigente del Dipartimento di Prevenzione e sicurezza dell'Asufc e lo stesso Pizzo hanno concordato sulla carenza di ispettori del lavoro, mentre don Lorenzo Teston, direttore del Bearzi, ha rimarcato come «Lorenzo sia diventato un'icona, ma prima ancora era uno dei miei ragazzi. Abbiamo un compito da svolgere, in maniera discreta: affiancarci a quanto stanno facendo Dino ed Elena Parelli». Proprio papà Dino ha chiuso i lavori a Palazzo D'Aronco: «Nella Carta di Lorenzo c'è un principio legato alla consapevolezza dei comportamenti: in questa maniera potrete approcciarvi con serenità al mondo del lavoro», ha detto Parelli rivolto alle scolaresche degli istituti Malignani, Stringher, Zanon, Sello, Marinoni e Marinelli intervenuti ieri. —





L'inaugurazione del monumento intitolato a Lorenzo Parelli al Moretti. Sopra, il convegno in Comune

IERI LO SCOPRIMENTO

Al parco Moretti una stele in memoria dello studente

Christian Seu

«Una traccia». Maria Elena Dentesano, la mamma di Lorenzo Parelli, ha definito così il piccolo monumento che la sezione udinese dell'Anmil (Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) ha voluto posizionare al parco Moretti: è dedicato al diciottenne morto nel gennaio di due anni fa in un'azienda di Lauzacco, quando si apprestava a concludere il suo percorso di alternanza scuola-lavoro.

Accanto alla colonna spezzata, sulla quale è stata posizionata una targa che riporta le parole che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha dedicato al giovane («Il segno di Lorenzo è destinato a rimanere nella vita di chi l'ha conosciuto, di chi lo ha amato, di chi ha apprezzato la sua passione»), c'è una panchina: dove fermarsi a riflettere sulla figura di Lorenzo, sull'insensatezza delle morti sul lavoro. «Un gesto simbolico – ha aggiunto la mamma di Lorenzo – che riteniamo molto significativo rispetto al valore della vita e dell'averne cura. Agli studenti dico di impegnarsi per costruire da protagonisti i loro percorsi di formazione».

Dopo le parole del presidente e del vicepresidente dell'Anmil udinese, Luigi Pischiutta e Fernando Della Ricca, è intervenuto il sindaco Alberto Felice De Toni: «La scomparsa di Lorenzo la cui vita è stata spezzata a 18 anni come spezzata è la colonna che ne porta il ricordo qui al parco Moretti, continua ad interrogarci sull'esperienza del lavoro e su quella scolastica. Non dimentichiamoci mai che Lorenzo era prima di tutto ancora uno studente. La sicurezza nei luoghi di lavoro è un diritto, una necessità; assicurarla è un dovere inderogabile. Il valore del lavoro non può essere associato al rischio», ha detto il primo cittadino, che era accompagnato dagli assessori Venanzi, Pirone, Facchini, Marchiol e Dazzan. Con loro anche diversi consiglieri comunali.



Valentina Parelli scopre la stele

A scoprire la stele, decorata con un mosaico raffigurante Lorenzo realizzato dalla Scuola mosaicisti di Spilimbergo, sono state la sorella del diciottenne, Valentina, e la vicepresidente dell'Anmil, Laura Dozzi. Dopo la benedizione del direttore del Bearzi, don Lorenzo Teston, è intervenuto anche il presidente della commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetto. Alla cerimonia ha partecipato anche il questore di Udine, Alfredo D'Agostino. —

L'ANNIVERSARIO



I relatori con il pubblico all'incontro sugli eventi per i 150 anni della Saf. In alto a destra, in prima fila, anche la medaglia d'oro Paola Del Din

Eventi ed escursioni per i 150 anni della Saf

Nasce come Club Alpino Italiano a Tolmezzo nel 1874 Il presidente: abbiamo tante cose da dire sulla montagna

Alessandro Cesare

Una cavalcata lunga 150 all'insegna dell'alpinismo, della ricerca scientifica, della difesa dell'ambiente. La Società Alpina Friulana (Cai sezione di Udine) quest'anno celebra l'importante traguardo con una serie di appuntamenti, incontri, escursioni per far avvicinare alla montagna chi ancora la conosce poco e per farne scoprire i risvolti inediti a chi ne è un frequentatore assiduo.

Ieri pomeriggio, nella sede della Fondazione Friuli di via Gemona è stato dato il via agli eventi per i 150 anni della Saf. A fare gli onori di casa è stato il vicepresidente dell'Alpina, Aldo Scalettaris, a cui sono seguiti gli interventi di Umberto Sello per l'inquadramento storico, Giovanna Durì per l'approfondimento del logo, Marco Cabbai in rappresentanza del Comitato scientifico e Alessandra Beltrame, soffermatasi sui progetti culturali. Tra le autorità presenti, la medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din, il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton e l'assessore comunale Federico Pirone.

È toccato a Scalettaris leggere il saluto del presidente della Saf Enrico Brisighelli (non è potuto essere presente per ragioni di salute), richiamando la forza che da sempre anima la Società Alpina Friulana: «Nonostante la nostra veneranda età, insieme, siamo fortissimi. Abbiamo ancora tante cose da dire e molte cose da fare per la nostra montagna e per il nostro Friuli».

> Nella Saf personaggi come Giovanni e Olinto Marinelli Ardito Desio, Giacomo di Brazzà e Giovanni Battista Spezzotti

Nella carrellata cronologica della Saf, sono stati citati personaggi che hanno fatto la storia dell'associazione e dell'alpinismo, da Giovanni e Olinto Marinelli ad Ardito Desio, da Giacomo di Brazzà a Giovanni Battista Spezzotti. Una storia cominciata come Club Alpino Italiano a Tolmezzo l'8 febbraio 1874 e arrivata fino ai giorni nostri, tra azioni autonomiste, ricongiungimenti e realizzazione di quel patrimonio delle terre alte costituito dai rifugi.

Un'evoluzione, quella subita dalla Saf, che ha contraddistinto anche il logo dell'associazione, che come filo conduttore ha sempre mantenuto l'aquila e la stella alpina. Per le celebrazioni del 150° ne è stato creato uno ad hoc.

Tra le diverse iniziative in programma, c'è il ciclo di incontri dedicato alla scoperta degli alberi secolari e dei boschi, con quindici uscite nell'arco del 2024. «Il nostro obiettivo è far aprire gli occhi alle persone che frequentano la montagna: non va vissuta passivamente, ma si deve imparare a leggere il paesaggio, a vedere le cose, a coglierne cambiamenti e sfumature», ha spiegato Cabbai.

Infine Beltrame, che ha introdotto alcuni degli appuntamenti in calendario, tra rassegne in rifugio, presentazione di libri e iniziativa di stampo culturale. Si comincia oggi con la Rassegna del film e dei protagonisti della montagna dedicata ai diritti, all'inclusione e alle donne ospitata nell'auditorium "Elio Venier" di Pasian di Prato (alle 21 con l'alpinista Sandro Neri). —

IL RICONOSCIMENTO

Studentessa premiata per il talento universitario



Stella Di Gleria

Stella Di Gleria, di Paularo, neolaureata magistrale dell'Ateneo friulano, è stata insignita del Premio America Giovani per il talento universitario, promosso dalla Fondazione Italia USA. La cerimonia di premiazione si è tenuta a Roma, alla Camera dei Deputati. Stella Di Gleria ha conseguito all'Università di Udine – Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (Dill) – sia la laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere sia la magistrale in Lingue e Letterature Europee ed Extraeuropee, specializzandosi in francese, spagnolo e rumeno. È diventata dottoressa magistrale, con 110 e lode, discutendo una tesi sperimentale dal titolo "Miron Kiropol, poeta. Tra francese e rumeno", con relatrice Alessandra Ferraro e correlatore Alessandro Zuliani. Stella Di Gleria e gli altri premiati hanno ricevuto, oltre a una pergamena, una borsa di studio a copertura totale per fruire di un master online della Fondazione in "Leadership per le relazioni internazionali e il made in Italy", diretto da Stefania Giannini, vicedirettrice generale dell'Unesco e già ministra dell'istruzione, università e ricerca. «Mi congratulo per il prestigioso riconoscimento, motivo di orgoglio per il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società» commenta la direttrice del Dill Fabiana Fusco. «Un premio che rende omaggio alla preparazione e all'impegno della dottoressa Di Gleria e alla qualità della didattica dell'Ateneo. Per il terzo anno consecutivo è vinto da una nostra laureata». —

LE FARMACIE



Servizio notturno
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Strassoldo di Mave
fraz. Strassoldo
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo Mummolo (turno diurno)
piazza Giuseppe Garibaldi 112
0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

L'ASSOCIAZIONE

I carnici doc si sono ritrovati a Cassacco

Una cinquantina di persone, tutti carnici doc che risiedono in diverse parti della regione, si sono dati appuntamento, lo scorso mese di dicembre, al Mulino Ferrant di Cassacco per ritrovarsi tutti assieme. Ad accoglierli il presidente dell'associazione "Cena dei carnici", Claudio Piano.



GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 1/2/2024

BARI	15	09	54	51	80
CAGLIARI	90	65	57	21	85
FIRENZE	35	48	68	85	39
GENOVA	77	53	30	57	61
MILANO	53	35	79	41	37
NAPOLI	68	82	36	72	19
PALERMO	41	61	25	78	01
ROMA	76	14	86	10	87
TORINO	17	42	70	78	43
VENEZIA	26	83	12	60	49
NAZIONALE	64	31	77	20	51

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

09	26	48	61	77
14	35	53	65	82
15	41	54	68	83
17	42	57	76	90

Numero Oro 15 — Doppio Oro 09

SuperEnalotto

03 - 44 - 74 - 81 - 87 - 89

Jolly 85 — Superstar 66

JACKPOT 54.500.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	48.257,68 €
Ai 521	4	382,32 €
Ai 21.578	3	27,54 €
Ai 332.379	2	5,53 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	38.232,00 €
Ai 123	3	2.754,00 €
Ai 1.801	2	100,00 €
Ai 11.915	1	10,00 €
Ai 26.199	0	5,00 €

TARVISIO

Canali commissario all'ex bacino di Cave La messa in sicurezza entro la fine del 2025

Nel prossimo biennio saranno spesi due milioni di euro
Scoccimarro: l'obiettivo è portare a termine la bonifica



Un sopralluogo sui lavori di bonifica effettuato nei mesi scorsi a Cave del Predil

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Sarà Massimo Canali, direttore centrale della Difesa dell'Ambiente, il commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil. Il via libera alla nomina dell'ingegner Canali è giunto dalla I Commissione del Consiglio regionale sotto la presidenza di Alessandro Basso (FdI). Una scelta, spiega l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, che va inserita «nell'ultima fase delle operazioni di messa in sicurezza dell'ex bacino minerario, che dovranno concludersi entro la fine del 2025».



Da destra, il commissario Canali e l'assessore Scoccimarro

«La nomina – ha aggiungo Scoccimarro – risponde all'esigenza di continuità dei lavori e di adempimento delle obbligazioni contrattuali per un'area la cui responsabilità pubblica è stata ereditata dopo complicate e annose vicissitudini private anche di carattere fallimentare». Una designazione che non rideterminerà il trattamento economico dello stesso direttore centrale.

«La necessità ravvisata – ha affermato l'assessore alla Difesa dell'Ambiente – è stata quella di portare a termine le attività di bonifica per la messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario. Viene così fronteggiato un ritardo accumulato dal periodo pandemico e dovuto anche alle nuove modifiche progettuali atte a migliorare l'isolamento della sorgente primaria di contaminazione».

Al termine del commissariamento, la proprietà del comprensorio, ora in capo alla Regione, sarà trasferita al Comune di Tarvisio. I lavori previsti nel prossimo biennio – del costo di 2 milioni – vanno ad aggiungersi ai 2,5 già spesi e permetteranno la messa in sicurezza idrogeologica dei bacini di sedimentazione e la bonifica ambientale relativa alla presenza del tallio, un metallo che a valori elevati può avere impatti di natura sanitaria. Da gennaio 2012, l'amministrazione regionale ha trasferito la piena proprietà del comprensorio minerario di Cave del Predil al Comune di Tarvisio, riservandosi la proprietà dei 120.000 mq dei bacini di deposito delle scorie minerarie che devono essere bonificati.

Perplessità e richieste di chiarimenti sono emerse in Commissione dagli interventi dei consiglieri di opposizione. «Mi chiedo – ha detto Rosaria Capozzi (M5S) – a cosa serva istituire un commissario quando le stesse funzioni potrebbero essere svolte dalla Direzione Ambiente». Analoga osservazione è giunta da Serena Pellegrino di Avs, che ha chiesto lumi sulle tempistiche «in quanto generalmente un commissario serve ad accelerare i tempi». Cronoprogramma e costi dell'intervento stanno a cuore anche al capogruppo del Pd, Diego Moretti, che ha chiesto all'assessore dati e previsioni. Furio Honsell (Open) ha inteso approfondire la natura degli interventi in programma. Dopo aver premesso che «tutte le amministrazioni regionali, di destra o di sinistra, hanno avuto il commissario, istituito con una norma del 1999», Scoccimarro ha delegato i suoi uffici a fornire spiegazioni più dettagliate. —

SAPPADA

Ha un malore sulla pista da sci un 60enne finisce in ospedale

SAPPADA

Stava sciando sulla pista di Pian dei Nidi a Sappada quando, improvvisamente, i suoi amici l'hanno visto cadere sulla neve e perdere conoscenza.

Subito è scattato l'allarme per un uomo 60enne della provincia di Rovigo che ieri pomeriggio è stato soccorso dal personale medico infermieristico dell'elisoccorso "Falco" del vicino Veneto e trasportato all'ospedale di Belluno dallo stesso velivolo per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici necessari per chiarire se era stato colto da malore prima o a seguito della caduta. Sulla pista era stata inviata anche l'ambulanza proveniente da Rigolato.

L'uomo ha ripreso subito conoscenza, ma non è stato in grado di riferire agli operatori sanitari che cosa fosse accaduto con esattezza pochi istanti prima. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri in soccorso dello sciatore in difficoltà.

Sempre ieri pomeriggio si è verificato un altro incidente sulle piste. Un minorenne è caduto sul monte Zoncolan riportando un trauma cranico.

Subito è scattata la chiamata di aiuto al Numero unico di emergenza 112. Il giovane è stato soccorso dal personale medico infermieristico dell'elisoccorso del Fvg inviato dalla Centrale Sores che poi l'ha trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni fortunatamente non gravi: è sempre stato stabile e non ha mai perso conoscenza. —

PONTEBBA

Impianti più sostenibili A Nassfeld Pramollo si continua a investire

PONTEBBA

Da anni il comprensorio tra Carnia e Carinzia investe sul risparmio energetico e su soluzioni per la salvaguardia ambientale

Neve, bel tempo e sostenibilità sono le parole chiave per trascorrere una giornata sugli sci a Nassfeld Pramollo.

L'intero comprensorio presta infatti grande attenzione alla lotta contro il cambio climatico e adotta ormai da anni scelte sostenibili per contenere i consumi di energia e acqua. Recentemente sono stati investiti 3,5 milioni di euro per il risparmio di energia elettrica adottando tecnologie di ultima generazione: tra queste la sostituzione degli impianti di innevamento precedenti con 460 nuovi cannoni spararaneve ad alta efficienza e l'utilizzo di elettricità al 100% proveniente da fonti rinnovabili.

I nuovi impianti di innevamento riducono del 20% i consumi e assicurano una produzione di neve artificiale superiore del 30% rispetto ai sistemi standard. Le stesse piste sono inoltre battute da gatti delle nevi meno inquinanti.

Per l'innevamento, infine, viene utilizzata una riserva di acqua piovana che evita di impoverire la rete idrica.

Per chi ha a cuore la sostenibilità anche quando viaggia, Nassfeld Pramollo si può raggiungere in treno: da Udine a Villach e poi a Hermagor.

Qui, uno speciale ski bus collega la stazione di Hermagor a Tröpolach, da cui parte la Millennium-Express la cabinovia più lunga d'Europa. —

LA PROPOSTA DELL'UNCEM

Nuove norme per la montagna a trent'anni dalla legge 97

UDINE

Una legge scritta per rispondere alle necessità di chi vive in montagna, sostenere e creare opportunità alle imprese delle Alpi e degli Appennini, che tiene in considerazione l'ambiente, che prevede il Fondo della Montagna e combatte frammentazione e abbandono.

Questo e altro è la legge 97 approvata in parlamento il 31 gennaio 1994, di cui ricorrono i 30 anni.

La ricorrenza di quella che è stata l'ultima legge organica sulla montagna della Repubblica Italiana, promossa dal carnico senatore Diego Carpenedo e che prende le mosse dall'articolo 44 della Costituzione voluto da un altro carnico, Michele Gortani, rilancia la necessità di un rinnovato approccio legislativo alla questione montagna, che sia organico e non frammentario.

Lo rileva l'Uncem (Unione nazionale Comuni Comunità Enti Montani) a ogni livello, come sostiene il presidente Ivan Buzzi: «Affrontare il tema montagna attraverso proposte concrete e strategiche è una necessità che Uncem ha messo in agenda. Si tratta di una necessità che intende agevolare un approccio organico a temi che dall'energia all'agricoltura, dai servizi alle attività produttive, passando per le foreste deve essere caro a tutti, a beneficio di chi abita la montagna ma non solo, in un'alleanza con città e zone rurali».



Ivan Buzzi

Per il promotore della Legge Montagna, l'allora senatore Diego Carpenedo: «L'impianto della 97, si regge su due pilastri: il ruolo assegnato alle Regioni per individuare gli interventi specifici e le azioni organiche per lo sviluppo e la predisposizione di norme per i territori montani, sembra ancora valido. Quindi, a 30 anni dall'approvazione della legge, i suggerimenti sono quelli di applicarla, di aggiornarla e di arricchirla. Di applicarla perché la 97 è stata poco applicata, per svariati motivi a cominciare dallo scarso peso politico della montagna. Di aggiornarla perché è cambiata la potestà legislativa delle Regioni. Di arricchirla perché 30 anni fa erano sconosciuti fenomeni come i cambiamenti climatici, la digitalizzazione, l'importanza delle energie rinnovabili e così via».

In una recente indagine a cura di Uncem che ha raccolto quasi 300 feedback tra amministratori e non, di tutte le regioni italiane, il 93,5% degli intervistati ha concordato sull'importanza di una legge nazionale sulla montagna. Per Massimo Mentil, componente della Giunta nazionale Uncem: «A distanza di trent'anni ricordiamo una legge che era stata proposta in maniera illuminata, perché si trattava di una legge organica che purtroppo per ampi tratti non è stata applicata e che però avrebbe risposto a molte delle esigenze del territorio montano di tutta Italia. Oggi servirebbe di nuovo una legge di quella portata e quel valore». —

L'operazione

Lavoratori in nero e poca sicurezza Chiusi due ristoranti e un cantiere

Molte le irregolarità riscontrate dal Nil in esercizi pubblici e aziende in Friuli: sanzioni per 90 mila euro

TOLMEZZO

L'attività di due ristoranti (uno a Tolmezzo e uno a Remanzacco) sospesa per lavoro nero e un cantiere edile di Tolmezzo chiuso per gravi violazioni della normativa sulla sicurezza. Questo è il bilancio dei controlli svolti dai carabinieri del Nil (Nucleo ispettorato del lavoro) di Udine, con la collaborazione dei militari delle Compagnie di Tolmezzo, Tarvisio, Palmanova, Cividale del Friuli e Udine, per prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro - e di quello sommerso - e a verificare il rispetto della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti.

I CONTROLLI

I controlli svolti sull'intero territorio provinciale hanno consentito di individuare tra le inadempienze la mancata formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, l'omessa sorveglianza sanitaria, la presenza di manodopera in nero, la carenza di presidi antincendio e di primo soccorso: le sanzioni complessivamente superano i 90 mila euro. Sono stati ispezionati cinque pubblici esercizi, un'azienda agricola e un cantiere edile individuati a seguito di una attività svolta successivamente all'analisi di dati provenienti dall'Arma territoriale, dai Nuclei carabinieri ispettorato del lavoro e dall'esame di banche dati, che sono risultati non conformi.

A TOLMEZZO

Sanzione di oltre 12 mila euro a un cantiere edile a Tolmezzo dove è stato riscontrato il pericolo di caduta nel vuoto per i lavoratori. È stata quindi disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale per gravi violazioni sulla sicurezza. Sempre nel capoluogo carnico un ristorante è stato sanzionato con una multa di oltre 6.000 euro poichè all'interno è stata riscontrata la presenza di un lavoratore in nero su sei presenti. È stata quindi disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale.



I carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro

A TARVISIO

In un bar a Tarvisio i carabinieri del Nil hanno riscontrato la mancanza della nomina del medico competente e l'omessa formazione ai dipendenti: così è scattata la sanzione per oltre 12 mila euro.

A PALMANOVA

Sanzione per oltre 11. 000 euro per una sala giochi di Palmanova all'interno del quale sono state riscontrate violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro quali l'assenza di idonea cassetta di primo soccorso e la mancata designazione dell'addetto antincendio e primo soccorso.

MAGNANO IN RIVIERA

Supera i 30.000 euro la sanzione che è stata elevata a un pubblico esercizio a Magnano in Riviera all'interno del quale sono state individuate violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro quali l'assenza di formazione sulla sicurezza dei lavoratori e della manutenzione dei presidi antincendio.

A REMANZACCO

I carabinieri del Nil hanno poi eseguito dei controlli in un ristorante a Remanzacco dove, oltre all'omessa sorveglianza sanitaria, è stata riscontrata la presenza di un lavoratore in nero su tre impiegati: è così stata disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale per lavoro nero. La sanzione, in questo caso, ammonta a 10 mila euro.

CORNO DI ROSAZZO

Sanzione di 10.000 euro ad un'azienda agricola a Corno di Rosazzo in cui i dipendenti non sono stati sottoposti a visita medica preventiva. Inoltre, non è stata eseguita la formazione agli addetti antincendio e primo soccorso.

L'ATTIVITÀ DEL NIL

L'attività ispettiva svolta dai carabinieri del Nil, di natura ordinaria e tecnica, è stata quindi finalizzata alla verifica della regolare occupazione dei lavoratori e al rispetto delle norme in materia di sicurezza, salute ed igiene sui luoghi di lavoro con l'obiettivo principale di prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso. —

FAGAGNA

Cani liberi e deiezioni per strada Una lettera aperta dai cittadini

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Lettera aperta agli amministratori del Comune di Fagagna da parte di alcuni cittadini che si appellano alle autorità competenti affinché il Regolamento di Polizia urbana venga applicato a tutela dei diritti dei cittadini di Fagagna. «In particolare – scrivono – il motivo di questa lettera nasce dal fatto che siamo costretti ad accertare che gli articoli 26, 27 e 28 del regolamento di Polizia urbana del Comune di Fagagna non vengono applicati. Non solo nei pressi delle nostre abitazioni ma in molte parti del territorio comunale è diventata abitudine di molte persone girare con i cani liberi o trattenuti da guinzagli allungabili che regolarmente fanno i loro bisogni in ogni dove. Pochi proprietari – continua il documento – si preoccupano di asportare le deiezioni e ancora meno lavano dopo le stesse, liquide. Nessuno utilizza la museruola e, in molti casi, i cani rappresentano un pericolo per le persone che passeggiano sui marciapiedi del paese. La nostra preoccupazione ed il nostro rammarico – viene sottolineato nella missiva – è che nonostante numerosi solleciti alla polizia municipale di intervenire a sanzionare i comportamenti irregolari non abbiamo riscontrato l'impegno dovuto.

Di tutt'altro avviso è la comandante della Polizia locale Stefania Fantini: «Quando arrivano le segnalazioni da parte dei cittadini alla Polizia locale – è la sua replica – questa se ne prende sempre carico. Ad esempio lo scorso anno, quando di fronte a ripetute segnalazioni in una via del centro sono stati utilizzati i sistemi di videosorveglianza per cercare di risalire al proprietario del cane che aveva imbrattato il marciapiede. Purtroppo – sottolinea il capo della Polizia locale – non sempre si riesce a riconoscere le persone coinvolte in questi atti di inciviltà e di mancanza di senso civico». La comandante invita quindi i cittadini oltre a «segnalare anche a collaborare dando informazioni utili al fine di individuare gli autori degli illeciti». I cittadini auspicano infine che si ponga fine a una situazione che sta diventando difficile anche dal punto di vista igienico. —

OSOPPO

Nello scontro tra auto coinvolti in cinque Due ragazzini feriti


Una delle due macchine coinvolte nell'incidente a Osoppo

OSOPPO

Cinque persone – tra cui tre ragazzini minorenni – sono rimaste ferite in modo lieve in un incidente stradale accaduto ieri mattina lungo la ex provinciale 49 a Osoppo.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Tolmezzo, intervenuti sul posto, si sono scontrate due auto. Subito sono scattati i soccorsi con la chiamata al Numero unico di emergenza 112: sul posto la Centrale Sores di Palmanova ha inviato un'ambulanza (proveniente da Gemona) e l'elisoccorso (che poi è rientrato libero e operativo). Gli operatori sanitari hanno controllato sul posto le cinque persone: tre (due minori e una persona adulta) sono state trasportate con l'ambulanza all'ospedale di San Daniele del Friuli per degli accertamenti medici, per le altre due non si è reso necessario invece il trasporto in ospedale. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza i due mezzi coinvolti nello scontro. Qualche rallentamento al traffico durante le operazioni di rimozione dei veicoli, ad opere di Guerra Car Service e di soccorso alle persone coinvolte.—

FORGARIA

Questa sera un incontro sul genocidio armeno

FORGARIA

Partito con buoni riscontri di partecipazione l'inedito ciclo "Arte e cultura", organizzato dalla Pro loco di Forgaria col supporto del Comune per offrire alla comunità occasioni di riflessione e approfondimento legate al Giorno della memoria e alla Giornata del ricordo, che proporrà, fra oggi e lunedì gli ultimi due appuntamenti.

Oggi alle 20.15, in sala Murero, conferenza "Il genocidio continuo", relatore Gregorio Zovighian, già vicedirettore dell'Istituto di studi armeni di Monaco di Baviera e autore di alcune pubblicazioni sul genocidio armeno e sulla cultura di quel popolo. Introdurrà la serata Maria Franceschino, che dopo l'intervento di Zovighian coordinerà il dibattito.

Lunedì (stesse ora e sede) sarà invece proposto in previsione della Giornata del ricordo (10 febbraio) l'incontro "Verità infoibate": protagonista il giornalista Fausto Biloslavo, corrispondente di guerra e autore di una serie di articoli e testi sui massacri delle foibe. Introdurranno Martina Garlatti e Asja Molinaro; anche in questo caso seguirà il dibattito.

«L'iniziativa – rileva la Pro loco – ha avuto successo: l'intenzione è di renderla un appuntamento annuale per sensibilizzare la cittadinanza, a partire dalle giovani generazioni, sull'importanza del non dimenticare, l'unico modo per sperare di poter costruire un futuro di pace fra popoli. Ringraziamo il Comune per il suo costante appoggio e le realtà che hanno collaborato».

Partecipazione libera; meglio prenotare tramite link sulla pagina Pro loco Forgaria. —

L.A.

OSOPPO

Scritta contro lo Stato Indagano i carabinieri

Atti vandalici nel territorio comunale di Osoppo. Una scritta ingiuriosa contro lo Stato è infatti comparsa sui supporti per i manifesti che sorgono lungo via Volontari della Libertà. La scritta è stata realizzata da ignoti con la vernice spray di colore nero ed è lunga una decina di metri.

È stata realizzata nella notte fra mercoledì 31 gennaio e giovedì 1 febbraio. Una segnalazione è stata subito inoltrata alle forze dell'ordine. Sull'episodio ora hanno avviato una serie di accertamenti i carabinieri di Tolmezzo.

Il caso a Venzone



I dissuasori di velocità con le strisce pedonali che sono stati installati a Carnia e che sono al centro di una serie di polemiche avviate dalla minoranza consiliare nel Comune di Venzone

Sara Palluello / VENZONE

Strisce pedonali contro il muro Viabilità contestata a Carnia

La minoranza: uno spreco di denaro. Il sindaco: i lavori non sono ultimati

A Venzone le nuove strisce pedonali finiscono contro il muro. I dissuasori di velocità con attraversamento pedonale appena realizzati a Carnia lungo via Udine e via Nazionale, infatti, terminano su un cordolo stradale e un muretto che delimita un prato. La struttura, posizionata su un rettilineo, non consente di attraversare la strada per servirsi di un marciapiede lungo l'altro lato della carreggiata. A segnalare l'errore è il consigliere comunale di opposizione, Mauro Valent, capogruppo di "Insieme per Venzone". Valent si fa portavoce dei cittadini che risiedono in quella via e che hanno sollevato le loro perplessità sul senso dell'opera. «Perché non è stato realizzato poche decine di metri a nord dove esiste già un passaggio pedonale funzionale alla fermata dello scuolabus e con i marciapiedi in entrambe i lati della strada?» è la domanda più gettonata.

«L'intervento di posizionamento di tre dissuasori è stato un cantiere lumaca – denuncia il consigliere – che nasce il 29 dicembre 2022 con l'approvazione da parte della giunta di un progetto di 100 mila euro riguardante lavori di miglioramento della viabilità comunale e interventi a protezione degli utenti deboli della strada. A realizzazione ultimata si notano gli errori. Si sommano anche gli sprechi di denaro pubblico per la realizzazione di passaggi pedonali che non servono a nessuno e, ancor peggio con conducono ad alcun marciapiede che dovrebbe essere il luogo deputato per i pedoni". Dopo la realizzazione dei dissuasori (per un costo di 8.755 euro) «senza tener conto dello smaltimento delle acque meteoriche sono stati spesi altri 9.150 euro per realizzare tre pozzetti che scongiurassero il problema dell'accumulo dell'acqua piovana – sottolinea –. Problema non risolto in corrispondenza di via Nazionale dove si formano consistenti pozzanghere in caso di pioggia. Inoltre, non è stata prevista la cancellazione dei passaggi pedonali esistenti collocati a poche decine di metri da quelli nuovi. In questo modo nella frazione ci sono sette passaggi pedonali».

Il sindaco Amedeo Pascolo commenta «sono stati immaginati nel posto in cui generano il risultato che si voleva ottenere: un rallentamento. Ma la funzione è anche di indicare ai pedoni dove attraversare la strada, senza che lo facciano dove capita. Tutto il progetto è stato seguito dall'assessore Stefano di Bernardo insieme al progettista. Ci siamo ispirati al dissuasore di Ospedaletto di Gemona». Il primo cittadino asserisce che non ci sono errori poiché i lavori non sono terminati: «Oltre a una completa rivisitazione della viabilità, che ha individuato dove fare i passaggi pedonali definitivi, il prossimo step è far passare di lì la ciclabile per Moggio Udinese, e poi fino a Carnia». —

TRICESIMO

La trattoria Da Miculan premiata a Caorle



Lo chef Juri e Michela dell'Antica trattoria Da Miculan

TRICESIMO

Il 2024 si è aperto nel migliore dei modi per l'Antica trattoria Da Miculan di Tricesimo, infatti sono arrivati alcuni importanti riconoscimenti.

A partire dall'inserimento all'interno della rinomata Guida Michelin (un riconoscimento che giunge per il nono anno consecutivo) e della Targa Bib Courmand che valorizza il rapporto fra qualità e prezzo.

A questi, il 28 gennaio, si è aggiunta la convocazione al Salone nazionale dell'Alto Adriatico di Caorle, dove il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha premiato la Trattoria e con essa il so chef Juri Riccato per avere nel tempo operato con professionalità e passione nell'intento di valorizzare i prodotti della nostra terra con il marchio Friuli Venezia Giulia.

In occasione della premiazione, lo chef Juri ha anche presentato una delle sue proposte gastronomiche in tema di finger food: una specialità che racchiudeva al suo interno i sapori della sua amata terra d'origine: si trattava infatti di un frico rivisitato presentato su crema di Montasio, cipolla di Cavasso essiccata, infine un crostino di polenta.

Dai titolari dell'Antica trattoria di Tricesimo , Juri e Michela, i più sentiti ringraziamenti non solo ai clienti che credono nella loro attività, ma anche agli enogastronomi e ai giornalisti che hanno segnalato il locale per un evento così importante nel contesto della ristorazione. —

GEMONA

Sei secoli di storia Il libro di Damiani illustrato dall'Ute

Martedì 6 febbraio, alle 17, in via Paolo Diacono 17, l'Università della Terza Età del Gemonese presenterà il libro "Il verso e il contro-verso alla storia, ovvero i rischi d'inciampo per chi guarda all'indietro" di Renato Damiani. «Una piacevole carrellata di fatti e personaggi selezionati in bei sei secoli di storia – sottolinea Gianpaolo Della Marina, presidente dell'Ute –, ora descritti in essenziale prosa giornalistica, ora ritmati in versi e alla fine illustrati dalla matita della figlia dell'autore, Elisabetta».

Il percorso narrativo si estende dal 16° al 21° secolo, da Erasmo da Rotterdam a papa Francesco e ripropone soggetti e circostanze tra loro molto diversi, alternando grandi figure tematiche, a personaggi umili e disdegnati dai libri di storia, con il rapido susseguirsi di situazioni pruriginose, da cronaca rosa e vicende in grado di suscitare commozione e meditazione. Non manca il richiamo ad alcune vicende che hanno colpito il Friuli, come l'affondamento del piroscafo "Galilea" che trasportava il Battaglione Gemona di ritorno dalla Grecia, il sacco predatorio dei cosacchi in Carnia, il terremoto del 6 maggio del 1976.

S.P.

GEMONA

Gli studenti del D'Aronco a lezione di giornalismo

GEMONA

Come scegliere una notizia tra tante che arrivano ogni giorno in redazione? Con quale criterio? Come si costruisce un articolo? E un titolo? L'Intelligenza artificiale come influenzerà il mestiere del giornalista?

Queste alcune delle domande poste dagli studenti delle 9 classi dell'Istituto superiore D'Aronco di Gemona (138 ragazzi), appartenenti agli indirizzi tecnico industriale e professionale, che ieri hanno partecipato all'intervento formativo (ambito Educazione civica, Orientamento) promosso dal Dipartimento lettere – progetto "Il Quotidiano in Classe" e con referente la professoressa Michela Pauluzzo Guerra – con il contributo della redazione del Messaggero Veneto, sui temi legati alla comunicazione giornalistica. Un incontro organizzato. Ospitati nell'auditorium del Liceo Magrini gli studenti hanno incontrato il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini e la giornalista Gabriella Scrufari, coordinatrice dell'inserto Mv Scuola. Dopo una breve introduzione sulla storia del quotidiano, Mosanghini ha spiegato come l'avvento di Internet abbia rivoluzionato il mondo dell'informazione in tutti i suoi aspetti: dalla raccolta alla verifica delle notizie, al ruolo del quotidiano cartaceo e a quello del web, fino alla trasformazione della figura del giornalista che nulla ha più a che vedere con l'immagine "romantica" che appartiene ormai a letteratura e film del passato. Le nuove figure professionali prevedono infatti competenze che vanno ben oltre a quelle richieste come condizione necessaria (conoscenza della lingua italiana e capacità di scrittura) in ambito informatico, grafico e di marketing, avvicinandosi a quelle di Web editor o Web content manager. Sull'importanza dell'orientamento sia nel mondo universitario che in quello del lavoro si è soffermata la coordinatrice del Messaggero scuola che ha sottolineato come sia fondamentale tenere il contatto con la realtà che ci circonda, soprattutto a livello regionale. Conoscere le opportunità offerte dal territorio nel campo dello studio o dell'impiego permette di far fruttare al meglio l'esperienza scolastica e offre strumenti per affrontare le scelte successive al completamento degli studi superiori. —



In alto da sinistra Paolo Mosanghini, Gabriella Scrufari e Michela Pauluzzo Guerra, relatori davanti gli studenti del D'Aronco (FOTO PETRUSSI)

La riforma a Cividale

CAMBIA IL SERVIZIO RIFIUTI

La bolletta sarà gestita da Net Nel 2025 la nuova tariffa

Dal prossimo anno gli utenti pagheranno in base a quanti scarti produrranno
L'assessore: i fondi della Regione saranno usati per abbattere i costi della Tari

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ormai è certo: dopo la fase di transizione del 2024 – anno che registra l'avvio della gestione a carico di Net della bollettazione sulla tassa rifiuti – si arriverà, nel 2025, all'introduzione della tariffa puntale, in base alla quale ogni utente pagherà per la quantità di materiale di scarto prodotta.

La svolta si inserisce nel quadro di generale riassetto del sistema di raccolta dei rifiuti verso il quale il Comune, che nel 2023 aveva conferito un incarico professionale ad hoc, si sta orientando: «Il 2024 – conferma l'assessore all'ambiente Rita Cozzi – rappresenterà uno step intermedio, per gettare le basi all'evoluzione verso l'entrata in vigore della tariffa puntale, che sarà appunto gestita dalla Net, cui la Comunità del Friuli Orientale ha trasmesso tutti i dati sulle utenze, ai fini dell'elaborazione delle bollette. Il cambiamento – sottolinea quindi – ci permetterà di togliere dal bilancio del Comune la somma, pari a circa 230 mila euro, vincolata a garanzia dei crediti di dubbia esigibilità, ovvero prudenzialmente accantonata a copertura delle potenziali insolvenze: si libererà dunque un importo che potrà essere destinato ad altre funzioni a beneficio dei cittadini. Nel periodo di passaggio Net gestirà il servizio, incluse appunto le tariffe e la gestione dei rapporti con gli utenti, con l'attuale modalità di tassazione, per acquisire tutte le informazioni utili all'organizzazione della raccolta puntuale estesa e alla quantificazione della corretta tariffa corrispettiva, che verrà introdotta – conferma Cozzi – dal prossimo anno».



L'assessore Rita Cozzi e la nuova ecopiazzola di Cividale, che sarà attivata entro marzo

Nel frattempo, il Comune sta valutando di utilizzare per l'abbattimento dei costi della Tari (i quali, attualmente, si riversano interamente sui contribuenti) i fondi che la Regione assegna annualmente all'ente locale in considerazione della presenza, sul territorio, di discariche; con un precedente trasferimento era stato commissionato il citato studio sulla modifica dei meccanismi di raccolta rifiuti in città e nelle frazioni: prossimamente si tireranno le somme, scegliendo, alla luce dei risultati definitivi dell'indagine, le soluzioni più indicate per le varie zone di Cividale. Il cambiamento sarà corredato e completato dall'entrata in funzione, ormai imminente, della nuova ecopiazzola, struttura all'avanguardia realizzata all'ingresso della zona industriale, in un lotto completamente recintato e dotato di un impianto di videosorveglianza, collegato al Comando del Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli Orientale: «Imminente – comunica l'assessore Cozzi – un sopralluogo funzionale alla stesura del regolamento della struttura, la cui gestione sarà affidata a Net». L'avvio del servizio è previsto entro marzo. A quel punto si aprirà un ulteriore capitolo: la dismissione e la conversione d'uso, cioè, dell'attuale piazzola ecologica, ubicata negli spazi dell'ex macello, in un'area a vocazione residenziale. L'amministrazione sta già vagliando alcune ipotesi per restituire dignità al contesto, come anticipato nelle scorse settimane dal sindaco Daniela Bernardi, che si è riservata di fornire indicazioni più precise sugli obiettivi da perseguire nel momento in cui avrà prevalso una specifica linea d'indirizzo. —

L'APERTURA

L'ecopiazzola sarà inaugurata entro marzo

La nuova ecopiazzola comunale cividalese, che entrerà in funzione a fine marzo, è una struttura all'avanguardia, tanto da essere stata indicata da Net – in occasione di un recente sopralluogo – come una delle migliori presenti sul territorio provinciale. Lo scarico del materiale di scarto sarà molto più agevole rispetto alla situazione attuale, dal momento che si potrà entrare nel sito di smaltimento in auto e gettare i rifiuti dall'alto negli appositi contenitori. L'amministrazione è anche intenzionata a introdurre la raccolta del toner, ora non disponibile. Le date e gli orari di apertura del servizio saranno comunicati dal Comune prossimamente.

L.A.

REMANZACCO

Cambiate le serrature e aumentati i controlli dopo il furto a scuola

REMANZACCO

È preoccupata l'amministrazione di Remanzacco. La recente incursione nel plesso che ospita le scuole medie e le elementari, dal quale è sparito un grosso mazzo di chiavi, impensierisce «fortemente» il sindaco Daniela Briz, che ha subito richiesto un'intensificazione dei controlli in corrispondenza della struttura, già presidiata dalle telecamere.

«È la seconda volta – ricorda la prima cittadina – che malviventi si introducono nei locali dell'istituto, pur sapendo che nell'area sono attivi sistemi di videosorveglianza. Il fatto, poi, che i ladri abbiano portato via un mazzo di chiavi, che probabilmente sapevano dove trovare, è inquietante: trovo sconcertante che ci sia chi non ha remore a violare lo spazio di una scuola, il luogo dei giovani, della formazione. Le registrazioni delle telecamere sono al vaglio delle forze dell'ordine. Intanto sono stati aumentati i pattugliamenti nell'auspicio che ciò possa fungere da deterrente».


Il sindaco Daniela Briz

Il raid è avvenuto – nella fascia oraria compresa le 18 di lunedì e il mattino successivo – attraverso una porta sul fronte della scuola (nel precedente blitz era stato invece scelto un ingresso secondario).

«È stato rotto il vetro», racconta Briz, spiegando che dai controlli non sono risultate altre sparizioni oltre alle chiavi.

«Ora – spiega il sindaco – saranno cambiate le serrature».

Dalla dirigente dell'Istituto comprensivo Modotti, cui il plesso in questione fa capo, arriva intanto esternazione di «sorpresa e rammarico»: «La nostra scuola – dichiara Luella Guglielmin – è una casa dell'educazione e della formazione, una comunità che presta grande attenzione anche alle tematiche sociali e civiche: gli stessi ragazzi, così, sono rimasti molto colpiti da questi atti di cui non si comprende la ragione».

«La nostra forza – conclude – sta nella rete creatasi con amministrazioni comunali, forze dell'ordine e famiglie, tutte molto attente: d'ora in avanti, alla luce dell'accaduto, lo saremo ancora di più». —

L.A.

CIVIDALE

Migliorie in vista agli impianti sportivi e all'illuminazione

CIVIDALE

Illuminazione pubblica a nuovo in ulteriori zone del territorio comunale, interessato negli ultimi anni da un completo ammodernamento degli impianti tramite un project financing.

«Ora – spiega l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo – sono stati implementati i corpi illuminanti in via Vecchia di Palma e via Zuccola e messi in sicurezza tre attraversamenti pedonali su via Perusini; si è inoltre provveduto al ripristino dell'illuminazione in via Tiro a Segno e al potenziamento delle luci nel parcheggio del palazzetto, in via dello Sport, e in quello della stazione delle corriere».

Ancora molto, anticipa l'esponente della giunta Bernardi, resta però da fare: «Il Comune continuerà nel 2024 – precisa Ruolo – a investire in lavori sulle vie per garantire un ambiente urbano di qualità, che risponda alle esigenze e alle aspettative di residenti e visitatori».

Interventi di miglioria hanno interessato pure il comparto dell'impiantistica sportiva: sono state ultimate le attività nel complesso di Purgessimo, interessato da manutenzioni negli spogliatoi e dotato di nuove panchine e porte da calcio, mentre nella palestra della scuola Manzoni, da poco ristrutturata, è stata cambiata la rete del campo di pallavolo; sono stati invece sostituiti i canestri a muro alla Martiri della Libertà.


L'assessore Giuseppe Ruolo

«Anche nel corso di quest'anno – conclude l'assessore – saranno apportati miglioramenti agli impianti sportivi per accrescerne ulteriormente la funzionalità: prevista, in primis, la posa di un manto in sintetico nel campo Walter Marinig di Gagliano; proseguiranno poi le opere di riqualificazione della pista di atletica e quelle di efficientamento energetico della piscina e del palazzetto dello sport di via Perusini, strutture per le quali abbiamo ottenuto importanti contributi dalla Regione». —

L.A.

TARCENTO

Numerosi i visitatori alla Cjase dai Tomâts

Letizia Treppo / TARCENTO

Sono state numerose le presenze registrate lo scorso fine settimana alla Cjase dai Tomâts di Tarcento.

La mostra - laboratorio, che ha sede a palazzo Frangipane (municipio) vede al suo interno la creazione dei tomâts, ovvero le caratteristiche maschere lignee carnevalesche.

«Siamo contenti – commentano i componenti dell'associazione "I Mascarârs di Tarcint" – della grande affluenza di turisti che si è riversata da noi per scoprire le nostre creazioni. Ringraziamo le tante guide turistiche che inseriscono Tarcento, e di conseguenza il nostro laboratorio, all'interno degli itinerari proposti ai visitatori, accompagnandoli alla scoperta della tradizione storica, artistica e culturale del nostro paese».


Gruppo di visitatori in municipio

Grande soddisfazione è stata dimostrata dagli organizzatori per l'interesse manifestato dai partecipanti verso la storia delle maschere: l'arte dell'intaglio del legno viene portata avanti da circa un secolo.

I tomâts – naturalmente – saranno protagonisti anche quest'anno del Carnevale grazie a piccoli spettacoli teatrali itineranti proposti in alcune delle principali osterie tarcentine.

Per il periodo carnevalesco sono previste ulteriori visite al laboratorio di gruppi come quello composto dagli alunni delle classi prime della scuola elementare di Tarcento e la visita dei piccoli della scuola dell'infanzia di Coia.

La visita alla Cjase dai Tomâts è stata inserita con il titolo "Tarcento e i suoi mascherai" nell'ambito dle progetto Slow Food Travel Valli del Natisone e del Torre proposto da Maria Trevisi ed è programmata per sabato 10 febbraio. —

Il dramma di una famiglia di esuli sarà trasmesso lunedì su Raiuno. Il piccolo Fabio: sì, mi piacerebbe fare l'attore

A nove anni il nipote di Sdrindule in tv protagonista del film "La Rosa dell'Istria"

Maura Delle Case / PAGNACCO

Il Dna non mente, si dice, e quello del piccolo Fabio Di Lenardo certamente ha giocato la sua parte regalandogli l'occasione di cimentarsi come attore sul piccolo schermo. A soli 9 anni Fabio ha recitato nel film "La Rosa dell'Istria", tv movie che andrà in onda in prima serata lunedì 5 febbraio su Raiuno. Diretto da Tiziana Aristarco, narra il dramma di una famiglia istriana in fuga, sconvolta dai tragici eventi della Seconda guerra mondiale, costretta – per sfuggire al massacro delle foibe – ad abbandonare la propria terra.

Che c'entra il Dna? C'entra, perché il piccolo, che vive a Pagnacco con la famiglia, è il nipote di Ermes Di Lenardo, nientedimeno che l'amato comico friulano che tutti conoscono con il nome di Sdrindule. Geni a parte, l'approdo di Fabio sul piccolo schermo – nel film il piccolo recita la parte del figlio della famiglia – deve molto, come spesso accade, al caso. Parola della mamma, Monica De Paoli: «Quest'avventura è nata da una completa casualità. L'anno scorso ci trovavamo a Tarvisio e in città quel giorno stavano facendo un casting per il film "Fiori sopra l'inferno". Ci dissero che cercavano bambini e così, per gioco, chiesi a Fabio se volesse partecipare. Mi disse dì sì». Fatte foto e video di rito, i mesi passano, il film va in onda, in casa Di Lenardo vanno avanti pensando che l'occasione sia sfumata. E invece no.


Fabio Di Lenardo, 9 anni, è il protagonista di "La Rosa dell'Istria"


Fabio, che abita a Pagnacco, è il nipote del comico friulano Strindule

«Quest'anno a giugno l'agenzia che si era occupata del casting a Tarvisio ci ha chiamato dicendoci che avevano tenuto le foto di Fabio, che cercavano un bambino della sua età per un ruolo non più da comparsa, ma con un impegno maggiore per una nuova produzione, "La Rosa dell'Istria", che la regista aveva visto le foto di nostro figlio e aveva notato una forte somiglianza con l'attore che nel film avrebbe recitato la parte del fratello maggiore». Così il piccolo Fabio si ritrova a essere candidato per la parte. Non ha mai recitato prima, né s'è trovato davanti a una telecamera. Essenziale per la produzione è capire se ha "i numeri". Il provino va in scena a casa Di Lenardo. Mamma Monica trasforma il salotto di casa in un piccolo set e Fabio si cimenta con battute del copione. Un paio di incontri dal vivo e a luglio ecco la scrittura che catapulta il piccolo dai banchi di scuola al set: «Abbiamo iniziato a girare a settembre e finito a ottobre» dice Monica, che ha accompagnato di mattina, pomeriggio e talvolta anche di notte il piccolo sul set in vari paesi della provincia di Gorizia, dal borgo di Giassico a Mossa, passando per Fossalon.

«Fabio s'è trovato benissimo, era l'unico bambino sul set ed è stato super coccolato. Specie dalla regista, che con lui è stata particolarmente disponibile ed empatica. Prima di iniziare a girare – rileva ancora la mamma – si prendevano sempre del tempo per spiegargli il contesto, anche perché s'è trovato a girare anche scene un po' cruente con sparatorie. La vicinanza della troupe gli ha consentito di essere sempre a suo agio. Anche quando hanno lavorato a notte fonda su un treno d'epoca». La scena che Fabio ricorda con maggior piacere: «Il treno è la parte che mi è piaciuta di più, la più emozionante», racconta al telefono, con la sua vocina da bambino, ma la compostezza di un attore consumato.

Gli chiediamo com'è stato recitare davanti alla telecamera. Ci pensa su un attimo: «È stato un po' facile e un po' difficile». E da grande? Ti piacerebbe fare l'attore? La risposta qui è secca. «Assolutamente sì». Per l'orgoglio di mamma Monica, papà Christian, della sorellina Sofia e naturalmente di nonno Sdrindule. —

CAMPOFORMIDO

Lite per la tomba della moglie marmista condannato a risarcire

CAMPOFORMIDO

Venature rosse, come le rocce delle Alpi, croce in ferro battuto, come quella sulla cima del Grossglockner, pietre blu, per ricordare il lago di Wörthersee: il progetto elaborato da Enzo Degano, 79enne marmista in pensione, residente a Udine, doveva rievocare le origini austriache della defunta. E così fu. A sei anni dalla sepoltura, vedovo e figlio lo incaricarono di abbellire la lapide presente nel cimitero di Campoformido, a fronte di una spesa concordata in 1.200 euro. Salvo accusarlo poi di danneggiamento, esercizio arbitrario delle proprie ragioni e vilipendio di tombe.

A monte, la pretesa dell'artigiano di vedersi versato anche il saldo della somma pattuita e dell'integrazione per le modifiche nel frattempo richieste e, sul fronte dei denuncianti, l'improvvisa sparizione della croce e della foto con epigrafe della cara estinta dalla tomba. Il caso, approdato a dibattimento a seguito dell'imputazione coatta disposta dal gip dopo due successive richieste di archiviazione del pm, si è chiuso con l'assoluzione dell'imputato da due delle tre ipotesi. Ritenendolo colpevole di essersi «fatto giustizia da sé, asportando entrambi gli elementi», il giudice onorario del tribunale di Udine, Paola Turri, lo ha condannato a 250 euro di multa, oltre che al risarcimento del danno, per complessivi 500 euro, ai familiari, costituitisi parte civile con l'avvocato Samantha Zuccato.

Dei fatti, che risalgono al maggio del 2019, la difesa dell'imputato, rappresentata dall'avvocato Paolo Dal Zilio, ha fornito una spiegazione sostanzialmente diversa rispetto a quanto prospettato dai familiari. Sarebbero stati loro, con la denuncia del presunto atto vandalico, a fare sembrare la rimozione della croce e della foto, che sapevano essere in suo possesso, un'azione finalizzata a condizionarli a pagare. A provocarlo, insomma. Degano, molto più semplicemente – sempre in tesi difensiva –, una volta finita l'opera, si sarebbe reso disponibile a installarli a pagamento avvenuto. «Un'eccezione di inadempimento», ha argomentato il difensore, che, letta la motivazione, proporrà appello. —

L.D.F.

TAVAGNACCO

Omaggio della Diocesi a suor Albertina Milani La cerimonia a Udine

TAVAGNACCO

Quest'oggi 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore (popolarmente detta "Candelora") la Chiesa celebra la Giornata mondiale della vita consacrata, dedicata a tutte le persone (uomini e donne, laici o religiosi) che scelgono una forma di vita di consacrazione speciale a Dio nella professione dei voti di castità, povertà e obbedienza. Alle 16.30, nella Cattedrale di Udine, l'arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato presiederà una celebrazione eucaristica alla quale sono invitati in modo particolare religiosi e religiose che vivono e operano nel territorio diocesano di Udine, che per l'occasione rinnoveranno i loro voti e ricorderanno i giubilei religiosi.

Celebra lo straordinario traguardo dei 75 anni di professione religiosa suor Albertina Milani, 91 anni compiuti a luglio, delle Suore Ancelle di Gesù Bambino di Cavalicco. Della sua stessa comunità fa parte anche suor Daniela Bolzonello, che celebra il 60° di professione. Tra le altre, 65 anni di consacrazione per suor Lia Virginia Barbon delle Sorelle della Misericordia di Martignacco, 60 anni di professione anche per suor Teresa Miconi e suor Eleonora Parussatti, delle suore Rosarie di Villa Santina, e per suor Emanuelita Padovan e suor Noemi Nigris della comunità delle Suore "di Maria Bambina" di Fagagna. Celebra invece i 25 anni di professione religiosa Tiziana Scaccabarozzi, Piccola Apostola della Carità de "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato.


Suor Albertina Milani ha 91 anni

Suor Albertina si tiene sempre informata leggendo i giornali, aiuta le consorelle nella gestione della comunità e si reca ancora in visita agli anziani che la aspettano per incontrarla e pregare assieme: «Mi vogliono bene e io ne voglio a loro».

Il suo sorriso è contagioso: «Il Signore mi ha donato una buona salute, lo ringrazio ogni giorno e mi affido allo Spirito Santo». —

PAGNACCO

Festeggiata in Ungheria l'intesa con Celldömölk

PAGNACCO

Una delegazione composta da rappresentanti del Comune di Pagnacco e del gruppo folcloristico Lis Primulis di Zampis ha raggiunto Celldömölk, in Ungheria, località gemellata con Pagnacco da 30 anni.

Il 20 gennaio il centro ungherese ha festeggiato alla presenza delle più alte cariche locali il 45° anniversario di passaggio da paese a città. Durante la cerimonia sono stati premiati i personaggi meritevoli per la storia e la crescita culturale, sociale ed economica del borgo lasciando spazi alla musica, alla poesia, al folklore.

Nell'occasione anche la rappresentanza friulana, guidata dall'assessore Claudia Leonarduzzi e dal consigliere Mattia Petruzzi, ha avuto modo di rinnovare, a nome della comunità di Pagnacco, l'impegno nel legame d'amicizia ed esprimere i propri auguri per l'importante traguardo raggiunto, con l'auspicio di un futuro sempre prospero e positivo. Il gemellaggio fra Celldömölk e Pagnacco è uno fra i più longevi che la cittadina ungherese può vantare e il rapporto, nato attraverso l'amicizia fra i gruppi folkloristici delle due cittadine, si è sempre mantenuto vivo grazie alle amministrazioni succedutesi negli anni. L'ultima volta che gli ungheresi sono venuti in Friuli è stato in giugno per i 40 anni del gruppo Lis Primulis di Zampis. —

A.C.



L'incontro in Ungheria fra le delegazioni di Celldömölk e Pagnacco

L'intervento a Codroipo





In partenza i lavori di riqualificazione dell'auditorium comunale di via IV Novembre a Codroipo: l'avvio vero e proprio dell'opera è previsto a febbraio; l'area è già stata cantierata dalla ditta Valerio Sabinot srl di Basiliano

L'auditorium va migliorato Stanziati altri 410 mila euro

Lavori da finire nel 2025. Teatro e Ottagono ospiteranno scuole e associazioni

Edoardo Anese / CODROIPO

Ai blocchi di partenza i nuovi lavori di riqualificazione dell'auditorium comunale di via IV Novembre a Codroipo, il cui avvio è previsto in febbraio. L'area è già stata cantierata dalla ditta Valerio Sabinot srl di Basiliano, che si è aggiudicata l'opera. Il progetto prevede il restauro e l'adeguamento sismico dell'edificio, nonché il rifacimento degli impianti. La struttura, posizionata nel polo scolastico del capoluogo, ospita le attività dell'Istituto comprensivo e quelle organizzate dal Comune e dalle associazioni culturali che, per tutta la durata dei lavori, saranno trasferite al teatro Benois De Cecco e al centro culturale Ottagono.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a circa 1,7 milioni di euro, gran parte finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Nel 2022, infatti, l'amministrazione guidata dal sindaco Guido Nardini ha ottenuto un contributo Pnrr pari a circa un milione di euro finalizzato al restauro dell'immobile. Il Comune, per coprire il costo dei lavori, ha integrato l'importo con ulteriori 590 mila euro di fondi propri grazie all'accensione di un mutuo. Successivamente le verifiche e le analisi strutturali, effettuate nel 2023, hanno rilevato la presenza di amianto nella struttura, che dovrà essere bonificata secondo le procedure di legge. Ciò ha richiesto un'ulteriore integrazione di fondi comunali per un totale di 90 mila euro, stanziati a bilancio negli ultimi mesi dello scorso anno.

Sempre a fine 2023, il Comune ha ottenuto dalla Regione un ulteriore contributo di 410 mila euro, che si sommano a quelli già ricevuti e che saranno finalizzati al completamento delle finiture interne ed esterne. Nel dettaglio si provvederà al rifacimento dei camerini, alla sostituzione degli arredi e delle sedute della platea e della balconata, oltre alla sistemazione dei serramenti e delle aree esterne dell'auditorium.

Il progetto esecutivo, approvato dalla giunta ad agosto 2023, punta a consolidare la struttura e adeguarla alle norme di sicurezza per l'ottenimento del Certificato prevenzione incendi (Cpi). I lavori, nel rispetto della normativa legata al Pnrr, dovranno essere ultimati entro dicembre 2025.

«Come già ribadito – sottolinea il sindaco Nardini – abbiamo scommesso su questo finanziamento ottenuto dal Pnrr per fare dell'auditorium un luogo più sicuro e curato per ospitare le attività dei nostri studenti e delle associazioni. Scommessa che stiamo vincendo, nonostante i tempi molto serrati, grazie all'impegno dei funzionari comunali. Sono soddisfatto dell'ottenimento dell'ultimo contributo regionale, in particolare per il rifacimento delle sedute, che era uno degli obiettivi che ci eravamo prefissati». —

CODROIPO

Guardia medica e Serd da lunedì trasferiti nella sede di via Veneto

CODROIPO

Prosegue la riorganizzazione del Distretto sanitario di Codroipo in considerazione dei lavori di potenziamento della Cittadella della salute.

Da lunedì il servizio di guardia medica sarà operativo esclusivamente nella nuova sede temporanea in via Veneto 33. Il trasferimento si è reso necessario per consentire l'apertura del cantiere per la realizzazione della Casa della comunità, che sorgerà al posto del prefabbricato che ospita il poliambulatorio specialistico e, appunto, la guardia medica. Il numero di telefono per contattare il presidio rimarrà invariato: 0432 909102. Il servizio di guardia medica sarà attivo da lunedì a venerdì dalle 20 alle 8; sabato e prefestivi dalle 10 in poi. Nei giorni festivi, infine, il servizio sarà disponibile per l'intera giornata.

Oltre alla guardia medica, lunedì è previsto il trasferimento anche del Serd (Servizio per le dipendenze). La direzione del Distretto ricorda che sono già stati spostati nello stabile di via Veneto anche il Poliambulatorio specialistico, il Punto prelievi, il Cup, il Consultorio, l'Odontostomatologia, l'Urologia, la Diabetologia, la Cardiologia, l'Oculistica, l'Otorino, l'Ostetricia e Ginecologia.

Quando la Casa della comunità sarà pronta, auspicabilmente entro quest'anno, tutti i servizi rientreranno nella sede originale di viale Duodo.

«Una volta concluso l'intervento – rileva la direzione del distretto – potremo contare su una struttura ambulatoriale più ampia, che potenzieremo con l'inserimento della Neurologia. Punteremo ad ampliare e potenziare anche il Consultorio familiare e il percorso di accompagnamento delle donne al parto». —

E.A.

CODROIPO

Dal Comune ventimila euro per la cura delle aiuole

Avviati nel centro storico di Codroipo i lavori di manutenzione delle aiuole pubbliche. Saranno riqualificati gli impianti di irrigazione, potate le alberature e piantate nuove specie arboree. I lavori sono finanziati dal Comune con 20 mila euro. «Un altro tassello – rileva il sindaco Nardini – per decoro e pulizia che Codroipo merita».



VARMO

Inaugurata in centro Farma5 Spicca il servizio di ortopedia

VARMO

È stata inaugurata a Varmo la farmacia "Farma5", ospitata nei locali dei vecchi negozi Mauro, situati all'inizio della centralissima via Roma.

La società che dal 2014 ha visto la trasformazione dalla farmacia Mummolo nella nuova denominazione "Farma5" vanta una lunga e prestigiosa storia. Tutto ha avuto inizio nel lontano 1977, quando Daniele Mummolo e la moglie Paola De Laurentiis, giovani laureati in farmacia, vennero ad abitare a Varmo, rilevando la vecchia farmacia della dottoressa Annamaria Brusadini, per poi trasferirsi in una diversa sede in via Rivignano nel 1979.

Da allora e fino a poco tempo fa, l'attività si è snodata per tanti anni, contrassegnati dalla professionalità, mai disgiunta dalla sensibilità o disponibilità, dei titolari, coadiuvati da validi e preparati collaboratori, ai quali si sono aggiunti i figli Matteo e Fabrizio Mummolo.

Quest'ultimi si sono inoltre impegnati nell'attività lavorativa anche nella vicina Codroipo.





Inaugurata a Varmo la nuova gestione della farmacia di via Roma

La nuova farmacia di Varmo è ubicata in spazi funzionali oltre che ben distribuiti e vede l'erogazione di numerosi servizi a partire dal settore dell'ortopedia.

Alla presenza di varie autorità – tra le quali il sindaco di Varmo, Fausto Prampero, con i componenti della giunta, del vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil e del parroco don Franco Del Nin, oltre che di numerose persone venute anche da fuori comune – si è svolta una semplice, ma intensa cerimonia.

I discorsi delle autorità, preceduti dal saluto del dottor Daniele Mummolo e dalla benedizione dei nuovi locali, sono stati i momenti salienti, con il successivo taglio del nastro e i brindisi augurali.

A questo punto, non resta che aspettare, tra qualche anno, l'approdo professionale delle nuove generazioni e cioè dei nipotini. —

La casa di riposo di San Giorgio di Nogaro

Alla Chiabà aumentano le rette Rincari fino a tre euro al giorno

Pesano i costi dell'energia e l'Irap. Il presidente: scelta sofferta e obbligata. Oltre cento in lista d'attesa

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

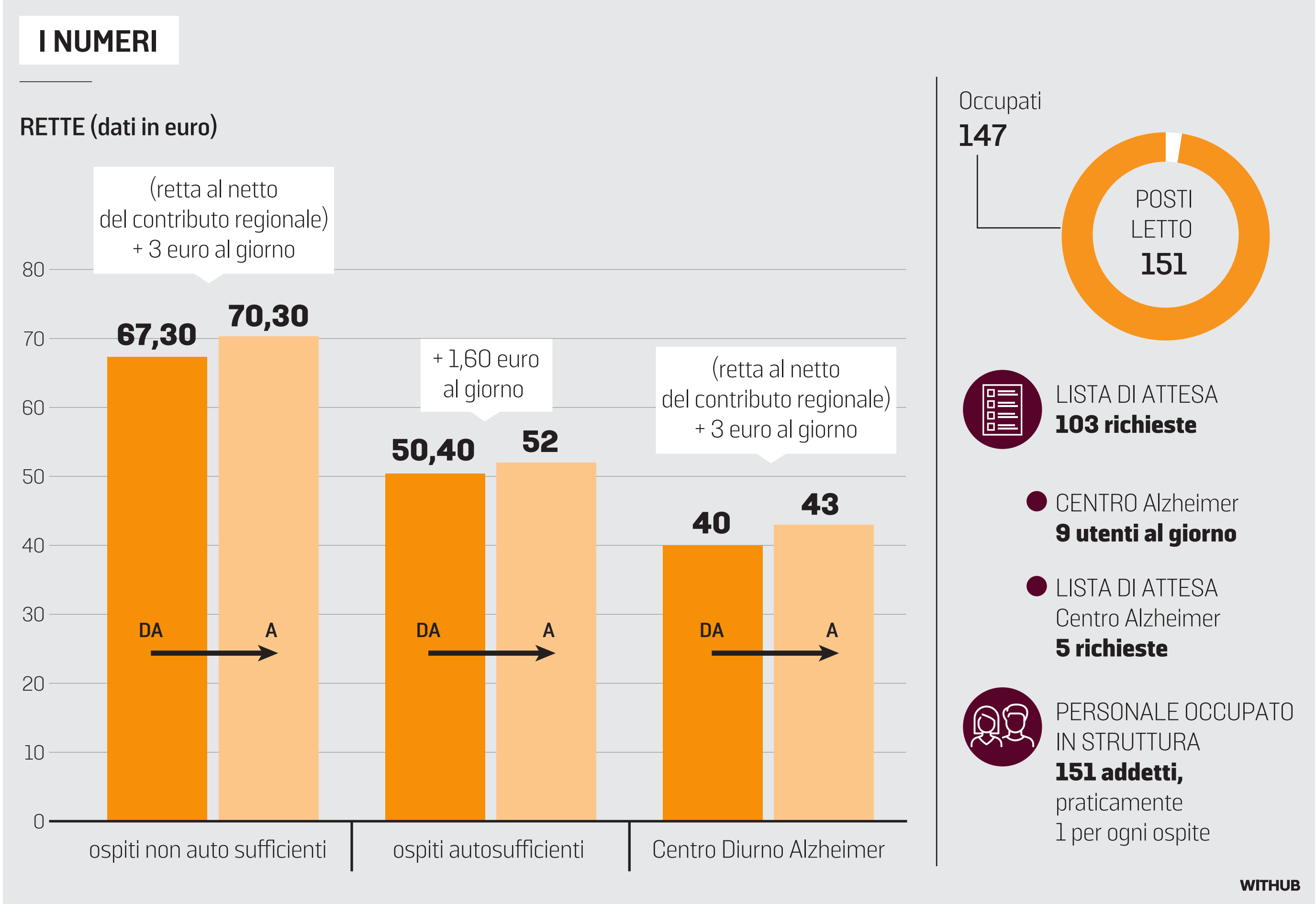
Anche l'Asp Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro, a causa e dei costi energetici e della contabilizzazione dell'Irap, è stata costretta ad aumentare le rette agli ospiti: più 3 euro al giorno per i non autosufficienti e 1,60 per gli autosufficienti. Aumenti anche per gli ospiti del Centro Alzheimer: 3 euro al giorno.

Il presidente del Cda della casa di riposo, Andrea Sgobbi, rimarca che «dopo una lunga e sofferta riflessione, per riuscire a mantenere l'attuale qualità del servizio, il consiglio di amministrazione si è visto costretto ad aumentare le rette: si auspica che la Regione, in questi anni sempre molto attenta e sensibile alle difficoltà delle famiglie che si trovano ad avere un proprio caro da inserire nell'Asp, intervenga a sollievo degli aumenti».

Sgobbi assieme al vicepreside de Giacomo Venturini, ricorda che in questa situazione versano tutte le strutture residenziali per anziani a causa dei maggiori costi che dovranno sostenere per l'aumento dei prezzi innescato dalla crisi energetica, ai quali si aggiunge il nuovo regime di contabilizzazione dell'Irap (Imposta regionale sulle attività produttive) che le Asp sino a oggi non avevano mai dovuto inserire nei loro bilanci come costo. Inoltre, il passaggio al mercato libero per il gas comporterà un probabile aumento dei prezzi del 6% al quale andrà ad aggiungersi la maggiorazione dell'aliquota Iva applicata che passerà da 5% a 22% (per le Asp è un costo). Ricordano che le strutture si finanziano con le sole rette pagate dagli utenti per i servizi. L'aumento delle quali «sarà di 3 euro al giorno per i non autosufficienti, passando da 67.30 euro a 70,30 (al netto del contributo regionale), mentre per gli ospiti autosufficienti la retta sale dai 50,40 euro ai 52. Infine, le rette del Centro diurno Alzheimer passano da 40 euro a 43 (al netto del contributo regionale).

La Chiabà è un punto di riferimento nella Bassa friulana, in particolare per i casi che richiedono un'assistenza da parte di infermieri e fisioterapisti più elevata rispetto a quanto previsto dal Regolamento regionale, che in altre realtà non si riesce a garantire. Tenuto conto di ciò si è prevista una maggiorazione di 50 centesimi di euro sulla retta giornaliera proprio per i casi più gravi (indici della Regione). L'importanza della struttura per il territorio è dimostrata dalla lista di attesa che oggi è di ben 103 domande. Per il servizio semiresidenziale specializzato nei pazienti con demenza, vero e proprio fiore all'occhiello, ci sono 5 utenti in lista d'attesa ed è frequentato mediamente da 9 utenti al giorno.

A dimostrazione della qualità del servizio che attualmente viene erogata, basta considerare il numero complessivo di professionisti che lavorano nei vari servizi (sanitario, socio-assitenziale, animazione, ristorazione, amministrativo, tecnico e di igiene ambientale) che è pari a 151 addetti, che significa uno ogni ospite. Quale indicatore della qualità del servizio reso, va anche citata l'informatizzazione della cartella dell'ospite che viene oggi compilata giornalmente da infermieri, fisioterapisti, Oss e animatori attraverso un tablet. —



ANDREA SGOBBI

Regione attenta



«Auspichiamo che la Regione, in questi anni sempre molto attenta e sensibile alle difficoltà delle famiglie, intervenga a sollievo degli aumenti», dice il presidente dell'Asp, Andrea Sgobbi. «Gli ospiti accolti – prosegue il presidente – provengono in gran parte dal territorio del servizio sociale dei comuni dell'Ambito distrettuale di Latisana (108 anziani, dei quali 39 provenienti dalla comunità di San Giorgio), mentre 41 arrivano da altri territori della regione.

GIACOMO VENTURINI

Qualità dei servizi



«Quale indicatore della qualità del servizio reso agli ospiti della casa di riposo Chiabà – spiega il vicepresidente, Giacomo Venturini – stiamo andando avanti con il percorso per l'accreditamento con il servizio sanitario regionale, iniziato nell'anno scorso e che verrà proseguito nel corso del 2024 con grande impegno da parte di tutto i 151 dipendenti che operano nei vari servizi offerti dalla struttura».

TERZO DI AQUILEIA

Il ricordo del fratello deportato «Mi accarezzò uscendo di casa e da allora non lo vidi mai più»

TERZO DI AQUILEIA

«La sua presenza mi accompagna da 80 anni». È commosso Carmelo Contin, 84 anni, pacifista convinto e fra i promotori della Carta della Pace di Aquileia, dopo aver attraversato l'ennesimo Giorno della Memoria senza il fratello accanto. Resta il ricordo, quello che ancora rende lucidi i suoi occhi mentre guarda la foto del fratello Giovanni "Nino" Contin, morto il 22 luglio del 1944 nelle miniera di Saarbruken (in Germania) nel cui campo di concentramento era stato internato dal settembre del 1943. "Nino" Contin si era rifiutato di combattere a fianco dei nazisti e tanto bastò per fare di lui un prigioniero. Aveva 21 anni quando morì. Dal 1963 i suoi resti riposano nel cimitero di Terzo di Aquileia.

Il ricordo di "Nino", precettato per il fronte a 19 anni, è indelebile per Carmelo Contin, ha segnato tutta la vita dell'uomo e ancora la storia e il ricordo del fratello lo accompagnano. «Mio fratello – spiega Carmelo Contin – era nato il 16 marzo 1923, quando tutta la famiglia Contin si apprestava a emigrare in Brasile imbarcandosi su una nave ormeggiata a Trieste. La nostra era una famiglia dalle idee socialiste e per questo la nostra era una emigrazione connotata da valori politici, quasi premonitrice dell'ascesa del fascismo. Mia madre, Griselda, e mio padre, Guerrino, restarono in Italia, dove così diedero i natali a Carmen, a Giovanni, a Oreste, a Maria e a me. Nino lavorava nelle aziende agricole dove partecipava anche alle lotte dei mezzadri e dei braccianti del territorio aquileiese, che si battevano per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e delle loro famiglie. Ma le sue idee di giustizia erano già radicate: a sedici anni Nino si rifiutò di andare ad applaudire il Duce in visita al Friuli – racconta Carmelo Contin –, mentre frequentava il gruppo dei militanti antifascisti. Molti di loro saranno messi in carcere e condannati dal Tribunale speciale. Chiamato alla visita di leva, dunque, mio fratello non partecipò come i suoi coetanei ai festeggiamenti».


Giovanni "Nino" Contin


Carmelo Contin

L'8 settembre del 1942 arrivò l'avviso di precetto e "Nino" venne destinato a Roma: l'onda dei ricordi assale Contin e i suoi occhi si rifanno lucidi. «Eravamo in casa, prima di partire Nino si stava pettinando guardandosi allo specchio a sinistra della porta. Lui doveva andare, io lo guardavo. Nino si avviò verso l'uscio e passando mi fece una carezza sulla testa: è quella l'ultima volta che ho visto mio fratello ed è quel suo ultimo gesto che da allora mi accompagna». Dopo qualche giorno a Roma Giovanni Contin venne mandato in Grecia e, chiuso nella tradotta, passò da Cervignano, dove lo vide Albano, il cugino. L'8 settembre del 1943 Contin arrivò in Grecia: è allora che si rifiutò di combattere a fianco dei nazisti finendo in campo di concentramento di Lager Bezeichnung da dove venne mandato a lavorare nelle miniere di carbone di Saarbruken. Da allora di Giovanni Contin è rimasta qualche lettera dove chiedeva delle maglie, calze, biancheria e sigarette da scambiare con altri prigionieri. «Lo ricordo ancora davanti al focolare che legge libri. Indelebile nella mia memoria è l'arrivo nel cortile di casa del messo comunale per consegnare a mia madre l'avviso di morte. Nell'ultima lettera che conservo come una reliquia – rammenta Carmelo Contin – dice di aspettare ogni giorno la libertà. Dai racconti di chi lo ha conosciuto emerge la sua personalità e il motivo non ci sono sue foto da militare». —

F.A.

Verso le elezioni a Gonars





I 27 candidati con il sindaco uscente, Boemo, che sarà sostenuto dalle liste Boemo sindaco e Giovani con Boemo: l'obiettivo è raggiungere il traguardo del secondo mandato

Boemo cerca il bis: squadra pronta In 27 fra esordienti e conferme

Il sindaco uscente ha il sostegno di due liste: «Con energia porteremo avanti il nostro programma»

Francesca Artico / GONARS

Ivan Boemo, sindaco uscente di Gonars, anticipa tutti e, dopo aver ufficializzato la sua ricandidatura al governo della cittadina (4.537 abitanti), con «grande emozione e determinazione», presenta i 27 candidati delle due liste che scenderanno in campo a suo sostegno.

Della lista Boemo sindaco si ripresentano i quattro assessori uscenti: Maria Cristina Stradolini (vicesindaco), Daniela Savolet, Davide Savorgnan e Irene Martellossi, ai quali si aggiungeranno, Caterina Panni, Beatrice Drigo, Franco Budai, Mattia Baggio, Riccardo Schiff, Emanuele Orsaria, Ivan Aiza, Edi Aizza, Mattia Tonizzo, Michele Del Frate. Della lista Giovani con Boemo, invece, faranno parte: Chiara Bearzi, Luca Grego, Andrea Candotto, Enrico Del Frate, Sara Cristin, Elisa Strizzolo, Leonardo Paolini, Giada Lazzaro, Stefania Di Barbera, Beatrice Miatto, Chiara Beltramino, Federico Stocco, Mattia Menon.

«Negli ultimi anni – dice Boemo – abbiamo lavorato duramente per portare avanti progetti e iniziative che hanno contribuito a migliorare la qualità della vita di tutti. Abbiamo affrontato sfide importanti, addirittura una pandemia sanitaria, ma insieme siamo riusciti a superarle, dimostrando la nostra forza. Durante il mio mandato ho avuto l'onore di servire la comunità e di lavorare a stretto contatto con i miei concittadini, ascoltandone le esigenze e cercando di rispondere nel migliore dei modi. Sono orgoglioso dei risultati che abbiamo ottenuto – aggiunge il sindaco uscente –, ma sono consapevole c'è ancora molto da fare. La mia visione per il futuro di tutta Gonars, Fauglis, Ontagnano, Bordiga è quella di un luogo in cui si possa vivere serenamente, in cui le opportunità siano accessibili a tutti, in cui la solidarietà e l'inclusione siano valori fondamentali. Voglio continuare a lavorare per creare un ambiente sostenibile in cui la cultura, lo sport, l'istruzione e l'ambiente siano al centro delle nostre attività».

Boemo fa sapere che con la sua squadra continuerà a mettere in campo ogni energia e competenza «per portare avanti il nostro programma e continuare a realizzare le nostre promesse». «La squadra che rimarrà coesa e compatta più che mai. Agli uscenti si affiancherà una lista di giovani «che con grande entusiasmo vogliono dare il loro contributo in prima persona mettendosi in gioco». «Sono davvero orgoglioso di loro e non vedo l'ora di presentarveli uno a uno. Vogliamo così ricominciare tutti assieme, uniti verso nuovi importanti obiettivi, per continuare a lavorare a stretto contatto con la cittadinanza, coinvolgendola attivamente nelle decisioni che riguardano il nostro territorio». —

LA STORIA

Rispetto, inclusione, unicità: il progetto dei calzini spaiati

TERZO DI AQUILEIA

Torna a Terzo di Aquileia, oggi e domani, la Giornata mondiale dei calzini spaiati, con il motto "Tutti uguali, tutti diversi, tutti unici e importanti". L'iniziativa nasce 11 anni fa nella Bassa friulana, quando all'interno della scuola primaria di Terzo di Aquileia, la maestra Sabrina Flapp ha la brillante idea di affrontare il tema della diversità e del rispetto degli altri a partire da due calzini di colori diversi. A Terzo di Aquileia, luogo da cui tutto è partito, quest'anno ci sarà un altro importante appuntamento: domani alle 10.30, all'interno degli spazi della scuola primaria di via Galilei, la presentazione del libro "Una giornata straordinaria per i calzini spaiati" scritto a più mani dalle fondatrici della Giornata dei calzini spaiati, Flapp, Giulia Zoratto, Clara Zaghis, Edy Lovisetto e Silvia Blazina. Dialogherà con le autrici l'attore Manuel Buttus. L'incontro è organizzato e promosso dal Comune e dall'istituto comprensivo Don Milani di Aquileia, di cui la scuola fa parte.

«Siamo orgogliosi di essere il paese natale dei calzini spaiati – dice il sindaco Giosulado Quaini –. È un messaggio bellissimo quello che parte da Terzo di Aquileia. La diversità non è sinonimo di brutto o cattivo, dev'essere vista come speciale proprio per la sua unicità. È soprattutto ai bambini e a partire da loro che vogliamo fare arrivare questo messaggio, con un linguaggio adatto a tutti. La scuola e l'intera comunità di Terzo di Aquileia continuano con impegno a portare avanti ogni anno questo messaggio di inclusione. L'invito è essere tutti un po' spaiati e di accettare sé stessi e gli altri», conclude il sindaco. Insegnante e animatrice teatrale per bimbi – e soprattutto clown in corsia per i piccoli negli ospedali pediatrici – Flapp ha sviluppato il progetto con altre insegnanti della scuola, con l'obiettivo di far riflettere i bambini su un tema importante come l'accettazione della diversità, proprio partendo dall'idea di presentarsi a scuola con un paio di calzini spaiati, colorati e diversi tra loro. —

F.A.



L'insegnante Sabrina Flapp dell'elementare di Terzo di Aquileia

AQUILEIA

Regia unica per gestire i musei Sarà affidata alla Fondazione

AQUILEIA

«Siamo in stato di avanzata interlocuzione con il Ministero della cultura per addivenire a un accordo finalizzato alla gestione del patrimonio museale, delle sale espositive e dell'arte di Aquileia in una forma unica da affidare alla regia di Fondazione Aquileia, una realtà che, in particolare in questi ultimi anni, ha promosso in maniera eccellente e meritoria lo straordinario patrimonio di questa Città Unesco della nostra regione». L'ha detto il vicegovernatore e assessore alla cultura del Fvg, Mario Anzil, intervenuto in Consiglio regionale nella discussione apertasi in Aula dopo la presentazione di una mozione sul tema.

«A seguito dell'incontro del 14 dicembre tra Direzione cultura della Regione, direttore generale dei Musei nazionali e capo di gabinetto del Ministero della cultura, in occasione del quale è stato preso in esame l'accordo Stato-Regione del 2018, non ci sono state obiezioni rispetto all'estensione della durata in vita della Fondazione Aquileia, da portare fino al 2051 – ha spiegato Anzil –. Nella stessa sede sono state gettate le premesse per fare un importante passo avanti nella promozione degli spazi museali con regia unica targata Fondazione Aquileia: uno step che passerà attraverso la preventiva stesura di un progetto per la gestione integrata e coordinata di questi poli di cultura e storia con la creazione di un biglietto unico per l'accesso alle aree di visita oggi gestite dalla Società per la conservazione della Basilica di Aquileia (Socoba), al Museo archeologico nazionale (Man), al Museo paleocristiano e alle aree archeologiche già in carico alla Fondazione».

«Riteniamo fondamentale continuare a valorizzare e a promuovere il ricchissimo patrimonio di Aquileia tramite la messa in rete delle sue bellezze – ha concluso Anzil – rendendo sempre più armonico il calendario di eventi e manifestazioni, orari di accesso a musei ed esposizioni, ad aree di scavo a spazi sacri, non ultima la cripta degli affreschi. Un grazie ai vertici della Fondazione per l'importante lavoro che hanno svolto e che continuano a portare avanti. La Regione dal suo canto ha investito molto su questa Città Unesco sia in termini economici che di energie e attenzioni dedicate».

La mozione era stata presentata quale primo firmatario Enrico Bullian assieme ai colleghi del Patto per l'autonomia-Civica Fvg e quelli di Pd e Misto (M5S, Avs e Open). Dopo le modifiche richieste da Anzil e accolte in toto dall'Aula, la mozione sulla fondazione Aquileia, patrimonio da tutelare e valorizzare al massimo, è stata sottoscritta da tutti i gruppi e approvata all'unanimità.

Il dem Francesco Martines si era soffermato sulla storia della fondazione e sulla «necessità di darle un prolungamento negli anni per portare a termine progetti importanti e spendere risorse altrettanto importanti». Serena Pellegrino (Acs) aveva detto che «la mozione ha interesse di carattere internazionale, parla di Aquileia perla regionale che rischiamo di perdere». —



Il vicegovernatore Mario Anzil



Il consigliere Francesco Martines

All'ospedale di Latisana

Servizio di automedica garantito Quasi 700 interventi in diciotto mesi

Il dato emerge dall'interrogazione di Liguori in consiglio regionale. Resta il nodo del poco personale

Sara Del Sal / LATISANA

Il servizio di automedica a Latisana continua e continuerà a essere offerto. È stata un'interrogazione proposta dalla consigliera regionale Simona Liguori del gruppo Patto per l'autonomia-Civica Fvg, a sollevare ieri la questione in consiglio regionale. Liguori ha chiesto infatti cosa sia possibile fare per mettere nelle condizioni il servizio di automedica di essere attivato tutte le volte necessarie. A dare rassicurazioni in consiglio regionale è stato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ma a snocciolare i numeri è il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale, Denis Caporale.

I NUMERI

Dal primo gennaio 2022 al 30 giugno 2023 sono stati 698 gli interventi realizzati dall'automedica di Latisana e di questi 672 sono stati effettuati a seguito di richieste di soccorso, mentre 26 per trasporto secondario. «Come ha spiegato l'assessore Riccardi in consiglio regionale – spiega Caporale –, ci sono delle convenzioni in essere tra le altre aziende sanitarie e alcuni turni delle automediche vengono coperti proprio grazie a queste convenzioni. Purtroppo – prosegue il direttore generale – i professionisti che operano sulle aree di emergenza sono risorse in continuo calo e nel momento in cui abbiamo la disponibilità di coprire il turno sull'automedica, lo facciamo sempre e infatti la percentuale di copertura del servizio, nel 2023 si è attestata attorno all'86 per cento. Va anche detto – aggiunge Caporale – che la media di interventi al giorno è di 1,79 calcolata su 389 giorni, mentre la media di interventi al giorno, escludendo i codici bianchi e verdi, si aggira attorno a 1,69 su un totale di 359 giorni. Volendo andare a indagare la tipologia degli interventi, emerge che 305 hanno previsto un trasbordo medico sul target e 106 si sono resi necessari per pazienti deceduti», aggiunge il direttore generale.



DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA DEL FRIULI CENTRALE

«Viene assicurata da professionisti che si staccano da altre mansioni per offrire quella prestazione»



SIMONA LIGUORI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL GRUPPO PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

«È importante che ci sia certezza di un medico a bordo e non l'ipotesi di erogare un servizio a metà»

IL PERSONALE

«Riteniamo che l'auto medica sia un servizio importante, ma per avere una copertura deve anche riuscire a recuperare risorse da altri servizi in quanto viene svolto da coloro che volontariamente, con prestazioni aggiuntive, eseguono anche questo tipo di attività. Non c'è quindi del personale dedicato all'automedica, non c'è mai stato – garantisce Caporale –, ma usualmente si tratta di professionisti che si staccano da altri servizi per offrire questo. È stato peraltro concordato con Sores che l'Azienda sanitaria metta in atto tutte le azioni possibili per reperire un medico a copertura del turno. Qualora non sia possibile, il direttore del servizio ne dà immediata comunicazione a Sores che provvede ad allertare la postazione di Udine e l'elisoccorso ai fini di allertare per eventuali interventi. In questo modo viene garantita ugualmente la sicurezza del paziente e dello stesso servizio», conclude Caporale.

IL SERVIZIO

Per la consigliera Liguori «i cittadini hanno il diritto di sapere con certezza se l'ospedale di Latisana è in grado di garantire la disponibilità dell'automedica con il medico a bordo oppure se esiste un servizio "a metà" dove il personale idoneo non è sempre a disposizione». «Il compito della sanità pubblica, e quindi della Regione – ha aggiunto ieri Liguori in consiglio regionale –, dovrebbe sempre essere quello di dare certezze, di comunicare senza "se" e senza "ma" alla popolazione se un servizio è disponibile, se nell'area che gravita attorno all'ospedale di Latisana l'automedica è pronta a intervenire ogni volta che ne si ravvisa la necessità. Per questo ho presentato l'interrogazione». —

PALAZZOLO DELLO STELLA

La stazione sarà riaperta Regione: progetto importante

«Con l'obiettivo di favorire la mobilità alternativa all'automobile, la prossima riapertura della stazione ferroviaria di Palazzolo dello Stella rappresenta un progetto importante, che si inserisce nel piano di quella linea che comprende anche le fermate di Mossa e Capriva del Friuli i cui interventi sono in fase di progettazione».

Lo ha detto oggi a Trieste l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante a margine dell'incontro con i rappresentanti della Direzione Stazioni di Rete ferroviaria italiana (Rfi) e il sindaco di Palazzolo dello Stella Franco D'Altilia. Presenti anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e il direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale Enzo Volponi.

Come ha spiegato l'esponente della Giunta regionale, l'amministrazione contribuisce con un finanziamento di 80 mila euro per la parte relativa allo spazio circostante la fermata.

«Riattivare queste stazioni consente – ha detto Amirante – di dare poi seguito ai lavori del Pnrr che vengono realizzati sulla linea, di aumento di capacità, in quanto con più treni possiamo offrire maggiori servizi a queste fermate attrezzate».

Importante poi per l'assessore la partecipazione attiva del Comune, «in una logica di condivisione delle scelte con il territorio che caratterizza l'operato di questa amministrazione».

Nel dettaglio i lavori previsti per la stazione di Palazzolo dello Stella, nell'ambito di una stima di circa 35 mila viaggiatori all'anno, sono: l'inserimento di ascensori di connessione al sottopassaggio, la riqualificazione del sottopasso di stazione, l'adeguamento delle scale esistenti, la realizzazione del sistema di chiusura notturna e di illuminazione, l'innalzamento dei marciapiedi, nuove pensiline, adeguamento di segnaletica e nuovi arredi con nuove recinzioni.



Da destra D'Altilia, Bordin, Amirante e Volponi

«Finalmente siamo arrivati alla progettazione definitiva – ha sottolineato soddisfatto D'Altilia –, i lavori dovrebbero partire con l'inizio dell'estate per concludersi nei primi mesi del 2025». Il sindaco di Palazzolo ringrazia la Regione, l'assessore Amirante e l'ex assessore Graziano Pizzimenti con cui era iniziato il dialogo. «Ridiamo dignità al nostro territorio. Avere una stazione, infatti, favorisce lo spostamento di studenti, anziani e lavoratori. Questo nell'ambito di un progetto di sviluppo turistico e di valorizzazione del territorio del Fiume Stella. Sarà una stazione non solo di Palazzolo, ma del territorio circostante, che coinvolgerà 25 mila persone e attorno alla quale graviteranno i comuni di Muzzana, Precenicco, Pocenia e Rivignano Teor». —

STASERA A POCENIA

Intelligenza artificiale Esperti e giovani condividono esperienze

POCENIA

Una serata divulgativa sull'intelligenza artificiale. L'associazione "Il cidul" propone per oggi alle 20.30 nella sala civica della biblioteca di Pocenia un incontro intitolato "L'intelligenza artificiale e noi". Relatori della serata saranno Ranieri Zaninotti, esperto informatico, e Dimitri Arzenton, con una formazione umanistica, filosofico-letteraria. «Volevamo da questo incontro – spiega Giordana Pampagnin, presidente del Cidul – un dialogo in cui venissero messe a confronto due diverse visioni di un fenomeno di cui ultimamente si sente parlare tantissimo. Ammetto che io stessa fatico a farmi un'opinione sulla reale portata dell'intelligenza artificiale. Come si tradurrà nel mondo del lavoro? Sarà causa di ulteriori tagli dell'occupazione? Sostituirà le persone? Sono tante le cose sulle quali mi soffermo a riflettere cercando una risposta».

Spazio sarà poi dedicato alle domande, in una serata aperta al confronto con il pubblico e all'intervento dei giovani che saranno coloro che in futuro dovranno interfacciarsi di più con questa nuova realtà. «Come sempre le innovazioni vanno conosciute, studiate. Ci piacerebbe che a partecipare ci fosse anche qualche imprenditore che la sta già utilizzando nella sua realtà aziendale così da poterci offrire un punto di vista più concreto», conclude Pampagnin. —

S.D.S.

LATISANA

Immagini e musica in omaggio agli alpini sul fronte russo

LATISANA

Un appuntamento speciale legato alla storia del territorio, domani alle 17 nella sala consiliare del municipio di Latisana. Per celebrare la ricorrenza della battaglia di Nikolajewka del 26 gennaio 1943, l'associazione culturale musicale San Paolino, in collaborazione con il locale gruppo alpini e l'assessorato alla Cultura, gestito da Martina Cicuto, propone una conferenza in musica dal titolo "Appunti di logistica del regio esercito italiano sul fronte russo 1941-43". L'incontro sarà centrato su quella che è stata la logistica dell'esercito italiano e lo farà attraverso delle immagini che saranno arricchite con l'ausilio di proposte musicali mirate al contesto storico di riferimento, eseguite dal gruppo fiati San Paolino. Il relatore dell'evento sarà il maresciallo in pensione Italo Cati, esperto della storia dell'esercito italiano, autore di diversi saggi monografici e figlio di un reduce della spedizione sul fronte russo. L'evento è gratuito e aperto a tutti. —



L'assessore Cicuto

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari



GERARDO PLET (GERI)
di 69 anni

Lo annunciano la moglie Laura, i figli Caterina, Sara, Stefania e Pietro unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 3 febbraio alle ore 14.30 in Chiesa ad Aiello del Friuli, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo. Potremo salutare il caro Geri: venerdì 2 c.m. dalle 15.00 alle 17.30 e sabato 3 c.m. dalle 8.30.

Romans d'Isonzo - Aiello del Friuli, 2 febbraio 2024
Casa Funeraria Sartori, via N. Sauro n. 17, Romans d'Isonzo 0481/90023 - www.onoranzefunebrisartori.it

---

Semplicemente, ciao

GERRY

Simone, Nicoletta, Gaia, Monica, Federica e Silvio

Aiello del Friuli, 2 febbraio 2024
Casa Funeraria Sartori, via N. Sauro n. 17, Romans d'Isonzo 0481/90023 - www.onoranzefunebrisartori.it

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



MAURO FATTORI
di 34 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Adriana, il papà Andrea, Deborah e tutta la sua famiglia.
Lo saluteremo sabato 3 febbraio alle ore 12.00 presso la Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Primulacco, 2 febbraio 2024
*O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto Tel. 0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Ci ha lasciati



MIRELLA LAZZARO in MODA
di 70 anni

Lo annunciano i famigliari.
I funerali si svolgeranno sabato 3 febbraio alle 15 nel Duomo di Nimis arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Nimis, 2 febbraio 2024
La Ducale - Tel.0432/732569

III° ANNIVERSARIO

02-02-2021 02-02-2024



LUCIA CANDUSSO

...E se ti portiamo nel cuore, allora sei ovunque con noi.
I tuoi cari

Sant'Eliseo di Majano, 2 febbraio 2024
onoranzefunebrinarduzzi.com 0432 957157

È mancato all'affetto dei suoi cari



LIONELLO CASASOLA "Nello"
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio: le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Sabato 3 Febbraio alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dalla Casa di Riposo G. Chiabà.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo G. Chiabà e alla Dott.ssa Inserra per le amorevoli cure prestategli.

Muzzana del Turgnano, 2 febbraio 2024
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro Tel. 0431/65042

Ha raggiunto il suo amato Sergio



DORETTA AITA ved. COMUZZI
di 87 anni

I funerali avranno luogo sabato 3 alle ore 10.30 presso la chiesa del Bearzi, partendo dall'ospedale di Udine.

Udine, 2 febbraio 2024
O.F. Comune di Udine Via Stringher 16 0432/1272777 oppure 320/4312636 onoranze.funebri@comune.udine.it

---

1° ANNIVERSARIO

30-01-2023 30-01-2024



MICHELINO VALOPPI

Ad un anno dalla tua scomparsa il tuo ricordo riempie d'amore i nostri cuori.
I tuoi cari ti ricorderanno con una S. Messa domenica 4 febbraio, alle ore 10.00, nella chiesa di Ara Grande.
Ara Grande di Tricesimo, 2 febbraio 2024
Of Castello Tricesimo Tel. 0432/882019

Improvvisamente ci ha lasciati



ROMICA MORCAN
di 61 anni

Lo annunciano Lilia, Olesea, Stela, Cristina, Anna con le rispettive famiglie.
Lo ricorderemo con una Santa Messa domenica 4 febbraio alle 18 nel Duomo di Cividale.

Cividale, 2 febbraio 2024
La Ducale - Tel. 0432/732569

La Pro Loco, la comunità di Subit e Cancellier, rivolgono un pensiero di gratitudine a

EMMA SCUBLA

e partecipano al dolore dei famigliari

Subit di Attimis, 2 febbraio 2024
*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE - via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati l'amata nonna e bisnonna



EMMA SCUBLA
di 93 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Tiziano, i nipoti, i pronipoti, la nuora, il genero e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 febbraio alle ore 14.00 nella chiesa di Subit, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.00 nella stessa chiesa.

Subit di Attimis, 2 febbraio 2024
*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancata ai suoi cari



MARIA (Beppina) LATINI ved. CENCIG
di 84 anni

Lo annunciano le figlie Stella, Katia, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 3 febbraio alle 10,30 nella chiesa di San Pietro al Natisone arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Ponteacco, 2 febbraio 2024
La Ducale - Tel.0432/732569

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

NICOLINO NAMOR

Profondamente commossa dalla sentita partecipazione, ringrazia tutti coloro che, in ogni forma e modo, hanno voluto onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare agli ex colleghi della Protezione Civile e al gruppo volontari del comune di Prepotto.

Cividale, 2 febbraio 2024
O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

Ci ha lasciati



IVAN CECCONI
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Francesca, i figli Paolo e Michela, la nuora Barbara, le nipoti Melissa, Matilda e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 3 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Vissandone.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Mariapia Donati de Conti.

Vissandone di Basiliano, 2 febbraio 2024
*O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



LIVIA MIDENA
di 54 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, la nipote ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 14.30 nella Chiesa parrocchiale di Pocenia, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Pocenia, 2 febbraio 2024
*www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana - San Giorgio di Nogaro Cervignano*

Architetto FRANCESCHINIS GIANPIETRO

Vincenzo Cinque, Barbara Zampolli e lo Studio Legale Cinque e Associati sono vicini alla Dott.ssa Carla Missera ed alla famiglia per la prematura scomparsa dell'Architetto GIANPIETRO FRANCESCHINIS.

Udine, 2 febbraio 2024

E' mancato



ANTONIO NIGRIS
72 anni

Lo annunciano Flavia, Francesco, Andrea con Claudia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 febbraio alle 15.00 nel Tempio di Cargnacco, partenza ospedale di Udine.
Rosario stasera alle 18.00 Tempio Cargnacco.

Cargnacco, 2 febbraio 2024
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432/768201

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, grati e commossi per la grande manifestazione di cordoglio dimostrata per la perdita del caro

CLAUDIO BERNARDINIS

i familiari sentitamente ringraziano.

Sala di Buja, 2 febbraio 2024

Of Sordo

È mancato all'affetto dei suoi cari



RENZO ZUCCHIATTI
di 86 anni

Lo annunciano i figli Ivano con Debora e Maurizio con Barbara, i nipoti Erika e Mirko, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 3 febbraio, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di Villalta, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano quanti vorranno onorare il caro Renzo.

Villalta di Fagagna, 2 febbraio 2024
O.F. Fides di Mattia Sammarco Fagagna - Tel. 0432/1512201

Serenamente ci ha lasciato



Col. TEODORO CROVACE
di 89 anni

Lo annunciano i figli Barbara con Enrico, Isabella con Amir, Roberto con Valentina.
Il funerale verrà celebrato sabato 3 alle ore 12 nella chiesa del cimitero.
Ciao Papà
Udine, 2 febbraio 2024
O.F. Comune di Udine Via Stringher 16 0432/1272777 oppure 320/4312636 onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:
- Andrea, Patrizia, Gianluca, Tommaso e Mattia

LE LETTERE

Muris di Ragogna
Grazie Adriano eri un vero amico

Ricordiamo Adriano Candusso ex capogruppo dell'Ana di Muris, che nei giorni scorsi è venuto a mancare a Ragogna. Una persona disponibile e come si dice in friulano: "Salt, onest e lavorador". Sempre disponibile per la famiglia e per gli altri. Un uomo che si è dato molto da fare per il proprio paese e per la gente, e che ha insegnato i veri valori umani, alla famiglia e a tutta la comunità.
Soprattutto ha costruito molte opere, facendo il muratore, e ha dato una mano alla Chiesa, soprattutto alla comunità parrocchiale di Muris, in particolare facendo parte della commissione economica della parrocchia.
Sempre presente in ogni circostanza, a qualsiasi manifestazione, sia civile che religiosa, si è dato molto da fare per tutti e con tutti. Adriano era il vero amico di tutti Era di carattere molto affabile, e la comunità può dirgli solamente una parola semplice, ma molto profonda: «Grazie Adriano, per tutto quello che hai fatto, per l'associazione alpini, per il tuo paese e per tutta la gente. Da lassù proteggi gli alpini, la tua famiglia, il tuo paese e tutta la gente a cui hai voluto bene e che ti vuole bene».
E concludo con le Parole di un canto degli alpini molto famoso che i cori cantano:
"Dio del Cielo, Signore delle cime,
un nostro amico hai chiesto alla montagna,
ma ti preghiamo, sù nel Paradiso lascialo andare per le tue montagne.
Santa Maria, Signora della neve,
copri col bianco soffice mantello,
il nostro amico, nostro fratello,
sù nel Paradiso lascialo andare
per le tue montagne".
Mandi Adriano!

Sandro D'Agosto
Ragogna



Adriano Candusso

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

I giovani campioni di Udine. Domenica al via il Torneo Re Artù

Si è giocato domenica a Palmanova il Campionato Giovanile Provinciale di Udine dove più di 40 giocatori appartenenti alle varie fasce di età Under 18 si sono fronteggiati in 5 turni a cadenza (25'+10") a mossa.

Diventano Campioni e Campionesse Provinciali e si qualificano alla finale nazionale: Leonardo Martin e Zora Molin (Under 8), Matteo Paviotti (vincitore del torneo è Leonardo Calzolari, ma essendo di Trieste non concorre al titolo provinciale) e Matilde Di Matteo (Under 10), Davide Despeyroux e Kristal Deneci (Under12), Jacopo Parolin (Under 14), mentre vincitore della categoria è Riccardo Ene di Venezia, Luca Agolzer (Under 16), Manuel Comini ed Eleonora Culot (Under 18).






Da sinistra, il campionato giovanile a Palmanova e i campioni provinciali Jacopo Parolin, Luca Agolzer e Manuel Comini

La prossima tappa regionale del Campionato Italiano Giovanile si terrà a Pordenone domenica 11 febbraio nella sede della Scacchistica Pordenonese in via Stradelle 5c. Il torneo sarà articolato in 5 turni a cadenza (25'+5") a mossa. Per informazioni e iscrizioni si può consultare il sito www.vesus.org oppure inviare una mail a mattocalcolato@gmail.com o un messaggio su Whatsapp al numero 347 1749672 (Michele Perricone).

Tutto pronto a Maniago invece per il 14° Open Re Artù, tradizionale torneo a squadre tra i più affollati in regione, in programma domenica nella Casa della Gioventù in via Regina Elena 20. Sono previsti 6 turni (a cadenza 12'+3" a mossa) a partire dalle 14.30. Possono ancora iscriversi squadre formate da 4 giocatori, di cui almeno 3 appartenenti allo stesso Circolo, contattando entro domani i numeri 335 6689014 (Alessandro) oppure 349 3179779 (Andrea). Alla squadra vincitrice come trofeo verrà consegnato lo spadone Re Artù, opera dell'artigiano maniaghese Fulvio Del Tin.

Oggi alle 18.30 al centro commerciale Città Fiera di Martignacco (1° piano area viola) è prevista la prima tappa della 3a Maratona Rapid Scacchi al Centro con 6 turni a cadenza (5'+5") a mossa. Si giocheranno 8 tappe complessive ogni venerdì di febbraio e marzo con in palio premi finali assoluti, di fascia elo (<1500) e di età (Under 12 e Under 18). Informazioni sul sito www.scacchialcentro.it.

LE LETTERE

Minoranze linguistiche

Il sostegno regionale alla squadra friulana

Infondato. Non si può che definire così il giudizio espresso dal presidente Paolo Fontanelli nei confronti dell'amministrazione regionale rispetto a un presunto mancato sostegno da parte delle massime istituzioni del Friuli Venezia Giulia alla rappresentativa di calcio della minoranza linguistica friulana che ambisce a partecipare all'Europeada 2024, il prossimo campionato europeo delle minoranze nazionali autoctone in Europa e in programma dal 28 giugno al 7 luglio 2024 nelle regioni dello Schleswig settentrionale e meridionale tra Danimarca e Germania.
Infatti, come riportato da diversi organi d'informazione ma anche semplicemente leggendo il testo della finanziaria regionale 2024 non può sfuggire, a un ex consigliere regionale, che l'Amministrazione, in cui ha ricoperto un importante ruolo, ha già attivato un capitolo con fondi destinati a sostenere espressamente la partecipazione della rappresentativa friulana alla più importante competizione continentale. Il Consiglio Regionale ha approvato praticamente all'unanimità la proposta nata in modo trasversale tra tutti i partiti presenti a Trieste e raccolta dal vicepresidente e assessore allo sport Mario Anzil (già alfiere dell'idea dell'autonomia del Friuli) e dall'assessore alle minoranze linguistiche Pierpaolo Roberti. Quindi ci troviamo di fronte a un'affermazione falsa e smentita dai fatti.
Inoltre, mi preme ricordare che proprio nel ruolo di presidente dell'Assemblea di Comunità Linguistica Friulana ho accompagnato fin dai primi passi la proposta di costituzione della "nazionale" friulana. Oggi il mio supporto prosegue in Consiglio Regionale con l'obiettivo di far superare le perplessità espresse dalla presidenza regionale della FIGC anche mediante la sensibilizzazione e l'interlocuzione delle istituzioni romane perché l'identità della minoranza friulana si tutela e valorizza anche attraverso lo sport più praticato nel mondo.
Nel merito dei diritti dei friulani violati o limitati è nota oramai la tendenza di alcuni soggetti autoreferenziali a giocare la partita da soli screditando i compagni di squadra che invece andrebbero sostenuti e incoraggiati, anche se magari dalla panchina, dove il "mister" li ha relegati perché incapaci di esprimere delle rappresentanze nelle istituzioni. Mai come in questi ultimi anni la minoranza linguistica friulana sta godendo di attenzione e azioni concrete per la sua salvaguardia e valorizzazione da parte della Regione. Infatti, dalla nascita dell'Assemblea di Comunità Linguistica Friulana, con più di 140 Comuni aderenti, alle innumerevoli e costanti azioni messe in campo dall'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana, che investe per la lingua e la cultura friulana milioni di euro attraverso il piano di politica linguistica friulana, che coinvolge, tra le altre realtà, le scuole e associazioni di riferimento, dall'implementazione delle attenzioni garantite dallo Stato, come nel caso della convenzione dell'uso della lingua friulana nelle radiotrasmissioni della RAI, fino all'ultima iniziativa di partecipazione all'Europeada l'unica cosa che proprio non serve più è quel "fasin da besoj" che si legge tra le righe di chi piuttosto di vedere il bicchiere mezzo pieno ama continuare a guardare la luna nel pozzo.

Markus Maurmair
Consigliere regionale
Fratelli d'Italia

Soccorso alpino

Applicare una penale ai "codici bianchi"

Egregio direttore,
il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino della nostra Regione ha diffuso recentemente i dati relativi ai suoi interventi effettuati lo scorso anno. Su questo quotidiano c'era un bell'articolo che, con il commento del responsabile del Cnsas, li ha analizzati rendendoli chiari e sintetici e alla portata di tutti noi lettori.
Forse non tutti sanno che il Friuli e la Liguria sono le uniche regioni del nostro arco alpino che non fanno pagare le chiamate o gli interventi "con codice bianco", ovvero richiesti con superficialità, senza danni o rischi effettivi.
I nostri cugini veneti, applicano una penale, nel caso di codice bianco, che arriva fino a 7.500 euro (il costo di un elicottero è di 90 euro al minuto), senza contare l'intervento ed il rischio dei soccorritori volontari . Preciso che questi soldini, vanno al servizio sanitario regionale, ovvero alla regione da cui parte il soccorso.
Mi pare che il nostro Servizio sanitario regionale non navighi nell'oro e che toccando direttamente le tasche di questi sprovveduti o superficiali turisti domenicali anche il numero delle chiamate "fasulle" al soccorso si ridurrebbe.
Ho già scritto al presidente e all'assessore preposto della nostra Regione, sollecitando un allineamento del Fvg alle altre regioni. Per il momento in regione le chiamate degli sprovveduti o incapaci, le paghiamo tutti noi, o come si vuol dire "paga Pantalon".

Paolo Cozzarolo. Cividale

Ambiente

La mia invettiva contro chi inquina

Oh voi inquinatori, o sciacalli, che distruggete l'ambiente, senza alcun rispetto, per il nostro futuro e presente.
Vergogna a voi, che non vi preoccupate del futuro dei vostri figli e di quello di tutte le creature viventi.
L'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo, il cibo che mangiamo, sono tutti contaminati dalle vostre azioni.
Il clima sta cambiando, gli animali stanno morendo e le nostre città sono sempre più inquinate.
Basta con questo scempio, basta con questo crimine, basta con l'inquinamento presente, difendiamo il nostro pianeta dalla avidità compulsente.

Giuseppe Marcuzzi

LE FOTO DEI LETTORI



Corso di aggiornamento alla Casa del volontariato

Nei giorni scorsi interessante riunione d'aggiornamento del personale della Casa del Volontariato di Pordenone. Il corso è stato tenuto dalla dottoressa Elide Pascuttini, con la collaborazione della signora Fabiana Rosa dell'Urp. Il saluto ai convenuti è stato a cura del dottor Maurizio Sist, direttore generale della struttura. Presente anche la signora Sandra Conte, presidente della Casa del Volontariato. La foto è stata inviata al Messaggero Veneto dal lettore Domenico Passaro, di Maniago.



Don Nobile e la prima messa a Basiliano

La foto risale al 3 luglio 1966 ed è stata scattata dopo la prima messa celebrata dall'allora don Luciano Nobile (ora monsignore) davanti alla chiesa di Sant'Andrea della Parrocchia di Basiliano. Il sacerdote è circondato dall'affetto di parenti, amici e cittadini di Basiliano e dintorni. Don Nobile è stato vicario nelle parrocchie di San Paolo di Udine, Mortegliano e Rivignano. Successivamente parroco a Pavia di Udine e San Quirino a Udine. Nel 1994 fu nominato rettore del seminario Interdiocesano di Pagnacco (per le diocesi di Gorizia, Trieste e Udine) e delegato episcopale per il diaconato permanente. Nel 2004 nominato Arciprete del Duomo di Udine.

CULTURA & SOCIETÀ

Il saggio

La filosofia tra realtà e apparenza

La monografia sul pensatore francese Merleau-Ponty nel libro di Luca Taddio
Il lavoro del docente udinese sarà presentato in occasione di vicino/lontano

LA RICERCA

MARIO BRANDOLIN

È nelle librerie il nuovo libro del professor Luca Taddio, docente di Estetica all'Università di Udine: una monografia sul filosofo francese Merleau-Ponty, sottotitolo "L'apparire del senso", edito da Feltrinelli nella collana Eredi diretta da Massimo Recalcati. Una collana «che raccoglie monografie d'autore brevi, che non forniscano una fotografia storicistica di un insegnamento, ma lo ricostruiscano a partire da un debito simbolico».

Il libro sarà presentato alla prossima edizione di vicino/lontano. Abbiamo sentito il filosofo udinese, ideatore, tra l'altro, del Festival Mimesis e del Premio Udine Filosofia nonché del corso di laurea triennale in Filosofia e Trasformazione digitale presso l'ateneo friulano.

Chi è Maurice Merleau-Ponty?

«È uno dei più significativi autori contemporanei, filosofo francese nato agli inizi del Novecento, le cui opere principali risalgono agli anni 40. È stato esponente di una delle correnti di pensiero più importanti del secolo scorso, la "fenomenologia", il cui padre fondatore è Edmund Husserl. E poi abbiamo un'altra fenomenologia, intrecciata ma autonoma rispetto alla prima, di matrice psicologica e non filosofica: la psicologia della Gestalt».

Merleau-Ponty guarda a entrambe le tradizioni?

«Esattamente; da un lato, studia instancabilmente la psicologia della Forma, mentre, dall'altro lato, ripensa da capo l'opera di Husserl stesso a partire da quanto appreso da questa nuova psicologia. Questo doppio movimento gli consente di delineare un'idea originale di fenomenologia legata alla percezione, ed è proprio qui, nella percezione, che troviamo l'elemento che caratterizza la sua indagine dall'inizio alla fine delle sue riflessioni. Merleau-Ponty muore prematuramente nel 1961, mentre stava elaborando una nuova fase del suo pensiero. Oggi possiamo leggere queste "note di lavoro" in un libro ancora molto studiato che si intitola Il visibile e l'invisibile».

Le stesse matrici filosofiche (la fenomenologia) e psicologiche che hanno segnato la formazione di Merleau-Ponty, hanno influito sul suo percorso filosofico?

«Naturalmente con le dovute proporzioni, entrambe hanno determinato la mia formazione, orientandomi verso gli stessi problemi che a suo tempo catturarono l'attenzione di Merleau-Ponty. Oggi, all'università, cerco di delineare una filosofia - più precisamente un'estetica di matrice fenomenologica - in grado di raccogliere la sfida del digitale e finalizzata a comprendere come l'essere umano, dopo essersi adattato per millenni all'ambiente naturale, oggi si stia invece attrezzando per vivere in un ambiente digitale».

Quindi il suo libro va da Merleau-Ponty al digitale: quali sono concetti chiave su cui ha lavorato o l'idea dalla quale è partito?

«Il corpo e la percezione stanno al centro di queste riflessioni: come ci poniamo in relazione agli oggetti tecnici, ai mondi virtuali e alle trasformazioni e ibridazioni del nostro corpo. Si tratta di cogliere quella dimensione di senso che ritroviamo nell'apparire delle cose, siano esse naturali o digitali. Vi è uno



La copertina del libro


Luca Taddio

spessore esistenziale nella percezione, nel legame tra la nostra forma di vita e il mondo».

Non si tratta quindi di una semplice introduzione a Merleau-Ponty. Diversamente il libro segna un punto di ingresso nella filosofia?

«Sì, verso un nuovo modo di intendere il realismo, verso una filosofia (che io definisco una "ontologia", ovvero uno studio dell'essere) delle relazioni. Realismo implica l'idea che possa esistere un mondo indipendente da noi. Vedo che c'è quell'albero là fuori. Esisterebbe lo stesso se non vi fosse alcun soggetto che lo percepisce? Mondo e percezione sono due facce della stessa medaglia: non può esistere l'uno senza l'altro. In questo senso, i mondi digitali sono altrettanto reali dei mondi naturali, poiché entrambi sono il frutto di relazioni interne a quell'unico processo che chiamiamo realtà».

Quindi quanti mondi esistono?

«Tanti quante le forme di vita che popolano l'universo».

Allora potremmo considerare il mondo come un'illusione?

«Se così vogliamo chiamarla, ma il punto è trattarla come un'illusione (o meglio una forma dell'apparire) necessaria per la nostra forma di vita».

Perché necessaria?

«Perché siamo dei mammiferi con un alto grado di consapevolezza e quindi abbiamo bisogno per vivere di un ordine di senso fornitoci dalla dimensione del sacro che sta all'origine delle religioni, dal senso offertoci dalla razionalità (dalle scienze e dalla filosofia) e dal nostro bisogno di esprimerci attraverso l'arte. Dimensioni che da sempre accompagnano il nostro stare al mondo. Sono degli invarianti antropologici, ed è per questo che è problematico parlare di arte, religione e filosofia nel così detto post-umano».

E l'estetica che ruolo gioca in tutto questo?

«L'ultima frontiera dell'estetica, del design e dell'architettura sarà la riprogettazione della nostra stessa soggettività, ma qui si apre un altro capitolo». —

CERVIGNANO

Il ricordo di Frank Zappa a trent'anni dalla morte

Oggi alle 20.45, il nuovo appuntamento della stagione musicale del teatro Pasolini - curata da Euritmica - è dedicato a Frank Zappa a trent'anni dalla scomparsa: "Zappa, idrogeno e stupidità" è il titolo del tributo, tra parole e musica, che Giorgio Casadei e Alice Miali (Doctor Delta) portano in scena, partendo da una brillante citazione di Frank Zappa: «Alcuni scienziati affermano che l'idrogeno, poiché sembra essere ovunque, è la sostanza basilare dell'universo; non sono d'accordo. Io dico che c'è molta più stupidità che idrogeno, e che quella è la vera sostanza costitutiva dell'universo».

Lo spettacolo affronta alcuni temi peculiari dell'opera e del pensiero di Frank Zappa, sviluppandosi tra narrazione, ascolti scelti e brani suonati dal vivo, in un percorso che inizia come una conferenza e diventa progressivamente un concerto. —

INCONTRI E PERSONE

L'intelligenza artificiale con il Mulino a Nordest

In passato c'erano Frankenstein, Hal 9000 di "2001: Odissea nello spazio" e i replicanti di Blade Runner. Oggi abbiamo ChalGPT, Alexa e robot Sophie. L'intelligenza artificiale non è più soltanto una visione di libri e film di fantascienza, ma fa già parte della nostra quotidianità: che cos'è un sistema di intelligenza artificiale? Esistono delle leggi che ne regolano l'utilizzo? Quali i dilemmi etici? Conoscere e comprendere la rivoluzione artificiale in atto è il primo passo per imparare a orientarsi in uno scacchiere di opportunità e rischi.



Sul tema, sempre più di attualità, il Mulino a Nordest organizza per questo pomeriggio, alle 17, per i propri soci e simpatizzanti (con ingresso libero) una conferenza a palazzo Torriani, sede di Confindustria a Udine che vedrà protagonista il dottor Gabriele Franco.

VERSO GO! 2025

Arte e teatro per Ungaretti Mostre e uno spettacolo dedicati al poeta-soldato

Gli eventi saranno ospitati a Gorizia e Monfalcone Il progetto presentato al Verdi dall'ideatore Marco Goldin

ALEX PESSOTTO

Per come sono state presentate ieri, al teatro Verdi di Gorizia, è evidente che le iniziative dedicate a Giuseppe Ungaretti in programma nei prossimi mesi a Gorizia e Monfalcone vogliano essere in grande stile: non una conferenza stampa di quelle riservate agli addetti ai lavori, ma un evento vero e proprio con la partecipazione di artisti, rappresentanti delle istituzioni, appassionati e curiosi. In fondo, che gli appuntamenti incentrati sul poeta-soldato sarebbero stati ambiziosi lo si poteva intuire già dalla scelta del loro curatore: Marco Goldin.

Più nel dettaglio, a Ungaretti verrà riservato un triplice omaggio: due mostre e uno spettacolo teatrale. Le mostre si svolgeranno dal 26 ottobre al 4 maggio nel capoluogo isontino, al museo di Santa Chiara, e a Monfalcone, alla galleria Comunale d'arte contemporanea. Lo spettacolo teatrale, invece, debutterà a Gorizia mercoledì 10 aprile e, nello stesso mese, è previsto per l'11 a Tolmezzo, il 15 a Treviso, il 16 a Monfalcone, il 17 a Udine, il 23 a Pordenone. La rappresentazione vedrà sul palco la cantante Antonella Ruggiero, il pianista e compositore Remo Anzovino, l'attore Gilberto Colla, oltre allo stesso Marco Goldin, tutti impegnati a raccontare la vicenda di Ungaretti sul Carso, le battaglie combattute, l'ambiente che l'ha visto sul fronte.


Giuseppe Ungaretti sul fronte negli anno della Grande Guerra

Gli stessi temi saranno al centro dell'esposizione di Santa Chiara, dove verrà allestita una sala video da cento posti per poter assistere a un documentario ad hoc. Ma, soprattutto, il percorso sarà composto da una sessantina di opere realizzate da dodici artisti contemporanei: Laura Barbarini, Graziella Da Gioz, Franco Dugo, Giovanni Frangi, Andrea Martinelli, Matteo Massagrande, Francesco Michielin, Cesare Mirabella, Alessandro Papetti, Franco Polizzi, Francesco Stefanini, Alessandro Verdi.

«Tranne Franco Dugo, goriziano doc, si tratta di artisti provenienti da più parti d'Italia che hanno lavorato nei luoghi vissuti da Ungaretti sul Carso fra il 1915 e il 1917 – ha affermato Goldin –. Questa idea, tra l'altro, era piaciuta molto a Enzo Cainero che, nell'estate del 2022, mi aveva chiesto di ideare una mostra per impreziosire l'offerta legata a GO! 2025».

Ecco allora che le iniziative dedicate al poeta soldato saranno tra quelle principali di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura e trovano nella regione un supporto fondamentale.

Per quanto riguarda la Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone «ho scelto di raccontare lì la pittura che nelle Venezie si faceva, in quel secondo decennio del Novecento, al tempo di Ungaretti sul Carso. Il momento preciso sarebbe dalla fine del 1915 all'autunno del 1917, ma per più precisa comprensione storica del fenomeno ho deciso di lavorare appunto sull'intero decennio – ha anticipato ieri Goldin –. In questo senso la Venezia di Ca' Pesaro, con le sue esposizioni, è il centro di tutto. Si potranno allora vedere lavori di Boccioni, Casorati, Gino Rossi, Arturo Martini e altri, ma anche di autori triestini da Parin a Sambo, dai Marussig a Pellis e a Bolaffio».

Anche a Monfalcone, peraltro, non mancheranno quadri di pittori contemporanei. Tra quelli della galleria comunale d'arte contemporanea e quelli del museo di Santa Chiara, le opere esposte saranno quasi 150, al punto che il catalogo edito da Linea d'ombra «sarà un libro con al centro la riproduzione anastatica del Porto sepolto, il capolavoro di Ungaretti» ha aggiunto Goldin.

Completeranno il progetto iniziative per le scuole e visite guidate agli itinerari ungarettiani curati da PromoTurismoFvg.

Oltre a Goldin, ieri al Verdi, hanno parlato dell'evento il vicepresidente della Regione Mario Anzil (in videocollegamento), il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, l'assessore alla Cultura del Comune di Monfalcone Luca Fasan, senza dimenticare Antonella Ruggiero (che aveva registrato un messaggio audio), lo storico Lucio Fabi, il videomaker Alessandro Trettenero mentre Remo Anzovino ha eseguito due suoi brani al pianoforte.

—

Il celebre triangolo dello psicologo italiano Gaetano Kanizsa che rappresenta il connubio tra l'illusione e la soggettività

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il talento del pianista Niu Niu e la rassegna di thriller a Cinemazero

CRISTINA SAVI

Grande musica, oggi, alla Fazioli concert hall di *Sacile*, dove alle 19.30 sale sul palco Niu Niu, il talentuoso pianista cinese già enfant prodige diventato anche compositore e produttore, che presenterà il suo ultimo album pubblicato da Decca, "Lifetime".

Per il teatro, a *Sacile*, alle 21, allo Zancanaro, va in scena "Il capodoglio. Rapsodia per Federico", spettacolo in ricordo del poeta di Andreis Federico Tavan, con Massimo Somaglino, Letizia Buchini, Giulia Cosolo, Carla Vukmirovic, il tenore solista Omar Siega e i musicisti Giulia Di Bono, Riccardo Pes, Simone Grassi, Maurizio Baldin, oltre che la Corale di Montereale Valcellina. La rassegna "I teatri delle gioventù" porta alle 21 nel convento San Francesco di *Pordenone* la compagnia spagnola Un Proyecto Corriente di Siviglia con lo spettacolo di teatro-danza su base flamenca "Fetén". Speciale anteprima del festival Fmk, "Quattro gocce di sangue", a *Cinemazero* (ingresso gratuito) dalle 21: tre registi del territorio presenteranno cortometraggi nel segno del thriller: "Glasses - Gli occhiali" e "Distanze", di Matteo Corazza; "Notturno in villa" di Carlo Pontesilli e "Ostropek è vivo!" di Paolo Brugnera.

Due le presentazioni di libri: "Il soldato Carlo. Storia di un reduce" di Loretta Marchiò Lunet, organizzata dalla Somsi di *Pordenone*, alle 17.45, a palazzo Gregoris, a 81 anni dalla battaglia di Nikolajewka alla quale prese parte anche il protagonista del volume; a *San Vito al Tagliamento*, alle 20.30, nell'auditorium Zotti, "L'arte del calcio", di Alessandro Calori e Aldo Dolcetti, alla presenza dello storico capitano dell'Udinese Fabio Rossitto. A *Spilimbergo*, "Dalle immagini alle parole. Lungo il cammino di San Girolamo", è la conferenza collegata alla mostra "Spilimbergo. Il tesoro del duomo", attesa alle 20,45 in duomo, cui seguirà l'apertura serale della mostra.

Domani tornerà a *Pordenone* l'Università della politica organizzata dall'associazione Bobbio e incentrata sul tema "Viaggio nell'impero di Austria e Ungheria. Dal congresso di Vienna al trattato di Versailles e oltre". Alle 10, nella sala Degan della biblioteca civica, la saggista Kristina Jungmann interverrà su "L'innovazione culturale di Vienna a cavallo fra '800 e '900: arte, architettura, letteratura, filosofia, musica". —



Il musicista Niu Niu oggi a Sacile

TEATRO

La strana coppia Ingrassia-Guidi: per farvi sorridere siamo Oscar e Felix

In scena la famosa commedia di Neil Simon
Questa sera a Zoppola, domani ad Artegna

GIAN PAOLO POLESINI

Nemmeno un graffio in quasi 60 anni: la commedia è integra, si potrebbe dire ancora in garanzia, sebbene dalla metà del Novecento agli anni Venti del Duemila quasi tutto ha subìto stravolgimenti, ma "La strana coppia" di Neil Simon continua a conservare la freschezza di allora, le battute per nulla scadute, l'atmosfera frizzante, il senso del teatro.

«Io e Gianluca Guidi – spiega Giampiero Ingrassia – non apparteniamo a un duo istituzionale, ma si contano ormai sette collaborazioni, quindi il ritrovarci su un palcoscenico è stato naturale. Abbiamo risposto alla chiamata del produttore e non ci è parso vero di festeggiare per una ritrovata collaborazione e con un testo storico, fra l'altro».

La navigazione della compagnia attraverso l'Italia contempla tre attracchi in regione, a cura dell'Ert: oggi, alle 20.45, al teatro Comunale di Zoppola, sabato, 20.45, al teatro Lavaroni di Artegna e domenica al teatro Verdi di Muggia, alle 17.30 La regia è dello stesso Gianluca Guidi.



Giampiero Ingrassia e Gianluca Guidi nei panni di Felix e Oscar

Anche voi, in realtà, siete una strana coppia di figli d'arte.

«C'è un buon fluido che continua a farci incontrare. Investire nella premiata ditta Guidi-Ingrassia favorisce la creatività. In più entrambi abbiamo adorato "La strana coppia" nelle varie edizioni, a cominciare dall'indimenticabile film con Walter Matthau e Jack Lemmon».

Altri italiani vi hanno preceduto. In questo caso che regola vale?

«Di far bene senza voltarsi indietro. Grandissimi attori hanno provato a diventare leggenda con un testo leggendario. I primi italiani, dopo il successo della comedy a Broadway nel 1965, sono stati Renato Rascel e Walter Chiari. Più recentemente si sono visti Lopez e Solenghi. Ognuno di loro ha plasmato Oscar e Felix secondo le proprie attitudini».

A proposito, lei è Oscar o Felix?

«Una sera io e Gianluca parlammo a proposito dei ruoli. Lui mi chiese: "Tu chi vorresti essere?" Gli risposi: "Il regista sei tu, per me non ci sono problemi". Oscar è quello disordinato e l'altro il precisino. Guidi mi fece capire che avrebbe preferito Oscar e io ben contento divenni Felix. Replica dopo replica ci rendemmo conto della scelta azzeccata».

Quindi un po' Lemmon si sente?

«Per carità. Lasciamo stare le vere star. Io faccio Felix come Ingrassia sa fare. Guai se guardassi ai mostri sacri, ne uscirebbe una pessima imitazione».

New York anni 60: due divorziati, diversissimi fra loro, condividono un appartamento, scontrandosi con le solite incognite del quotidiano. Avete lasciato l'opera nella sua antica naturalezza?

«Sulla locandina c'è l'aggiunta di un "Revival" sotto il titolo, appunto per sostenere l'operazione nostalgia. Qualche intervento qui e là, ma l'anima dello spettacolo è rimasta intatta».

Ecco, niente telefonini, dunque.

«Nemmeno per sogno. Anche perché quando tutti cercano Felix all'inizio della pièce basterebbe uno squillo di cellulare per rintracciarlo, invece il ritardo dell'amico crea una sospensione utile alla vicenda. Siamo nel 1965, punto».

Qual è il conservante che ha tenuto in salute un testo scritto per un'altra generazione e perfetto per questa?

«Tematiche con zero usura: l'amicizia, il divorzio, le nevrosi, la convivenza. Sono storie senza scadenza. Col vantaggio dello spettatore di poter comparare i sentimenti odierni con quelli di un'epoca completamente diversa. E si continua a ridere e a pensare».

Lei dal palco intravede gioventù in platea?

«C'è un buon numero di ragazzi che si avvicina alla prosa. Per altri non intravedo grande speranza. Pensi che uno, tempo fa, mi chiese: "Non ci sono foto o video di Niccolò Paganini"? Capisce?».

Con suo padre Ciccio ha mai recitato?

«In una scena di "Classe di ferro", il telefilm di Italia 1. Allora la serie ebbe un successo pazzesco, che seguì quello de "I ragazzi della terza C". Presi il posto di papà in "Grand Hotel" perché lui fu operato d'urgenza per un'occlusione intestinale e Franco Franchi pensò a me. Io, fra l'altro, ero fresco di diploma all'Accademia di Gigi Proietti e fui lanciato subito in un mondo affascinante».

Sono 40 anni di carriera. Al futuro ci pensa?

«Spero di avere sempre l'energia per essere un buon raccontastorie. Tutto qui». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Perfect days	16.45-19.10
Tutti tranne te V.O.S.	21.35
Tutti tranne te	14.40
The Holdovers - Lezioni di vita V.O.S.	20.30
The Holdovers - Lezioni di vita	15.20-17.55

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Ambin – la roccia e la piuma	20.30
Povere Creature!	14.45-16.20-19.00
Povere Creature! V.O.S.	21.40
Una bugia per due	15.15
Argylle - La Superspia	16.30-21.25
How to Have Sex	14.30
Anatomia di una caduta V.O.S.	21.00
Dieci Minuti	14.30-17.25-19.15
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	15.00-17.00
C'è ancora domani	21.15
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett V.O.S.	19.25
Te l'avevo detto	17.15-19.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Dieci Minuti	15.30
Pare parecchio Parigi	18.00-20.15
Argylle - La Superspia	15.00-18.00-20.45
How to Have Sex	18.30-21.00
The Holdovers - Lezioni di vita	15.30
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	16.00-18.30-21.00
Il fantasma di Canterville	15.15
Il Ragazzo e l'Airone	15.00-17.45-20.30
Povere Creature!	15.00-17.45-20.30
The Beekeeper	17.30-20.45
The Warrior - The Iron Claw	15.15-18.00-20.45
Tutti tranne te	15.30-17.45-20.45
Wonka	15.00-17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Argylle - La Superspia	16.20-18.30-21.30-22.30
The Warrior - The Iron Claw	17.40-21.00-22.20
Chi Segna Vince	16.00
Te l'avevo detto	19.05-21.40
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	16.50-19.30-20.55-22.05
Povere Creature!	16.00-17.20-18.00-19.15-21.20
Oppenheimer	16.50
Perfect days	19.30
The Holdovers - Lezioni di vita	21.15
Barbie	16.40
The Beekeeper	18.30
Wonka	16.15
Tutti tranne te	17.00-19.40-22.15
C'e' ancora domani	19.15
Pare parecchio Parigi	22.05
Il fantasma di Canterville	16.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Il Ragazzo e l'Airone	17.30
The Holdovers - Lezioni di vita	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Povere Creature!	17.45-20.30
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	17.30-20.40
Upon Entry - L'arrivo	17.30-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

La quercia e i suoi abitanti	17.00
The Warrior - The Iron Claw	18.30-21.15
Argylle - La Superspia	17.30-21.10
Dieci Minuti	19.15
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	19.10
Tutti tranne te	17.20-21.00
Perfect days	17.00
The Holdovers - Lezioni di vita	21.10
Povere Creature!	17.45-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Perfect days	16.00-18.15
Povere Creature!	18.15-21.00
Dieci Minuti	17.45
The Holdovers - Lezioni di vita	21.15
Upon Entry - L'arrivo	19.45
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	16.15
Te l'avevo detto	16.45-18.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Te l'avevo detto	16.30-22.35
Tutti tranne te	16.40-19.15-21.50
The Warrior - The Iron Claw	16.45-20.00-22.20
Argylle - La Superspia V.O.	19.30
Il fantasma di Canterville	16.50
The Beekeeper	22.50
Povere Creature!	16.15-19.00-22.15
Argylle - La Superspia	17.00-19.40
Barbie	20.00
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	17.20-19.50-22.10-22.40
Pare parecchio Parigi	19.05-21.20
Wonka	17.10
Il Ragazzo e l'Airone	19.20
Wish	17.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Pare parecchio Parigi	21.00

CINEMA E TELEVISIONE

Su Netflix il film di Giorgio Verdelli sul cantautore milanese

Vengo anch'io, ritratto di Enzo Jannacci il cantante che raccontava gli ultimi

IL DOCUMENTARIO

OSCAR D'AGOSTINO

Quelli che non dimenticano Enzo Jannacci, oh yeahhh. A dieci anni dalla scomparsa, si moltiplicano i ricordi sul cantautore milanese: libri, concerti (tra cui quelli che gli sta dedicando il figlio Paolo), un disco di inediti e anche un film, presentato alla Mostra del cinema di Venezia e da poco approdato su Netflix. "Vengo anch'io", di Giorgio Verdelli, è un ritratto appassionato di Jannacci, che restituisce il genio di quello che Paolo Conte (che lo riportò sul palcoscenico, quando Enzo, deluso, si defilò andando negli Usa a specializzarsi in cardiopatie infantili) definisce "un poeta" e "il più grande cantautore italiano".

Nel documentario sfilano, con le loro testimonianze, i tanti compagni di viaggio che, accanto al figlio Paolo e al suo pianoforte, impreziosiscono la narrazione con aneddoti: da Diego Abatantuono a Cochi Ponzoni, Massimo Boldi e Nino Frassica passando per i racconti di colleghi come Paolo Conte, Roberto Vecchioni, Paolo Rossi, Claudio Bisio, Elio... E poi i momenti topici, le collaborazioni con l'amico fraterno Giorgio Gaber, con il maestro Dario Fo, il fortunato incontro con Cochi & Renato, ma anche le avventure sui palchi, nei teatri, in televisione. E quella vocazione di medico, che non ha mai abbandonato.



Jannacci ha cantato gli ultimi, gli sfigati, i barboni con le scarpe del tennis, le Vincenzine che aspettano davanti alle fabbriche anche quando le fabbriche rimangono chiuse. Un'umanità dolente e silenziosa, che esisteva ieri e che esiste anche oggi, ma che nessuno più racconta. Quelli che ci mancano, oh yeahhh. —

PRIMA VISIONE

La commedia romantica riesce ancora a far centro anche se è un filmettino

''Tutti tranne te'' ha una trama esile ma vince al box office
La popolarità di Sydney Sweeney contribuisce al successo



Sydney Sweeney e Glen Powell protagonisti del film di Will Gluck

GIANMATTEO PELLIZZARI

Data per morta, come succede ogni cinque minuti con il rock, la commedia romantica rialza la testa e mette di nuovo a segno un successo commerciale. Sia negli Usa che in Italia. Stiamo parlando, ovviamente, di "Tutti tranne te": un filmettino ino-ino guidato verso i piani alti del box office dalla popolarità televisiva della protagonista, da una buona viralità social e, più in generale, da una diffusa necessità di leggerezza. Certo, l'epoca d'oro delle commedie romantiche rimane lontanissima (pensiamo ai super cult che hanno attraversato gli anni '90: "Pretty Woman", "Ghost", "Sliding Doors", "Quattro matrimoni e un funerale", "Nothing Hill"), però la strada è quella giusta. Specie se ricominciamo a chiamarle "commedie romantiche" e polverizziamo, qui e ora, l'etichetta "rom com"!

Forte della lucente presenza di Sydney Sweeney, la Cassie Howard della serie-capolavoro "Euphoria", ma forte anche della presenza di Glen Powell, applaudito nello splendido "Hit Man" di Linklater, "Tutti tranne te" ci porta dentro la Hollywood patinata dei bellissimi-sanissimi-ricchissimi e ruba direttamente al signor Shakespeare i nomi dei due personaggi principali: Bea e Ben. Sì, esatto, la Beatrice e il Benedetto di "Molto rumore per nulla". Una nobile simmetria che resta nobile solo nelle intenzioni e nella dinamica, abbastanza brillante, delle schermaglie amorose. Peccato che la sceneggiatura non regga bene il passo, accumulando svolte narrative banali, situazioni straviste, scelte di regia decisamente piatte (Will Gluck, già autore dello spassoso "Amici di letto", si limita al minimo sindacale).

La strada è quella giusta, ripetiamo, e un risultato modesto non deve scoraggiare i tentativi futuri. Un po' di pazienza! La commedia romantica è appena uscita dal letargo: diamole il tempo di ambientarsi. —

Tutti tranne te. Regia di Will Gluck. Con Sydney Sweeney, Glen Powell, Alexandra Shipp, Dermot Mulroney (Usa 2023)

LA BIOGRAFIA

C'è la vita di Beckett ma manca il suo genio

GIORGIO PLACEREANI

Un consiglio agli spettatori: prima di vedere il "biopic" (film biografico) su Samuel Beckett "Prima danza, poi pensa" di James Marsh, conviene guardarsi su YouTube il cortometraggio di 22 minuti "Film" (1962), scritto da Beckett e interpretato dal vecchio Buster Keaton. Mostra in forma di strano apologo il suo mix di conoscenza del dolore, bizzarra saggezza e umorismo nero. Perché? Perché così davanti al film di Marsh capiamo di chi si parla.

Qual è il compito d'un "biopic" su un artista? Dare un'illustrazione della sua vita; portarci (a sommi tratti) dentro la sua opera; possibilmente, mostrare il loro rapporto reciproco. Lo sceneggiatore del presente film, Neil Forsyth, ha scelto di focalizzare il racconto sulla storia privata di Beckett, e questo è legittimo; però manca completamente la seconda esigenza. Vediamo uno scrittore malinconico e le donne della sua vita; ma per quel che il film ci fa capire della sua opera, potrebbe essere chiunque. Il suo genio viene asserito ma non mostrato, salvo citazioni inavvertibili e quattro secondi quando guarda la rappresentazione di una sua pièce. Non a caso il film inizia col conferimento del Premio Nobel: sentir declamare le motivazioni dà allo spettatore una direzione su che cosa deve pensare.

Alla cerimonia del Nobel Beckett entra in una specie di caverna e incontra se stesso; discutendo con se stesso (coscienza? memoria?) per tutto il tempo vede sfilare sotto gli occhi gli episodi della sua vita. Questa trovata "artistica" piuttosto kitsch dialoga con il tono medio, da film televisivo, degli episodi. Fra questi è interessante quello su James Joyce (potenza dei nomi!) ma nel complesso non si va oltre una convenzionalità ben recitata. Samuel Beckett come grande drammaturgo e scrittore aspetta ancora il suo Godot cinematografico. —

Prima danza, poi pensa – Alla ricerca di Beckett Regia di James Marsh. Con Gabriel Byrne, Fionn O'Shea, Sandrine Bonnaire, Aidan Gillen. (Usa, 2023)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il grande dubbio

L'Udinese darà oggi risposta ai tifosi della curva squalificata
Difficile possano seguire il match col Monza in altri settori

Stefano Martorano / UDINE

Sarà emesso in giornata il comunicato ufficiale con cui l'Udinese si rivolgerà ai propri abbonati in Curva Nord, tutti in attesa di sapere se potranno accedere negli altri settori dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium per assistere alla sfida di domani pomeriggio, alle 15, col Monza, dal momento che il settore più caldo della tifoseria friulana è stata chiusa per due turni di campionato dalla sentenza della Corte sportiva d'appello della Figc, a cui la società bianconera si era rivolta sporgendo reclamo in seguito alla chiusura dell'intero stadio, decisa in primo grado dal Giudice sportivo Gerardo Mastrandrea dopo gli insulti razzisti rivolti al portiere del Milan Mike Maignan, con tanto di partita interrotta per cinque minuti nel primo tempo. Un accoglimento parziale del reclamo, dunque, per una risposta che se da una parte ha evitato almeno la completa chiusura dello stadio, dall'altra ha senza dubbio penalizzato il 99,9% dei tifosi bianconeri che la sera


Il dg Franco Collavino

del 20 gennaio non hanno proferito alcuna offesa razzista, rispetto alla cinquantina di presunti responsabili menzionati dal rapporto degli emissari della Procura Figc presenti quella sera sotto l'arco dei Rizzi.

È proprio al 99,9% dei tifosi penalizzati dal provvedimento che l'Udinese si rivolgerà oggi attraverso l'atteso comunicato, e lo farà dopo avere esaminato tutte le procedure legali possibili per poter considerare la posizione dei propri abbonati, al fine di trovare loro una possibile soluzione nel pieno rispetto delle normative vigenti su due fronti. Sì, perché in questo caso la società bianconera deve rispettare un bifronte legale, attenendosi strettamente alla legge ordinaria da una parte e ai regolamenti sportivi dall'altra, onde evitare ulteriori sanzioni come multe o inibizioni, essendo sempre responsabile.

Come dire che l'Udinese non farà l'errore commesso quest'anno dalla Juve Stabia, multata di 10 mila euro per avere regalato 752 biglietti di tribuna agli abbonati della Curva chiusa, con tanto di inibizione al legale. Il tutto, per l'ovvio rispetto delle leggi in primis, ma anche per non precludersi l'ulteriore ricorso al Collegio di garanzia del Coni che la società ha in serbo, al fine di intervenire anche sul giudizio di secondo grado emesso dalla Corte d'Appello, in modo da ridurre da due a uno il turno di campionato da scontare con la Curva Nord chiusa. In modo da poter ritrovare la parte più calda del tifo friulano nel delicato scontro diretto con Cagliari del 18 febbraio. —



La Curva Nord durante la gara con il Milan. A destra, il ''Tucu'' Pereyra che può essere i piegato in più posizioni FOTOPETRUSSI

L'ANALISI

Lucca e Thauvin, è tutto sulle loro spalle il peso dell'attacco

Massimo Meroi / UDINE

Ora che nessun attaccante è arrivato a rinforzare il reparto avanzato di Cioffi (Davis e Brenner vanno considerati di fatto come due nuovi acquisti, ma prima di averli al meglio della condizione se ne andrà quasi metà girone di ritorno) possiamo dire che il peso dell'attacco dell'Udinese ancora per un bel po' sarà tutto sulle spalle di Lorenzo Lucca e Florian Thauvin, le uniche punte – udite udite – ad aver trovato il gol in queste prime 22 giornate di campionato.

In tandem hanno giocato poco e niente. Sotto la gestione di Gabriele Cioffi il "sottopunta" è stato quasi sempre Pereyra. Il francese ha messo assieme venti presenze, dieci da titolare, dieci subentrando dalla panchina; solo due volte è rimasto in campo dall'inizio alla fine (a Salerno e in casa con il Lecce). Nei primi sei mesi del 2023 ha fatto tanta fatica a trovare il ritmo, idem all'inizio di questo campionato: un po' per la disabitudine al calcio europeo (in Messico dove era finito è un'altra musica), un po' per una questione di ruolo. Thauvin, infatti, ama partire da destra per poi accentrarsi e caricare il sinistro. Ora che sta bene fisicamente, pur con un minutaggio ancora basso, sono arrivati i gol: il primo nell'ultima partita della gestione Sottil (rigore con il Lecce) poi all'Olimpico con la Roma e di recente a distanza ravvicinata contro Fiorentina e Milan. Sabato scorso nella pessima partita con l'Atalanta, il francese è stato l'u-


Thauvin e Lucca in azione contro l'Atalanta. I due hanno segnato 10 gol FOTOPETRUSSI

Florian
Quattro le reti realizzate finora tra le punte oggi è il più in forma

SPORT IN PILLOLE

Ciclismo: vince Mohoric, oggi tocca a Milan?

Seconda tappa della Vuelta Valenciana allo sloveno della Bahrain Matej Mohoric che ha staccato tutti nella discesa verso Mancomunitat de la Valldigna, dopo 162,7 km. Proprio l'ultima e unica salita è stata fatale a Jonathan Milan tagliato fuori dallo sprint. Oggi, però, tutta pianura: il bujese della Lidl Trek può provarci.



Sci paralimpico: Vezza-Sabidussi d'argento

In una splendida giornata di sole e di temperatura mite, sono stati 47 gli atleti che si sono sfidati a Cortina nella discesa della Coppa del mondo di sci paralimoico e nella categoria Visula Impaired secondo posto per la monfalconese Martina Vozza, con la guida della tarvisiana Ylenia Sabidussi.



Serie A 



È Tucu Pereyra quel jolly da sfruttare in più posizioni

Cioffi lo ha schierato finora quasi solo da mezza punta ma può impiegarlo da mezzala o anche sulla fascia

Stefano Martorano / UDINE

Ramino e Scala quaranta non saranno più di moda, ma anche nel Burraco, così tanto in voga, il jolly è sempre la carta che può dare la svolta attesa alla partita. Come sempre, quel che conta è pescarlo al momento giusto per usarlo nell'incastro desiderato, un po' come potrebbe fare domani contro il Monza Gabriele Cioffi con il suo capitano Roberto Pereyra, talmente esperto e bravo da poter garantire la prestazione intelligente e di qualità in tre ruoli diversi, ovvero alle spalle della punta, da mezzala o addirittura da esterno, l'unico ruolo in cui ancora Cioffi non lo ha ancora impiegato.

Eppure, a ben guardare, con un Festy Ebosele a dir poco involuto e un Kingsley Ehizibue in crescita, ma sicuramente non ancora pronto per sobbarcarsi i 90' sulla fascia, riportare il Tucu esterno a destra potrebbe riaprire le porte all'alta qualità in casa bianconera. Chissà se è proprio questa la mossa che il tecnico bianconero ha preparato in gran segreto in settimana, là dove i report ufficiosi hanno riportato di qualche possibile cambiamento in vista, piuttosto che una formazione "copia e incolla" con quella che è andata al riposo sotto di due a Bergamo. E se fosse proprio così, allora ecco pronto un ricorso storico, visto che la scorsa stagione Pereyra giocò per la prima volta da esterno proprio a Monza sotto la gestione di Andrea Sottil, che per necessità s'inventò l'argentino regista di fascia, affidandosi alle capacità di lettura e al timing giusto per gli accentramenti palla al piede. Sono quelli che non riesce proprio a portare a termine Ebosele, e di cui l'Udinese avrebbe così tanto bisogno per puntare sulla qualità, specie se in avanti ci fosse ancora Florian Thauvin alle spalle di Lorenzo Lucca. Inoltre, Riportare il Tucu esterno vorrebbe dire sfruttare l'ampiezza e portare altra qualità in mezzo con l'inserimento di Lazar Samardzic, o Martin Payero, come mezzali, con Walace e Sandi Lovric a completare. Allora sì che sarebbe un'Udinese di alta qualità e personalità con la palla tra i piedi, una replica della squadra che nell'autunno del 2022 aveva dato spettacolo e mietuto successi. Lo sa bene Cioffi, che ci sta pensando sopra, così come sta pensando anche a ripresentare Pereyra mezzala, là dove è stato proposto a Bergamo nell'ultima mezzora di una partita che il Tucu non aveva giocato dall'inizio solo perché condizionato da una settimana di lavoro differenziato. Domani, invece, Pereyra sarà in perfetta forma e da mezzala potrebbe sganciarsi andando a comporre assieme a Thauvin una linea col doppio trequartista, lasciando la protezione a Walace e Lovric, e a due esterni pratici e contenitivi come Ehizibue e Hassane Kamara. Sarebbe il 3-5-1-1 che si sviluppa in 3-4-2-1, una declinazione votata alla costruzione di qualità, da rimodulare poi a partita in corsa con altre caratteristiche, attingendo magari allo spunto di Ebosele per sfruttare le ripartenze o mettere pressione al Monza. È anche su questa mossa che sta riflettendo Cioffi, che in difesa dovrà ritrovare un Perez meno distratto dal mercato, con Joao Ferreira e Thomas Kristensen attenti fino all'ultimo di recupero. La posta in palio è alta e Cioffi potrebbe andare "all in" con un jolly. Mica poco. —

IL BORSINO



Thauvin
L'intraprendenza mostrata a Bergamo è propellente puro e va sfruttata affinché colpisca più palloni che bottigliette a bordo campo.



Perez
Può piangersi addosso pensando di non essere a Napoli, oppure dimostrare di valere un top club. Tocca a lui dimostrarlo. Testa al Monza e basta.



Pereyra
Ha il vantaggio di saper giocare ovunque e questo è un jolly da pescare. Sottopunta, mezzala o addirittura esterno? A Cioffi l'ardua sentenza.



Ebosele
Il campo sta dicendo che è in fase involutiva. Meglio togliergli un po' di pressione di dosso sperando nel suo sprint in corso d'opera.



Lovric
Ha un gol mancato e pesante sulla coscienza da farsi perdonare. Adesso che sta bene potrebbe bissare il gol segnato al Monza lo scorso anno. (s.m.)



nico a cercare di mettere in difficoltà i bergamaschi a dimostrazione che sta forse meglio di tutti là davanti. E con un Samardzic che fatica a carburare, forse portare il Tucu a centrocampo per aumentare il tasso qualitativo non sarebbe una soluzione così sbagliata.

Potrebbe trarne beneficio anche Lorenzo Lucca che nelle prime quattro partite di questo 2024 (Lazio, Fiorentina, Milan e Atalanta) è rimasto a secco. Un caso? Difficile dirlo. Sicuramente il livello degli avversari si è alzato, l'Udinese ha creato meno del solito ma il contributo di Lucca, esclusa forse la gara con l'Atalanta, è stato comunque discreto.

Lucca, sei gol in 22 presenze (15 dall'inizio, 7 a gara in corso) ha realizzato uno dei suoi sei bersagli proprio contro il prossimo avversario, il Monza. Era la partita dell'esordio-bis di Cioffi sulla panchina bianconera e il numero 17 bianconero, subentrato a Samardzic, firmò con una zampata sotto misura il gol dell'1-1. Poi sono arrivate altre quattro reti, tutte in casa: la doppietta con il Verona, e le reti con Sassuolo e Bologna.

Forse non è una coincidenza che Lucca sia più prolifico in casa: al Friuli - Bluenergy Stadium l'Udinese tiene il baricentro un po' più alto e tra lui e la porta ci sono meno metri. Ecco, per sfruttare le sue caratteristiche la squadra dovrebbe permettergli di stare di più nell'area di rigore (è lì che con i suoi movimenti da punta di razza riesce a dare il meglio, ci ha confidato Alberto Zaccheroni) e di ricevere più palloni dagli esterni, ruolo nel quale l'Udinese di oggi non eccelle. Curioso notare come tre degli ultimi quattro gol di Lucca siano arrivati proprio grazie a un assist di Pereyra (Verona e Sassuolo) o Thauvin (Verona). Tutto il resto è poca cosa, In attesa, che Davis e soprattutto Brenner comincino ad avere una condizione fisica accettabile. Ma, come dicevamo prima, ci vorranno un paio di mesi. —

Lorenzo
All'andata col Monza segnò il gol dell'1-1
Nelle 4 gare del 2024 è rimasto a secco



Serie A

Tutto come prima

Giannetti rimane l'unico acquisto dell'Udinese nel mercato di gennaio
Le ultime operazioni in uscita: Masina al Torino e Camara al Charleroi



Massimo Meroi / UDINE

Tutto come prima. L'Udinese che andrà a caccia della salvezza in questa seconda parte della stagione è praticamente la stessa che ha faticato nella prima parte del campionato. Siccome non crediamo che Gino Pozzo sia un autolesionista evidentemente l'uomo che cura il mercato del club bianconero ha una cieca fiducia nelle scelte fatte la scorsa estate. «Ci rinforzeremo durante il mercato di gennaio», aveva detto all'incontro con i giornalisti prima di Natale il patron Gianpaolo. Non è stato così.

ENTRATE

L'Udinese ha portato in Friuli già ai primi del mese in difensore argentino Lautaro Giannetti, 30 anni, arrivato a parametro zero dal Velez ma che finora non ha giocato nemmeno un minuto in campionato. Evidentemente il giocatore non viene considerato ancora pronto da un punto di vista fisico da Cioffi. È rientrato alla base dal Charlton anche un altro difensore, Abankwah.

SAMARDZIC E PEREZ

Sono i due giocatori che si sono divisi la vetrina durante questo mercato. Nelle prime due settimane il serbo, richiesto da Napoli e Juventus (i bianconeri sembrano in vantaggio su tutti per la prossima estate), poi l'argentino per il quale una settimana fa Udinese e Napoli si erano strette simbolicamente la mano chiudendo l'affare. Poi, dopo l'ultimo turno di campionato, l'improvviso cambio di scenario. Un po' perché in Friuli non trovavano un sostituto, un po' perché alcuni collaboratori di De Laurentiis hanno considerato eccessiva la spesa: 16 milioni di euro più 2 di bonus. Dall'esterno la sensazione è che per Cioffi non sarà semplice rimotivare un giocatore che guarda caso, dopo tante buone partite, sabato scorso ha giocato una pessima gara a Bergamo. Una risposta importante in questo senso l'avremo già domani in occasione della gara casalinga con il Monza.



L'argentino Lautaro Giannetti è l'unico acquisto a gennaio dell'Udinese. In alto, Simone Pafundi

USCITE

Una delle priorità di Gino Pozzo e del responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti era quella di sfoltire la rosa. Tanti, troppi i giocatori nel gruppo che non avrebbero giocato nemmeno un minuto. Il più illustre, ovviamente, è Simone Pafundi finito in Svizzera al Losanna dove ha esordito l'altra sera nel 2-2 in trasferta contro lo Zurigo (è entrato al 21' della ripresa). Adam Masina, persona importante all'interno dello spogliatoio, è finito in prestito al Torino dove non troverà comunque facilmente spazio. Il giovane difensore Ballardini è stato girato alla Triestina di Tesser. Akè, arrivato in estate dalla Juve, è stato una meteora ed è rientrato a Torino perché non trovava collocazione nel 3-5-2. Quindi le operazioni degli ultimi giorni: Guessand e Semedo al Volendam, squadra di un meraviglioso villaggio olandese di pescatori che i tifosi friulani visitarono in occasione della gara con l'Ajax. Diawara al Beerschot, Quina al Vizela e Camara al Charleroi. —

IL CAMPIONATO

Stasera il Lecce con la Fiorentina D'Aversa: «Punti non applausi»

LECCE

Un punto nelle ultime sei gare, dieci punti nelle ultime diciassette (una vittoria e sette pareggi). Il Lecce, nell'anticipo casalingo di stasera contro la Fiorentina, prova a invertire il trend negativo e cerca di rilanciarsi in classifica. Roberto D'Aversa, tecnico dei giallorossi, inquadra così la gara contro i viola: «Si tratta di una formazione che può metterti in difficoltà in qualsiasi momento. Per alcuni aspetti possiamo risultare simili sotto il profilo della voglia di giocare la palla, ma per contrastare le loro qualità dobbiamo restare compatti e metterci tutta l'intensità possibile per l'intera gara. Vorrei meno spettacolo, ma fare punti. Di complimenti ne abbiamo avuti abbastanza, ora è importante che le prestazioni portino più punti: questa è l'unica cosa che ci sta mancando in questo momento, cioè raccogliere quanto seminato».

Nella Fiorentina ci sarà anche il neo acquisto Andrea Belotti. L'attaccante, infatti, è stato inserito da Vincenzo Italiano nella lista dei convocati. L'ex attaccante della Roma, arrivato in prestito oneroso fino a giugno, ha svolto ieri mattina il primo allenamento con la Fiorentina e sarà a disposizione con la maglia numero 20. Rispetto all'ultima gara rientra capitan Biraghi che ha scontato il turno di squalifica, mancherà invece Arthur per fastidi al ginocchio. Out Dodo, Castrovilli e Kouamè. —

VERSO LA SFIDA SCUDETTO

Inter, Inzaghi è l'allenatore del mese Juve, Rabiot recupera e Allegri rinnova

Mancano tre giorni alla sfida scudetto di San Siro tra Inter e Juventus. Al fischio d'inizio i nerazzurri partiranno con un punto di vantaggio in classifica e una gara da recuperare (il 28 febbraio in casa con l'Atalanta). Numeri alla mano solo una vittoria dell'Inter potrebbe risultare decisiva per la corsa al titolo, con gli altri due risultati continuerebbero a regnare l'equilibrio e l'incertezza.

QUI INTER

Il miglior allenatore del mese di gennaio in Serie A ora vuole puntare al premio più grande. Simone Inzaghi è stato infatti scelto come tecnico del mese dalla Lega di A, ma all'orizzonte ha in testa un trofeo decisamente più rilevante: la coppa per lo scudetto. E dopo il sorpasso sulla Juventus in classifica, domenica nel big match contro i bianconeri l'allenatore dell'Inter vuole lanciare la prima fuga scudetto. Miglior attacco e miglior difesa della Serie A, con la Supercoppa italiana già in bacheca, è questo il biglietto da visita con cui Inzaghi si presenterà domenica sera a San Siro per lo scontro diretto con Allegri. Finora gli incroci hanno sorriso più spesso al tecnico livornese, che ha vinto in nove occasioni rispetto alle sei dell'allenatore piacentino, con tre pareggi. Da quando è alla guida dell'Inter, però, Inzaghi ha messo in fila quattro vittorie e tre pareggi contro la Juventus e Allegri, rispetto a sole due sconfitte arrivate entrambe nello scorso campionato.

La Supercoppa a Riad è stata la quinta coppa alzata dal tecnico piacentino alla guida dell'Inter, cinque come José Mourinho: gli unici a vincere di più sulla sponda nerazzurra del Naviglio sono stati Helenio Herrera e Roberto Mancini. Ma va anche detto che i trofei spesso si pesano più che si contano e a Inzaghi manca ancora un colpo grosso, quantomeno lo scudetto, il vero obiettivo di questa stagione. E sarà solo a fine stagione che l'Inter e il suo allenatore valuteranno il futuro. Il presente, invece, passa tutti dalla sfida con la Juventus.



Il centrocampista francese della Juventus Adrien Rabiot

QUI JUVE

Missione compiuta, anche Rabiot è recuperato in vista del derby d'Italia. Il centrocampista ha rispettato la tabella di marcia e ha ripreso gli allenamenti insieme al resto del gruppo: il polpaccio non gli dà più fastidio, domenica sera sfiderà l'Inter dal primo minuto. E pure Chiesa continua ad allenarsi regolarmente e senza acciacchi, segno che il peggio è ormai alle spalle e il suo 2024 può iniziare per davvero. Sul classe 1997, però, ci sono decisamente meno certezze che cominci titolare: da una parte perché il tecnico Allegri conta molto sul suo apporto a gara in corso per "spaccare" la partita a metà ripresa, dall'altra perché in questo momento i giovanissimi Yildiz e Miretti sembrano avere più chances per affiancare Vlahovic. La scelta ricadrà su uno dei due, l'allenatore tiene tutti sulla corda e prosegue nella marcia di avvicinamento al derby d'Italia. Nel frattempo si è finalmente chiusa la vicenda Bonucci con il giocatore che ha rinunciato al ricorso arbitrale sul contenzioso nato la scorsa estate dopo che la Juve aveva deciso di non tenerlo in rosa nonostanta il giocatore avesse ancora un anno di contratto. Attenzione, infine, all'ipotesi di un rinnovo di contratto per Max Allegri che ha l'accordo in scadenza a giugno 2025. —

Orgoglio d'Italia

Gli eroi della Davis ricevuti da Mattarella: «Straordinario spirito di squadra»
Poi i complimenti a Sinner: «Apprezzo molto la sua sobrietà e la sua umiltà»

ROMA

Il Quirinale ha aperto le porte agli eroi della Coppa Davis, gli eroi di Malaga, 47 anni dopo Santiago del Cile; il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha aperto le porte a Sinner fresco vincitore, dopo la Davis, degli Open d'Australia e la parola che ha dominato in quell'ora (scarsa) di incontro è stata orgoglio per vittorie tanto attese e ora tanto celebrate.

«Sono certo che non passeranno altri 47 anni per venire al Quirinale a celebrare il successo dei nostri ragazzi», ha detto il presidente della Federtennis Angelo Binaghi.

Il presidente Mattarella? Annuiva, sorrideva, guardava con ammirazione e orgoglio quei ragazzi, in giacca e cravatta e reduci dai trionfi. E, dopo che era toccato al presidente del Coni Giovanni Malagò celebrare altri successi dello sport azzurro, ricordando che quello iniziato da un mese è un anno olimpico, in proiezione Milano-Cortina 2026, è toccato al personaggio più atteso: Jannik Sinner. Ecco, quando si è trovato davanti il presidente della Repubblica, il fuoriclasse di Sesto in Pusteria non è riuscito a trattenere la commozione. Uno, due, tre secondi, voce rotta dall'emozione, poi parole sempre più sicure. Nessun io, tanti noi, quelli di una squadra meravigliosa, capace di emulare Panatta, Barazzutti, Bertolucci, Zugarelli e capitan Pietrangeli, ultranovantenne presente in prima fila. «Abbiano fatto una cosa importante per questo Paese», ha aggiunto Sinner. E ancora: «A Bologna abbiamo sofferto un po'. Io non c'ero, poi a Malaga ho dato il mio contributo come aveva fatto Matteo Berrettini. Ora ci sono le Olimpiadi, un appuntamento molto importante: cercheremo di dare il massimo, tutti».



La delegazione della Federtennis al Quirinale con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

A quel punto è toccato a Mattarella riempire di lodi (misurate) quei ragazzi dimostrando ancora una volta di conoscere, e bene, il tennis. Il presidente ha ricordato una semifinale di Davis in Australia di Sirola e Pietrangeli nel 1960, la trepidazione per la missione di Santiago del Cile nel 1976 e la viottria dei Sinner's boys a Malaga. Poi ha confessato al re di Melbourne: «Domenica tra un impegno e l'altro ho visto un po' del quarto set e ho capito che lei avrebbe vinto». E ancora: «Apprezzo la sobrietà e la semplicità», riferito in particolare all'altoatesino. «Non aggiungo altre parole, ora tutti vi seguono ma è giusto che non vi si metta nessuna pressione a lei e agli altri, come è l'insegnamento saggio dei suoi genitori, perché l'importante è l'impegno, il sacrificio, questo è quello che conta – ha detto il presidente –. Ora guardiamo ai prossimi tornei e alle Olimpiadi, nessuna pressione… ma siamo certi che farete il meglio». Poi il re d'Australia, capitan Filippo Volandri con Lorenzo Musetti, Matteo Berrettini, Andrea Vavassori hanno regalato al presidente una racchetta. «Grazie davvero, una splendida racchetta… moderna!», ha detto loro Mattarella. Con tutto quel talento in sala si rivedranno presto. —

Così in A

23ª GIORNATA

Oggi	
Lecce-Fiorentina	ore 20.45
Domani	
Empoli-Genoa	ore 15
Udinese-Monza	
Frosinone-Milan	ore 18
Bologna-Sassuolo	ore 20.45
Domenica	
Torino-Salernitana	ore 12.30
Napoli-Verona	ore 15
Atalanta-Lazio	ore 18
Inter-Juventus	ore 20.45
Lunedì	
Roma-Cagliari	ore 20.45

La classifica

Inter* 54 punti; Juventus 53; Milan 46; Atalanta* 36; Roma 35; Fiorentina* e Lazio* 34; Bologna* 33; Napoli* 32; Torino* 31; Genoa e Monza 28; Frosinone 23; Lecce 21; Sassuolo* 19; Verona, Udinese e Cagliari 18; Empoli 17; Salernitana 12. * Una partita da recuperare

CALCIO

Mercato chiuso: Cagliari-Gaetano Kumbulla va al Sassuolo



Gaetano, dal Napoli al Cagliari

MILANO

Stop al calciomercato: si è chiusa alle 20 la sessione invernale per la stagione 2023-24. La Roma ha ufficializzato l'arrivo di **Tommaso Baldanzi** dall'Empoli sulla base di 15 milioni di euro più percentuale sulla futura rivendita. **Marash Kumbulla**, dopo l'infortunio accusato lo scorso anno che lo ha tenuto lontano dai campi per diversi mesi, si trasferisce in prestito al Sassuolo fino al termine della stagione mentre **Zeki Celik** resta in giallorosso, bloccata la cessione per via della formula, ovvero il prestito con obbligo di riscatto a 11 milioni.

La Juventus si muove per il futuro, al momento nel mirino dei bianconeri c'è **Calafiori** del Bologna (operazione che verrà impostata nel mercato estivo), resta sullo sfondo anche **Felipe Anderson**, in scadenza con la Lazio. Il Milan ha ceduto **Chaka Traorè** al Palermo, il giocatore arriva in prestito con diritto di riscatto a 8 milioni di euro più bonus e una percentuale sulla futura rivendita. Il Torino ha ufficializzato l'arrivo di **Matteo Lovato** dalla Salernitana e di **David Okereke** dalla Cremonese, con la stessa formula del difensore ex Verona. Saltata invece la trattativa con la Fiorentina per **Gudmundsson** nonostante gli assalti tentati dalla Viola nelle ultime ore. Doppio colpo per il Cagliari, dal Napoli ecco **Gianluca Gaetano** mentre dalla Fiorentina è sbarcato **Yerry Mina**. —

RUGBY, ESORDIO DELL'ITALIA DOMANI ALL'OLIMPICO DI ROMA CONTRO GLI INGLESI

Questa sera parte il 6 Nazioni Gli azzurri con i fratelli Garbisi

Fabrizio Zupo / ROMA

I nuovi fratelli d'Italia, Paolo e Alessandro Garbisi veneziani di Martellago giocheranno per la terza volta assieme (al Mondiale contro l'Uruguay e nel 2022 contro la Romania), sono la mediana della prima Italia di Gonzalo Quesada che domani all'Olimpico di Roma (15.15 diretta su Sky e in chiaro su Tv8) aprirà il Sei Nazioni degli Azzurri dopo l'anticipo di stasera alle 21 a Marsiglia (Sky) tra Francia e Irlanda.Quesada spiega: «La scelta di Alessandro è stata la più difficile, tutti e tre i mediani di mischia potevano essere in campo. Ma il primo raduno è stato fatto solo con gli "italiani", poi sono arrivati gli "esteri" e Varney ha avuto un problema al polpaccio. Chi c'è sempre nei 10 allenamenti in cui abbiamo iniziato a provare la nuova strategia era sempre Alessandro. In più il pacchetto azzurro al 90% è la Benetton e lui ci gioca dietro tgutto l'anno. A fianco avrà il fratello Paolo. Ho pensato che servivano punti di riferimento». Capuozzo all'ala lascia il ruolo ad Allan (in una regia verticale con Garbisi): «Nella strategia di gioco al piede avere Allan, un destro, e Garbisi, un mancino, davanti può essere una scelta migliore. Ci saranno tanti calci alti, loro ci metteranno sempre pressione: è meglio avere due calciatori». Focus psicologico: «Non volevamo mettere troppa pressione, ma abbiamo parlato di come non perdere la costanza durante gli 80 minuti. Di come nei momenti difficili lasciare passare la tempesta e tornare a giocare». Le ultime due partite del mondiale (ko di 96 e 60 punti) sono una ferita ancora aperta? «Al primo allenamento ho capito che non è stata digerita, anche se il tempo ha aiutato. Il gruppo è stato segnato da quelle due sconfitte. Per i giocatori più esperti è stato difficile, un momento di dubbio, sul divario da colmare». Jamie George, neo capitano, ha stupito dicendo che l'Inghilterra deve smetterla con il gioco noioso, che ha stancato pure i loro tifosi. Ci crede? «Non è troppo falso, ci stiamo prepariamo ad un'avversaria che attaccherà di più».



Paolo e Alessandro Garbisi

In panchina c'è Danny Care (96 caps) mediano messo in scacco dal famoso schema Fox degli Azzurri. Lei crede alle trappole? «Stiamo studiando il loro gioco per mettere sabbia negli ingranagggi».

LE FORMAZIONI

ITALIA: 15 Allan; 14 Capuozzo, 13 Brex, 12 Menoncello, 11 Ioane; 10 Paolo Garbisi, 9 Alessandro Garbisi; 8 Lorenzo Cannone, 7 Lamaro, 6 Negri; 5 Ruzza, 4 Niccolò Cannone; 3 Ceccarelli, 2 Lucchesi, 1 Fischetti.A disp. 16 Nicotera, 17 Spagnolo, 18 Zilocchi, 19 Zambonin, 20 Iachizzi, 21 Zuliani, 22 Varney, 23 Pani.

INGHILTERRA 15 Steward; 14 Freeman, 13 Slade, 12 Dingwall, 11 Daly; 10 Ford, 9 Mitchell; 8 Earl, 7 Underhill, 6 Roots; 5 Chessum, 4 Itoje; 3 Stuart, 2 J.George (cap), 1 Marler. A disp. 16. Dan, 17 Ellis Genge, 18 D.Cole, 19 A.Coles, 20 Cunningham, 21 D.Care, 22 F.Smith, 23 Immanuel Feyi-Waboso. —

FORMULA 1

Hamilton in Ferrari nel 2025 farà coppia con Leclerc «Una sfida entusiasmante»

ROMA

Il vero colpo di mercato arriva là dove non regna il calcio. Lewis Hamilton, il pilota icona della Formula 1, vincente, istrionico, in prima linea anche sui grandi temi sociali, non solo per il Black Lives Matter, si prepara a vestire la maglia rossa Ferrari. Lo farà dal 2025 dopo aver concluso l'ennesima stagione in Mercedez.

Prima il team tedesco annuncia che a fine stagione 2024 Lewis non sarà più alla guida della Freccia d'argento, avendo fatto valere la clausola di rescissione contenuta nel rinnovo firmato in estate. Poi la Ferrari con poche righe grida al mondo e ai suoi tifosi: Hamilton farà parte della scuderia dal 2025, e con un contratto pluriennale. Prima dei brevi comunicati, il team principal della Mercedes, Toto Wolff, aveva confermato in via privata l'indiscrezione a tutti i dipendenti della scuderia. «Sono entusiasta di questa nuova sfida», le prime parole di Hamilton, senza citare Ferrari in ossequio al politically correct della comunicazione. «Ho trascorso 11 anni meravigliosi con questa squadra», ha aggiunto l'inglese.

Quando Hamilton, classe 1985, guiderà una Rossa avrà 40 anni, non un record in termini di longevità (in pista c'è Fernando Alonso che a 42 ancora va), ma certo per dirla agli inglesi "the last dance" per il primo pilota nero in formula 1. L'accordo tra la Ferrari e Hamilton, sette volte iridato (2008, 2014, 2015, 2017, 2018, 2019, 2020) fa sì che quella che sta per iniziare sarà l'ultima stagione in Ferrari per Carlos Sainz il cui contratto a fine 2024. «Darò tutto nella prossima stagione«, l'amara constatazione dello spagnolo.

Lo scorso agosto Hamilton aveva esteso il rapporto con la Mercedes (che guida dal 2013) fino alla fine del 2025: ma l'accordo conteneva una clausola che gli consentiva di lasciare in anticipo il team di Wolff. Sbarcherà in Ferrari, i tifosi esultano: per loro più che le battaglie civili di Lewis contano i sette titoli in bacheca. —

Lewis Hamilton, 39 anni

Basket - Serie A2



Francesco "Ciccio" Pellegrino, 32 anni, domenica a Trieste ha esordito con Rimini, ora subito Udine

Partita del cuore

Ciccio Pellegrino a Rimini si appresta a ricevere la sua Apu «Sono giorni di emozioni intense, Udine ormai è casa mia»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Apu, guarda un po' chi si rivede. Domenica a Rimini i bianconeri troveranno sulla propria strada un ex di lungo corso, ovvero Francesco Pellegrino, per tutti semplicemente "Ciccio". Dopo cinque anni a Udine (con oltre 500 presenze e 1000 punti) e un lungo "pit stop" per le operazioni di pulizia a un ginocchio e di sistemazione di un polso, il pivot siciliano è tornato in campo domenica scorsa a Trieste. Lo abbiamo raggiunto per parlare della sua avventura riminese, dell'Apu di Vertemati e del momento "Amarcord" che lo aspetta.

Pellegrino, che sensazioni prova ad affrontare la sua ex squadra?

«Sono giorni di emozioni forti, positive. Da tempo aspettavo questo momento».

A che punto è fisicamente?

«Sto recuperando gradualmente dopo i due interventi. A tal proposito ringrazio il dottor Causero. Domenica scorsa ho rimesso piede in campo per qualche minuto contro Trieste, sono contento. È un percorso che richiede tempo, ma tutto sta procedendo per il verso giusto».

Che idea si è fatto della nuova Apu?

«A mio avviso è pronta per il salto di categoria, come gli anni scorsi. In questa stagione ha un gioco più di sistema, senza un protagonista principale. A prescindere dal passo falso di domenica contro Forlì, Udine è forte e mi piace molto».

Chi sarà il primo che saluterà domenica?

«Chi incontrerò per primo. Non posso dire un solo nome, all'Apu conosco tante persone fra giocatori, staff e collaboratori. È stato il mio mondo per lungo tempo, cinque anni non si possono cancellare».

Rimini nel girone di ritorno vola. Quale la svolta?

«La classifica del girone d'andata era bugiarda, ci sono state troppe partite poco fortunate. Nel ritorno con Dell'Agnello la squadra però ha cambiato faccia e ora è pronta a vincere le partite. In attacco non ci sono mai stati grossi problemi, il coach è stato bravo soprattutto ad aggiustare le cose in difesa».

Com'è il rapporto con coach Dell'Agnello?

«Mi trovo molto bene con lui e sono sincero, non è retorica. Si vede quando un tecnico è stato giocatore a un certo livello, sa come prendere i suoi uomini. In più mi piacciono sia la sua filosofia di gioco, sia lui come persona».

Domenica scorsa, intanto, ha fatto un regalo agli amici di Udine battendo Trieste.

«Nei giorni scorsi ho ricevuto parecchi messaggi di ringraziamento da parte di amici udinesi. Non mentirò dicendo che è stato merito mio, dato che ho giocato soltanto per 4 minuti. Però ho provato una grande emozione tornare a giocare, ero fermo da tanto».

Le manca il Friuli?

«Sì, anche se ci torno spesso appena ho l'occasione. A Udine ho la ragazza e ho preso casa, ormai mi sento un friulano d'adozione».

Parliamo anche della sua Sicilia. Cosa pensa dell'exploit di Trapani, 16 vittorie di fila?

«Da siciliano e da ex, avendo giocato nelle giovanili trapanesi, sono orgoglioso. Però attenzione, perché essere primi durante la stagione è un conto, vincere il campionato è un'altra storia». Forse il ricordo di quel campionato dominato con l'Apu ma col sogno promozione sfumato in finale contro Verona è ancora un cruccio nella testa di "Ciccio", con il cuore diviso a metà fra la Sicilia e il Friuli. —

LE ULTIMISSIME

Parte l'operazione Romagna E domenica al PalaFlaminio anche tanti tifosi dal Friuli



Domani Delia&co partono in direzione Rimini FOTO PETRUSSI

UDINE

Continua in casa Apu Old Wild West la marcia d'avvicinamento al match di domenica a Rimini. Ieri doppia seduta diretta da coach Adriano Vertemati, con la squadra quasi al gran completo. Si avvicina l'esordio di Quirino De Laurentiis, che pur lavorando individualmente sta "assaggiando" il clima del gruppo bianconero, con il quale effettua dei piccoli spezzoni di allenamento, seguendo la tabella di recupero stilata per lui dallo staff Apu.

Monaldi e compagni si metteranno in marcia per raggiungere Rimini nel pomeriggio di domani. Partenza alle 14 dal Palasport Carnera con meta il Maison B Hotel, situato sul lungomare della città romagnola. Domenica mattina alle 10 seduta di rifinitura al PalaFlaminio, teatro alle 18 del match valido per la 22ª giornata di serie A2.

La squadra udinese non sarà sola nemmeno in quest'ultima trasferta della prima fase del campionato. Ci saranno una sessantina di tifosi bianconeri al seguito, pronti a macinare altri chilometri lungo lo Stivale a bordo di alcuni pulmini e di auto private. Ci sono ancora alcuni posti disponibili, per aderire alla trasferta contattare il Settore D tramite i profili social del gruppo. Chi invece volesse muoversi autonomamente può acquistare il tagliando per la tribuna ospiti su Vivaticket al costo di 15,20 euro, comprensivi dei diritti di prevendita. Per coloro che restano a casa c'è la diretta streaming su LnpPass, previio abbonamento a questo servizio della Lega Nazionale Pallacanestro, che ieri ha pubblicato tutte i possibili esiti in caso di parità in classifica all'ultima giornata. Udine è sicuramente terza, Rimini invece può piazzarsi fra il sesto e il decimo posto. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Cole o Lamb per coach Pilla? Domenica arriva Cento e la Gesteco deve scegliere

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Da che spot è spot, "two is megl che one": lo spot, quello di straniero affiancato a Redivo, di "vice-sindaco" quindi, è ad oggi una faccenda a due, in casa UEB. E la cosa, chiariamo subito, non va intesa necessariamente come un malus, anzi. Da un lato Lamb, il nuovo arrivato, reduce però da un acciacco muscolare e perciò tuttora valutato giorno per giorno dallo staff ducale; dall'altro Cole, a Bologna dimostratosi in crescita, confermatosi professionista esemplare. Se dunque una frase, ora cult, negli anni '90 serviva a lanciare un imberbe Stefano Accorsi sul tubo catodico, ora lo stesso, maccheronico slogan garantisce a Cividale un impulso inedito, una spinta garantita dalla sua strana coppia made in Usa. A sancirlo, in primis, i risultati ottenuti dai due americani da quando Lamb è approdato in Friuli. Si pensi a Cole: in quel di Rimini, cruciali sono stati i suoi punti, undici, tre dei quali valsi, nel finale, il pareggio da cui poi è scaturito l'allungo vincente delle Eagles. Ma positive erano state anche le sue prestazioni contro Nardò e Forlì, quasi a dimostrare come la presenza allora incombente del connazionale non abbia agito da inibitore sul suo rendimento in gialloblù. Al PalaDozza, poi, il classe '98 si è superato, segnando 18 punti dopo una convocazione in extremis. Su Lamb si è già detto molto. E molto dice del suo talento, della sua leadership, l'unica gara giocata dal cestista per la Gesteco, nel derby vinto su Trieste. Intelligenza tattica, fisicità, mano: l'ex Orlando, in 25' di campo ha dato prova di poter essere l'uomo chiave per la risalita dei ducali in classifica. L'idea, infine, è che a beneficiare di questo dualismo possa essere tutto il roster cividalese: con tre stranieri per le mani, infatti, il livello di allenamento è per forza di cose altissimo. Fra Cole e Lamb, certo, è quest'ultimo il "titolare". Cole, però, c'è. Perché allora non approfittarne? Dopotutto, due è meglio di uno. —





Ancora ballottaggio tra Cole e Lamb in vista di Cento FOTO PETRUSSI

IL RICONOSCIMENTO

"Acuile sportive friulane" premiato anche Micalich



Micalich, la mamma di Milan e gli altri premiati a Udine

UDINE

È andata anche al presidente della UEB Davide Micalich l'Acuile Sportive Furlane, premio nato dalla volontà di Associazion Sportive Furlane, Aclif, Arlef, Comune di Udine, Ente Friuli nel Mondo, Istitût Ladin Furlan, Società Filologica Friulana, Patrie dal Friûl, La Vôs dai Furlans e Radio Onde Furlane. Sei i riconoscimenti: Renato Damiani (giornalista), Canoa San Giorgio (società sportiva), Katia Aere (atleta paralimpica), Jonathan Milan (sportivo friulano), Asya Tavano (Under 21), Davide Micalich (dirigente). Premio alla carriera a Bruno Pizzul. —

S.N.

Il friulano premiato con la benemerenza a Roma dal presidente Gravina
«Iniziò tutto per dare una mano, poi ho vissuto anni indimenticabili»

Il record di De Colle Oltre mezzo secolo da dirigente della Figc



Alberto De Colle premiato dai presidenti Abete (Lnd) e Gravina (Figc)

LA STORIA

MARCO SILVESTRI

Cinquantacinque anni come dirigente federale nella Federazione Italiana Gioco Calcio: con questo merito il friulano Alberto De Colle è stato premiato a Roma dal presidente Figc Gabriele Gravina e dal presidente della LND Giancarlo Abete con un diploma di benemerenza per la lunga e competente attività a servizio del calcio.

Per l'occasione sono stati premiati altri dirigenti italiani: De Colle è stato l'unico friulano a ricevere il prestigioso riconoscimento per una carriera prestigiosa che dà lustro a tutto il movimento calcistico della nostra regione. Una passione per il calcio che Alberto De Colle, nato il 25 marzo 1942 a Udine, ha coltivato fin da ragazzo. Già a 18 anni, all'inizio degli anni sessanta,ha ricoperto ruoli dirigenziali nella Rettifica Udinese, affiliata al Centro Sportivo Italiano e nell'Us San Rocco (Figc).

Il primo passo all'interno della struttura federale del calcio fu nel 1967, quando è entrato a far parte del Comitato provinciale di Udine presieduto da Bruno Cattarossi. Poi non si è più fermato. La svolta fu nel 1972 quando l'allora presidente regionale Diego Meroi lo nominò giudice sportivo della delegazione di Udine. Un incarico ricoperto per 29 anni fino al 2001 . In seguito è stato per 5 anni Presidente della Commissione disciplinare poi collaboratore del Comitato regionale.

È poi stato chiamato a Roma come Consigliere federale dal 2009 al 2012 in rappresentanza di tutto il Nord Italia. Successivamente è stato anche vice presidente Commissione Carte Federali Nazionali. Quello in corso è il 57° anno di dirigente federale perchè Alberto De Colle a 81 anni è ancora sulla breccia . Dal 1967 conserva gelosamente tutte le tessere da dirigente Figc che anno dopo anno hanno accompagnato il suo impegno in seno alla Federazione . Il premio ottenuto a Roma è la sintesi di una vita dedicata al calcio in cui Alberto ha saputo coniugare i valori professionali di dirigente sportivo a quelli umani e sociali. Neanche lui pensava di fare così tanta strada.

«Sono nato in un quartiere popolare della città, le mie origini sono umili – dice Alberto – e non avrei mai pensato di riuscire in questo percorso. Ho iniziato timidamente questo lavoro. Ricordo i primi dirigenti Renzo Capocasale e Diego Meroi. Mi dissero di venire a dare loro una mano. È stato tutto molto bello ma anche faticoso e molto impegnativo. Essere premiato da Giancarlo Abete, che considero un fratello e dall'amico Gabriele Gravina, è stato gratificante. Sono stati anni indimenticabili anche quelli passati con la Nazionale. Ho ricordi delle trasferte alle Isole Far Oer e delle partite degli Europei del 2012 in Polonia e Ucraina. Dei grandi campioni che ho conosciuto ricordo con tanto affetto Gigi Riva». —

GIUDICE SPORTIVO

Scambio di persona: stangata ai ghanesi Al San Vito dopo il 17-0 pure la penalizzazione

UDINE

Non è mancato il lavoro al giudice sportivo in vista dell'ultimo comunicato ufficiale, pubblicato nel pomeriggio di ieri. È arrivato il provvedimento su quanto accaduto nell'incontro del girone C di Seconda categoria tra Moimacco e Udine Keepfit dello scorso 14 gennaio. È stato accolto il ricorso del Moimacco ed è stata sancita la perdita per 3-0 a tavolino del match a carico dell'Udine Keepfit. Sono stati inoltre comminati 4 punti di penalizzazione ai danni di quest'ultimo club, il cui dirigente Francis Addae è stato inibito sino al 30 aprile 2024.


Cartellino rosso all'Udin Keepfit

Dopo il match all'Udine Keepfit era stato contestata la partecipazione all'incontro di un calciatore non identificato in possesso di un documento identificativo che apparteneva a un altro soggetto tesserato. Lo stesso Keepfit, dopo i 90', non consentiva all'arbitro il confronto tra il giocatore in questione e il documento identificativo presentato all'appello. Il club ha negato di aver impedito il confronto: al contrario, non sarebbe stato possibile prima perché il calciatore in questione si sarebbe trovato in doccia, poi per espressioni razziste proferite dal presidente del Moimacco («andate nel vostro paese o chiamo Salvini») tali da rendere necessario l'allontanamento dei giocari del Keepfit per evitare una mass confrontation. L'arbitro ha poi dichiarato che non ha sentito possibili insulti nei confronti dei calciatori del Keepfit e neppure accenni di scontri o risse tra i presenti.

Un caso spinoso ha riguardato la partita del girone E di Seconda categoria disputata nel precedente weekend tra il Villesse e il San Vito al Torre. Le sanzioni irrogate verso il club udinese non sono tardate ad arrivare: perdita della gara per 17-0 come avvenuto in campo, multa di mille euro e un punto di penalizzazione da scontare nella stagione in corso nonché la squalifica sino al 31 dicembre 2025 all'allenatore Marco Tiziani (dimessosi dal proprio incarico nei giorni scorsi). La gara era terminata per 17-0 dopo che gli ospiti hanno permesso a inizio ripresa di lasciare giocare e segnare liberamente gli avversari in segno di protesta verso l'operato dell'arbitro. —

A.B.



LA CURIOSITÀ

Dalle Valli i campioni di freccette

I Bo' Boys, squadra valligiana di freccette di Serie A (Open Dart – Csen) capitanata da Daniele Trinco, e che quest'anno compie 10 anni di attività, ha conquistato per la seconda volta il titolo italiano di freccette elettroniche Soft Dart (dopo quello del 2021, negli ultimi due anni si era invece classificata al secondo posto). Nelle finali nazionali disputate tra il 19 e 21 gennaio ad Arezzo hanno vinto la sfida decisiva per il titolo contro i Dardi (Umbria).

L'angolo del volley

La Rojalese crede davvero alla Serie C

ALESSIA PITTONI



In una stagione particolarmente negativa per le portacolori della provincia di Udine impegnate nei campionati di serie C e D maschili e femminili, c'è una sola squadra a primeggiare, il Credifriuli Rojalese che, in D maschile, dopo 15 partite giocate, comanda la classifica a più quattro sulla seconda Prata e con all'attivo 13 vittorie. Scorrendo le altre classifiche non vi sono altre provinciali nei piani alti né della serie C né della D femminile. Ne è la prova il fatto che nelle final four di Coppa Regione '23-'24 la pallavolo friulana sarà grande assente. La formazione di Reana del Rojale, invece, guidata da Antonio Nuzzo e da Serena Raso, sta vivendo un ottimo periodo e non nasconde i propri obiettivi.


Simone Cussigh, palleggiatore della Rojalese

«Negli ultimi campionati – racconta il dirigente Alex Piccini – abbiamo sfiorato il salto di categoria e speriamo che questo sia l'anno giusto. Siamo molto contenti per come stanno andando le cose anche se sappiamo che siamo solo all'inizio. La formula del campionato prevede i play-off con eliminazione diretta al meglio delle tre partite. Se ci classificheremo al primo posto affronteremo, nella prima sfida, l'ottava, e poi via via le altre, quindi dovremo arrivare in forma all'appuntamento perché basta poco per commettere un passo falso». Il gruppo che sta disputando la serie D è grossomodo rimasto invariato nelle ultime stagioni e conta diciassette elementi. «I più giovani hanno diciotto anni – prosegue Piccini – mentre i più esperti quaranta e siamo contenti che proprio le nuove leve stiano prendendo sempre più spazio in campo. Poter contare inoltre su una rosa ampia ci permette di disporre di tanti cambi, cosa che in un campionato così lungo può risultare determinante. Ringraziamo il nostro attuale sponsor Credifriuli e, anche, Pittarello che ci ha sostenuto fin dagli anni Novanta».

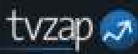
La squadra di Reana sabato non scenderà in campo perché le toccherà il turno di riposo, poi affronterà in casa il Favria, sesta in classifica, prima delle due trasferte di Travesio e di Monrupino contro lo Sloga. La stagione regolare terminerà il 16 marzo e poi ci saranno i play-off che decideranno i nomi delle due promosse. «Speriamo di raggiungere l'obiettivo – precisa il dirigente – anche per dare una spinta al movimento maschile che vive da anni un grosso problema di numeri. È difficile per una società portare avanti un settore maschile giovanile anche se qualche segnale c'è. Quest'anno, ad esempio, il Kennedy con il quale la Rojalese collabora da tanti anni, ha potuto iscrivere una squadra al campionato under 13 maschile». —

COPPA REGIONE

Nel week-end le finals senza team provinciali

Una final four di Coppa Regione senza squadre provinciali, nè maschili nè femminili è un evento raro ma, quest'anno, reale. Sabato e domenica a contendersi il trofeo che mette di fronte le migliori dei campionati regionali dopo l'andata, non ci saranno formazioni provinciali. Tra le donne sabato, Pordenone Volley - Zalet Trieste prima semifinale a Pordenone e Domovip Porcia-Spilimbergo seconda a Porcia. Finale domenica alle 17 a Lauzacco. Tra i maschi si affronteranno sabato, a Gorizia, Slovolley e Soca e, a Pordenone, Pordenone Volley-Fiumeveneto. Anche questa finale si giocherà a Lauzacco ma alle 15.

Scelti per voi





TechetecheShow - Lucio Battisti Numero Uno
RAI 1, 21.25
Torna lo speciale di Techeteche Show condotto da Flavio Insinna e dedicato al genio della musica: Lucio Battisti. Un viaggio attraverso i brani del grande autore diventati ormai di riferimento per tutta la musica italiana.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Isabel, ex di Tim, lo contatta per chiedere aiuto. E` preoccupata a causa di un`allarmante telefonata di Dara, figlia di Frank Teska, un trafficante che lei stessa ha fatto arrestare parecchi anni prima.



Il ritratto del Duca
RAI 3, 21.20
Londra 1961, Kempton Bunton (**Jim Broadbent**), tassista, ruba dalla National Gallery il ritratto del duca di Wellington di Goya. Kempton chiede un inconsueto riscatto: più sostegno degli anziani.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 TechetecheShow - Lucio Battisti Numero Uno Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.10 Cinematografo Attualità

RAI 2
6.00 Piloti Serie Tv
6.10 La grande vallata Serie Tv
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
16.40 Tg2 Attualità
17.00 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
19.40 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie Serie Tv
23.40 A Tutto Campo Attualità
0.45 Punti di vista Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.30 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Il ritratto del Duca (1ª Tv) Film Biografico ('20)
23.05 Medea in tour (1ª Tv) Spettacolo

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Att.
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spettacolo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 Il conte di Montecristo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani Att.
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 The Equalizer Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.25 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.55 Georgie Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Freedom Pills Doc.
19.35 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 John Rambo Film Azione ('08)
23.10 Fire with Fire Film Azione ('12)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown (1ª Tv) Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un principe inaspettato Film Commedia ('20)
17.15 Un matrimonio sotto l'albero Film Commedia ('19)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Att.
0.55 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 — 20
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Operazione U.N.C.L.E. Film Azione ('15)
23.35 King Arthur Film Storico ('04)
2.00 Supergirl Serie Tv
3.20 Prodigal Son Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 Resident Alien Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Copshop - Scontro a fuoco Film Thriller ('21)
23.10 The Gunman Film Azione ('15)
1.10 Wonderland Attualità
1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
12.50 Due contro la città Film Drammatico ('73)
14.55 Le miniere di Re Salomone Film Avventura ('50)
17.10 La guerra dei bottoni Film Avventura ('95)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Seven Film Thriller ('95)
23.35 Trainspotting Film Drammatico ('96)

RAI 5 — 23
16.35 Farse Piemontesi: I pcit fastidi Spettacolo
17.20 Petruska - Sicut Cervus Documentari
18.15 Rai 5 Classic Spettacolo
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Gemito lo scultore folle Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Don Carlo Spettacolo
1.00 Save The Date Attualità

RAI MOVIE — 24
14.00 Diamante Lobo Film Western ('76)
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Anno 79: La distruzione di Ercolano Film Biografico ('62)
17.45 Cowboy Film Western ('58)
19.25 Il vichingo venuto dal Sud Film Comico ('71)
21.10 Sempre amici Film Commedia ('17)
23.15 Licorice Pizza Film Commedia ('21)

RAI PREMIUM — 25
14.45 Diritto di difesa Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Provaci ancora Prof! Fiction
19.10 Don Matteo Fiction
21.20 La storia Serie Tv
23.10 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
1.05 Storie italiane Attualità
3.10 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Ma mère Film Drammatico ('04)
23.15 Tre donne immorali? Film Erotico ('79)

TWENTYSEVEN — 27
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Alaska Film Avventura ('96)
23.10 Last Vegas Film Commedia ('13)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 — 28
17.00 Il diario di Papa Francesco Attualità
17.30 Presentazione del Signore - Santa Messa Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Benvenuti... ma non troppo Film Commedia ('15)
22.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.20 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Una ragazza speciale Film Commedia ('00)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.40 X-Style Attualità

REAL TIME — 31
12.50 Casa a prima vista Spett.
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
0.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD — 57
15.30 Qualificazioni - 1a giornata: Olanda - Svizzera. Coppa Davis Tennis
17.30 Tabor: Staffetta mista. Mondiali Ciclocross
18.30 Mammoth: Slopestyle. Coppa del Mondo Snowboarding
20.30 Alleghe: Skicross gara 1. Coppa del Mondo Sci salti
22.00 Halfpipe. Coppa del Mondo Sci salti

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Lecce - Fiorentina

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
18.45 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il Cartellone: Teatro La Fenice Giacomo Puccini, "La Bohème"

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Une zornade sotsore"
21.40 "Pinocchio a Cjase Cocèl" di A. Zani e "Lis Aganis La Tor" di G. Cantoni

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Strategie e priorità d'intervento per la sistemazione di sentieri e rifugi del Friuli
12.15 Un tranquillo week end... da paura
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il film "Te l'avevo detto". I documentari "Kripton" e "Ambin la roccia e la piuma"
14.15 Chi è di scena: Marina Massironi. La compagnia Agrupacion Senor Serrano. Le novità di Mittelfest 2024
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il progetto internazionale "Anutis"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family salute e benessere
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – direrra
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
16.45 Start
17.00 Maman – program par fruts
17.30 Tg flash
18.00 Italpress
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.30 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Sul cappello che noi portiamo – diretta
22.30 L'alpino
23.15 Beker on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Motocross My Passion
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
22.00 Tv Match
23.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

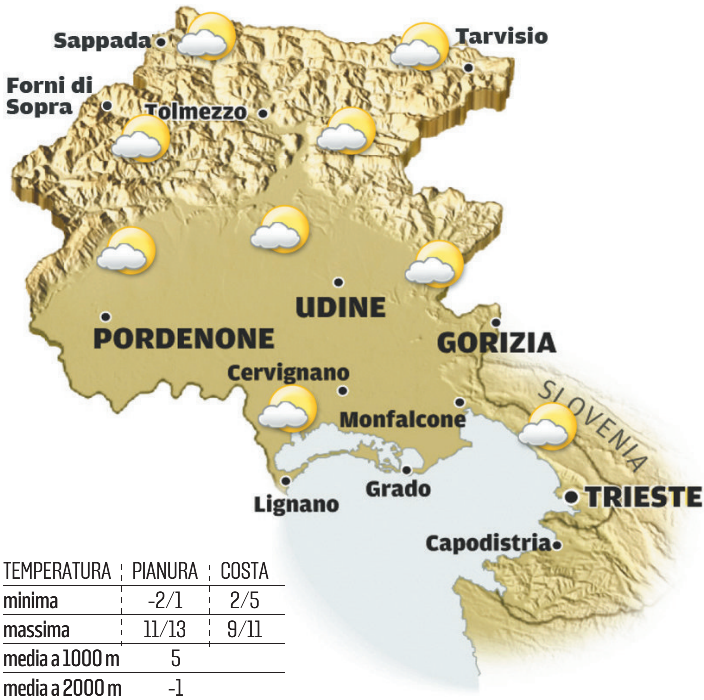
TV 12
06.00 Tg 24 News
06.30 Sbottae e Risposta
07.00 24 News - La Rassegna
10.00 Campioni nella Sana Provincia
10.30 Musica E ....
11.00 Ginnastica
12.00 Ore 12
14.00 La Conferenza del Mister
14.30 Ore 12.00 - R
16.30 Incontro Campionato Serie A Tim 2023/2024
18.25 Case da sogno In Fvg
19.00 Tg 24 News
19.30 Sbotta e Risposta
20.00 Tg 24 News
20.30 Sbotta e Risposta
21.00 Film: L'uomo del Colorado
23.00 Tg 24 News
23.30 Sbotta e Risposta
00.00 Ore 12.00 - R
02.00 Tg 24 News
02.30 Sbotta e Risposta
03.20 Incontro Campionato Serie A Tim 2022/2023

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

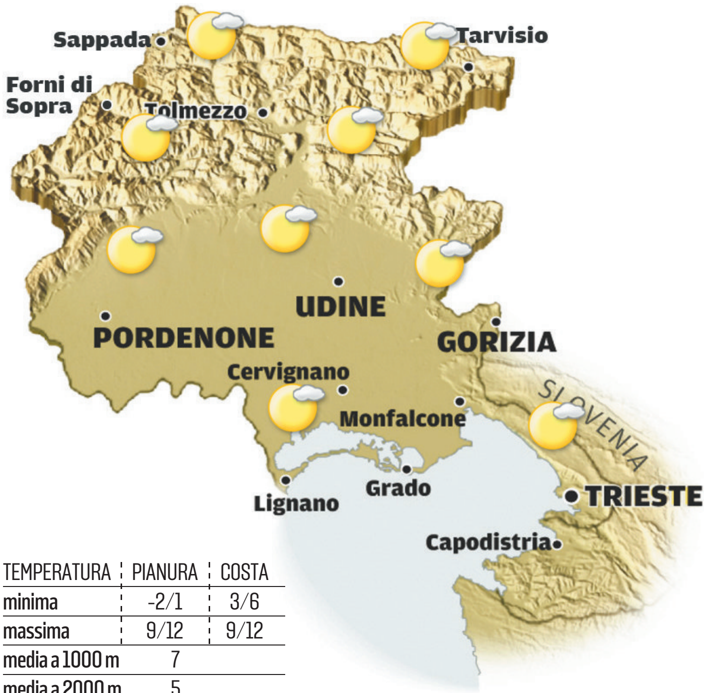


Cielo in genere poco nuvoloso o variabile. Zero termico in temporaneo calo fino a circa 1.500-1.800 metri, dalla sera in marcato rialzo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	2/5
massima	11/13	9/11
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in genere poco nuvoloso per nubi sottili a quote molto alte; zero termico a ben 3.000 m di quota. Inversione termica notturna nella valli.

Tendenza: cielo in genere sereno o poco nuvoloso per velature in quota. Su bassa pianura e costa occidentali possibili nebbie o nubi basse di notte e al mattino. Temperature molto miti in quota con zero termico oltre i 2.500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	3/6
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	5	

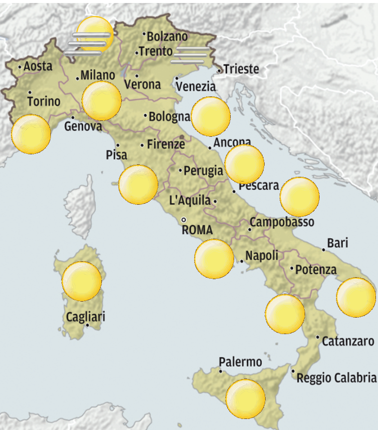
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile ma con banchi di nebbia in Val Padana nelle ore più fredde del giorno. Qualche nube sui confini alto atesini.
Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo fino al mattino qualche nube sparsa in Abruzzo e foschie sulle valli toscane.
Sud: variabile su Molise, Puglia, Calabria e Sicilia.

DOMANI
Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, ma con banchi di nebbia sulla Val Padana, localmente persistenti anche di giorno.
Centro: tempo stabile e generalmente soleggiato.
Sud: prevalenza di sole.

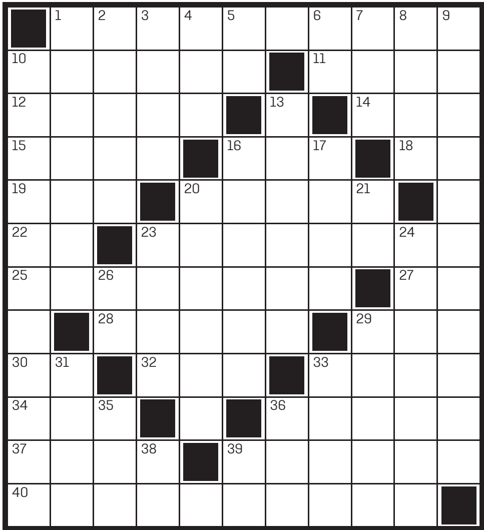
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Film con Humphrey Bogart - **10** Animata vita notturna - **11** Gioca in casa a Madrid - **12** Comune conifera - **14** Colpo del tennista - **15** La protagonista di *Casa di bambola* - **16** L'attrice Basinger - **18** Esprime ipotesi - **19** Fu giudice d'Israele - **20** Opera di Massenet - **22** Iniziali di Donizetti - **23** Servizio di ristorazione a domicilio - **25** Il fratello di Napoleone che fu re di Vestfalia - **27** Unità Astronomiche - **28** Città della Turchia - **29** Quantità da definire - **30** Vibra senza ira - **32** Il Beta di Disney - **33** È meglio di niente - **34** Metallo prezioso - **36** Albrecht, pittore tedesco - **37** Regione tedesca - **39** Un completo di oreficeria - **40** Il garbato ce l'ha buona.

VERTICALI: 1 Folletti benigni della mitologia germanica - **2** Beni che si posseggono - **3** Posta, collocata - **4** Il regno di Persefone - **5** Fine del cruciverba - **6** Mezzo arco - **7** Corrisponde a "dentro il" - **8** Confusione primordiale - **9** Un professionista... dell'ospitalità - **10** Comodo da usare, pratico - **13** La settima arte - **16** La spada dei samurai - **17** Altro nome del gelso - **20** Bisognoso di cure - **21** Simbolo del nichel - **23** File in attesa - **24** Fare male - **26** La divinità egizia del sole - **29** Vi nacque Copernico - **31** Il Pitt di Hollywood - **33** Non mischiato ad altre sostanze - **35** Dispone dei caschi blu - **36** Una interiezione esortativa - **38** Il seicento per Cicerone - **39** Sono pari negli spazi.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4 
Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

TORO 21/4 - 20/5 
Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di veramente valido. Nel privato raggiungerete la totale armonia col partner e in famiglia. Relax.

GEMELLI 21/5 - 21/6 
Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti con i vostri cari saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

CANCRO 22/6 - 22/7 
Gli astri vi daranno una mano nel pomeriggio. Non lasciatevi scoraggiare dai piccoli contrattempi, dovete rimanere fedeli alle vostre scelte. Coerenza anche in amore.

LEONE 23/7 - 23/8 
Stanchi e annoiati cercherete di trascorrere una giornata di riposo. Distraetevi in compagnia del partner o di qualche amico. Nuovi incontri.

VERGINE 24/8 - 22/9 
Mettete le preoccupazioni di qualsiasi natura nel cassetto e godetevi questa giornata di riposo con la massima spensieratezza. Vi serve per recuperare le forze spese.

BILANCIA 23/9 - 22/10 
Gli astri in posizione stimolante vivacizzeranno la vostra giornata. Non prendete troppi impegni, un amico avrà bisogno di voi. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11 
Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12 
Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto con i familiari. Avete bisogno di una certa serenità in casa. Un incontro molto stimolante in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1 
Attenti alle parole, fatene un uso corretto se non volete pentirvene. Le relazioni sociali hanno molta importanza. Le vostre decisioni dipenderanno in parte da nuove conoscenze.

ACQUARIO 21/1 - 19/2 
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di relax.

PESCI 20/2 - 20/3 
Sapete bene ormai quali sono gli argomenti che possono provocare discussioni in famiglia o con gli amici. Cercate con cura di evitarli per tutta la giornata.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	2,7	9,1	69 %	17 km/h
Monfalcone	-1,0	9,0	69 %	2 km/h
Gorizia	-2,8	9,7	63 %	14 km/h
Udine	-2,3	8,7	57 %	12 km/h
Grado	2,5	7,3	82 %	15 km/h
Cervignano	-1,0	8,0	71 %	2 km/h
Pordenone	-2,8	6,5	69 %	17 km/h
Tarvisio	-4,9	5,0	66 %	13 km/h
Lignano	-0,3	7,7	83 %	11 km/h
Gemona	-1,0	8,0	80 %	3 km/h
Tolmezzo	-1,4	6,8	75 %	13 km/h
Forni di Sopra	0,9	6,6	54 %	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,5	0,02 m
Monfalcone	calmo	7,5	0,01 m
Grado	calmo	9,0	0,02 m
Lignano	calmo	7,8	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	9	Copenaghen	3	5	Mosca	-3	1
Atene	4	12	Ginevra	2	9	Parigi	7	10
Belgrado	1	9	Lisbona	10	21	Praga	3	8
Berlino	4	7	Londra	5	10	Varsavia	2	5
Bruxelles	4	9	Lubiana	-9	5	Vienna	3	10
Budapest	2	8	Madrid	8	17	Zagabria	1	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	17
Bari	5	12
Bologna	1	11
Bolzano	1	7
Cagliari	10	15
Firenze	1	12
Genova	11	13
L'Aquila	-1	11
Milano	1	9
Napoli	6	14
Palermo	8	14
R. Calabria	11	13
Roma	2	13
Torino	0	11
Venezia	-2	7

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

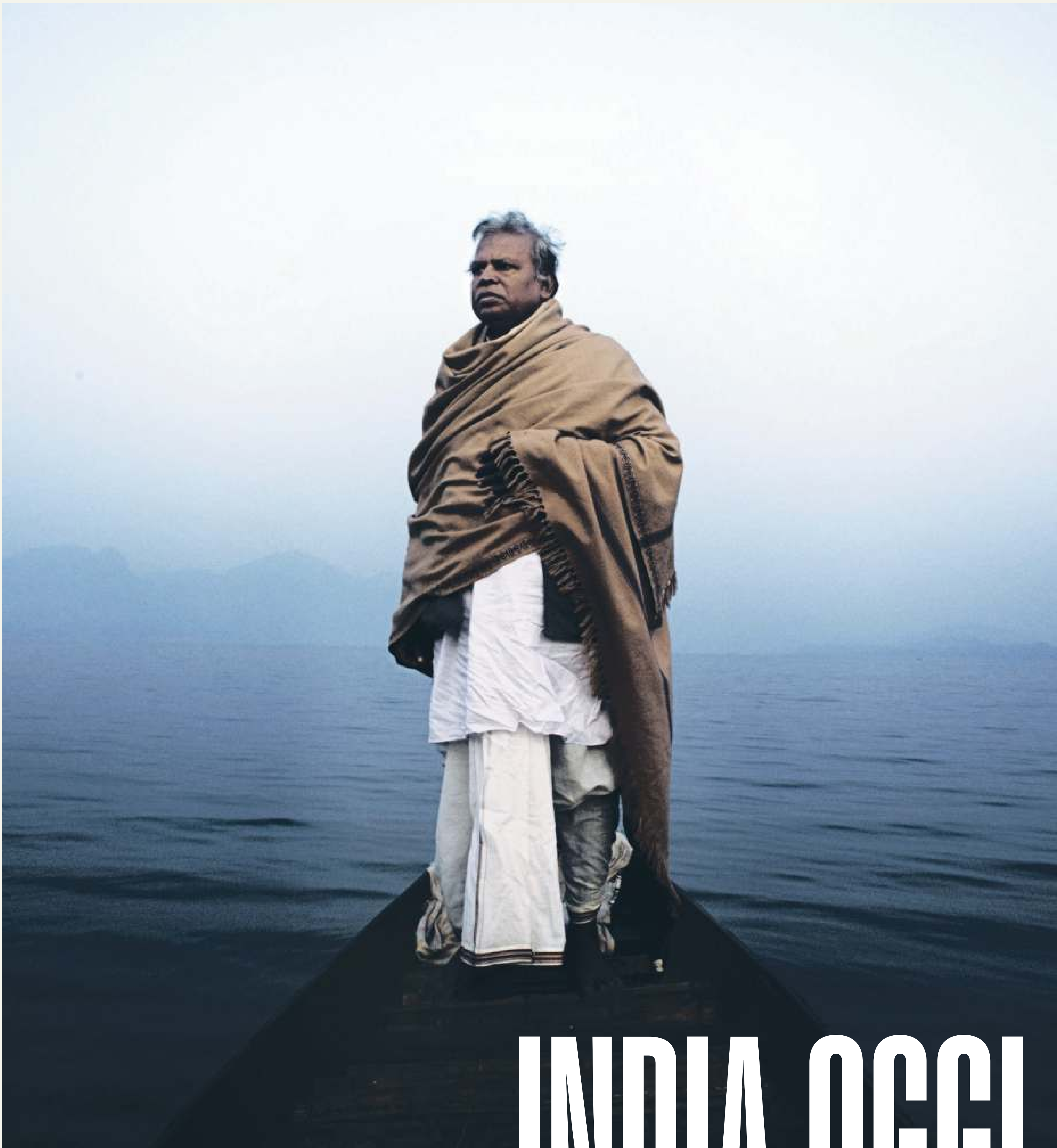
Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° febbraio 2024 è stata di 27.139 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



INDIA OGGI

17 FOTOGRAFI

dall'Indipendenza ai giorni nostri

a cura di *Filippo Maggia*

MAGAZZINO DELLE IDEE - TRIESTE

11.11.2023
18.02.2024

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC FVG

Magazzino delle Idee

magazzinodelleidee.it _ info@magazzinodelleidee.it _ t +39 040 3774783

Soumya Sankar Bose/Experimenter gallery.
BRUNO MORELLO DESIGN